LA TRADIZIONE CONTINUA
www.gruppoemmeciauto.eu
MESSINA
dal 1927
concessionaria
FIAT FIAT PROFESSIONAL
Gazzaniga (Bg)
Rovetta (Bg)

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
10 Aprile 2009
Anno XXIII - n. 7 (338) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

LA TRADIZIONE CONTINUA
www.gruppoemmeciauto.eu
CONTIAUTO
dal 1962
concessionaria
FIAT FIAT PROFESSIONAL
Curno (Bg)

Araberara prossima uscita venerdì 24 Aprile 2009

CERCANDO L'ISTANTE DI LIBERTA'

Aristea Canini

Se Dio esiste mi dorme adagiato addosso, si trova bene, io un po' meno ma non importa, giro con il suo corpo e mi diverto a pensare al resto. A me che sono sempre qui a rotolarmi dentro al mondo precario come scosse di terremoto fuori posto. A me che guardo fuori dalla finestra e immagino cosa sia la Pasqua senza averlo mai saputo. Deve essere qualcosa di sconvolgente, un istante eterno di libertà, per me, per tutti ma quando? Dovrebbe essere tutto quello che ti arriva addosso all'improvviso senza filtri e cose lunghe. La mia possibilità di giocarmi tutto, la mia speranza di essere tutto, la mia voglia di eternità. Quell'istante eterno che mi as-

segue a pag. 48

IL FUOCO SUL SAGRATO

Mons. Leone Lussana*

Vi invio una bella pagina pasquale di don Primo Mazzolari a 50 anni dalla morte. Un grande della chiesa e della vita italiana del secolo scorso. Si terrà un convegno anche a Bergamo anche in relazione al carteggio tra lui e mons. Andrea Spada. Oltretutto negli anni cinquanta fu diverse volte a Schilpario per incontri estivi rivolti ai villeggianti... una specie di pastorale del turismo in anteprima. Buon saluto.

* * *

Don Primo Mazzolari

Torneremo ad accendere il fuoco nella notte sul sagrato della chiesa e l'*Exultet*, salmodiato nella tenebra, che a poco a poco si illumina per accoglie-

segue a pag. 48

L'EXULTET DEL SEGNO DI CROCE

Pepi Fornoni

Caro Piero, aiutami a capire, Direttore. Da tempo la satira degli anticristi è scesa in guerra contro innocue sculture fissate su croci. Ricorsi ed esperti vogliono togliere da scuole, ospedali, luoghi pubblici quella sofferenza dolorosa e nello stesso tempo amorevole, amica, troppo umana.

In molte città straniere, qualcuno ci trova gusto a spergiurare sull'inesistenza di Dio, salvo poi farsi devoto di scongiuri e di amuleti. Autobus e tram si fanno pulpiti mobili per portarci questo messaggio di nobile autosufficienza. La libertà concede giustamente vie e piazze a questi nuovi credenti di un impossibile Essere superiore a

segue a pag. 48

Benedetta gente

(p.b.) La terra trema sotto i nostri piedi, sotto le nostre presunzioni. Crollano basiliche, campanili e palazzi quasi millenari, costruiti per *durare* nel tempo, crollano ospedali, condomini e case recenti, costruite per *risparmiare* tempo. Né saggezza né scienza bastano a garantirci l'immortalità e le resurrezioni vengono barattate con faticose, costose ed effimere ricostruzioni. Suor Veronica, dalla sua clausura, ben prima del terremoto, mi ha detto che ha colto i segni biblici della fine e lei aspetta con gioia il Suo ritorno. Nessuno li ha colti, fuori dalle mura del suo convento. Viviamo come fossimo immortali. Ma la banalità e la stupidità ci seppelliranno, questa generazione ha l'arroganza di voler sfidare il tempo. Il tempo va vissuto, non sfidato.

* * *

Al supermercato c'era una signora giovane che cercava il latte per i suoi bambini. Ha portato una confezione alla cassa e ha chiesto se non c'era del latte per bambini, quello era a lunga conservazione. La cassiera un po' infastidita le ha risposto che loro non tengono latte per bam-

segue a pag. 48

Sport

LA CRISI NEL PALLONE
Sarnico e Rovetta

a pag. 50

Clusone

IL SINDACO
Collina S. Giorgio si fa: via ai lavori entro un anno

alle pagg. 8-9

Lovere

ELEZIONI
Centrosinistra: Maj dire Emma o... meglio Emma che Maj

alle pagg. 20-21

Sovere

IN GIUNTA
La Raggianti si dimette e fa a Pezzetti...

a pag. 22

Tavernola

Torna Gabriele mentre tra Joris e Massimo...

a pag. 32

Albino

Gina Bertocchi for sindaca (Pdl permettendo)

a pag. 33

Politica

IL MOVIMENTISMO DEL PERSONAGGIO CHE ESCE (?) DI SCENA
Dieci anni in via Tasso col... Betù

a pag. 6

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL PDL BERLUSCONI
Caro Silvio, aiutaci tu e cambia Ettore. E il... centrosinistra candida Cornolti

a pag. 7

INTERVISTA AL FONDATORE DI EMERGENCY

GINO STRADA: "Non sono un pacifista, sono semplicemente contro la guerra..."

alle pagg. 2-3

L'ALTRA PASQUA

CARITAS, l'antenna delle (nuove) povertà

Dipinto di Angelo Celsi per Araberara

Alda Merini
per Araberara

Adesso sono una pioggia spenta
Dopo che l'orma del tuo cammino
Si è fermata ai miei occhi
Che ciglio devastante il tuo!
Come mi penetri le ossa!
Se piangessi, tu verresti a riprendermi
Ma io ho bisogno del mio dolore
Per poterti capire

a pag. 25

LA DONNA CHE PREGA PER TERRA

Nagual

Arrivano a bordo di una Golf bianca vecchio modello che parcheggia nel piazzale semivuoto. Sono due nordafricani sui trentacinque anni, forse qualcuno di più, probabilmente marito e moglie. Lui, ricciolino e un po' brizzolato, jeans e giubbetto scuro, scende, si guarda intor-

segue a pag. 48

La Bottega del Re
di Annibale Carlessi
RISTRUTTURAZIONE AMBIENTI PUBBLICI E CIVILI
CON ARREDO COMPLETO DI MOBILI, QUADRI, TAPPETI E LAMPADARI
Via Borgo S. Caterina 61/c - 24124 Bergamo
cell. 347.0117250 - tel 035.224344 - www.labottegadelre.com

MERCANTE dell'ORO
...a pagina 5

INCHIESTA

INTERVISTA AL FONDATORE DI EMERGENCY

GINO STRADA:
"Non sono un pacifista, sono semplicemente contro la guerra. Noi andiamo dove c'è bisogno e... dove essere curati costa"

SCHEDA

Gino Strada (Sesto San Giovanni 21 aprile 1948) è un chirurgo e uno scrittore italiano oltre che uno dei fondatori dell'ONG Emergency, un'associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo che dalla sua fondazione nel 1994 alla fine del 2006 ha assistito più di 2.500.000 di pazienti.

Spesso ha assunto posizioni critiche nei confronti dei governi guidati da Romano Prodi e da Silvio Berlusconi, entrambi accusati di aver portato l'Italia a partecipare a guerre.Nel marzo 2007 durante il sequestro in Afghanistan del giornalista de La Repubblica, Daniele Mastrogiacomo, ha assunto una posizione di rilievo nelle trattative per la sua liberazione.

PIERO BONICELLI

"Missionario laico? Laico lo sono di sicuro, missionario direi proprio di no". E' della generazione che già fatica a inquadrare se stessa in un mondo scomparso, le date, gli avvenimenti della storia fanno aggio su quelli personali. E definire se stessi oggi oltre che faticoso, è spesso inutile, il giorno dopo già devi cercare di non farti inquadrare da qualcuno cui fa comodo "arruolarti" per (sua) convenienza.

Gino Strada è divertito dal fatto di non ricordare con precisione l'anno in cui si è laureato in medicina, che importanza può avere nel quadro della grande storia quel dettaglio, ai margini dell'affresco? Comunque dovrebbe essere il 1978. Poi si è specializzato in "chirurgia d'urgenza" che già sembra una scelta di qualcosa di… insolito. *"Sì prima la chirurgia d'urgenza e poi quella cardiovascolare".*

Quest'ultima più comprensibile, il filone dei trapianti si capisce che possa affascinare un giovane laureato. Ma la chirurgia d'urgenza? *"Perché è molto interessante professionalmente, vuol dire lavorare anche in condizioni non sempre facili, anche qui, e poi a Milano c'era questa grande scuola di chirurgia d'urgenza che era stata fondata dal Prof. Staudacher* (Carlo Staudacher che dal 1969 al 1980 fu assistente ospedaliero nella Divisione di Chirurgia d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Milano – n.d.r.).

"Paura dell'Islam? Tipico provincialismo italiano"

Io lavoravo nel suo reparto quindi è stato naturale affezionarmi a quella disciplina". Hai detto "anche qui", che vuol dire in Italia… *"Beh, la chirurgia d'urgenza è quella che si occupa dei traumatismi acuti, è una chirurgia molto impegnativa, si lavora tanto, non ci sono mai orari, non è un'attività di tutto riposo".* Una carriera davanti, anche se non di tutto riposo, e uno decide di occuparsi di "traumi" in paesi lontani… *"Lontani per modo di dire, lontano è tutto quello che non vogliamo sentire come nostro, ma se ci si pensa non sono poi tanto lontani…".* Adesso no, ma in quegli anni… *"Allora non pensavo specificamente alla chirurgia di guerra. Volevo appena verificare cosa poteva voler dire essere un chirurgo in quelle parti del mondo dove chirurghi e medici non ce ne sono molti".*

E il primo impegno fu con la Croce Rossa. *"Partii con la Croce Rossa Internazionale da non confondere con la Croce Rossa Italiana. Partii e finii in un ospedale per feriti di guerra in Pakistan. I feriti della guerra afgana venivano trasportati in Pakistan… credo fosse il 1987. Era un ospedale della Croce Rossa Internazionale".* E poi ti sei staccato dalla Croce Rossa. *"Ci ho lavorato un po' di anni, fino al 1992".* E come è nata l'idea di creare i "tuoi" ospedali? *"L'idea di Emergency è nata da quell'esperienza lì, dai bisogni enormi che vedi e di quanto poco si possa rispondere e quindi una mano in più serve sempre".* Adesso che l'organizzazione l'hai creata sembra naturale, ma ritornando a quell'epoca uno si può chiedere, perché non sei restato con la Croce Rossa, non deve essere stato facile metter su degli ospedali in terre straniere. *"Ma era anche successo che la Croce Rossa Internazionale ha smesso di mettere a disposizione ospedali, hanno cambiato la loro politica degli aiuti, diciamo così, e quindi i bisogni semplici, naturali, di curare i feriti sono diventati ancora più drammatici".* Il primo ospedale che hai realizzato? *"E' stato un piccolo ospedaletto che abbiamo messo su nel 1995 nel nord dell'Iraq, ai confini con l'Iran".* E hai avuto difficoltà? *"No, era una piccola cosa, non era certo un grande centro. Poi a mano a mano siamo andati avanti e così abbiamo realizzato altri ospedali in Iraq, in Cambogia, in Afghanistan, in Sierra Leone… Quest'anno Emergency compie 15 anni e nessuno allora immaginava sarebbe diventata quello che è oggi".* Quanti sono adesso gli ospedali che avete? *"Abbiamo una decina di centri tra ospedali e centri di riabilitazione. Poi abbiamo moltissime cliniche e posti di pronto soccorso…".* Una grossa organizzazione. *"Grossa no, siamo sempre piccoli rispetto ad altre organizzazioni, ma abbastanza unica nel suo genere, cioè praticamente siamo gli unici che costruiscono e gestiscono ospedali in tutto il mondo, una cosa è inviare un medico ad aiutare per tre mesi, un altro è costruire e gestire un ospedale, devi coinvolgere molta gente e deve durare".*

"Gli immigrati? Non è che vengano sui barconi cantando di gioia"

Tutta gente che non vuole essere considerata "missionaria". E allora come ti consideri? *"Uno che fa il suo mestiere in modo professionale, mi piace lavorare bene, non mi piace l'approssimazione. Tanta professionalità e tanta passione".*

Uno dice, va bene, cose che si possono fare anche in Italia. *"Certo. Se vai in un pronto soccorso italiano in genere trovi abbastanza medici, magari trovi anche quelli che fanno a gara per curare un paziente, anche per fare esperienza, se vai in un pronto soccorso africano ci sono pochi medici e un sacco di pazienti. E allora serve farlo in Italia ma a maggior ragione serve farlo dove i medici non ci sono".* Voi siete praticamente presenti in tutti i posti del mondo dove ci sono focolai di guerra, guerre vere e proprie o conseguenze di guerre appena sopite.

Quindi hai una grande esperienza, una lettura sul campo dei perché? La maggior parte di queste guerre sembrano "guerre di religione". Che rapporto c'è tra religione e guerra? *"No, assolutamente no. Le guerre sono una piaga che dura da centinaia di anni anche se nella storia sono state sempre più violente e quelle di oggi sono le più violente che si siano mai viste. Ma le ragioni delle guerre hanno sempre tutt'altra origine, le guerre si fanno per rapinare qualcosa, poi si usa la religione come è stata usata anche nei secoli scorsi per giustificare le guerre, per farle accettare, per tenere alto il morale, ma le ragioni vere sono altre".* Una delle ragioni ultime è stata quella dell'esportazione della democrazia… *"La chiamerei la ragione, più che altro, dell'importazione del petrolio, quella dell'esportare la democrazia era una scusa, la ragione vera era un'altra… cosa vuol dire, per regalare la democrazia a un paese vengo lì e lo bombardo? Mi sembra un approccio assolutamente folle".*

Tu lavori in zone in cui l'Islam è dominante. Siccome in occidente si sta guardando all'Islam come al futuro "invasore" e si coltiva la paura… *Ma io credo che tutte queste cose siano fenomeni assolutamente italiani, molto provinciali. Chi vive spesso all'estero si rende conto che queste paure sono delle grandi stupidaggini che si inventano i nostri mezzi di informazione, i nostri politici. Le comunità islamiche convivono da molti anni in altri paesi europei e sono parte normale di una società. E' soltanto qui che creiamo queste fobie stupide".* Da noi c'è chi ha usato anche il termine di "civiltà inferiore". *"Chiunque usi il termine 'civiltà inferiore' dimostra soltanto di essere un cretino".*

Hai detto una volta che tu non sei un pacifista ma sei contro la guerra. Che differenza c'è? *"La differenza è che io sono semplicemente contro la guerra mentre ho sentito molti che si definiscono pacifisti e poi sono a favore di questa o di quella guerra. Sono quei pacifisti a giorni alterni, di solito vanno bene le guerre che sono condotte dagli amici politici mentre quelle condotte dagli avversari non vanno bene. Questo tipo di pacifismo non è il mio".* Ma pacifismo non vuol dire avere necessariamente un carattere accomodante… *"Vuol dire semplicemente non accettare la violenza, soprattutto quella di massa, come rapporto tra le persone".* E questa presa di posizione deriva da un tuo atteggiamento interiore? *"No, nasce semplicemente da un atteggiamento di civiltà. Credo che la violenza sia uno dei sintomi più evidenti di incivilità".*

Hai mai subito un torto per cui sei stato anche solo tentato di reagire con violenza o l'hai fatto? *"Fatto no ma tentato di reagire, boh, poi sai, non è che uno ha molte possibilità di tirare un cazzotto a qualcuno, la tentazione ovviamente ti viene, io a quello lì gli spaccherei la faccia, poi nella realtà ti ritrovi a… non farlo".*

Non ti piace la definizione di "missionario" anche con l'aggiunta di laico. Ma nel mondo in cui vai a portare l'aiuto della tua organizzazione, ti incontri con i "missionari cattolici", che spesso la loro parte la fanno. Come li giudichi? *"Il giudizio è molto vario. Io ad esempio ho un buonissimo rapporto con i Comboniani che ritengo persone serie, lavoratori molto aperti mentalmente. Perlomeno sono quelli con cui ho avuto più incontri. Con altre realtà non ho avuto molti contatti".*

Sei in giro per il mondo, ti chiedono di dove sei, va bene, sei italiano. Come vieni giudicato? Cosa dicono di noi? *"In questo periodo preferirei avere un avvocato per rispondere a questa domanda".* Non c'è più la concezione degli Italiani brava gente… *"No, chissà perché, è svanita. E non parlo degli ultimi due o tre anni, parlo degli ultimi 15-20 anni. Non è che siano scortesi. Certo quando si parla dell'Italia si deve essere gente di spirito per sopportare le tali di quella nazione? "No, gli interessi che si toccano sono soprattutto interessi economici di chi sulla medicina specula e fa soldi. In tutti quei paesi la medicina è rigorosamente a pagamento. L'importante che sia d'accordo la popolazione e in molti casi anche le autobattute".*

"La sanità? Dev'essere di alto livello, pubblica e gratuita. Quella italiana è sempre più Azienda"

Non dai fastidio quando arrivando in un paese straniero costruisci un ospedale dando un esempio di efficienza ed efficacia che indirettamente può essere vissuto come uno schiaffo morale alle inefficienze sanitarie".

Se per una sorta di resurrezione tornasse al potere il centrosinistra in Italia e ti offrisse, per un altro miracolo soprannaturale e soprapolitico, la poltrona di Ministro riesumando quello della Sanità… *"Non mi sembra un problema che me lo debba offrire la sinistra, non capisco perché la sinistra piuttosto che la destra…".* Lo dico perché mi sembra improbabile che te lo possa offrire Berlusconi… *"Lo riterrei probabile almeno quanto quello che me lo offrano i suoi attuali oppositori".* Va bene, era solo un'ipotesi. Di che cosa avrebbe bisogno la sanità italiana? *"Sulla sanità la penso in modo molto semplice, la sanità dev'essere di alto livello, pubblica e gratuita. Fine".* E non è così.

"Mi sembra di no. Mi sembra che la nostra sanità pubblica sia contaminata pesantemente dalla logica del privato, tanto che gli Ospedali si chiamano Aziende Ospedaliere. Poi, accanto alla contaminazione del pubblico, c'è la presenza di un privato di solito di qualità bassissima, che si camuffa bene, che si presenta col rossetto, le camere eleganti con le televisioni e i fiori, però medicina poca; e infine una sanità che comincia a non essere più gratuita totalmente per tutti i cittadini, come dovrebbe essere. E questo è preoccupante".

Era una domanda in un certo senso "politica" in quanto sei stato accusato (che poi sostanzialmente non era neppure una vera accusa) di aver avuto un ruolo appunto politico a livello internazionale, con l'episodio del sequestro e della liberazione del giornalista Daniele Mastrogiacomo nel 2007.

Insomma dicono che sei una sorta di ministero ombra che tratta direttamente con i Governi.

"Intendiamoci su cosa vuol dire far politica. Se si intende la capacità di avere rapporti con i governi dei paesi dove andiamo a lavorare, è ovvio che dobbiamo averli, è un pezzo del nostro lavoro. Se per politica invece intendiamo entrare nell'arena di opposizione-governo, non solo sono totalmente fuori ma anche totalmente equidistante. Quanto all'episodio citato non so se si possa chiamare politica salvare la pelle a una persona. Poi sapevano benissimo che senza Emergency non ci sarebbe stata più alcuna possibilità…". Emergency è italiana o internazionale? *"Recentemente è stata stabilita anche negli Stati Uniti e in Inghilterra ma resta un'organizzazione italiana".*

Tu hai lavorato anche per mettere al bando le mine antiuomo, costruite prevalentemente in Italia: *"Si costruivano, adesso non è più consentito, l'Italia era uno dei grandi produttori mondiali. La campagna fu un grande movimento di civiltà e adesso dal 1997 sono al bando. E' un'altra delle grandi belle cose che è riuscita a fare Emergency".*

Una sorta di provocazione: voi andate nei posti dove ci sono i bisogni per dare risposte all'origine. Sembra quello che sostiene la Lega, "aiutiamoli a casa loro". Anche se quella posizione nasce dalla paura dell'immigrazione.

"La nostra paura dell'immigrazione la vedo come una stupidità. Il nostro comportamento di fronte al problema dell'immigrazione lo vedo come una forma di razzismo criminoso. Non ci sono mezzi termini per definirlo. Andare ad aiutare sul posto: io penso che le persone che vengono o tentano di venire qui, magari su un barcone che rischia o addirittura affonda, non stiano cantando di gioia mentre sono in navigazione. Penso che arrivino dei disperati e quelli che sopravvivono o che noi facciamo sopravvivere, perché a volte non ci preoccupiamo nemmeno di salvarli, sono proprio disperati. Penso che se queste persone potessero avere un lavoro, da mangiare a casa loro, sarebbero ben felici di stare a casa loro. Quindi una ragione in più per essere là".

Già, è la piccola differenza tra chi è là e chi si limita a dire che bisognerebbe esserci.

Elenco Sì!
Numero Verde 800-500169
Il tuo nuovo elenco telefonico
In distribuzione a Bergamo e in tutti i comuni della provincia
www.paginesi.it
Elenco Sì! è il nuovo elenco telefonico per Bergamo e provincia: abbonati privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali tutto all'interno dello stesso volume
Pagine Sì! S.p.A. ufficio commerciale per Bergamo e provincia:
BERGAMO - V. Bianzana, 68/D - Tel. 035.36.31.27 - Fax 035.36.31.47 - bergamo@paginesi.it

Trovare le informazioni di cui hai bisogno è un problema?

Prova a cercare gli orari delle S.S. messe a pagina 14, gli itinerari consigliati in città e i musei a pagina 12...o magari ti stai sposando? Il fotografo lo trovi da pagina 834, la tua casa la arredi da pagina 746
Elenco Sì!
IL TUO NUOVO ELENCO TELEFONICO Gratuitamente nelle case e nelle aziende
Numero Verde 800-500169
Elenco Sì!, tutto a portata di mano.
www.paginesi.it

Comprensorio: ma quale tutela dell'ambiente!

Italo Stella

"Tutela dell'ambiente e promozione del turismo in alta valle Seriana: un approfondimento appassionato e puntuale delle risorse del territorio montano fatto a più voci per una lettura ampia, competente da diversi punti di vista". Questo il titolo, un po' enfatico, del convegno del 21 marzo a Clusone. Al convegno, poco partecipato dalla gente comune, ma solo dagli "interessati" al cosiddetto sviluppo turistico, cioè sciistico, cioè sci di discesa, è stata evidenziata ancora la "necessità" del comprensorio sciistico quale elemento irrinunciabile per lo sviluppo futuro…

Leggi il collegamento in quota tramite galleria sul Pizzo di Petto tra Colere e Lizzola. Per Spiazzi Gromo non è chiaro… Secondo l'assessore Fornoni, data la crisi economica attuale, gli addetti locali all'edilizia (e suo indotto), come farebbero a sopravvivere se venisse a mancare questa "opportunità"?

La seconda osservazione – altra perla – riguarda l'esperienza di Val Canale; anziché invocare il ripristino della Vallata deturpata da una operazione anni 70 a dir poco azzardata, Fornoni dichiara "che la chiusura degli impianti ha comportato la crisi economica della Valcanale". Il nuovo comprensorio sciistico Gromo-Lizzola-Colere, sempre secondo Fornoni, invece rilancerebbe l'economia di tanti paesi… Questo, secondo me, l'intervento più significativo e importante del Convegno, dove tra l'altro non vi è stato dibattito e confronto vero con altre posizioni e/o proposte alternative…

Va detto che si è assicurato che non vi saranno seconde case e costruzioni in alta quota, e questo è già molto.

E' il caso di ricordare che, secondo un articolo di Repubblica di Paolo Rumiz, ben 253 stazioni sciistiche di bassa quota, costruite negli anni 60/70, soprattutto in Piemonte, sono state chiuse per gli stessi motivi di scarso studio e approfondimento, prima di essere realizzate… Quest'ultimo inverno con nevicate eccezionali, evidentemente, ha

montato la testa a molti…

In sostanza questo convegno, anziché chiarirmi molti punti oscuri o difficili, mi ha fatto venire molti dubbi. Ad esempio:

1)perché nelle varie e ottime relazioni tecniche – forse un poco teoriche – non si è mai citato il Parco delle Orobie?

2)perché sono intervenuti i relatori del CAI Lombardia (Bellesini) e CAI/BG (Valoti) e non i responsabili delle sezioni locali che conoscono bene le nostre montagne e sono i primi responsabili della tutela? Se hanno ragioni pro e/o contro perché non le dichiarano per ampliare il dibattito? I singoli iscritti – anche solo a titolo personale – perché si dichiarano? Ne hanno il diritto, ma anche il dovere. Ho il timore che con la mentalità corrente dei politici e amministratori locali, si voglia "fare a tutti i costi", come in passato, contro ogni logica di buon senso e di utilità reale per l'economia e il turismo.

A titolo personale invito tutti gli osservatori più attenti a rivedere, leggere e meditare su:

1)Le molte fotografie delle ex piste di sci della Valcanale.

2)L'ultimo documento del febbraio 2009 di "Serianaambiente" sulle proposte alternative.

3)L'articolo di Walter Grossi su "Orobie – aprile 2009" sul comprensorio sciistico.

4)Demanio sciabile da Araberara – 13 marzo 2009 (due articoli)

5)Approfonditi documenti sulla rivista del Cai-la rivista / mar.apr. 2009: "il ruolo del Cai secondo Bonomi, De Stefani, Gaido, Rumiz.

6)Riflessioni intorno al comprensorio sciistico di Giorgio Runchi del 5 novembre 2008. (Foto Studio Alfa - Clusone)

Valbondione, chi usa il campo

Scrivo questa lettera "a due mani" con la certezza di esprimere il disappunto di molta gente che, come me, calpesta (e vorrebbe calpestare!) il campo sportivo di Valbondione per almeno nove mesi all'anno.

Il termine "calpestare" significa svolgere regolarmente allenamenti e partite senza che eventi o strutture varie ci precludano il fatto di giocare per la nostra tanto desiderata ed amata Polisportiva Valbondione, squadra dilettantistica che partecipa al campionato CSI di Bergamo e che unisce molti giovani del paese.

Purtroppo alcuni anni fa il campo sportivo, insieme a tutta l'area che lo circonda (palazzetto dello sport compreso), è stato ceduto dall'attuale Amministrazione Comunale ad una società privata la quale ha deciso di gestire questi luoghi in modo totalmente diverso da quelle che erano le nostre aspettative.

Inutile sottolineare che l'errore iniziale è stato commesso dal Comune il quale ha deciso di cedere il campo sportivo nonostante questo sia stato costruito con i soldi e gli sforzi di noi, gente di Valbondione.

Quello che ne è susseguito è stata la costruzione di un pattinaggio all'interno del campo, mal e poco utilizzato, che ha distrutto la maggior parte del terreno di gioco e che tutt'oggi, nonostante la stagione invernale sia finita da due mesi, ci costringe ancora a rinviare partite ed allenamenti.

Un'altra geniale iniziativa della società privata, appoggiata dall'Associazione Giovani (che in realtà ne è solo il braccio destro), è quella di organizzare una serata con un famoso gruppo musicale e montare all'interno del campo sportivo un mega telone che resterà fisso per almeno due mesi estivi ostacolando, così, la maggior parte della preparazione atletica per la prossima stagione calcistica.

Forse i signori che gestiscono questa società si stanno dimenticando di noi, della squadra di calcio e del "loro" paese! E' giunto il momento di alzare la voce e porre fine alla supremazia di questi personaggi che stanno inesorabilmente distruggendo il nostro mondo per sostenere, esclusivamente, i loro interessi. Da troppo tempo si respira "aria fritta", il malcontento è generale ed assai diffuso. Ora basta!

Noi amiamo il calcio, il gruppo e il divertimento! Lotteremo per sostenere i nostri ideali!

Luca Zenoni
(Tesserato Polisportiva Valbondione)

* * *

Abbiamo interpellato il Sindaco di Valbondione **Benvenuto Morandi** che ha dato queste risposte: *1) il tendone resterà sul campo dal 15 luglio per sole tre settimane, consentendo l'utilizzo del campo già da metà agosto. Quindi il campo sarà sgombro per l'inizio degli allenamenti 2) il pattinaggio è durato un mese, dal 15 dicembre al 15 gennaio e il campo non sarebbe stato utilizzato comunque e la situazione attuale è dovuta alle nevicate, non al ghiaccio. Comunque gli altri anni i responsabili del Calcio "toglievano" la neve per favorire l'utilizzo del campo, quest'anno non l'hanno fatto. 3) La società di calcio utilizza gratuitamente, nei mesi invernali, il palazzetto dello sport.*

Il digitale terrestre a Bergamo arriverà a fine giugno 2010

Egr. Direttore, in questi giorni le emittenti televisive fanno passare uno "spot" in cui si dice: entro il 2009, 18 milioni di italiani vedranno la tv solo con il digitale terrestre. La nostra gente si chiede: ma chi sono gli italiani che vedranno entro l'anno la tv in digitale? Rispondo io: le Regioni interessate al passaggio totale al Digitale Terrestre sono: Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Lazio, Campania, Trentino Alto Adige (compresa la provincia veneta di Belluno).

Ricordo che la nostra provincia di Bergamo passa al digitale entro il 30 giugno 2010.

Giacomo Ferrari

Laurea a Rovetta

Alessia Beccarelli si è laureata in Scienze dell'Educazione. Grande zia Ale, siamo fieri di te! I tuoi nipoti Evelin, Mattia, Denis e Steven ti augurano un futuro pieno di soddisfazioni.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori

Matteo Alborghetti - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Pepi Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Giambattista Gherardi - Sergio Giudici - Giulia Lazzaroni - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Paolo Pasquot - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 6225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDI' 7 APRILE 2009

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

- Ancora un terremoto, morti e paesi distrutti...
- Anche Dio si è stufato delle nostre pagliacciate e ci ha abbandonati.

Aforisma

"Non crederò
mai che Dio giochi
a dadi col mondo"

Albert Einstein

Cava di Ludrigno: perché il Sindaco non ha risposto?

Carissimi amici di Araberara alla luce delle affermazioni fatte sul n.6 di Araberara sulla cava di Ludrigno mi pare doveroso effettuare alcune precisazioni per mettere in evidenza la verità

* * *

Ho letto con estrema attenzione ma con sbigottimento l'articolo sulla cava di Ludrigno sul n.6 di Araberara, con sorpresa per l'estrema tempestività delle precisazioni del Vice Sindaco Caccia ma con sbigottimento poiché, alla domanda rivolta al Sindaco Del Bono *"qual è la sua posizione sull'eventuale ampliamento della cava di Ludrigno alla luce di una sua eventuale rielezione?, posta dal sottoscritto presente alla assemblea pubblica"*, la risposta è stata inequivocabile e confermabile da molti presenti alla assemblea medesima. *"A questo non posso rispondere"*.

A questo punto diviene spontaneo porsi alcune domande, per prima, il Sindaco era informato della motivazione? Se sì, la risposta avrebbe necessariamente dovuto essere positiva o negativa, per secondo, nell'incertezza perché non delegare la presenza al V.Sindaco che, dalle pagine del vostro periodico ammette con estrema chiarezza l'eventuale possibilità di ampliamento della cava?

Vorrei rivolgermi al Sindaco e dire in modo chiaro che alla vigilia di prossime consultazioni elettorali il non decisionismo espande una luce che al fondo non è mai premiale. Mi voglio rivolgere con estrema umiltà al Sindaco ed al V.Sindaco di Ardesio, dicendo loro che noi, non siamo i proprietari del patrimonio naturalistico, noi umili esseri umani siamo solo di passaggio in questo mondo e è nostro compito e dovere preminente lasciare a coloro che verranno dopo di noi il patrimonio che l'Essere Supremo ci ha donato, non per farne scempio ma per dare continuità a ciò che Egli ha creato per il nostro piacere.

Ognuno di noi vuole lasciare in eredità a questo mondo un ricordo positivo di sé, la devastazione e la depauperazione del territorio cancellano in modo indelebile e trasformano questo ricordo in incubo.

L'affermazione che l'assemblea pubblica *sia stato un puro tentativo di strumentalizzazione politica*, non merita alcuna risposta poiché si commenta da sola.

Lei Sig. Sindaco alla luce di quanto non emerso in assemblea non potrà certamente contare sul mio voto alle prossime consultazioni elettorali, auspicando che altri, ne sono certo, vorranno e potranno seguire il mio esempio.

Desidero comunque formularle i migliori auspici in vista della consultazione elettorale che la vedrà in competizione. Con viva cordialità.

Lorenzo Mandotti

Le tabelline

Quindici giorni di numeri

Fiat: Cig per i colletti bianchi...

Andranno in cassa integrazione tredici settimane consecutive, dal 4 maggio al 2 agosto, 973 colletti bianchi della Fiat. Di cui: 478 degli enti centrali di Mirafiori, 240 della Powertrain e 255 dell'Iveco. Altri 1.069 faranno sei settimane ma non consecutive. Lo ha comunicato la Fiat ai rappresentanti sindacali. Per 4.530 dipendenti, in grande maggioranza impiegati, delle strutture centrali di Fiat Group Automobiles e di Powertrain la Cig sarà dal 18 al 24 maggio.

Crollo pubblicità carta stampata

Continua la flessione della pubblicità sulla carta stampata. Nel periodo gennaio-febbraio 2009 gli investimenti sui diversi mezzi hanno registrato infatti un calo del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo i dati dell'Osservatorio Stampa Fcp, i quotidiani in generale (ma l'andamento è simile anche per i quotidiani a pagamento) hanno segnato una diminuzione di fatturato del -26% e una diminuzione degli spazi del -13%. In particolare, la tipologia commerciale nazionale ha realizzato un -34% a fatturato e un -14% a spazio, la tipologia di servizio ha visto un -26% a fatturato e un -16% a spazio, la tipologia rubricata un calo del -13% a fatturato e del -13% a spazio, mentre la pubblicità commerciale locale ha ottenuto un -17% a fatturato e un -13% a spazio. I quotidiani free press, invece, hanno segnato andamenti in calo a fatturato (-30%) e a spazio (-17%).

Diminuisce del 34% il fatturato della commerciale nazionale e del 22% quello della locale, mentre gli spazi registrano un andamento rispettivamente del -21% e del -14%. I periodici in generale hanno registrato un fatturato in diminuzione rispetto allo stesso mese del 2008 (-31%) e un calo degli spazi (-24%), i settimanali hanno ottenuto delle variazioni negative sia a fatturato (-36%) sia a spazio (-28%). Per i mensili si registra una diminuzione di fatturato del 27% e un calo degli spazi del 20%. Le altre periodicità hanno riportato una flessione sia del fatturato (-14%) sia dello spazio (-17%).

WOJTYLA SANTO, MA SENZA FRETTA

Origene

A quattro anni dalla morte di Giovanni Paolo II sono molti i cattolici che lo venerano e lo pregano, anche se non è stato ancora proclamato santo dalla Chiesa.

Fin dall'inizio, da quel "santo subito" gridato da migliaia di persone in Piazza San Pietro durante il funerale, è stata forte la pressione esercitata su Benedetto XVI perché elevasse subito all'onore degli altari il Pontefice polacco. Già durante il Conclave i cardinali avevano chiesto al nuovo Papa di iniziare subito il processo di beatificazione di Wojtyla. Del resto, ben 113 dei 115 porporati che hanno partecipato al Conclave erano stati nominati proprio da Giovanni Paolo II.

Una volta eletto, Ratzinger ha accontentato sia i cardinali che i fedeli aprendo dopo poche settimane il processo di beatificazione e concedendo la necessaria dispensa, dato che le leggi della Chiesa prevedono un tempo di attesa di cinque anni dalla morte prima che l'istruttoria abbia inizio. Tale dispensa è stata in tempi recenti concessa solo a Madre Teresa di Calcutta e a suor Lucia, la veggente di Fatima. La causa di beatificazione di Wojtyla ha quindi viaggiato fin dall'inizio su una corsia preferenziale dato che avrebbe dovuto iniziare non prima del 2 aprile 2010. Dopo questo regalo fatto da Benedetto XVI, mi pare sacrosanto che l'istruttoria prosegua rispettando le procedure valide per tutti i comuni mortali e senza ulteriori scorciatoie.

Il nostro Giovanni XXIII non era meno santo di Wojtyla, ma ha dovuto aspettare ben 37 anni prima che nel 2000 venisse proclamato beato. Lo stesso Padre Pio è diventato prima beato e poi santo 30 anni dopo la sua morte. Per Giovanni Paolo II invece si pretendeva che diventasse "santo subito" e neanche "santo presto". Si voleva che già nell'estate del 2005 Papa Ratzinger lo proclamasse beato durante la giornata mondiale della gioventù a Colonia. Si chiede anche che la fase della beatificazione sia saltata per arrivare subito alla canonizzazione.

A tifare per San Karol sono soprattutto i polacchi, a giusta ragione.

Nelle scorse settimane in Polonia è comparsa su alcuni giornali la notizia che la data più probabile per

la beatificazione sarebbe il 2 aprile 2010, nel quinto anniversario della morte. Un paio di anni fa si diceva però che Wojtyla sarebbe salito all'onore degli altari il 16 ottobre 2008, nel trentesimo anniversario della sua elezione papale. Così non è stato.

In realtà, il processo di beatificazione è a buon punto, ma non è ancora imminente la sua conclusione ed è prematuro indicare delle date. La Chiesa vuole fare le cose bene e senza fretta, per evitare che in futuro la si accusi di aver voluto santificare Wojtyla senza avere studiato accuratamente tutta la documentazione disponibile.

Questa posizione è stata ribadita dall'arcivescovo Angelo Amato, nominato lo scorso anno nuovo prefetto della Congregazione per le cause dei santi, che ha ricordato come bisogna esaminare in modo approfondito tutti i documenti e le testimonianze, rispettando procedure e tempi fissati dalla Chiesa. Anche i presunti miracoli attribuiti all'intercessione di Wojtyla devono essere controllati in modo accurato.

Le parole di Amato e di altri prelati vaticani che invitano a non avere fretta non sono però piaciute ai sostenitori del "santo subito" e così, soprattutto in ambienti polacchi, si accusa parte della Curia romana di remare contro la beatificazione. I tempi della Chiesa sono di solito lunghi, ma viviamo in un'epoca e in una società in cui si vuole tutto e subito; questo vale anche per santi e beati. Prima di beatificare una persona bisognerebbe, a mio avviso, aspettare un po' di anni dalla morte, quando si è forse in grado di dare un giudizio più obiettivo sulla sua vita.

Questo dovrebbe valere a maggior ragione per i Papi, che oltre a essere dei capi religiosi esercitano anche un ruolo politico.

La fretta è cattiva consigliera anche in ambito ecclesiale. Detto questo, non ho dubbi sul fatto che Wojtyla fosse un sant'uomo, come lo erano del resto anche molti altri Papi prima di lui. Benedetto XVI vuole che i processi di beatificazione e di canonizzazione siano accurati e non frettolosi ma, al tempo stesso, desidera proclamare beato (e poi santo) il suo vecchio amico Karol, di cui è stato per molti anni il più importante e fedele collaboratore. Il 2010 potrebbe quindi essere l'anno decisivo per la conclusione della causa di beatificazione.

bergamonews
il nuovo quotidiano on line di bergamo e provincia

BERGAMO

BERGAMO INTERVENTO

Chi spreca e chi strepita

Il centrodestra cittadino, per mano della Lega Nord, non ha perso un solo giorno per inviare alla stampa cittadina un'interpellanza relativa alla stampa del "bilancio di mandato" che, in questi giorni, è in distribuzione gratuita nelle case di tutti i cittadini di Bergamo. Un'interpellanza con cui viene anche chiesto se non si ritiene questa (che io chiamo "operazione trasparenza") "uno spreco di denaro pubblico".

Non spetta a me rispondere anche se è curioso che sia proprio il consigliere Belotti (colui che da 10 anni siede in ben due consigli: comunale e regionale, con uno "stipendio" che supera abbondantemente i 10.000 euro mensili) a parlare di spreco dei soldi pubblici...

Quello che però mi ha maggiormente colpito e che mi ha spinto a scrivere queste brevi righe, è stata la scoperta di questa mattina (lunedi 6 aprile) quando, per terra e nei bidoni della spazzatura della Provincia, amministrata dal centrodestra (...quelli che "parlano di spreco di soldi pubblici") ho trovato centinaia di copie del "rapporto di fine mandato" ...della stessa Provincia.

Se il centrodestra considera le copie del Comune (che vengono regolarmente recapitate nelle cassette postali) uno spreco, quelle della Provincia amministrata da loro e finite nella loro stessa spazzatura, cosa sono? A quando un'interpellanza del centrodestra su questi fatti?

Simone Paganoni
Consigliere comunale Bergamo

AVVISO PUBBLICITA' ELETTORALE

Araberara ospiterà pubblicità elettorale di Partiti, Gruppi, Candidati per le prossime elezioni amministrative ed europee.
I prezzi riportati sono Iva esclusa.
PAGINA INTERA
(60 moduli) 450 euro
MEZZA PAGINA
(30 moduli, orizzontale o verticale) 300 euro
QUARTO DI PAGINA
(12 moduli orizzontali o verticali) 220 euro
DISPONIBILI ALTRI SPAZI, CON ALTRE MISURE
Per informazioni
ufficio commerciale 0346.28114
e-mail commerciale@araberara.it
fax 0346 921252

IL MOVIMENTISMO DEL PERSONAGGIO CHE ESCE (?) DI SCENA

Dieci anni in via Tasso col... Betù

Rosella Del Castello

Il nodo è intricato e lui non vuole ancora scioglierlo. Cosa farà **Valerio Bettoni** dopo giugno, quando sarà scaduto il suo secondo mandato, nessuno lo sa. C'è chi è certo dell'esistenza di una proposta seria per la presidenza della *Camera di commercio di Bergamo* dove **Roberto Sestini** giunge a fine incarico.

C'è chi (pochi a dire il vero) prospetta per lui un seggio a Bruxelles. C'è chi gli propone invece una seggiola al Pirellone in cambio di…. In cambio di cosa? Della sua rinuncia a scendere in campo di nuovo per la Provincia di Bergamo con una lista che potrebbe sparigliare qualche gioco ormai dato per assodato. Ma c'è anche chi gli chiede di esserci invece, nella tornata per Via Tasso, proprio per non rendere scontato quel che sembra ormai un vantaggio certo, il vantaggio del leghista sostenuto dal Pdl **Ettore Pirovano** che ancora non sa con chi dovrà vedersela (forse l'ex sindaco di Villa di Serio **Francesco Cornolti**) dal momento che il centrosinistra non ha scelto il proprio candidato alla presidenza. In tutto questo bailamme di ipotesi Bettoni non rilascia dichiarazioni (solo qualche battuta qua e là) e celebra la fine del proprio mandato decennale.

Dieci anni col Betù

Dieci anni col Betù. La domanda ora è ovvia: è cambiato qualcosa grazie alla Provincia in questo decennio in Bergamasca, nei 244 Comuni con oltre un milione di abitanti?

O meglio, è cambiato qualcosa qui grazie all'azione dell'amministrazione guidata da Valerio Bettoni? Perché qualcosa è cambiato certo, ma per scelte "superiori", chiamiamole così, nel senso che, per esempio, alle Province, ente fino a una dozzina d'anni or sono svuotato di compiti, sono state invece assegnate mansioni nuove e anche importanti e questo nonostante un dibattito (che rinasce a intervalli sempre più ristretti) sull'abolizione delle stesse.

Così la Provincia oggi deve far fronte a una discreta mole di incombenze: vuoi la manutenzione di tutte le strade, vuoi la cura e l'ampliamento delle scuole superiori, vuoi la gestione dei rifiuti, vuoi il trasporto pubblico…

Ma la domanda sui cambiamenti nel decennio bettoniano non può essere legata ai trasferimenti di competenze, ché quelli in parte sono arrivati prima del suo arrivo e peraltro ci sarebbero stati a prescindere dal presidente.

Anche se queste maggiori competenze sono state una sorta di trampolino di lancio per il leader di Via Tasso che, partendo dai compiti rinnovati e ampliati, ha fatto, un po' per via del suo carattere decisamente esuberante, un po' perché ci crede davvero, dell'ente Provincia un interlocutore da cui in Bergamasca non si può prescindere.

Una Provincia che c'è

Questo è cambiato. La Provincia ha premuto per esserci. Molto spesso. A cominciare dai vari tavoli (alcuni rivelatisi utili, altri meno) che dovevano mettere insieme le forze istituzionali e sociali della Bergamasca per risolvere alcuni problemi complicati.

Il tavolo per l'interporto di Montello non ha portato a nulla, per esempio così come un tavolo creato durante il primo mandato di Bettoni insieme a imprenditori e non solo per cercare di fare sistema a Bergamo. Maluccio anche i tentativi unitari per la creazione di un'unica multiutility energetica, da Bettoni fortemente voluta. Ma bene invece la chiamata in causa di tanti per la costruzione di un'unica società per la gestione dell'acqua.

E sembra cominci a funzionare anche il più recente tavolo, quello che vede unite tante rappresentanze della società orobica per affrontare la crisi. Per tirar le somme, riuscite o meno determinate "missioni", alcune francamente impossibili, va detto che Bettoni, con la "sua" Provincia, ci ha provato.

E il segno del cambiamento sta soprattutto qua: la decisa e marcata presenza di questo ente, ufficiale ma semiclandestino nell'immaginario collettivo, laddove si decidono strategie e interventi per la terra orobica.

La Provincia c'è in *Sacbo* che è la società dell'aeroporto di Orio al Serio, vera chicca locale e non solo degli anni Duemila. La Provincia c'è quando si decidono opere di grande viabilità, dalla *Brebemi* (l'autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano) alla *Pedemontana* e non fa mero atto di presenza. La Provincia c'è quando si disegna il futuro del territorio. Ed esserci è importante, comunque.

Merito del presidente?

Tutta farina del "sacco" bettoniano? Beh, che il geometra della Valcavallina ci abbia messo del suo è innegabile, magari a scapito degli assessori messi in seconda fila e costretti a un'assai esigua visibilità, nascosti dalla mole del presidentissimo.

La sua vitale e massiccia presenza ha obbligato spesso anche i più recalcitranti a fare i conti con Via Tasso. Il suo motto "mola mia" l'ha imposto un po' dappertutto e per dappertutto non s'intendono solo gli spazi fisici e i territori orobici, ma i salotti e i gruppi dove si decidono le sorti pubbliche (a volte anche non).

Ma l'apparenza prepotente di Valerio Bettoni cela persone e competenze di cui il leader di Via Tasso si è circondato: suggeritori, esperti, lavoratori, uomini di fiducia che spesso in sordina gli hanno indicato la via, quella via che poi lui ha percorso con una certa sicumera.

Anche andando controcorrente. Come quando, esattamente 5 anni fa, disse un bel *"no"* al capo di Forza Italia, quel **Silvio Berlusconi** che gli telefonava per invitarlo ad accordarsi con la Lega. O come quando bisticciò, tramite mass media, col sindaco di Bergamo **Roberto Bruni** che non voleva utilizzare gli utili dell'aeroporto per ridurre i rumori dei velivoli. Non sempre ha avuto ragione e non sempre ha avuto la meglio: ma sempre la Provincia c'è stata in questo decennio.

A dire il vero tra la gente, nei paesi, dalle associazioni, alle cerimonie, alle inaugurazioni c'è stato lui soprattutto.

Una pacca sulla spalla, una battuta in bergamasco, una mangiata (quella non manca mai) e poi via al trotto da qualcun altro. Ha dato visibilità all'ente o a se stesso? Lo sapremo presto. Sotto a chi tocca.

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL PDL BERLUSCONI

Caro Silvio, aiutaci tu e cambia Ettore E il centrosinistra candida Cornolti

(p.b.) E' lunedì 6 aprile. Di mattina ci telefona un leghista, guarda che stasera ci sarà il botto, una lettera aperta firmata da un sacco di sindaci e da un senatore di Forza Italia contro la candidatura di **Ettore Pirovano**. Dico, ma non è già tutto deciso? *"Sarebbe tutto deciso, ma il problema è che Forza Italia non ha digerito l'esclusione da tutto e An, che pure ha partecipato a escluderla* (alla candidatura del sindaco di Bergamo dove Forza Italia voleva mettere **Carlo Saffioti** – n.d.r.) *essendo confluita nello stesso partito, il Pdl, deve seguirla".*

Marco Pagnoncelli

Francesco Cornolti

Valerio Bettoni

Savino Pezzotta

Carlo Saffioti

Attenzione, quale Forza Italia, quale An? Basta scorrere le firme e leggere oltre le righe della lettera. Certo, prima la lettera, pubblicata da *Bergamo news* la sera di lunedì, bisogna pur leggerla (la trovate qui a fianco). Pirovano ha commentato ironicamente: *"Non ho trovato la firma del Presidente uscente* (**Valerio Bettoni**) *e del segretario provinciale di Forza Italia* (**Marco Pagnoncelli)**". Come dire, diamo la giusta interpretazione alle cose, la lettera da dove viene se non da Via Tasso e dintorni? E la lotta interna a Forza Italia, dove, come abbiamo scritto, Saffioti è il candidato in pectore alla segreteria provinciale del neonato PDL e quindi scalzerebbe Pagnoncelli dalla carica, ha provocato la reazione di quest'ultimo, deciso a vendere cara la pelle, al punto da appoggiare una eventuale lista Bettoni o anche una sua (di Bettoni) alleanza dell'ultima ora.

Già, ma con chi? L'ipotesi più credibile è un'alleanza con UDC-Rosa per l'Italia di **Savino Pezzotta**. Sarebbe un matrimonio "naturale", in fondo il disegno politico è lo stesso, creare un centro che rompa il bipolarismo, soprattutto adesso che sta sempre di più cercando di trasformarsi in un bipartitismo.

Qui però entrano in gioco le ambizioni personali. Bettoni non vuole regalare ad altri il risultato di un lavoro faticoso, quello di aver tenuto a distanza la Lega e aver caratterizzato la sua "politica" come centrista e addirittura trasversale (alle ultime elezioni ebbe voti dal bacino della Margherita). Tanto meno "regalarla" a Savino Pezzotta.

Perché fare una lista con un candidato di seconda fila (un suo assessore) è un conto, può almeno sperare nella fedeltà dello stesso, ma accodarsi a Pezzotta vuole dire scomparire politicamente. Pezzotta ha una sua visibilità personale e non accetterebbe mai di avere un'ombra alle spalle, tanto meno sente il bisogno di un suggeritore e, anche per motivi di storie personali, non si sente certo inferiore a Bettoni.

Infine anche anagraficamente mica può fare il "figlio" con un "padre della patria bergamasca" alle spalle. Fare una lista da solo aveva un senso senza la presenza di un altro… centro, appunto l'Udc, farla comunque vuol dire dividersi i voti del centro.

L'altra ipotesi è tramontata con l'annuncio del centrosinistra di candidare l'ex sindaco di Villa di Serio e consigliere provinciale **Francesco Cornolti**. Si era (malignamente) ipotizzato che il centrosinistra rimandasse la candidatura in attesa di… non si sapeva cosa, magari un'avance dello stesso Bettoni, il quale magari aspettava che la prima mossa la facessero loro.

I giochi non sono fatti, c'è una Pasqua di mezzo, ci si riposa, anche i pensieri e le strategie si possono ribaltare. Bettoni a questo punto ha saggiato la possibilità e la grandezza numerica del dissenso. Quello che è emerso è solo la punta di un iceberg o è tutto quello che passa il convento?

Se è tutto qui non è granchè, anche perché ci sono nomi (il sindaco di Premolo non è certo di Forza Italia e nemmeno si ripresenta alle elezioni) il cui peso elettorale è tutto da verificare. Mangiamo le colombe, perché i falchi non si sono ancora alzati in volo.

La lettera contro Pirovano

Oggetto: Guida della Provincia di Bergamo al PdL per la continuità di governo

Da dieci anni la Provincia di Bergamo è governata da un'alleanza FORZA ITALIA - AN – UDC. La LEGA è all'opposizione. Bergamo è una Provincia con oltre un milione di abitanti, con 244 Comuni e con una capacità produttiva tra le più alte del Paese.

Abbiamo governato bene, lo riconoscono in molti: anche a livello nazionale, Bergamo è stata più volte segnalata come una tra le Province più efficienti.

La classe dirigente di Forza Italia e An è stata determinante e protagonista di questo successo. Rappresenta una risorsa fondamentale e indispensabile per continuare in questa esperienza di crescita e di guida dello sviluppo.

Possiamo anche comprendere le ragioni di un nuovo equilibrio in coerenza con il quadro politico nazionale ma non possiamo accettare che ne esca ridimensionata, marginalizzata e fortemente penalizzata la componente del PDL rispetto alla Lega.

Come è possibile accettare un accordo che consegna la Provincia di Bergamo alla LEGA, la quale annuncia subito un cambio di linea programmatica e di classe dirigente piuttosto che proseguire e rafforzare l'azione politica e amministrativa, sostanziata da risultati che il popolo bergamasco ha apprezzato?

Il percorso di questi 10 anni e il bilancio largamente positivo richiedono che il progetto venga mantenuto e consolidato, andando avanti con coloro che hanno bene operato. E quindi, con un PdL non in posizione subordinata ma con il ruolo che gli spetta, al vertice e alla guida dell'Istituzione.

Caro Presidente, richiamiamo la Sua attenzione alla specificità della realtà bergamasca e La invitiamo a valutare l'opportunità che la guida della Provincia sia assegnata al PdL.

Bergamo, 5 aprile 2009

Seguono le firme del Senatore **Valerio Carrara,** degli assessori provinciali **Bruno Rizzi, Luigi Pisoni** *e* **Felice Sonzogni**, da diversi consiglieri provinciali del PdL e da alcuni sindaci*:*

Edoardo Cambianica *di Berzo S. Fermo,* Gabriele Curti *di Branzi,* Gabriella Plati *di Brembate,* Giovanni Salvi *di Brembilla,* Pierluigi Marra *di Chignolo,* G. Battista Abati *di Comun Nuovo,* Luigi Fogaroli *di Costa di Mezzate,* **Laura Cavalieri Manasse** *di Costa Volpino;* Giuseppe Berera *di Foppolo,* **Luigi Santus** *di Gromo,* **Gianfranco Corali** *di Grone,* **Giuseppe Carrara** *di Leffe,* Michelangelo Locatelli *di Mapello,* Rosanna Manenti *di Oltre il Colle,* **Giampiero Schiavi** *di Onore,* Ezio Cologni *di Osio Sopra,* **Gianni Gaiti** *di Premolo,* **Sergio Buelli** *di Ranzanico,* **Mauro Marinoni** *di Rovetta,* Carmelo Ghilardi *di Selvino,* **Fabio Zanni** *(vice) di Solto Collina,* **Marco Terzi** *di Spinone al Lago,* Alberto Mazzoleni *di Taleggio,* Rossano Longhi *di Terno d'Isola,* Santo Cattaneo *di Vallee,* **Giovanni Toninelli** *di Vilminore.*

UNA LISTA COMPOSITA PER PALAZZO FRIZZONI

"Ama Bergamo" e… Anghileri

A Bergamo**,** per la conquista di Palazzo Frizzoni in campo anche **Giuseppe Anghileri**, oggi consigliere d'opposizione nel *Gruppo misto* dopo che cinque anni fa è stato eletto con l'*Aratro*, lista civica a sostegno del sindaco **Roberto Bruni**. La lista che propone Anghileri a sindaco si chiama *"Ama Bergamo"*. Capolista sarà **Mario Girola,** anche lui nel Gruppo misto (eletto nella Lista Bruni) a Palafrizzoni. Tra i candidati ci sono personalità cittadine come la preside del liceo classico Sarpi **Giovanna Govoni** o il docente di Diritto pubblico all'Università **Silvio Troilo**. Non mancano cittadini impegnati sul fronte locale o in associazioni, come **Gianluigi Mologni**, noto per le battaglie sui trasporti (ex Aratro) o l'avvocato **Alberto Cerati,** che fa parte del Comitato dell'aeroporto. O ancora il giornalista **Maurizio Bucarelli**, gli architetti **Abramo Bugini** e **Vanni Invernici, Eugenio Cortinovis** che viene da Rifondazione comunista, **Giovanni Ginoulhiac,** presidente dell'associazione Città Alta e Colli. Una compagine variegata che coinvolge gente nota nei quartieri e che scommette, come dice il nome sull'affetto per la città.

CLUSONE

LETTERA

Quando le Botteghe stavano zitte...

In merito alle considerazioni della presidente delle Botteghe di Clusone, sul progetto Mirage, vorrei aggiungere alcune cose: premetto che il discorso politico, per quanto possa essere rilevante, non mi interessa, ma vorrei esprimere alcuni concetti di carattere pratico. Per prima cosa una domanda: i bottegai che hanno proposto la raccolta firme e che chiedono a gran voce una multisala e un bowling come polo aggregante per i nostri giovani (e hanno ragione) che cosa hanno proposto o chiesto in tutti questi anni che il complesso in questione è rimasto chiuso? Nulla. Tutto è nato solo perché quando vengono proposti progetti che possono ledere in qualche modo la propria integrità commerciale a favore della concorrenza la cosa dà fastidio. Ricordo che un progetto per una multisala fu proposto a suo tempo ma nessuno lo sostenne e penso che ad oggi considerando le offerte del mercato cinematografico, dvd, sky e quant'altro, forse la richiesta fatta è un po' tardiva. Polemica a parte penso che spostare una attività commerciale già esistente da un luogo ad un altro non sia poi così grave, che è già stato fatto in passato, con il medesimo soggetto in causa, ed a breve verrà fatto con un'altra attività commerciale (Sermark) anche lì con ampliamento della superficie di vendita, e nessuno ha detto nulla.
Gli ampliamenti previsti con il nuovo polo commerciale porterebbero comunque dei benefici ai cittadini, posti di lavoro, maggiore concorrenza e liquidità nelle casse comunali che potrebbe essere utilizzata a vantaggio di nuove strutture pubbliche. Inoltre voglio ricordare che la nuova viabilità dell'altopiano (Rovetta-Clusone), nuova superstrada a valle (Gazzaniga-Nembro-Seriate), gallerie zona lago, porta a muoversi sempre più velocemente verso altri poli commerciali (Iper Orio, Adamello ecc.) con la conseguente perdita di lavoro e ricchezza per tutti. Sposare il partito del no non sempre paga, penso che il progetto in questione non sia poi così penalizzante, tenendo conto che sarà prevalentemente adibito ad alimentare e farà catalizzatore anche per i paesi dell'interland creando più movimento (vedesi mercato del lunedì), producendo ricchezza a beneficio di tutti. La decisione alla politica.

Giuseppe Coria

IL SINDACO GUIDO GIUDICI INFASTIDITO DALLE ACCUSE DELLA MINORANZA DI NON AVER FATTO NIENTE

Collina S. Giorgio si fa: via ai lavori entro un anno

"Il programma del 2005? Fatto! Vadano a rileggersi cosa avevamo promesso e quanto abbiamo fatto e vedranno che abbiamo fatto di più e di meglio"

(p.b.) *"Sì, Collina S. Giorgio si fa. L'accordo è stato sottoscritto. Maringegni sottoscrive le fideiussioni per tutto, standard di qualità, costo di costruzione e urbanizzazione primaria e secondaria".*

E che garanzie avete che farà davvero l'hotel? *"Abbiamo appunto la fideiussione. L'operazione è divisa in tre fasi: 1) ripristino della chiesetta, come del resto era tenuto a fare. 2) Centro congressi, centro direzionale e strada tra Via Pozzi e Via S. Lucio con relativi parcheggi. Queste prime due fasi devono essere avviate entro un anno dalla firma della convenzione, che avverrà a metà maggio, quando porteremo in Consiglio il Piano Integrato Collina S. Giorgio, appena scaduti i 60 giorni che la Regione si è riservata per dare indicazioni e pareri. Ma non entra nel merito di questo Piano Integrato in quanto finalizzato a un'opera pubblica, il Palazzetto dello Sport".*

Che non costruirà più Maringoni. *"No, il Palazzetto verrà costruito ai Prati Mini nell'area di nostra proprietà, invece della palestra prevista dalla Comunità Montana".*

Torniamo al conteggio: la terza fase? *"Entro 5 anni dovrà essere costruito il grande albergo. Qui i tempi sono tecnicamente e ragionevolmente più lunghi, perché occorre un piano industriale e gestionale che non si fa in pochi giorni".*

Moioli vota con la Lega

La novità è che **Francesco Moioli** ha votato la mozione presentata dal gruppo leghista per fermare tutti i Piani Intergrati: *"Si ha votato con l'opposizione e qualcuno dei miei ci è rimasto male. Ci arrivano sollecitazioni dallo Stato e dalla Regione di cantierare il cantierabile e noi dovremmo aspettare il PGT prossimo? Tutte queste operazioni sono già rientranti e concordate con l'estensore del PGT".*

La mozione ha rischiato di passare (da qui la saccatura della maggioranza verso Moioli) in quanto c'erano tre assenti degli 11 della maggioranza e alla fine il risultato è stata la bocciatura per 6 a 8. *"Non capisco la posizione di Moioli: anche perché da luglio non esisterà più l'assemblea della Comunità Montana, i cui componenti saranno solo i sindaci…".* Come dire, "ma dove vai se la banana non ce l'hai?". Ma un'altra mozione della Lega è stata invece accolta.

Caserma Carabinieri

Con questa mozione si sollecitava la Giunta a decidere di costruire la nuova caserma dei Carabinieri facendo "gruppo" con i 52 Comuni interessati (Clusone è sede di Compagnia). Il sindaco ha fatto approvare la mozione, garantendo di portare in Commissione del PGT le 3 ipotesi di nuova sede per la caserma. Per il resto si è detto pessimista (*"Sarà già tanto se coinvolgeremo 5 dei 52 Comuni"*). E allora come si finanzia? *"Come per il Trobaldo, chiediamo un finanziamento al Ministero e accendiamo un mutuo che pagheremo con l'affitto dello stesso Ministero".*

Intanto si aspetta l'inaugurazione del nuovo Tribunale (lunedì scorso sono finiti i lavori): dipende dagli impegni del Ministro Alfano che verrà in bergamasca a inaugurare un Centro per Minori e lo stesso giorno è disponibile a fare un salto a Clusone a tagliare il nastro. *"Intanto il Tribunale, con l'arrivo del pendolo mercoledì 1 aprile, è un andirivieni di gente e funziona benissimo".*

Strada S. Lucio

"Intanto vorrei segnalare che partono i lavori per mettere le barriere su tutta la strada per S. Lucio, come impegno del Comune. Ai privati asfaltare o meno la strada. La ditta che ha vinto l'appalto è la stessa che ha realizzato la tangenziale, quella che fa capo a Sergio Milesi. E questo non era neppure un'opera prevista in programma cinque anni fa".

Mirage e dintorni

"Un altro Piano Integrato che può partire da metà maggio è quello del Mirage, già pronto e approvato. Ma qui voglio rispondere alle falsità che si sono dette in giro: qui viene trasferito il Pellicano (come il Sermark va nell'ex consorzio). Trasferimenti non significa nuovi supermercati. Ma la falsità è che si è andati a dire che ci saranno 3 mila mq di nuovo commerciale. Prima di tutto sono 1.400 mq e poi non ci può essere, secondo la convenzione sottoscritta, nessun negozio di vicinato: quindi lì si potranno insediare negozi tipo parrucchiere, bar, studi professionali, non di vendita".

Ma si dice, una licenza di commerciale, una volta rilasciata, non può essere limitata, uno può fare anche un negozio. *"Ma c'è comunque una convenzione che lo vieta".* A proposito, e del dirimpettaio di Lombardini (titolare dell'operazione Mirage), dell'Hotel Europa, vale a dire Calzaferri? *"Non c'è nulla di ufficiale, quindi non se ne può neppure discutere. Comunque, se ti riferisci alla proposta dell'entrata in Clusone, pretendiamo per conto nostro che si risolva come diciamo noi".*

Scuola materna

Quello che non è pronto è il Piano Integrato della Scuola Materna. *"Non è pronto perché pretendo un solo Piano Integrato diviso su 5 progetti edilizi: quello delle Canossiane, delle Olandesi, di Villa Gaia e del Chiostro. Diciamo che ci sono quattro donatori e… un trapiantato, la Scuola materna appunto. Certo la minoranza che va a visitarla e dice che non vede tutta questa urgenza, mi sconforta. Non sanno di che parlano…".* Non vuole aggiungere altro ma intende che la struttura non è più a norma.

Altri lavori

Il Piano Integrato in zona Tamoil, pur interessando aree agricole e quindi teoricamente bloccato dalla variante della legge regionale 12, essendo finalizzato a un'opera pubblica specifica potrebbe rientrare dalla… finestra, senza spettare il PGT.

Poi ci sono i lavori che stanno finendo per i parcheggi ai giardinetti, con tanto di sottopasso, per i parcheggi in Via Tasso (saranno 21 in tutto, la metà a pagamento), il Piano Integrato Giovannelli che potrebbe partire con parco, 60 box e altri parcheggi, il piano Olim Busca (le ex carceri) con il quale si è raggiunto il compromesso di fare due piani interrati di parcheggi sotto gli attuali esistenti sul lato destro (salendo) di Via Tasso e un sottopasso sotto Viale Gusmini, mentre per l'ex Bosio Lina i lavori sono partiti e si sono interrotti (lì il Comune deve realizzare l'ennesima rotonda).

Domanda: ma l'offerta di residenziale in un mercato immobiliare fermo, non è un controsenso?

"Collina S. Giorgio, zero residenziale, Mirage, zero residenziale. Gli altri sono privati, la signora Canova in Consiglio ha chiesto di riservare Olandesi e Canossiane al patrimonio pubblico.

Ma guardi che non sono nostre, ho risposto. La doman da vale invece per Via Moroni dove prevediamo circa 2 milioni e mezzo di entrata. Vedremo come reagisce il mercato".

A proposito di Via Moroni… *"Ho capito: la presenza di Andrea Giudici in aula è regolare, come abbiamo dimostrato carte alla mano: non poteva parlare né votare, ma poteva rimanere in aula.*

E poi perché quando ha votato contro la Variante andava bene e adesso, nella stessa situazione non va bene?". Guido Giudici saluta e va a coltivare il suo orto, come Macchiavelli che si svestiva dei panni dello statista e andava a giocare a carte in osteria, Guido mette gli stivali e va a piantare insalata. Pensando alla pensione.

RETROSCENA

Guido si ricandida per la... Provincia

Guido Giudici l'anno prossimo ha già annunciato di mollare tutti e a Carlo Caffi, in Consiglio comunale, ha risposto che non farà l'assessore di nessuno nella prossima legislatura, nel senso che non si candiderà in una eventuale lista di… continuità con l'attuale, che già è difficile pensare a una lista in tal senso visto che l'alleanza atipica centrodestra-centrosinistra è tenuta insieme dallo stesso Giudici. E allora cosa farà il sindaco, coltiverà il suo orto? Non in esclusiva: infatti si ricandida per il Consiglio provinciale per la lista UDC-Rosa per l'Italia (quella che fa capo a Savino Pezzotta) e sarà candidato nel Collegio di Clusone, dove già cinque anni fa ebbe il 17,6% dei voti che gli consentirono di essere eletto. E naturalmente conta di essere rieletto. Per quanto riguarda Clusone invece… *"credo sia il tempo di riaffidare a una donna il compito di stemperare gli animi".* Come dire, se volete, io una soluzione ce l'avrei. Il panorama in effetti per Clusone non è idilliaco, tra Lega e PDL i rapporti sono pressoché a zero (anche perché PDL non c'è ancora e dovrà conciliare non tanto i due partiti di Forza Italia e An quanto le diverse e litigiose anime dell'ex Forza Italia). E del centrosinistra sono rimaste le briciole e se vanno avanti così l'anno prossimo qualcuno nemmeno si degnerà di raccoglierle.

LO SCI CLUB TREDICI A SANTA CATERINA VALFURVA

I cuccioli sul podio regionale

Santa Caterina Valfurva, 22 Marzo 2009… per tanti una data senza significato, per alcuni un traguardo che, purtroppo, non sono riusciti a raggiungere… Ma per più di quattrocento bambini, ragazzi dai 7 agli 11 anni l'appuntamento più importante dell'anno, quello per cui hanno lavorato tutta la stagione sportiva, la sfida delle sfide, il Campionato Regionale categoria BABY e CUCCIOLI.

Scrivere un articolo su questa data è limitativo, sintetizzare in poche righe quello che si è svolto dietro le quinte di questo evento praticamente impossibile. E' come scrivere una storia per ogni atleta che ci ha provato, e si parla di quasi duecento bimbi per ogni provincia, moltiplicato per tutte le province della Lombardia e parte del Piemonte. Già essersi guadagnati la qualificazione è stata una soddisfazione… ne sanno qualcosa quelli che sono stati esclusi per un soffio, quelli che, come la nostra **Martina Bettineschi** o **Federico Vedovati** sono stati "beffati" dai calcoli matematici, da una gara purtroppo andata male, magari colpevoli solo di non averci creduto o provato fin dall'inizio del Campionato.

Perchè già esserci non è proprio uno scherzo, ma è anche sacrificio, è combattere ogni gara, mettersi in gioco ogni allenamento, prendere esempio dai compagni più bravi e insegnare ai meno bravi, affidarsi umilmente ai nostri allenatori che, più o meno pazientemente, ci mettono tempo, anima, passione ad affinare le tecniche, esaltare le doti personali, correggere gli errori, incitare nei momenti di sconforto ed applaudire ogni miglioramento.

La "Spedizione" regionale dello Sci Club 13 Clusone settore alpino era composta da ben 11 atleti, per noi tantissimi visto il nostro storico… le due piste che si sono trovati ad affrontare i nostri ragazzi erano impegnative, ma preparate alla perfezione, con un percorso di Gigante degno di gare di Coppa Europa!! A bordo pista genitori ed allenatori si sbilanciavano in pronostici che, naturalmente, non si sarebbero realizzati… altrimenti che gara sarebbe stata!!! Il livello di preparazione era altissimo, alcuni dei migliori sono caduti, altri si sono giocati la gara con errori causati forse dall'eccessiva aspettativa, altri ancora, come dice spesso qualcuno di noi, hanno fatto la gara della stagione!!

Peccato solo che la soddisfazione di alcuni significhi la delusione di altri, ma, del resto, il vincitore è uno!!

I nostri BABY, anno 2000/2001, hanno affrontato un pendio insidiosissimo, ma tutti si sono classificati. Bravissima la nostra **Ilenia Franchina**, anno 2001, ben decima del suo anno e premiata personalmente dal Sig. Zecchini, Presidente del Comitato Alpi Centrali; bene anche **Miriam Trussardi** e **Gabrele Locatelli**, i "veterani" del 2000, mentre **Cristian Servalli** e **Daniel Borlini**, praticamente sono scesi appaiati e se la sono combattuta fra loro a suon di centesimi!!

Ma la soddisfazione più grande ce l'hanno regalata i nostri CUCCIOLI: l'eccellente decimo posto del nostro super-atleta **Christian Balduzzi** è stato offuscato dalla gara quasi perfetta del sempre insidioso compagno ed amico **Patrick Quistini** che, per soli 19 centesimi ha mancato il gradino più alto del podio. Anche **Simone Vanelli** ed il quasi omonimo **Simone Valenti** hanno dato del filo da torcere ai ben più quotati atleti dei maggiori sodalizi bergamaschi. Nell'ambito femminile, purtroppo, una caduta della nostra punta di diamante **Giorgia Benzoni** le è costata la squalifica, ma l'ottimo piazzamento di **Siria Franchina** ci ha risollevato il morale!! Alla fine di ogni manifestazione i ringraziamenti, giustamente, vanno agli sponsor che ne permettono la realizzazione,ma la più sentita riconoscenza va a tutti gli atleti, unici protagonisti dell'evento. GRAZIE RAGAZZI, per il divertimento, le enormi gioie, le grandi soddisfazioni, le cocenti delusioni, ma comunque le intensissime emozioni che, durante tutto questo campionato, avete regalato a noi genitori, ai vostri compagni, agli allenatori **Luciano, Pietro** e collaboratori, agli organizzatori, ai responsabili dello sci club, agli spettatori, agli amici e sostenitori…

Grazie a chi, nonostante l'impegno, non è riuscito ad essere con noi a Santa Caterina ma sappiamo che era presente con il proprio sostegno e pensiero da casa… Grazie Patrick, Campione Regionale Baby, Vice-Campione Regionale Cuccioli, sei tutti noi! A Sansicario, sabato 4 aprile, il botto l'ha fatto **Christian Balduzzi** che si è classificato 8° ai campionati italiani di categoria

Sci Club 13 Clusone

MEMORIA

Maestro Kurt Dubiensky

"Ha preso il Coro Idica per mano nei suoi primi anni e lo ha fatto crescere. Lo ha seguito innamorato sostenitore anche dopo il suo ritiro. Ora l'affetto per il suo Coro, che ricambiamo, sarà il legame imperituro. Lo salutiamo come amico e maestro di vita e affidiamo il suo ricordo a quanti lo hanno conosciuto"

Il Presidente del Coro Idica **Cesare Ferrari**

SCHEDA

Kurt Dubiensky era nato a Vienna il 3 aprile 1923. Di religione ebraica, il 28 ottobre 1945 a Rovetta sposa Caterina Luisa Colombo, dall'unione nascono 4 figli, Giacomo, Maurizio, Roberto, Emilio. Si trasferisce a Clusone il 21 luglio 1952, proveniente da Milano. Gestisce in Via Carrara Spinelli un laboratorio di pellicceria, Il 28 maggio 2004 aveva perso la moglie. E' morto a Clusone mercoledì 25 marzo 2009.

Ecco il ricordo del vicesindaco e assessore Mino Scandella:

"Il maestro Kurt Dubiensky ha dato molto alla cultura musicale e corale della sua città con la sua opera di musicista, di compositore, di direttore per 40 anni del suo Coro Idica. E' stato un grande talento musicale, affinato dagli studi di perfezionamento a Vienna (cuore musicale d'Europa) con una solida esperienza di compositore e ha trovato a Clusone e nella bergamasca la sua terra dove ha potuto esprimere queste sue qualità. E' stato l'anima del Coro Idica, non solo l'autore dei canti, degli arrangiamenti, ma anche il direttore e il concertatore delle voci. Ha portato rapidamente oltre le prime fasi di adattamento il Coro Idica assicurandogli le doti, la competenza, la capacità espressiva di un grande coro, attento alle qualità vocali dei singoli e del complesso: è diventato il trascinatore del coro e il suo simbolo. Per il coros si è dedicato alla composizione, cogliendo la sua vitalità, la sua capacità espressiva, dandogli una fisionomia.

Foto Studio Alfa

Le sue composizioni sono ricche, forti, piene di passione, vive per il suo amore alla montagna, alla nostra terra, alle sue tradizioni musicali. Ha pubblicato il libro 'Canti folkloristici e di montagna', la scelta del repertorio dei canti tradizionali di montagna e popolari e la ricostruzione di quei canti bergamaschi trasmessi per generazioni e che nessuno aveva mai trascritto: canti del cuore, inno alla gioia del cantare insieme.

Ha formato e dato al Coro Idica una personalità musicale propria, rendendolo inconfondibile e accompagnandolo in tutti i suoi crescenti successi in provincia, in Italia, nel mondo, nelle sue esibizioni all'estero in diversi Stati. Erano trasferte che lui promuoveva, stimolava, guidava.

Particolare gioia per lui furono i successi ripetuti più volte alla Zymria nella terra di Israele, dove elaborò in maniera straordinaria il canto popolare 'Veulaj', diventato la punta del repertorio del Coro e inciso nel disco 'Dalle Alpi alla Galilea'. Per lui diventerà una costante elaborare e adattare testi e melodie dei Paesi del mondo, visitati e allietati dai concerti del Coro. E sarà lui con grande forza, insieme ai suoi coristi, a promuovere nel 1972 la serie dei Festival Internazionali dei Cori che sfilarono per molte edizioni sul palcoscenico e nelle piazze clusonesi. Oggi è come se sfilassero per lui, musicista aperto al mondo. La città di Clusone, quella che lui ha cantato nella sua 'Rosa dei monti', lo ringrazia per tutto quello che ha dato alla cultura musicale e alla musica corale, nelle sue diverse manifestazioni. Nel suo canto 'Scalatore del cielo' riesce a penetrare nell'intimo dell'ascoltatore trasmettendogli il sentimento della melodia e delle parole, facendolo vivere in una particolare atmosfera di salita, di acesa. Ha amato la musica, il canto, la montagna, le sue vette, la sua 'Verde valle' l'ha cantata, musicata, guidata nelle esecuzioni. Se ascoltiamo 'Eco sui monti', sentiamo la sua musica, la sua voce, correre nel cielo verso la sua Gerusalemme d'oro, sul monte Sion. Per parafrasare la sua 'Madonnina dei Campelli' possiamo dire che lui 'non è solo nel silenzio' e 'la montagna non è morta' e la sua musica 'non si è perduta tra i venti'. Non ti dimenticheremo. Grazie Maestro Kurt Dunbiensky.

* * *

Alcuni passi del ricordo dell'attuale Maestro del Coro Idica Gian Luigi Bigoni:

"Ho conosciuto il M° Dubiensky alla scuola di musica S. Cecilia, poiché eravamo colleghi in quanto insegnanti di pianoforte. Era il 1984 quando fui da lui invitato ad assistere ad una prova del Coro, fui accolto subito come un amico e iniziai come preparatore vocale e collaborare con l'Idica. La mia prima trasferta fu in Francia e nel 1985 mi trovai a dirigere per la prima volta il Coro a Budapest. (…) Una cosa devo ribadire caro Maestro, come le ho detto l'ultima volta che ci siamo visti: il Coro è suo e sarà sempre suo (…) Il Suo Coro la saluta come sempre cordialmente".

Compleanno a Clusone

Il 3 aprile scorso **Enrica Poli** ha festeggiato il suo compleanno. L'hanno festeggiata amici e conoscenti (Foto Studio Alfa – Clusone).

CLUSONE

I COSCRITTI DEL 1929

Si è ritrovata la classe del 1929 per festeggiare il traguardo e per passare una domenica all'insegna di ricordi e allegria. Dopo la S. Messa che si è tenuta nella chiesa del Paradiso a Clusone, i 24 simpatici e frizzanti "coscritti", sono andati a festeggiare al ristorante Mas-cì. (Foto Studio Alfa – Clusone)

LETTERA - INUTILI FINORA LE SEGNALAZIONI

Ciclovia: peccato per la discarica

"E' proprio bella la nuova Ciclovia" devono aver pensato gli abitanti di Clusone e degli altri paesi dell'Altopiano quando hanno finalmente potuto passeggiare per la prima volta su questo sentiero che da Via San Alessandro (dietro la Stazione SAB) arriva senza interruzione a Colzate, facendo scoprire l'antico percorso una volta attraversato dallo storico Trenino delle Valli. Non c'è che dire, proprio una bella immagine di Clusone.

Peccato però che solo ad appena 300mt. dalla partenza, poco dopo l'area giochi destinata ai bambini più piccoli, si apre una "discarica" a cielo aperto sulla sinistra lungo la scarpata. Vi si trova una grande quantità di rifiuti solidi urbani ed un coacervo di rovi spinosi estremamente pericolosi per i bambini che dovessero giocarvi vicino e potenzialmente dannosi per la salute. Senza parlare poi della bruttissima ed indecorosa immagine che si trovano di fronte gli amanti della natura e le famiglie che fruiscono della Ciclovia.

Il problema non è sconosciuto agli Amministratori comunali e alla Comunità Montana in quanto la presenza di questi rifiuti e di questi rovi è stata più volte segnalata dagli abitanti delle case a ridosso della ex-ferrovia. Ivan, Federico e Alberto, alcuni tra i vari residenti del Condominio Moroni Ter, ci hanno raccontato che "la prima segnalazione fu fatta dal nostro Amministratore condominiale Rag. Gonella con lettera raccomandata del 21 aprile 2004 alla quale il Comune rispose di avere pazienza fino alla realizzazione della nuova pista Ciclopedonale".

"Il 1 aprile 2008 (4 anni dopo) la pista era pronta e tanto per aiutare a ricordare, abbiamo spedito un altro fax al Comune che a sua volta ha girato la segnalazione alla Comunità Montana".

"Siamo ormai alla fine di marzo 2009 e dopo un altro anno di sollecitazioni fatte dal nostro Amministratore per telefono e di persona i rifiuti e le sterpaglie sono ancora al loro posto esattamente come 5 anni fa….". La "Contraddizione nelle immagini"… una bellissima pista frequentata da tanti bambini accanto ad una bruttissima e pericolosa "discarica a cielo aperto".

Ivan D'Arcangelo
Via Lorenzo Lotto - Clusone

MOBILI Pedrocchi Rovetta

Conoscere, Capire, Scegliere. Insieme.

Chi sceglie Mobili Pedrocchi trova non soltanto un'azienda dove acquistare mobili, ma anche persone a cui affidare soluzioni d'arredo personalizzate: dalle calde atmosfere classiche alle fresche proposte contemporanee, che rispecchiano il giusto equilibrio fra qualità, prezzo e servizio. Perchè per Mobili Pedrocchi la soddisfazione del Cliente è l'obiettivo principale: ciò che conta non sono solo le cifre, ma la garanzia del contatto diretto, di un prezzo trasparente, della sincerità nel dialogo. Visita il sito www.mobilipedrocchi.it per saperne di più.

SALVARANI

DOIMO CITYLINE

Rovetta (Bergamo)
Telefono 0346 72157
www.mobilipedrocchi.it

Alta Valle Seriana

ONETA

Due liste cercano candidati

Sembra delinearsi a Oneta, in vista delle amministrative di giugno, un duello fra una lista civica, composta in gran parte da persone che si affacciano alla realtà amministrativa per la prima volta, e la *Lega Nord*. Capogruppo leghista sarà **Gualtiero Imberti**, attuale consigliere di minoranza; Imberti, 35 anni, libero professionista, è militante della Lega da 12 anni e fino a due mesi fa ha ricoperto la carica di segretario della sezione di Ponte Nossa. La scesa in campo di questo gruppo non è ancora ufficiale, manca infatti il nome dell'aspirante sindaco, nome che si sta cercando anche al di fuori degli attuali componenti del gruppo. Imberti farà di tutto per scovare un candidato, ma se non dovesse trovare nessuno non esclude una sua candidatura in prima persona. Per quanto riguarda la lista civica, il sindaco **Angelo Dallagrassa** spiega: «*La lista si sta organizzando, ci sono già una serie di nominativi; è un gruppo che va da sé, non è pilotato da questa amministrazione. Lascio spazio alle nuove generazioni, io mi chiamo fuori. Certo, se inizialmente avranno bisogno di qualche chiarimento mi rendo disponibile*». Dallagrassa sta portando a termine il suo secondo e ultimo mandato: «*Me ne vado contento delle opere realizzate. I due mandati hanno visto la mia amministrazione sempre in prima linea nel tenere il paese al passo coi tempi. L'opera più importante è la metanizzazione, eseguita su un territorio come il nostro che misura 18 chilometri quadrati*». È a buon punto il progetto del museo etnografico, ultima opera dell'attuale amministrazione: «*Stiamo completando la nuova sede del museo, che contiamo di concludere e inaugurare una settimana prima delle elezioni di giugno*».

PONTE NOSSA

Due avvocati a confronto?

Da una parte la lista del sindaco **Angelo Capelli**, uscita allo scoperto già da un po' (la riportiamo qui sotto), e dall'altra? Sembra che a Ponte Nossa qualcuno stia tentando di organizzare uno schieramento di opposizione, benché rimanga poco tempo per allestire una squadra. **Marco Mignani**, originario di Nossa e residente a Bergamo, è stato contattato dai promotori della lista: «*Mi è stato chiesto di farne parte e io, limitatamente al tempo e al lavoro che ho da fare, ho accettato volentieri. Faccio l'avvocato e vivo a Bergamo, sono sposato e ho dei figli: di certo non avrò il tempo materiale per provare a fare il sindaco*», spiega Mignani, la cui moglie è candidata nella lista di Ranza a Fino del Monte. Quello dell'opposizione resta tuttavia un progetto: non esiste infatti nessuna certezza sulla sua fattibilità, perché è difficile trovare persone disposte a candidarsi, sia per la carica di sindaco sia come assessori o semplici consiglieri.

LISTA CIVICA NOSSESE

Lista Civica Nossese

Angelo Capelli
candidato sindaco

Stefano Mazzoleni

Vito Barcella

Franco Quistini

Reginaldo Peracchi

Giuseppe Bonfanti

Bruno Castelletti

Anna Frattini

Condomitti Gino Domenico

Gianluca Lanfranchi

Simona Pezza

Stefania Poli

5 PER MILLE

FAI UNA SCELTA DI SOLIDARIETA' A COSTO ZERO

Aiutaci a pagare il Nuovo Pulmino Trasporto disabili

Donaci il tuo **CINQUE PER MILLE**
codice fiscale:
90000770165

Corpo Volontari Presolana,
Via Piave 1/A 24020 Castione della Presolana
Tel. 0346.60666 - www.cvpcastione.it

IL PROGETTO DI INSEDIAMENTO DI UN SUPERMERCATO SULLA VARIANTE DI CASTIONE MA NEL TERRITORIO DI ONORE

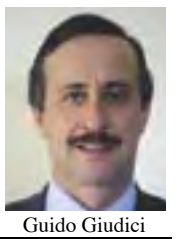
Lo SPLUS Lombardini scatena le Botteghe di Castione e Rovetta

L'abbiamo segnalato per la prima volta sulle pagine di Clusone (Araberara 27 febbraio pag. 8: "Se il Mirage… raddoppia (su Onore)" – n.d.r.). C'è un progetto del gruppo Lombardini per costruire un supermercato nella zona chiamata "Splus", dove, sulla variante che dalla rotonda di Rovetta porta verso Castione, a un certo punto hanno creato una "rotondina" che per la sicurezza è già problematica. Adesso tutti la bypassano allegramente (basta vedere i segni della "vera" carreggiata che attraversa anche il porfido), ma se le entrate verso la zona artigianale aumentassero (e di molto, visto che ci sarebbe un supermercato) il pericolo su quella rotonda sarebbe notevole. Siccome è comunque la Provincia a dare l'ok, i due consiglieri provinciali della zona (la dott. **Flora Fiorina** è di Castione e **Guido Giudici** è il sindaco di Clusone) dovrebbero almeno saperne qualcosa: Guido Giudici concorda sulla pericolosità della rotonda e sulla inopportunità dell'insediamento commerciale, *"ma non so se la Provincia ha dato l'ok"*. Il sindaco di Onore **Giampietro Schiavi** precisa: *"La previsione di una struttura di media distribuzione è prevista nel nostro Piano regolatore del 2004, approvato dalla Regione. Se la Provincia deve dare un parere sulla viabilità ricordo solo che quella rotonda l'ha realizzata la Provincia, non noi e che è stata fatta per un insediamento già dimensionato in quella misura. Comunque noi stiamo predisponendo il Piano del Commercio e poi siamo a posto"*. Si dice che lei abbia violato le regole dell'Unione dei Comuni sull'insediamento di queste strutture sul territorio, e si ricorda la diversa presa di posizione di Rovetta. *"Rovetta a suo tempo prese quella posizione in piena autonomia, non ci sono mai state regole che vincolassero i sei Comuni in questo settore. Fino ai 1.500 mq la competenza è dei Comuni e noi agiamo in piena autonomia"*. **Marco Oprandi** presidente dell'Unione e sindaco di Fino (la struttura è sul confine tra i territori di Onore e Fino) conferma: *"Si parlò soltanto di coordinare le decisioni in materia e a quel che ricordo lo si fece addirittura nella precedente amministrazione. Comunque non c'è nulla di ufficiale, ogni sindaco è libero di fare le sue scelte"*. A Castione però non l'hanno presa bene i commercianti, ovviamente del settore alimentare. Dopo un'assemblea delle "Botteghe" di Clusone, Rovetta e Castione, la decisione di raccogliere firme contro l'insediamento Lombardini. **Fabrizio Ferrari**, titolare dell'omonima macelleria in Via Fantoni a Dorga si è dato da fare, ha distribuito le schede ai colleghi titolari di negozi alimentari del Comune, *"ma anche nei bar e altri negozi che sono solidali con noi. Il Sindaco di Onore, ci hanno spiegato nell'assemblea delle Botteghe, non rispetta gli accordi dell'Unione"*. Non è vero, come abbiamo visto, ma resta l'arrabbiatura, il timore di chiudere. Sul forum di Araberara ci sono i pro e i contro dei castionesi in proposito, che (manco a dirlo) se la prendono col loro sindaco che non ha fatto nulla per impedire l'insediamento. Nemmeno ricordano, i castionesi, di avere in casa un consigliere provinciale… Una chiosa del sindaco di Clusone all'obiezione sul fatto che Lombardini si faccia concorrenza da solo, visto che insedia al Mirage un altro suo supermercato: *"Guardate che Lombardini, se glielo permettiamo, fa un altro supermercato anche in Via Sales…"*. Insomma la strategia del gruppo è intercettare tutta la spettabile clientela: il supermercato dello Splus punta su quella della Conca della Presolana, di Rovetta, Onore e Songavazzo. Quelle di Clusone intervengono solo per "solidarietà".

Lucio Fiorina

Giampietro Schiavi

Marco Oprandi


Guido Giudici

PIARIO – I DUE CANDIDATI A SINDACO

Fulvio al confronto con Pietro Paolo

Il candidato sindaco della maggioranza uscente si presenta: «*Mi chiamo* **Pietro Paolo Visini**, *ho 61 anni e sono sposato da 38. Sono nato e cresciuto a Piario dove ho sempre risieduto. Ho due figli di 36 e 33 anni e un nipotino. Il primo figlio è sposato e per lavoro risiede a Los Angeles, il secondo vive a Piario. Lavoro per lo stesso gruppo industriale da circa 40 anni e da più 15, come dirigente, responsabile delle attività nel settore energetico. Inoltre, 25 anni fa ho co-fondato una società di ingegneria che ad oggi dà lavoro a una trentina di persone.*

Nonostante gli impegni lavorativi mi abbiano spesso portato a viaggiare in Italia e all'estero, ho percorso ogni volta i chilometri aggiuntivi che separano Piario da ogni aeroporto o autostrada con la convinzione che i chilometri in più fossero un piccolo prezzo da pagare per potere vivere nel paese nel quale sono cresciuto. A livello provinciale faccio parte sia del Direttivo del Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.) che della Commissione Energia dell'Unione Industriali».

Visini ha già un bagaglio di esperienza amministrativa: «*A Piario mi sono regolarmente interessato alla vita amministrativa e organizzativa comune. Sento un dovere civico il partecipare e il mettere a disposizione della "cosa pubblica" le competenze che si hanno. Nell'ultimo mandato ho ricevuto la delega ai lavori pubblici ed edilizia privata. Ritengo che questa amministrazione abbia operato in modo coerente con il programma elettorale, portando effettivamente a termine la grande maggioranza degli impegni assunti con la cittadinanza. Il mio gruppo ha inoltre concretamente avviato una serie di altre iniziative che ci proponiamo di ultimare nel prossimo mandato. Per questa ragione, con il supporto di coloro che tanto hanno lavorato nella passata amministrazione, con la passione e professionalità di chi ha recentemente accettato di contribuire a questo progetto e, soprattutto, con il favore della gente di Piario, presento la mia candidatura a sindaco».*

Il nome della lista? «*Rimane 'Dialogare per progredire'. I componenti saranno per il 70% quelli della passata amministrazione; gli altri rimarranno comunque a supporto, essendo questo un gruppo molto coeso che ha avuto l'intelligenza e l'umiltà di ampliarsi. È una lista di continuità nelle azioni e negli impegni presi con i cittadini di Piario. Allo stesso tempo, proprio in virtù del dialogo che auspica, si è arricchita, aggiungendo ai giovani ed alle donne già presenti, specifiche professionalità e figure ricche di energia e idee*». E il programma? «*Le linee guida del programma sono le fondamenta sulle quali poggia il progetto intrapreso: offrire alla comunità di Piario un supporto coerente con le esigenze del paese in termini di innovazione e comunicazione. L'attenzione è posta sulla persona/cittadino, i servizi di cui ha bisogno e le infrastrutture a sua disposizione. Fra servizi, posizione di rilievo hanno l'istruzione (borse di studio, scuola materna ecc.) e l'efficienza energetica; riguardo alle infrastrutture spicca l'opportunità di sviluppo associata all'ospedale (in termini di viabilità, riqualificazione dell'area ospedaliera e, più in generale, di impatto economico e sociale)*».

Fulvio Pelizzari

Pietro Visini

* * *

Il candidato sindaco designato dalla minoranza uscente, **Fulvio Pelizzari**, torna in pista con nuovo entusiasmo dopo aver ricoperto il ruolo di primo cittadino dal 1970 al 1980 e quello di assessore ai servizi sociali in Comunità Montana. Il gruppo della minoranza prosegue le riunioni. Le adesioni non sono poche: trovandosi di fronte a un surplus di candidati, Pelizzari si vede costretto ad effettuare una selezione, tenendo particolarmente conto di un possibile inserimento di quote rosa. Il candidato della minoranza ha bene in mente i punti salienti del suo programma, si tratta soltanto di discuterli insieme al team e di svilupparli nei dettagli.

PARRE - LE DUE MINORANZE HANNO I NOMI: MA DOPO PASQUA...

Cossali aspetta i… Botti

(En.Ba.) La nebbia calata sulla campagna elettorale di Parre si dirada, le liste in opposizione alla maggioranza uscente di **Francesco Ferrari** escono finalmente allo scoperto. Il gruppo coordinato da **Adriano Lazzaretti**, sudando sette camicie ha infine trovato il candidato sindaco: è **Alessandro Cossali**, dirigente di azienda ora in pensione, sposato e con tre figli, impegnato anche nell'ambiente calcistico parrese. Lazzaretti, dopo aver accompagnato il gruppo, si ritira dalla vita amministrativa. Anche la squadra cresciuta sotto le ali di **Giuliano Bossetti** conferma la scesa in campo, rimanendo indecisa tra due nomi: **Daniele Botti** o **Cinzia Scainelli**, lui laureato in economia e commercio, lei maestra elementare e con esperienza amministrativa; il gruppo effettuerà la scelta finale con una sorta di elezione primaria. Il "gruppo Bossetti" selezionerà al proprio interno tutti i componenti della giunta, con la ferma intenzione di non affidarsi ad alcun assessore esterno. La lista, che si riunisce una volta a settimana, dopo avere discusso del bilancio sta iniziando a mettere su carta il programma elettorale, puntando su innovazione e concretezza.

È vero, i candidati, come abbiamo appena scritto, ci sono. Ma non è ancora detta l'ultima parola. Lunedì 6 aprile i gruppi di opposizione si sono riuniti in una lunga assemblea per effettuare un ultimo tentativo di ragionare insieme. Pare che gli aspiranti sindaci si siano dichiarati tutti disponibili a fare un passo indietro pur di trovare un accordo per l'alleanza contro Ferrari. Dopo Pasqua le liste si troveranno ancora, probabilmente per definire e ufficializzare l'intesa.

VILLA D'OGNA – SI PUNTA A RACCOGLIERE 6 MILA EURO

Il 5 per mille al Comune

Dalle parole alle intenzioni, per arrivare, a quanto pare, ai fatti. Nel consiglio comunale del 13 marzo scorso, l'amministrazione comunale di Villa d'Ogna ha deliberato alcune iniziative concrete per dare una risposta alle persone colpite dalla crisi. Una di esse consiste nell'invitare i residenti a destinare il *cinque per mille* dell'Irpef al comune. Tutti i soldi raccolti verranno utilizzati per finanziare il fondo di 6 mila euro per le famiglie in condizioni di disagio a seguito di cassa integrazione o mobilità. Coloro che nel 2006 già hanno fatto questa scelta hanno permesso al comune di Villa d'Ogna di investire 2.890 euro in servizi di tipo socio-assistenziale. Il sindaco **Angelo Bosatelli** ricorda ai cittadini che "*è una scelta che non costa nulla, l'imposta dovuta rimane infatti la stessa ma una parte di questa – il 5 per mille appunto – verrà versata al comune di Villa d'Ogna e non allo Stato*".

ALTA VALLE SERIANA

LETTERA CASTIONESE

Caro Vanzan, badi alle piccole cose come questo rudere in Costa Salaer

Carissimo direttore, colgo l'opportunità per porle i miei più graditi saluti ed i complimenti per il suo giornale. Ma non le scrivo per tediarla con elogi e parole altisonanti, per cui verrò subito al sodo.

Sono un giovane di Castione della Presolana e da tempo leggo il suo giornale.

Con simpatia noto, come molti, che il nostro Sindaco (Dottor Vittorio Vanzan il cui titolo di studio non è ancora noto a tutti o per meglio dire è quasi sconosciuto a tutti) utilizza le pagine di questo periodico come mezzo fondamentale, se non unico, per rispondere alla popolazione sul proprio operato e per ribattere ai rappresentanti della minoranza in Comune. Siccome non mi sento da meno, ho deciso di scrivere qualcosa anch'io.

Da anni, anni ed anni a Dorga, frazione di Castione della Presolana, al numero civico 2 di Via Costa Salaer si può apprezzare uno spettacolo orripilante: una casa in rovina, ormai abbandonata, con pezzi di muro che sembra stiano per cadere da un momento all'altro. Il rudere in questione è ai bordi di una strada lungo la quale passano macchine, bambini che vanno a scuola, ciclisti, etc.Ultimamente però la situazione è peggiorata parecchio anche perché la giunta attuale ha pensato, in maniera molto astuta, di coprire le pareti della casa in questione con dei pesanti teloni verdi di plastica al fine di mascherare il fatiscente spettacolo, in occasione del passaggio del Giro d'Italia (tanto per fare bella figura!).

Peccato che da allora non è stato fatto più nulla e, vuoi la pioggia e l'abbondante neve di quest'inverno, vuoi il forte vento dell'ultimo periodo, i fantastici teloni verdi hanno cominciato a staccarsi dalla parete; con il vento sembrano tante allegre bandierine ma in realtà non fanno nient'altro che facilitare il distacco di ulteriori calcinacci. Carissimo Sindaco cosa aspettiamo ad intervenire? La smetta di perdere tempo con la promessa di edificare cattedrali nel deserto e si concentri sui problemi seri e concreti che devono essere affrontati e risolti all'interno del Paese! Aspettiamo forse che un bel pezzo di muro vada ad ammaccare un'automobile che sta transitando sulla strada? O peggio ancora che finisca in testa a qualche bimbo che va a scuola?

Prima della sua candidatura si spacciava per il Sindaco che avrebbe ascoltato i problemi dei residenti: tutto fumo negli occhi, tutto lavoro di facciata solamente per essere eletto… Complimenti a lei ed a tutta la sua giunta! La ringrazio Direttore per il tempo concessomi nella lettura del mio sfogo e spero che queste mie parole vengano pubblicate su Araberara (chiaramente l'italiano dovrà essere corretto perché poco ortodosso). Il suo giornale rimane l'unico mezzo a cui il nostro "Caro" Sindaco è in grado di aggrapparsi e rispondere alla gente.

Ultima cosa: il mio non è uno sfogo isolato ma semplicemente la punta di un iceberg che soltanto una persona distaccata e lontana dai bisogni dei cittadini non è in grado di notare. Cordiali saluti a lei Direttore ed a tutto lo staff di Araberara.

Sfogo giovanile
ferrari_andre@alice.it

IL VICESINDACO E ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI TIZIANO TOMASONI

Castione: partono i lavori in centro

Il paese (i paesi) sembrano un po' più tranquilli, c'è la raccolta firme dei commercianti contro la nascita del supermercato a metà strada tra Rovetta e Castione, resta un diffuso malcontento anche se il bersaglio non è preciso, il sindaco **Vittorio Vanzan** è accusato di non aver coordinato a sufficienza nell'Unione dei Comuni le decisioni condivise di non permettere insediamenti così rilevanti, che le piccole botteghe di alimentari vivono come concorrenza appena fuori casa. Ma poi qualcuno sposta il tiro verso il sindaco di Onore, competente per territorio. "Non fanno niente", è l'accusa comunque più diffusa che si rivolge alla maggioranza. Beh, allora chiediamo al vicesindaco e assessore ai lavori pubblici cosa bolle in pentola.

"Si stanno concretizzando gli interventi nel campo della viabilità e delle infrastrutture, che nella prima metà del nostro mandato abbiamo progettato e finanziato. Ora io espongo solo i lavori più attuali. La realizzazione di una serie di altre opere occuperà la seconda parte della nostra Amministrazione e saranno rese possibili dalle risorse messe a disposizione del Comune dai due piani integrati recentemente approvati, oltre cha dall'avanzo di bilancio. Ma di questo avrò modo di parlare più avanti". Insomma avete fatto cassa per poi partire con le opere? *"In un certo senso. Vorrei iniziare facendo il punto sulla scuola elementare di Castione. Si sta definendo la consistenza dei lavori eseguiti dalla ditta appaltatrice. Ciò significa che verso il 20 di aprile il Comune entrerà in possesso dell'edificio, che al momento è ancora cantiere e quindi non accessibile. Verranno quindi eseguiti direttamente dal Comune i residui lavori di finitura interni. Provvederemo inoltre alla esecuzione di opere esterne; in particolare verranno ridisegnati i parcheggi, per permettere ai pullman del trasporto scolastico di fermarsi con agio e per aumentare la sicurezza degli alunni che raggiungono gli edifici scolastici. Sempre a proposito di edifici scolastici, comunico anche che nelle prossime settimane verrà realizzata la sostituzione completa della copertura del tetto della scuola media e della palestra. Si tratta di un intervento necessario, che doveva essere fatto da anni e che invece è stato sempre rimandato. Per i lavori abbiamo ottenuto anche un contributo di 52.000 euro".* Quindi, sia pure in ritardo, gli alunni dal settembre prossimo entreranno nell'edificio completamente ristrutturato delle scuole elementari del capoluogo. *"Sì, è proprio così. Ormai non esistono più ostacoli indipendenti dalla nostra volontà che si frappongono a questo importante risultato. Penso anche che la pazienza dimostrata nei mesi passati da utenti e insegnanti della scuola sarà ampiamente ripagata dalla qualità dell'intervento".*

Va bene, la scuola è l'opera più rilevante dei vostri primi tre anni. Altri lavori?

"Posso innanzitutto dire che il ponte di Castione sarà oggetto nei mesi di aprile e maggio di un massiccio intervento di rimessa a nuovo. Come ben sappiamo questa struttura, dopo 50 anni dalla costruzione, presenta segni di logoramento, pensiamo solo alle barriere e al marciapiede. I lavori consisteranno nel rinforzo strutturale del solettone del ponte, nel ripristino dei giunti, nella posa di nuove barriere sia interne che esterne al marciapiede di destra e nel rifacimento della pavimentazione. L'intervento, del costo di 300.000 euro è a carico integrale della Provincia e lo considero un successo della nostra Amministrazione che ha adeguatamente sollecitato l'intervento e ha portato a casa un importante risultato".

Lei parla del ponte di Castione, ma non aveva priorità la via Vittorio Emanuele con il contestato progetto di rifacimento del fondo sostituendo i cubetti di porfido?

"Certamente! E anche a questo proposito abbiamo dati certi. Da diversi anni la strada dà, come è noto, notevoli problemi causati dal fondo instabile che crea pericoli, oltre che disagi. Ricordo che da quando siamo stati eletti ci siamo prodigati per risolvere il problema del centro storico di Castione. Vi sono state in passato lungaggini in Provincia e qualcuno ha anche cercato di metterci il bastone tra le ruote. Senza volere star qui a fare la cronistoria, possiamo dire, dopo l'incontro con l'ingegnere Stilliti in Provincia, che l'inizio dei lavori è prossimo. A breve quindi partiranno i lavori che prevedono il rifacimento di 3.300 metri quadri di superficie, di cui 1.600 metri quadrati di marciapiedi e aree per i pedoni. Questi saranno realizzati con binderi di porfido. La rimanente parte, cioè la carreggiata per i veicoli vedrà la copertura in asfalto speciale con graniglia di porfido. Parlando di viabilità, vorrei poi ricordare che appena trascorsa Pasqua si pavimenterà il tratto alto di via Fantoni a Dorga con le stesse caratteristiche della parte medio bassa della via. Verranno quindi impiegati cubetti e materiali in porfido".

Naturalmente i lavori provocheranno disagi alla viabilità e magari scateneranno altro malcontento, come spesso succede anche in altri Comuni quando si fanno lavori in centro. A proposito di un'altra opera che ha suscitato polemiche, a che punto è il cimitero di Bratto?

"I lavori di ampliamento del cimitero di Bratto stanno procedendo celermente, dopo che nei primi mesi invernali le condizioni avverse del tempo avevano imposto una sospensione. A meno di condizioni meteo non favorevoli, entro Pasqua si completerà il solaio di copertura dei loculi. La consegna dei lavori è prevista per giugno. Sono convinto che quanti hanno manifestato in passato scetticismo, si ricrederanno a opera finita. L'intervento infatti si inserisce armonicamente nell'impianto attuale e risolve il problema della carenza di spazio, altrimenti insolubile".

Avete pensato all'utilizzo degli ambienti del centro sociale di inizio via Vittorio Emanuele?

"La precedente amministrazione ha realizzato a Castione questi ambienti per trasferirvi qui gli ambulatori. Colgo qui l'occasione per comunicare che prossimamente i medici di base trasferiranno qui la propria attività. Gli ambienti lasciati liberi nell'edificio di via Manzoni saranno destinati all'Ufficio Opere Pubbliche e Manutenzioni".

Tutti si aspettano il "botto" di un progetto importante. Che tarda a venire, secondo le due filosofie che si confrontano (e a volte si scontrano) in maggioranza: quella di provvedere alla manutenzione ordinaria ma puntuale delle piccole cose e quella che vorrebbe dare un colpo d'ala a questa amministrazione che rischia di accumulare risorse importanti e lasciarle in eredità alla prossima amministrazione.

CASTIONE – RISPOSTA

Vanzan: "Cattiverie!"

Vittorio Vanzan

In merito alla lettera pubblicata sull'ultimo numero di Araberara ("A Castione ci stavo benissimo da 25 anni: un giorno il sindaco mi manda un ordine di servizio…", pag. 11 – n.d.r.), che era una risposta di un'impiegata comunale (Gloria Benini) citata nell'intervista al Sindaco di Castione Vittorio Vanzan ("Immoliamo Vanzan… Vanzan santo subito – 27 febbraio pag. 12 – n.d.r.) il sindaco ci manda queste poche righe di risposta.

* * *

Direttore, a proposito della mia intervista ne confermo i contenuti insieme alla legittimità dei miei atti lasciando ad altri la vergogna delle proprie cattiverie e dei propri pettegolezzi.

Vittorio Vanzan

GANDELLINO

Gusmini passa e chiude

Che **Fabrizio Gusmini** finisce era chiaro a tutti, secondo mandato agli sgoccioli e non poteva essere altrimenti ma che con lui finisse anche tutto il suo gruppo è una sorpresa: *"Ci fermiamo qui, non ho il nome del successore semplicemente perché il successore non ci sarà, il gruppo 'Nuove idee' si ferma qui, nessuno di noi si ricandiderà, non presentiamo un nostro rappresentante, abbiamo finito di lavorare".* Sarà contenta la minoranza: *"Questo però non farlo dire a me, mi raccomando".*

INIZIATIVA DELLA PRO LOCO

Ardesio a scuola di baghét

Organizzato dalla Pro-Loco di Ardesio il corso di Baghét presso il museo etnografico con frequenza settimanale, il lunedì sera per sei lezioni tenute da **Walter Biella.**

Il baghèt della media Valle Seriana e Valle Gandino è composto dalla sacca, la "baga", dalla canna del canto la "diana", dai due bordoni detti "orghègn" e dal "bochì", con cui si riempie la "baga".

Fin dal Medio Evo in Provincia di Bergamo è presente una cornamusa chiamata in lingua locale "ol baghèt" o "la pìa".

Questo strumento ha assunto nel corso dei secoli connotazioni, forme e caratteristiche particolari che lo differenziano dagli altri modelli europei. In provincia una delle prime testimonianze è in un affresco al castello di Bianzano, della fine del 1300.

Altre raffigurazioni sono nella chiesa di Piario e al castello di Malpaga, con una datazione che si colloca tra il '400 e il '500. Un bellissimo olio, della fine del 1700, è alla "Madonna d'Erbia", attribuito a Lattanzio Querena. Nella foto: i partecipanti al corso.

VALGOGLIO

I due sfidanti in campo e i primi nomi in lista

Eli Pedretti

Corrado Fumagalli

Eli Pedretti come abbiamo scritto ha la lista pronta. *"Posso fare solo qualche nome, prima dell'annuncio ufficiale: ci saranno* **Fabio Zenoni** *di Novazza,* **Caterina Lanfranchi**, **Jacopo Magri** *e tra gli 'anziani' di amministrazione* **Vitale Chioda** *e* **Renato Morstabilini**. *Sono solo anticipazioni, la lista è pronta".* Dall'altra parte **Corrado Fumagalli** si dichiara nelle sue condizioni, lista pronta: ne anticipa qualche nome: *"Posso dirvi sette nomi, per adesso, il resto vorrei fosse una grossa sorpresa:* **Stefania Morstabilini, Silvia Pasini, Gabriele Chioda, Ivan Filisetti, Marcello Magli, Mario Morstabilini, Andrea Negroni.** *Il nostro motto è 'Noi per voi' e 'Idee nuove per continuare a crescere'".*

MEMORIA - CASTIONE

Gianni Novelli

(p.b.) Aveva mollato dall'estate scorsa. Il segno era che non leggeva più quei giornali che poi ritagliava, collezionava, evidenziava nei passi di certi articoli per avere il conforto di non essere solo a rimpiangere un mondo che nel suo tempo sembrava avere una direzione e un traguardo e adesso invece gli sembrava girasse solo intorno a se stesso. Lui che con la vita non aveva giocato, di qua e di là del Passo (della Presolana), il "suo" passo di alpino che aveva visto il peggio e il meglio degli uomini, lui giusto anche nella parte sbagliata, forte delle sue fedi coltivate e mai tradite, semmai corrette e aggiornate.

Lui che i boschi, la terra e perfino i sassi li guardava come quelli che ti danno da vivere, tutto viene da lì, lui che viveva di memorie, grandi uomini e grandi donne intraviste in un ballo di signori dai finestroni di un albergo, lui che coltivava il mito delle grandi famiglie che hanno fatto la storia e su cui si raccontano storie. Scalvino e castionese, alpino e volontario, amministratore e imprenditore, era entrato in una famiglia di pionieri del turismo con la sua coscienza critica che giudicava anche i dettagli, le furbizie e i tradimenti, i voltagabbana e gli ominicchi che crescevano e si moltiplicavano.

Dal suo eremo guardava la Conca, poi prendeva l'auto e passava il colle, rituffandosi nella sua valle da dove era venuto, su e giù, a tenere insieme mondi passati e presenti che non si conciliavano facilmente. Su questo giornale aveva raccontato quelle storie di uomini e di montagne. Alla fine, sabato 4 aprile, ha mollato, non valendo più la pena gridare al vento, perdendosi lui stesso nel vento, faticando a respirare la sua stessa aria, nell'evidenza che questo è un mondo che non sa ascoltare le storie e non conosce la Storia.

VILLA D'OGNA

La prova dei 9 in casa Zanga/Della Torre

Festeggiano il 12 aprile 2009 il loro compleanno la signora **Rosa Zanga** e il nipotino **Luca Della Torre**. La signora Rosa compie 69 anni, mentre il nipotino Luca ne compie 9. Li festeggiano tutti i parenti e gli amici che augurano loro i migliori auguri di buon compleanno. (Foto Studio Alfa)

ARDESIO

Delbono ha pronta la lista Unica lista delle minoranze

Ogni tanto girano voci che non si sa come nascano ma che muoiono all'alba del giorno dopo: **Antonio Delbono** sarà candidato a sindaco della lista di maggioranza, si mettano l'animo in pace i suoi oppositori. E al suo fianco rimarranno tra gli altri i suoi assessori (tranne i due esterni): quindi resteranno **Ivan Caccia, Loredana Filisetti, Lucio Zucchelli** e **Bonaventura Riccardi**. La lista verrà ufficializzata tra una decina di giorni, a ridosso della scadenza della presentazione ufficiale delle liste.

È sempre più probabile la nascita di un'unica lista di opposizione che vede riunite persone facenti parte dei gruppi *'Vivere Ardesio'* e *'Progetto per Ardesio – I Moderati'*, unitamente a gente che fino ad oggi si era mantenuta estranea alla vita amministrativa.

Dalla nuova lista potrebbero chiamarsi fuori gli attuali capigruppo di minoranza **Giovanni Bigoni** e **Gianpietro Olivari**, anche se appare evidente che, per dare supporto agli esordienti, qualche nome di esperienza dovrebbe essere inserito nell'organico.

ROVETTA – LISTA DI CENTRODESTRA (PDL+LEGA)

Due liste e l'ipotesi di un... disturbo

Di sicuro due liste, forse una terza che viene data come lista di disturbo ma nessuno sa esattamente dire chi vuol... disturbare chi. La prima lista è comunque quella di continuità con candidato sindaco **Stefano Savoldelli**, attuale assessore ai Lavori Pubblici del sindaco uscente **Mauro Marinoni.** La seconda è una lista che cerca di ottenere il simbolo del PDL e sarà guidata da **Paolo Fiorani,** un ingegnere di 63 anni che ha lavorato molto all'estero e che ha sposato l'ultima erede di casa Fantoni, **Francesca Pedrocchi Fantoni** (hanno avuto due figli, Fiorenzo e Andrea). Fiorani è stato in ballottaggio fino a martedì 7 aprile con **Luigi Beccarelli**, nome storico già in Consiglio comunale ai tempi del sindaco "Mondo". La lista verrà presentata il 16 aprile. In questa formazione entrerà ufficialmente anche la Lega, coordinata da **Adamo Benzoni**, il cui gruppo ha tentato di fare una lista per proprio conto, ma poi ha raggiunto l'accordo con PDL. Quindi ci dovrebbe essere anche il simbolo della Lega, e la lista rifletterà la posizione del centrodestra. Ma sui simboli la battaglia è aperta: i partiti non danno simboli per Comuni sotto i 15 mila abitanti e non vorrebbero fare eccezione per Rovetta, anche se i rappresentanti dei partiti locali erano presenti alle riunioni. Paradossalmente, come abbiamo già sottolineato, a guidare la lista civica in continuità con l'attuale maggioranza, sarà un candidato di centrodestra (Stefano Savoldelli) con una lista che si caratterizza con candidati prevalentemente sul centrosinistra, anche perché la lista antagonista "spinge" in quella direzione, cercando di caratterizzare politicamente le elezioni comunali. Però in tutte le elezioni amministrative c'è una componente di elettorato piuttosto rilevante che sceglie le "persone" e quindi a volte ignora completamente l'appartenenza politica. In un Comune che comunque ha meno di 4 mila abitanti, sarà interessante valutare appunto il peso dei voti "politici" in ambito amministrativo.

Paolo Fiorani

PREMOLO

Paolo Titta: pronto al via...

"Mi ricandido con una lista di continuità con molti nomi che già fanno parte della mia lista attuale", alla faccia di chi diceva che **Paolo Titta** non trovava nomi per fare la lista e che i suoi se n'erano andati dopo che lui aveva rifiutato la lista di 'riappacificazione' voluta da Giovanni Gaiti: *"A questo proposito dirò tutto* – continua Titta – *il 9 maggio, una volta depositate le liste ci sono molte cose da chiarire e da dire, perché le cose non sono andate come qualcuno sostiene".*

Paolo Titta che a conferma della continuità mantiene il simbolo e il nome della sua attuale lista: *"Non cambierò nulla, siamo una lista di continuità".* E di Giovanni Gaiti cosa dice? *"Quello che devo dire lo dirò il 9 maggio".* E di Emilio Rota? *"Una brava persona".* Sull'altro fronte chiusa ormai anche la lista di **Emilio Rota**. Comincia la campagna elettorale.

Speciale Borlezza

LA GRANDE MURAGLIA: CERETE ALTO CONTRO CERETE BASSO

Gianfranco Gabrieli: "E io vi dimostro che... ho speso più soldi per Cerete Alto che per il Basso"

Il nodo è tutto lì, Cerete Alto, secondo il sindaco, 'tiene il muso' perché a *"Cerete Basso sarebbero stati eseguiti molti più lavori* – spiega Gabrieli – *e allora mi sono preso la briga di fare i conti"*.
Gabrieli si è messo così al tavolino assieme a progetti e calcolatrice e ha cominciato a raccogliere dati e numeri, anche perché dopo il 'no' alla ricandidatura ha il tempo per poter tirare le somme: *"E i numeri parlano chiaro* – spiega Gabrieli – *abbiamo investito più soldi per Cerete Alto che per Cerete Basso, ve lo dimostro"*. Dimostriamolo: *"Nel quinquennio 2004/2009 abbiamo eseguito dieci lavori: 1) contributo per allargamento di Via Locatelli, con relativa rotatoria, 2) allargamento del tratto di via S. G. Bosco, 3) sostituzione corpi illuminanti di Novezio 4) parcheggio di Via Roma, 5) recupero di 5 affreschi murali esterni 6) l'adeguamento con ampliamento della scuola materna 7) la costruzione di un nuovo magazzino comunale 8) manutenzione strade agro-silvopastorale di Pernusino e Covale 9) sistemazione frana di Trinale 10) manutenzioni varie di strade e giardini pubblici"*. Il totale degli investimenti dei lavori pubblici a Cerete nel quinquennio è stato di 2.580.000 euro.
"Per Cerete Alto 840.000 euro, per Cerete Basso 1.740.000 ma comprensivi dei 930.000 euro del centro storico che a Cerete Alto era già stato riqualificato negli anni precedenti". Calcolatrice alla mano se sottraiamo quindi i 930.000 euro del centro storico di Cerete Basso, la somma degli investimenti per i due paesi ammonta a 1.650.000 euro, dei quali per *Cerete Alto/Novezio: 840.000 euro*, mentre per *Cerete Basso 810.000 euro*.

SCHEDA INVESTIMENTI

A)Cerete Alto/Novezio 840.000
B)Cerete Basso 1.740.000
C) Centro storico 930.000.
Cerete alto già qualificato in anni precedenti. Se si sottrae la voce C) dal totale abbiamo la seguente situazione: INVESTIMENTI 1.650.000 di cui 840.000 per Cerete Alto/Novezio e 810.000 per Cerete Basso

OPERE – IL 26 APRILE INAUGURAZIONE DEL CENTRO

Ecco il progetto della variante di Cerete

Il sindaco **Gianfranco Gabrieli** riserva i botti per il fine mandato. E siccome ha annunciato di non presentarsi più, i botti sembrano una puntigliosa risposta ai suoi detrattori. Così il 26 aprile ci sarà l'inaugurazione dei lavori in centro storico. Ma prima ci sarà una conferenza di servizio il 20 aprile prossimo dove Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana Superiore e Comune di Cerete approveranno il Progetto definitivo della Variante di Cerete Basso. Il progetto sarà poi presentato ufficialmente alla popolazione in un'assemblea pubblica venerdì 24 aprile nella sala consigliare. Il sindaco **Gianfranco Gabrieli** ovviamente è soddisfatto anche se non potrà seguire l'iter che prevede il finanziamento dell'opera e l'appalto (che presumibilmente non avrà tempi brevissimi). Ma almeno da adesso si ragiona su un progetto definitivo. E per il nome del successore? *"Lo annunceremo il 27 aprile"*.

FERRI s.r.l. motori
TÜV CERT
FAP AUTO s.c.a.r.l
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n. 014 del 18/10/1997
Riparazione auto e veicoli Industriali
centro revisioni autoveicoli
SIEMENS VDO
IVECO
Tel 0346.73426 - Tel 0346.74581
email:fapautos23@officinaferri.191.it
Via Vittorio Veneto, 125 - Songavazzo (Bg)

INAUGURATO SABATO 28 MARZO

Bettoni fa onore al centro di Onore

Il municipio, la biblioteca, la sala per le associazioni sportive, la sala per l'Associazione Pensionati-Anziani, la sala conferenze, lo sportello di tesoreria e bancomat, il piazzale strutturato per manifestazioni anche al coperto, tutto questo in un'unica struttura, nuova fiammante: il *Centro Polivalente Municipale*, inaugurato sabato 28 marzo dall'amministrazione comunale di Onore.

Un'opera costata due milioni di euro, che il sindaco **Gianpietro Schiavi** considera un fiore all'occhiello per il proprio paese e che, spiega, *«va nella direzione di migliorare i servizi sia per i cittadini sia per i turisti»*. Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Provincia **Valerio Bettoni**, oltre al Presidente della Comunità Montana **Lucio Fiorina**, il Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Altopiano **Marco Oprandi** e molti sindaci della zona.

ONORE

I 4 mesi di Aurora

Ha festeggiato il suo 4° mese di vita la bellissima **Aurora Savoldelli**.

La gioia e gli auguri di nonna Mina, della mamma e del papà. (Foto Studio Alfa)

POL-FER
QUISTINI PAOLO
VIA S. LUCIO 37/23
24023 CLUSONE (BG)
Tel. 0346.28150
Fax 0346.28150
Cell. 349 4238374
LAVORAZIONE IN FERRO BATTUTO
BARRIERE E CANCELLI

STUDIO ASSOCIATO
SCANDELLA
PROGETTAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE
ILLUMINAZIONE INTERNI E ESTERNI
ALLARME/ANTINTRUSIONE
VIDEOCONTROLLO E TVCC
AUDIO/VIDEO
RILEVAZIONE FUMO
FOTOVOLTAICI
RETE DATI/CABLAGGI STRUTTURATI
DIREZIONE LAVORI
www.studioscandella.it
studio@studioscandella.it
via A. TOSI, 7 - 24020 ROVETTA (BG)
tel 0346 74720 / fax 0346 74720

LA SELVA MARMI
di BERGAMINI & C. s.n.c.
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI,
RIPIANI PER CUCINA E BAGNI
MARMI ANTICATI
ARTE FUNERARIA (LOCULI E MONUMENTI)
VIA PROVINCIALE, 13 - 24020 PARRE (BG)
TEL E FAX 035.70301

KITCHENSTORE
SPAZIO CUCINA
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
VIA AGRO, 41 - TEL. E FAX 034.660.590
kitchenstorespaziocucina@virgilio.it

G.M. ALLUMINIO
DI SCANDELLA GIACOMO & C. s.n.c.
Infissi in alluminio,
alluminio e legno
- vetri isolanti -
Via Ercole e Pietro Pozzi, 41 - 24020 PARRE (Bg)
Tel. 035 704231 - Fax 035 704451
E-Mail: info@gmalluminio.it
www.gmalluminio.it

Speciale Borlezza

CERETE ALTO – RISPOSTA AL SINDACO GABRIELI

«Tenete aperto quello... sportello! E non abbiamo scritto "letteracce"»

L'intervista al Sindaco Gabrieli ha scatenato la protesta degli abitanti di Cerete Alto che lo accusano (indirettamente) di aver favorito il "suo paese", Cerete Basso.

E prendono l'esempio più eclatante, l'annunciata chiusura dello sportello bancario della banca Popolare di Bergamo presso il municipio (che è appunto a Cerete Alto, per "favorire" l'apertura di uno sportello della Banca a Cerete Alto e a Songavazzo. Ecco la lettera del Gruppo di Cerete Alto che contesta al Sindaco di non aver "difeso" lo Sportello (che è ancora aperto).

* * *

Gentile redazione di Araberara. Siamo il gruppo di Cerete, che ha esposto lamentela per la chiusura dello sportello bancario di tesoreria, allestito presso il municipio di Cerete Alto. Con questa lettera vorremmo controbattere alle accuse avanzate dal nostro sindaco, attraverso il precedente numero del Vs. giornale.

Vogliamo partire proprio da quella che il sindaco ha definito una 'letteraccia', che vi alleghiamo e vi chiediamo gentilmente di pubblicare insieme a questa nostra risposta, a dimostrazione dell'estrema civiltà e pacatezza della nostra contestazione.

Da essa risulta chiaramente che la nostra protesta è stata indirizzata alla direzione della Banca Popolare con copia per conoscenza al sindaco. La stessa, inoltre, non fa alcun riferimento ad eventuali preferenze di sorta del sindaco nei confronti della frazione in cui egli è residente; è, infatti, lontano dalla nostra volontà fomentare la rivalità tra le due frazioni.

In seguito all'invio della lettera, abbiamo ottenuto un incontro con il primo cittadino ed un rappresentante della banca, dal quale è scaturito che la causa principale della decisione di chiudere lo sportello di tesoreria è stato il mancato rinnovo della disponibilità degli uffici comunali abitualmente concessi per lo svolgimento del servizio. Il fatto che questa decisione sia stata presa dall'amministrazione municipale, senza aver prima consultato gli utenti, ci ha davvero contrariato.

Nel contempo la Banca ha avanzato la proposta di integrare il servizio di tesoreria con un servizio bancario completo, istituendo una 'sub-filiale' a Cerete Basso, con spese a suo totale carico. L'apertura di questo nuovo sportello non ci troverebbe in disaccordo se non fosse in sostituzione a quello già operativo a Cerete Alto. Infatti, bisogna considerare che il servizio di tesoreria è principalmente indirizzato alle persone che hanno limitata possibilità di spostamento attraverso mezzi propri o mezzi pubblici; quindi, vista la collocazione geografica dei 2 agglomerati, ci sembra doveroso garantirlo ad entrambe le frazioni.

Ad onor del vero concludiamo informandovi che, in seguito alla protesta e all'incontro, il servizio di tesoreria presso gli uffici comunali di Cerete Alto è stato temporaneamente riconfermato. Ringraziandovi per la possibilità di replica che ci concederete pubblicando la presente, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Gruppo di Cerete Alto per lo sportello bancario

Ecco la "letteraccia"

Spettabile UBI, Banca Popolare di Bergamo, Filiale di Rovetta e per conoscenza Sindaco di Cerete, Gianfranco Gabrieli.
Raccomandata a mano, consegnata direttamente agli sportelli della filiale di Via Tosi. Alla cortese attenzione del sig. Alvaro Paris, direttore di Filiale - Cerete, 18 gennaio 2009 Oggetto: Chiusura mini sportello bancario a Cerete Alto

Gentile Direttore, Siamo un gruppo di persone residenti a Cerete; ognuno di noi è titolare di un conto corrente bancario e talvolta di una o più polizze assicurative presso la Vostra filiale di Rovetta. La Vs. banca opera attraverso un mini sportello bancario presso la residenza municipale del nostro comune, nel centro abitato di Cerete Alto. Il mini sportello in questione ci offre la possibilità di accedere ai vari servizi bancari e assicurativi, senza la necessità di doverci recare direttamente presso la Vostra filiale di Rovetta. Abbiamo infelicemente appreso da un opuscolo informativo comunale che, la Vostra Direzione generale, ha approvato un progetto per la riorganizzazione dei servizi da Voi offerti sul nostro territorio comunale.

La nuova disposizione non prevede di collocare alcuno sportello nel centro abitato di Cerete Alto. La facilità di accesso ai servizi di sportello bancario e la possibilità di avere un colloquio diretto con gli impiegati bancari, senza necessariamente doversi recare in filiale, sono sempre stati fattori determinanti per noi nella selezione della banca commerciale a cui affidare i nostri risparmi. E' proprio grazie a questo Vostro servizio di 'sportello a domicilio' che molti di noi hanno scelto, in passato, di aprire un conto corrente presso la Vostra filiale trasferendo i risparmi in precedenza affidati ad altre banche. Con la presente, intendiamo manifestare il nostro disappunto verso la decisione di chiudere il mini sportello a Cerete Alto, e quindi vi chiediamo che lo stesso continui a rimanere operativo con la frequenza di un'ora settimanale. Al contrario, nel caso in cui questa nostra richiesta non dovesse essere accolta da Vostri vertici, i correntisti richiedenti potrebbero decidere di spostare il proprio conto corrente verso un altro istituto bancario, oltre che a stipulare le proprie polizze assicurative con altra società assicurativa. In allegato, includiamo la lista nominativa della persone che, in gruppo, hanno convenuto di formalizzare e richiedere quanto sopra esposto. Nella lista abbiamo voluto esplicitare il numero di c.c. di cui siamo titolari, e ove applicabile, abbiamo voluto segnalare il numero di polizze assicurative di cui ogni persona è intestataria. Confidenti in un Vostro riscontro positivo, Vi informiamo che Anna Migliorati, e Rosanna Milesi saranno i nostri rappresentanti di riferimento da contattare per ogni eventuale, successiva comunicazione. Vi ringraziamo anticipatamente per la cortese attenzione.

Cordiali saluti

Gruppo di Cerete Alto,
i rappresentanti
di riferimento
Anna Migliorati,
Rosanna Milesi

LA BANCA POPOLARE DI BERGAMO A CERETE ALTO

160 firme per lo sportello

Cerete, 27 gennaio 2009

Gentili cittadini, vi informiamo che a fronte della petizione organizzata, per mantenere l'apertura settimanale dello sportello della Banca popolare di Bergamo presso il municipio di Cerete Alto, sono state raccolte 160 firme. Alla luce della notevole partecipazione alla protesta, il 26 gennaio è stato organizzato un incontro tra una delegazione del nostro gruppo, il sindaco ed i responsabili della Banca popolare di Bergamo. Al termine dell'incontro è stato stabilito, di comune accordo tra le parti, che il servizio rimarrà operativo per un'ora alla settimana, nonostante il numero di operazioni settimanali sia davvero basso: mediamente 5. Per questo motivo invitiamo ciascuno di voi a sfruttare il più possibile, in modo da non incorrere nello stesso problema in futuro. Ringraziamo tutti per la gentile partecipazione e disponibilità.

Cordiali saluti
I rappresentanti del gruppo di Cerete
Milesi Rosanna, Migliorati Anna

Il Sindaco: "Non ci sono i numeri"

Gianfranco Gabrieli lo ha dichiarato giusto il numero scorso: *"Se avevo qualche piccola voglia di ricandidarmi la vicenda della raccolta firme sulla banca mi ha fatto passare l'idea"* ma il gruppo che ha raccolto le firme insiste e porta in redazione una lettera di risposta al sindaco con tutti i documenti cartacei di questi ultimi mesi che secondo loro, dovrebbero ricostruire la vicenda.

Il sindaco Gabrieli risponde: "*Non ho niente da aggiungere a quanto detto la volta scorsa, per me la vicenda è chiusa qui.*

Non sono io che voglio chiudere il servizio di tesoreria ma semplicemente il numero delle operazioni è troppo basso perché la banca possa tenerlo aperto e così abbiamo pensato di aprire due sportelli, uno a Songavazzo ma vicino a Novezio e uno a Cerete Basso in modo che tutti gli abitanti possano usufruirne. Come ho già detto apriremmo a Songavazzo perché non si possono aprire due sportelli in un unico paese, tutto qui".

CERETE - L'ATTUALE OPPOSIZIONE

"Uniti" sceglie il candidato

Il gruppo di "Uniti per Cerete" guidato da **Adriana Ranza** vive la sua settimana di... passioni per la scelta del candidato a sindaco da contrapporre alla maggioranza uscente. "Assalto al potere" (era la locandina di un film), nel senso del nostro fotomontaggio, non è stato "apprezzato" né da una parte né dall'altra (ma i ceratesi evidentemente l'hanno capita e presa per il verso giusto). *"Abbiamo diversi soggetti molto validi per la candidatura a sindaco"*. Compresa ovviamente la stessa leader del gruppo, Adriana Ranza.

Speciale Borlezza

DIFFICOLTA' NEL TROVARE CANDIDATI

Songavazzo: due liste in affanno

Songavazzo rischia grosso, due liste in affanno, quella di maggioranza che sta per scomparire, almeno nei suoi nomi forti e si riparte da zero e quella di minoranza che aspetta che il suo leader **Giuliano Covelli** sciolga le riserve. Ma la sensazione è che sul tappeto ci sia poco o niente. Giorni frenetici per mettere assieme comunque nomi e buttar giù un programma ma si chiude malamente e malinconicamente una gestione che nelle intenzioni di chi governava era partita con i fuochi d'artificio. Dopo cinque anni tutto azzerato. Difficilmente **Paolo Zorzi** sarà della partita, problemi personali e altre scelte da fare, sparito quasi tutto il suo gruppo, assessori e consiglieri che hanno detto no e ognuno per la sua strada, liberi tutti ma da qualcuno bisogna pur ripartire. I nomi che circolano in paese in questi giorni sono sostanzialmente due, quello del professore **Giorgio Benzoni** e poi quello di **Aurelio Biassoni** un giovane che lavora all'ufficio stampa del Consiglio Regionale, collegato politicamente al consigliere regionale **Carlo Saffioti**: Biassoni da anni passa le vacanze a Songavazzo e che da poco risiede anche in paese. *"Sono orientato più sul no che sul sì. Ma comunque decido subito dopo Pasqua"*. Dovesse essere un noi, Benzoni potrebbe essere il nome forte ma sembra che non voglia accettare la candidatura, al lavoro in questi giorni i superstiti del gruppo di Paolo Zorzi per provare a convincere quindi il giovane neoresidente. Riazzerare tutto con un nome completamente nuovo potrebbe essere la strada buona per ripartire, almeno questo è quello che pensano loro. Altrimenti la prospettiva è addirittura che non si presenti nessuno e arrivi un Commissario per un intero anno.

ELEZIONI COMUNALI

Due liste a Fino del Monte

Dovrebbe essere **Matteo Oprandi** (un professionista con studio a Rovetta) a guidare la lista alternativa all'attuale maggioranza.

Una lista che si sta costruendo con la sordina, senza dare troppo nell'occhio. La lista di **Danilo Ranza** invece è pronta, è una miscela di conferme e novità, con una buona partecipazione di giovani e nuove persone.

E' praticamente pronta (viene lasciata libera una casella per un'entrata dell'ultima ora, se viene confermata la disponibilità) e si sta preparando il programma di continuità con l'amministrazione guidata dal sindaco uscente **Marco Oprandi**.

"Nel programma, il recupero del convento è una priorità insieme alla concretizzazione del collegamento stradale con la provinciale in località Laca, il recupero di percorsi ciclo pedonali insieme ad una particolare attenzione allo sviluppo armonico del paese, in un contesto che favorisca la residenzialità. Priorità ai servizi alla persona in particolare gli anziani e chi, soprattutto in questo particolare momento di crisi economica è in difficoltà. Proporremo un programma ambizioso, questo per continuare il rinnovamento dell'esperienza amministrativa. Hanno avuto molto interesse i nuovi entrati in lista, persone che presenteremo nel prossimo numero, mentre le conferme del gruppo sono l'attuale vicesindaco **Ermanno Rossetti, Alessandro Paganessi, Stefano Cugini** e **Giancarlo Poloni**, *e tra i nuovi entrati non mancheranno delle sorprese"*.

INTERVENTO

Una rotonda a Fino

In merito a vari interventi, critiche e accuse sul forum di Araberara che parlano della rotonda in cima alla "Rata" di Fino del Monte, prima di Poerza, ecco la risposta del candidato sindaco Danilo Ranza, chiamato in causa direttamente da alcuni lettori.

* * *

Quando ci siamo insediati dieci anni fa, uno dei nostri primi obiettivi è stato quello di mettere in sicurezza i nodi critici della viabilità del paese, tra i primi interventi che segnalo il marciapiede della "rata", la strada delle scuole, inoltre avevamo più volte ricevuto segnalazioni da residenti e non sulla pericolosità dell'incrocio tra via fra Leone, via Marconi e via Masù soprattutto per la presenza di un locale prevalentemente serale; il tentativo di fare rallentare le auto, era stato inizialmente prevenuto con la posa di dossi artificiali lungo la via Marconi, a quel punto la via preferita dagli automobilisti è diventata via Fra Leone; nel 2003 abbiamo incaricato un tecnico il quale oltre al rilievo per il completamento del marciapiede lungo la rata ci aveva proposto una diversa sistemazione dell'incrocio, a marzo 2004 si è approvato il progetto dell'intervento, con il fattivo contributo della polizia locale, successivamente si è proceduto ai lavori previsti; tre anni fa il marciapiede che collega Poerza realizzato insieme al comune di Onore e lo scorso anno con l'intervento di privati, per la sistemazione dell'incrocio tra via Bì e Cardas la via fra Leone e la via Verdi hanno completato la messa in sicurezza di quel tratto di strada particolarmente pericolosa. Ora pur non comprendendo la polemica tanto inutile quanto sterile che qualche burlone cerca di costruire, è giusto sapere, che tutti i vari progetti realizzati con l'amministrazione Oprandi Marco, sono frutto di un confronto aperto e condiviso del gruppo di maggioranza, tanto nel primo che nel secondo mandato. Si è trattato di un metodo di lavoro che ha permesso a tutti i consiglieri di essere partecipi della vita amministrativa ben oltre gli incarichi che la forma ci assegna.

Con rispetto
Danilo Ranza

ONORE ELEZIONI

Schiavi rilancia

Giampietro Schiavi ha appena 37 anni ma è ormai un veterano della vita amministrativa di Onore. Così alla vigilia della campagna elettorale che dovrebbe portarlo a fare il sindaco per la seconda volta, la butta sulla continuità: *"Perché noi siamo la continuità* – ci tiene a sottolineare – *ho cominciato a fare il consigliere che avevo poco più di 20 anni e da allora siamo rimasti in due, c'è sempre stato un ricambio fisiologico necessario ma con una base necessaria di continuità"*. E allora la nuova lista va ancora in quella direzione: *"La chiuderemo nei prossimi giorni, stesso nome, 'Insieme per la gente di Onore' che sposa bene quello che siamo e quello che vogliamo fare, anche il simbolo non cambia. Cambierà invece qualche persona perché da tempo avevano detto che non se la sentivano di continuare, altri vogliono entrare e così continueremo con il mix che da sempre funziona a Onore, energia fresca e esperienza"*. Sull'altro fronte invece qualche difficoltà a fare una lista alternativa, non saranno più della partita i rappresentanti dell'attuale minoranza. Sono previsti incontri nei prossimi giorni ma Schiavi potrebbe anche correre da solo.

SABATO 18 APRILE - INTERVERRÀ ANCHE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE "CULTURA" DANIELE BELOTTI

Songavazzo ricorda Giovanni Maria Benzoni

Nel bicentenario della nascita, Songavazzo e l'intero territorio bergamasco rendono omaggio a ***Giovanni Maria Benzoni***, artista e scultore di fama e di intensa produzione, le cui opere sono sparse in tutto il mondo e ancora oggi oggetto di grande ammirazione: ne sono segnalate alcune nelle principali capitali europee (celebre la Rebecca Velata a Londra), all'Hermitage di San Pietroburgo, a New York, a Vancouver, addirittura in India.

E' così che il Comune di Songavazzo, che a Benzoni diede i natali e lo ha visto crescere, ha deciso in collaborazione con l'Accademia Tadini di Lovere di dare vita a una serie di iniziative e celebrazioni che ripropongano all'attenzione generale la figura di questo grande artista.

Il primo appuntamento si terrà sabato 18 aprile nella locale Chiesa Parrocchiale, dove dalle ore 16 verrà ripercorsa la storia e la vita di Giovanni Maria Benzoni, anche attraverso la proiezione di immagini e la letture di lettere e scritti inediti.

Interverranno nell'occasione la dottoressa **Roberta Bertazzoni**, ricercatrice universitaria autrice di una tesi proprio sul Benzoni e grande conoscitrice dell'opera dell'artista di Songavazzo, il presidente della Commissione "Cultura" della Regione Lombardia **Daniele Belotti** e il professor **Giovanni Valagussa** dell'Accademia Carrara di Bergamo, dove ancora oggi sono custodite opere di Benzoni.

Le iniziative e le celebrazioni in programma (tra le quali una mostra delle opere e la realizzazione del primo catalogo completo delle opere realizzate dall'artista) saranno presentate in conferenza stampa lo stesso giorno sabato 18 aprile alle ore 15 presso la sede del Municipio: a seguire sarà quindi possibile visitare la Cappella dell'Addolorata, dove si trova l'opera forse più bella del Benzoni, e i luoghi natali dell'artista.

"E' un omaggio doveroso –evidenzia il sindaco di Songavazzo **Paolo Zorzi** - *a una personalità che con la sua arte e il suo genio ha conquistato il mondo, e che costituisce per Songavazzo e l'intera comunità bergamasca motivo di grande orgoglio e soddisfazione"*.

SCHEDA

Giovanni Maria Benzoni nacque a Songavazzo il 28 agosto 1809 da Giuseppe e Margherita Covelli: è proprio ai genitori che è dedicata una delle sue opere più celebri, "L'Addolorata", oggi conservata a Songavazzo nella cappella lungo il viale che porta al camposanto. A 11 anni il piccolo Giovanni perde il padre, che annega tragicamente nel torrente Borlezza, e gli subentra nell'attività di pastore, dimostrando nel tempo perso grande passione per l'intaglio del legno e l'incisione delle pietre. A 13 anni la madre lo manda a Riva di Solto, nella bottega da falegname dello zio Francesco: è l'inizio della sua carriera artistica, grazie soprattutto al conte Luigi Tadini di Lovere, che ne apprezza il genio e l'opera, e lo manda a studiare a Roma da dove Benzoni comincia una intensa produzione artistica che lo porterà ad essere conosciuto in tutto il mondo, ricevendo numerose commissioni anche dai continenti americano e asiatico.

Il 28 aprile 1873 Giovan Maria Benzoni muore a Roma, vittima di una malattia intestinale che già da alcuni anni ne minava il fisico e la salute.

Bielle IMPIANTI S.a.s.
di Bonadei Lorenzo & C.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI e INDUSTRIALI
IMPIANTI D'ALLARME ANTINTRUSIONE
AUTOMAZIONE CANCELLI
IMPIANTI SPECIALI
Via G.B. Moroni, 6- 24020 CERETE (BG)
Tel. 0346.63090 - Fax 0346.63090
Cell. 348.3008691 - E-mail bielle.impianti@tiscali.it
www.biellеimpianti.it

LOVERE

COMUNICATO DE L'ORA
IL PRESIDENTE DEL CDA

Da L'Ago notizie senza fondamento

"A seguito di affermazioni a mezzo stampa di due consiglieri della lista *l'Ago di Lovere*, **Giovanni Guizzetti** e **Roberto Forcella**, secondo cui la società *Solicor* avrebbe deciso di affidarsi ad un Direttore Generale sostenendo allo scopo un costo di 70.000 euro annuo, si precisa quanto segue:

1. La notizia è del tutto priva di fondamento ed è finalizzata esclusivamente a scopi elettorali;

2. Il processo di unificazione delle due società (L'Ora srl e Solicor srl), ancora sottoposto al vaglio dei soci (Comune di Lovere e Comunità Montana Alto Sebino), rappresenta una scelta strategica per gestire in modo più razionale l'intera area turistica e completare gli interventi strutturali del Porto Turistico di Lovere.

3. E' del tutto evidente che una società così configurata e con un fatturato annuo di oltre 1,5 milioni di euro non potrà funzionare al meglio, come è stato sino ad oggi, con il solo impegno volontario e gratuito dei membri del Consiglio di Amministrazione ma attraverso una strutturazione funzionale che comunque ad oggi nessuno ha ancora deciso e quindi, ovviamente, neppure quel compenso fantasioso che rappresenta, per i consiglieri comunali di cui sopra, un evidente quanto improbabile argomento polemico".

Presidente Cda de L'Ora

LOVERE – HA LASCIATO L'INCARICO A MARINA CAPITANIO

Stefano Fusarri: 14 anni alla guida dell'Avis

(Ma.Al.) La solidarietà nei paesi sta in piedi grazie al lavoro, alla passione e alla disponibilità di poche persone che prestano il loro tempo per gli altri. Tra queste persone sicuramente un ruolo predominante a Lovere lo occupa **Stefano Fusarri**, l'uomo ovunque che da anni riesce a dare il suo supporto a molte associazioni del paese. Dall'Avis, suo primo amore, all'Aido, dall'associazione dei Fanti, alla commissione biblioteca, basta far correre i nomi che compongono queste associazioni per incappare nel nome di Stefano Fusarri. Ora, dopo aver guidato l'Avis per anni, Fusarri ha ceduto il passo a **Marina Capitanio**, una scelta fatta per rispettare il regolamento. Fusarri però tranquillizza gli amici che magari lo fermano sul porto e gli dicono *'i è riacc a fat fo'* lui spiega che la scelta era obbligatoria e che comunque è giusto dare spazio anche agli altri. Lui però rimane lì nel gruppo a dare sempre una mano. *"Ho iniziato nel 1968 ad entrare nel consiglio dell'Avis* – spiega Stefano Fusarri – *sono stato vice presidente e poi Presidente dal 1990-98 e poi dal 2002 al 2009. Lo scorso 22 febbraio ho ceduto il passo a Marina Capitanio rimanendo comunque nel gruppo. Dal 1994 sono poi responsabile dell'associazione Aido e coordinatore per l'alto Sebino, sono stato nel consiglio provinciale Avis Bergamo dal 1993 ad oggi quando ho deciso di abbandonare questo incarico. Sono poi negli autisti e militi volontari, aiuto magari gli anziani e li porto a fare le visite mediche con l'automobile"*. Gli impegni poi sono cresciuti nel tempo estendendosi anche all'aspetto culturale. *"Sono in Commissione biblioteca e in commissione servizi sociali dal 2004 ad oggi, sono poi nell'Associazione midollo osseo e sono anche in questo caso coordinatore alto Sebino dal 1994 ad oggi. Mi hanno poi chiesto di entrare come Vice presidente nell'associazione Fante di Lovere e nell'Associazione combattenti e reduci dove sono socio simpatizzante, vice presidente e segretario. Sono poi consigliere nel gruppo 'Amici di San Giovanni di Lovere'."*

Una passione quella per il volontariato e per gli altri che nasce negli anni '60 e prosegue anche oggi. *"Ho sempre voluto impegnarmi nel volontariato di Lovere e dell'alto Sebino ed ho iniziato questa vita nel 1968. Da allora ho accumulato incarichi e associazioni ricoprendo vari ruoli nel volontariato loverese, sempre in prima fila e sempre a disposizione di chi aveva bisogno. Non ho mai chiesto nulla a nessuno e ho ricevuto tante testimonianze di stima e affetto dalla gente che aiutavo. Io sono soddisfatto di quello che faccio nel mio piccolo e se dovessi tornare indietro rifarei sempre tutto quello che ho fatto fino ad oggi con tanta passione"*.

Questi sacrifici e questa passione però alla fine hanno portato anche a dei riconoscimenti importanti per Stefano Fusarri con il Cavalierato ricevuto a Bergamo. *"Per me è stata una soddisfazione grande quella di ricevere il cavalierato ufficiale, una riconoscenza inaspettata. Quando siamo andati a riceverlo ricordo che in Prefettura c'erano con me capitani d'industria, dirigenti famosi e persone illustri, quando hanno chiamato il mio nome accompagnato dalla qualifica di 'operaio specializzato' mi sono sentito quasi in fastidio, ma orgoglioso di quello che avevo fatto"*. Ora il futuro di Stefano Fusarri rimane sempre lo stesso, il volontariato e il bene per gli altri. *"Ora continuerò ad aiutare la gente del posto e continuerò sempre a dare il mio appoggio ai gruppi di volontariato ai quali appartengo, non ho ambizioni e non ne ho mai avute, l'unico mio scopo rimane quello di mettere a disposizione degli altri il mio tempo e il mio lavoro, sempre con tanta passione"*.

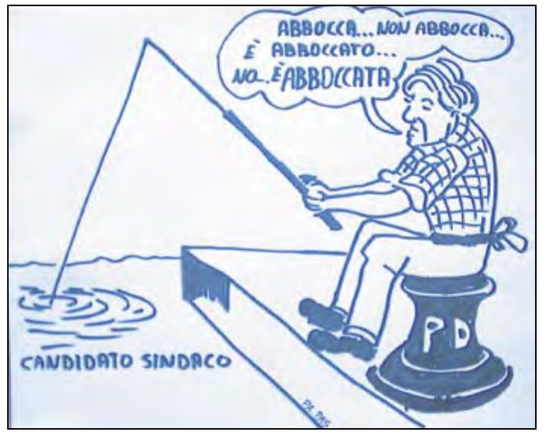
RETROSCENA - CENTROSINISTRA

Maj dire Emma o... Meglio Emma che Maj

Ballottaggio fino all'ultimo tra **Sergio Mai** ed **Emma Vender**. Gli ultimi nomi rimasti sul tappeto del centrosinistra sono stati questi. Un gioco strano che sta in piedi come un castello di carte, fragile e delicato. Dietro, il lavoro di un mese che andiamo a ricostruire con date e nomi.

Intanto Maj non sa della Vender e si gioca ancora a carte coperte. Si è cominciato con il rifiuto di **Lorenzo Taboni** che ha scelto la famiglia. Poi venerdì 27 marzo doppio incontro nel centrosinistra: alle 18 direttivo del *Partito Socialista* con spaccatura interna con un gruppo che vuole appoggiare *L'Ago* e l'altro che fa capo al segretario **Caty Belotti** che vorrebbe appoggiare la lista che nascerà attorno al centrosinistra. Alle 20 incontro tra *Partito Democratico, Socialisti* e *Lovere Sì* e comunicazione da parte del PD del no ufficiale di Taboni, anche se qualcuno di *Lovere Sì* non sarebbe stato d'accordo sulla sua candidatura. Si riparte da zero alla ricerca di un candidato spendibile. E parte la trottola dei nomi. Si prova a chiedere a **Bianca Lanfranchi** che però rifiuta. Allora il professor **Nino Martino** chiede alla funzionaria del Comune **Enrica Vender** di candidarsi, ma anche lei rifiuta. Ritorna in auge per qualche ora il nome di **Plinio Mella** ma lui ne farebbe volentieri a meno, così si riparte e i vertici del PD individuano il probabile candidato in **Ragni**. L'imprenditore loverese, amante dello sport, della vela e del rugby sembra disponibile, ma poi qualche incontro con il PD e il rifiuto. Si riparte di nuovo da zero. Ancora una riunione fra *PD, Socialisti* e *Lovere Sì* giovedì 2 aprile, manca il nome e il tempo stringe.

Lovere Sì comunica di avere già il proprio candidato ma di cercare comunque ancora una soluzione comune, ci si riaggiorna a lunedì 6 aprile dove ognuno dei tre partiti si impegna a portare qualche nome. Week end da ricerca fra… amici e parenti e il PD che sembra a questo punto orientato su un nome di 'partito', anche perché altro non c'è, in pole position quando va a cominciare l'week end è **Franco Tagli**, uomo di punta del PD. Ma anche il suo nome dura poche ore. Salgono le quotazioni di **Sergio Maj** e di **Mario Caroli**, che vengono contattati e danno la loro disponibilità, il PD sembra avere in tasca il candidato, si arriva alla riunione di lunedì 6 aprile pensando di avere già chiuso la questione. E invece *Lovere Sì* tira fuori dal cilindro un altro nome, quello di **Emma Vender**, psichiatra in pensione, sorella di Enrica Vender e cugina di **Riccardo Vender** (che dovrebbe fare il presidente della nuova associazione che andrà a nascere e che sostituirà Viva Lovere). A quel punto ci si riaggiorna a mercoledì 8 aprile, due giorni di tempo per cercare una soluzione alternativa a **Mario Caroli**, a cui andrà una presidenza di qualche associazione, e decidere fra **Sergio Maj** e **Emma Vender**. Sergio Maj che non sa della candidatura della Vender e allora si mettono in moto le 'diplomazie' politiche del PD, bisogna trovare una soluzione senza 'offendere' nessuno. La Vender unirebbe il centro sinistra, nel caso di candidatura di Maj invece *Lovere Sì* correrebbe da solo ma qualcuno del PD spinge per Maj. I socialisti stanno alla finestra.



LE LISTE SI MESCOLANO E DIVENTANO TRASVERSALI

"Cos'è la Destra, cos'è la Sinistra…"

Ma cos'è la destra? Cos'è la sinistra? Ostinatamente liste civiche a tutti i costi ma con riferimento al centrosinistra una e al centrodestra l'altra, si scambiano ipotetici candidati come fossero figurine Panini. Il centrosinistra 'pesca' nella destra e cerca nomi che si rifanno ad associazioni culturali neonate o già esistenti per tentare di succhiare voti all'altra lista, si fanno i nomi del dottor **Elia Cerruti** ma anche di **Fabio Danesi**, ex sindaco di Fonteno e ora imprenditore con il Bingo e la Marina del Porto. Anche la lista di **Giovanni Guizzetti** però annovera nomi che vengono via dal centrosinistra. Tutto possibile quindi.

Si ragiona in termini di due liste anche se è facile che poi *Lovere Sì* vada da sola, in caso di due liste qualcuno ha già fatto i calcoli: *"Secondo me* – spiega **Franco Tagli** – *con 3650 voti validi, 1780 vanno a noi e 1760 a loro"*. La matematica non è un'opinione, ma la politica sì.

IL CANDIDATO DE L'AGO RISPONDE ALLE ACCUSE

Giovanni Guizzetti: "Abbiamo già detto i nostri No e siamo più 'civica' noi di loro"

Quattro gruppi di lavoro per stendere un programma forte e credibile e poi c'è lui, il candidato sindaco, **Giovanni Guizzetti** che prova a fare il puzzle di una lista civica tenendo alti i gomiti, non nel senso del bere ma del tenere lontano chi pretende posti. *"Qualcuno* – spiega Guizzetti – *dell'altra lista sta già giocando sporco dicendo che io devo dare posti ad almeno cinque persone del centro destra per accontentare i partiti ma con i partiti il discorso è stato chiaro. Si occupino delle città, nei paesi gestiamo noi la cosa. Sarà una lista trasversale aperta a tutti, stiamo definendo la cosa e c'è massimo accordo con tutti. Mi dispiace per chi vuol mettere zizzania ma non c'è posto per le polemiche"*. Con Germano Crisanti come l'avete messa: *"Siamo stati chiari, noi siamo una lista civica e corriamo così, il centro sinistra dice che dobbiamo metterlo in lista? Perché non lo mettono in lista loro visto che stanno pescando nella destra? Noi siamo chiari, siamo sicuramente più lista civica di loro e non abbiamo problemi con nessun partito, cosa che invece loro hanno. Noi con chi pretendeva il posto, qualcuno della destra, abbiamo detto subito no e la cosa si è risolta così, ognuno per la sua strada. Invece mi risulta che al centro sinistra vadano bene tutti. Problemi loro, noi siamo tranquilli e per niente spaccati, perché non venite a una nostra riunione così ve ne rendete conto?"*.

FRANCO TAGLI CHIAMATO A RICOSTRUIRE DOPO LA CHIUSURA DI VIVA LOVERE

L'uomo del Tagli(a) e cuci

Franco Tagli nella politica ci ha messo sempre dentro tutto, passione e impegno, così adesso che il 'dopo-Vasco' ha riazzerato tutto e tutti tocca anche e soprattutto a lui provare a rimettere in piedi un gruppo nuovo, e adesso ci siamo.

Candidato e gruppo stanno nascendo attorno a un'associazione civica completamente nuova che verrà ufficialmente presentata nei prossimi giorni: *"La ricerca del candidato è stata fatta* – spiega Tagli - *per individuare una persona che andasse molto al di fuori dei confini dei partiti e che rappresentasse la società loverese e non solo i partiti. Le persone devono avere queste caratteristiche"*. Ma non siete un po' in ritardo? *"Se volevamo un nome in casa bastava guardarsi in faccia e l'avremmo trovato subito. Bisogna però capire dove si vuole andare prima di intraprendere una strada e noi vogliamo trovare una persona di livello superiore e scollegata dai partiti che comunque continueranno a far parte della vita loverese. La ricerca di una lista civica*

Si smette di usare il singolare e si parla al plurale, noi vogliamo fare un'impresa comune e quindi la ricerca del candidato è comune e il lavoro sul programma è comune

deve essere quella di un candidato che unifica. I motivi per cui si è andati per le lunghe è perchè molte delle persone interessate di elevato valore non hanno dato la loro disponibilità per motivi di lavoro. Hanno preso con molta serietà l'impegno che presumono sarà oneroso. Per questo e solo per questo non sono andate in porto le candidature delle persone interpellate".

Si parla di riunioni movimentate e accese dove via via sono state bruciate alcune candidature: *"Sono stati presentati assieme tre nomi lunedì 6 aprile durante la riunione tra il PD, Lovere Sì e i Socialisti. Prima della presentazione dei nomi è stato deciso che il lavoro continua in modo comune, la figura del candidato è centrale, il candidato si muoverà per trovare le soluzioni più opportune per la lista e per il programma. Da qui parte un percorso che porterà a un'associazione in cui non saranno più presenti le persone in quanto rappresentanti di partiti"*. Un passo indietro dei partiti e uno avanti per una civica che accomuni persone rappresentative di tutte le realtà loveresi, qualcuno mormora anche del centro destra: *"Dico solo che le scelte dovranno essere fatte in modo comune. Confermo che nessuna delle componenti del paese rimarrà fuori, così come cercheremo di rappresentare tutte le sensibilità sociali, i loveresi capiranno dalla composizione della lista se troveranno in quelle persone le competenze che cercano per amministrare Lovere e noi crediamo di essere sulla strada giusta"*.

Però si parla di un'accesa discussione tra di voi nella riunione di lunedì sera: *"Il motivo della discussione nella riunione di lunedì è che se si mettono assieme le persone e ci si impegna per trovare una soluzione comune questo è il lavoro da fare e non comporta un candidato singolo di un gruppo ma un candidato comune.*

Si smette di usare il singolare e si parla al plurale, noi vogliamo fare un'impresa comune e quindi la ricerca del candidato è comune e il lavoro sul programma è comune. Si va verso una lista civica con un'associazione in cui tutte le persone interessate possono partecipare e non ci sono veti nei confronti di nessuna persona. Il rinnovamento ci sarà che sia al 100% o all'80% cambia poco.

Una lista civica per Lovere, la settimana prossima c'è il lancio del candidato e dell'associazione con un suo presidente e un suo consiglio". Tagli punta molto sull'associazione, così come *Viva Lovere* aveva fatto da culla e poi da guida esterna al gruppo che ha gestito Lovere per 15 anni: *"L'associazione sarà la sede per il lancio della candidatura, per l'approvazione della lista e del programma. Il ruolo dell'associazione continuerà anche dopo le elezioni come luogo di confronto e di verifica"*.

CAMBIO AL VERTICE DI LEGAMBIENTE ALTO SEBINO

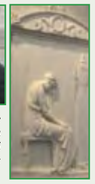
Rota succede alla Lanfranchi

Massimo Rota

Cambio al vertice per *Legambiente Alto Sebino*. Il rinnovo delle cariche sociali alla sede Molo 15-Seb1 del Porto turistico di Lovere ha portato alla guida dell'associazione **Massimo Rota**, già consigliere nel precedente direttivo. Rota, 53enne di Castro, tra i fondatori dell'organismo ambientalista loverese, subentra a **Bianca Lanfranchi** che ha guidato l'associazione dalla sua nascita nel 2007 e che rimane nel nuovo direttivo come vicepresidente.

Accanto a loro a tenere le fila dell'associazione per i prossimi tre anni ci saranno **Cristian Gallizioli** (Lovere) in qualità di segretario, e come consiglieri **Patrizia Danesi, Giuseppe Piantoni, Federico Paladini, Massimiliano Barro** (tutti di Castro) e la neoeletta **Susanna Lorandi** di Lovere. La linea programmatica del nuovo direttivo di Rota sarà nel segno della continuità. *«Continueremo a lavorare su due fronti* – ha detto il neopresidente Rota – *la tutela e salvaguardia del territorio e la sua valorizzazione. Due aspetti imprescindibilmente legati fra loro»*. E i progetti dell'associazione ambientalista sebina per i prossimi mesi sono davvero tanti. Anche quest'anno verranno proposte sull'alto lago le manifestazioni "Fondali puliti" e "Goletta dei laghi" e il campo estivo di Legambiente nazionale che ogni anno vede coinvolti ragazzi provenienti da tutto il mondo. Con il mese di aprile si apre la nuova stagione di Seb-1, il progetto dell'associazione sebina che proporrà per tutta estate un calendario di escursioni, corsi, momenti di sport nella natura, mostre e iniziative culturali di vario genere per famiglie, gruppi, scolaresche e non solo.

La stele del Canova sfida la pioggia



Successo oltre ogni previsione per la giornata Fai all'accademia Tadini. Il Fondo per l'ambiente italiano ha aperto le porte dell'accademia loverese. la pioggia non ha fermato i visitatori che sono giunti sul lago d'Iseo per poter ammirare la stele di Antonio Canova, da poco ristrutturata. *"Siamo contenti dell'ottimo afflusso di gente* - spiega **Maria Corna Pellegrini**, capo delegazione del Fai locale - *molta gente è venuta a Lovere per visitare l'Accademia e soprattutto per la Stele del Canova da poco ristrutturata dopo un lungo lavoro di pulizia. La pioggia non ha fermato i turisti arrivati qui in massa a Lovere, molti poi i commenti positivi arrivati alla fine delle gite turistiche nell'accademia grazie anche all'ottima illustrazione fatta dalle guide"*

LA VILLA APPENA VENDUTA A UN PRIVATO – SECONDO IL TESTAMENTO MODALE ERA DESTINATA A MUSEI E SEDE DI ASSOCIAZIONI

IL TESTAMENTO DI FRANCESCO ZITTI: "In Villa Zitti si faccia un Museo garibaldino. Mio nipote Don Scalzi l'esecutore testamentario"

Alza la voce. Non il fantasma di Villa Zitti ma ***Francesco Zitti*** in persona. 'Compare' il suo testamento, sedici pagine scritte di suo pugno che per anni sono rimaste custodite dai parenti. Ne siamo venuti in possesso, così come ne è in possesso quello che è considerato il più grande notaio d'Italia e nei prossimi mesi potrebbero esserci dei colpi di scena. Perché, secondo chi ce l'ha consegnato, Villa Zitti non poteva essere venduta: *"Perché il testamento è modale* – spiega – *il che vuol dire che bisogna rispettare fedelmente e ciecamente la volontà di chi ha fatto il testamento"*. Ma spulciando il testamento non sembra ci dovrebbero essere grossi colpi di scena. Riportiamo alcuni stralci che dovrebbero far capire in che 'direzione' voleva andare Francesco Zitti ma soprattutto chi era Francesco Zitti: *"…. 1° Lascio all'Istituto di Belle Arti Tadini di Lovere, in memoria della mia famiglia, che con me e con mio fratello si estingua: a) tutti i miei beni immobili siti nei Comuni di Lovere e Costa Volpino, salvo quanto dirò in appresso per il Comune di Lovere, lascito all'Ospedale b) i quadri della mia famiglia, cioè i ritratti dei miei ascendenti in linea diretta e collaterale, e quegli altri miei quadri, mobili ed oggetti che saranno ritenuti di valore artistico o storico; c) la tomba di famiglia Zitti nel Cimitero di Lovere, per la metà che mi compete(vedi 'atto di transazione' con le signore Rina Perego e Gioconda e Clelia Barzolini Plachesi in data 24.10.1046 reg.a Lovere il 28.11.1946 al n.103 vol.52 atti privati) con obbligo di curarne in perpetuo la buona conservazione, e facendo voti perché mio fratello Felice, o chi eventualmente gli fosse succeduto, completi il lascito con l'altra metà di sua spettanza, analogamente io disporrò nei rapporti di mio fratello, in questo stesso testamento, per l'edicola portuaria di Cedegolo. Tutto quanto sopra e retro (a-b-c) alle condizioni che preciserò più avanti…"* .

Museo garibaldino

E allora andiamo a vedere cosa precisa in un'altra parte del testamento, parte che riguarda appunto Villa Zitti: *"Disposizioni particolari riguardanti il lascito all'Istituto di Belle Arti Tadini di cu al paragrafo 1: La mia casa in Lovere (villa, tra le vie Paglia e Castelli, con darsena a lago) dovrà essere destinata a sede del 'Museo Garibaldino' che da anni l'Istituto Tadini aspira di poter sistemare, possedendone i materiali, ma non avendo disponibili i locali necessari. Si tenga presente che i detti materiali destinati a costituire il museo, furono raccolti, nella massima parte, e forse totalmente, dal mio prozio, garibaldino di Bezzecca e di Mentana, Battista Zitti, patriota, ed anche sotto altri aspetti benemerito cittadino loverese. Nella stessa casa dovrà trovar sede un 'Circolo Amici del Tadini' al quale chiunque sia compreso dell'importanza educativa dell'istituto stesso e delle necessità di renderlo, e conservarlo libero da ogni influenza di parte e da ogni estranea invadenza, potrà partecipare pagando la quota che verrà stabilita…. Ciò ben fermo, potranno essere stabilite quote di favore per le categorie più disagiate, specie trattandosi di giovani inclinati all'arte e allo studio. La denominazione del Circolo dovrà essere preceduta, nello statuto, sulle tessere sociali, sulla carta intestata, ecc. dalle parole: 'Villa Zitti – Circolo amici del Tadini' anche sui pilastri del cancello d'ingresso dovrà essere collocata sull'esterno delle ville vicine …I quadri della mia famiglia, cioè i ritratti dei miei ascendenti e loro collaterali, e quegli altri miei quadri, mobili ed oggetti che saranno ritenuti di valore artistico e storico, dovranno essere inventariati, dopo la mia morte, per essere distinti dagli altri mobili, arredi, suppellettili ed accessori vari, che resteranno a completa disposizione e in assoluta proprietà di mia moglie la quale resterà consegnataria e conserverà, nella sua abitazione per diritto di usufrutto (villa) e non altrove tutto quanto inventariato….Tali oggetti inventariati dovranno servire ad arredare la villa, sia per la parte 'Museo garibaldino' che per quella 'Circolo Amici del Tadini', i ritratti di famiglia dovranno avere un collocamento di particolare riguardo sotto ogni punto di vista…"*.

"Vedo a terreno…"

E poi c'è una parte dove Francesco Zitti cerca una nuova collocazione per Villa Zitti: *"…Espongo le mie idee: c'è nell'adiacenza della villa al confine con la strada statale e la proprietà Plachesi un princi-*

segue a pag. 28

Latteria Sociale Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.
FORMAGGELLA OLIMPICA
Germania, 2007: Medaglia d'Argento alle Olimpiadi dei Formaggi di montagna
Formaggi tipici prodotti con il solo latte della Valle di Scalve
Frazione Vilmaggiore
24020 Vilminore di Scalve (BG)
Tel. e Fax 0346-51131
Prodotto in vendita presso lo spaccio di Vilmaggiore e nei migliori negozi di formaggi della provincia di Bergamo

SOVERE

IL CENTRODESTRA

Benaglio *punta* l'ufficio tecnico

Carlo Benaglio è come un cane da caccia, non molla l'osso mai: "*Sto ancora aspettando* – spiega il consigliere di minoranza – *la risposta dell'ufficio tecnico alla mia lettera di richiesta spiegazioni e intanto da gennaio a fine marzo il Comune aveva incassato 19.000 euro di oneri, tutte le pratiche sono ancora ferme, e poi sul bilancio hanno messo in preventivo di incassare 550.000 euro entro fine anno. Ma vi sembra possibile?*". Intanto proprio l'ufficio tecnico ha fatto la sua prima vittima in giunta, l'assessore al bilancio **Tiziana Raggianti** che si è dimessa.

DIMISSIONI DALLA GIUNTA IL 1 APRILE SCORSO

Tiziana Raggianti si dimette e fa a Pezzetti l'Arialdo

Dimissioni. L'assessore al bilancio **Tiziana Raggianti** se ne è andata, si è dimessa nei giorni scorsi e la notizia è ancora top secret ma verrà ufficializzata nei prossimi giorni perché in consiglio comunale il sindaco **Arialdo Pezzetti** dovrà annunciare la surroga. *"Ufficialmente* – spiega un addetto ai lavori – *si è dimessa per motivi personali ma in realtà c'erano troppi problemi con l'ufficio tecnico, non entrano i soldi degli oneri, è tutto bloccato e lei non poteva più andare avanti così, i conti non tornano e poi c'erano scricchiolii in giunta"*. Per qualcuno è l'inizio della fine, la defezione dell'assessore al bilancio si fa pesante proprio in un momento in cui i conti cominciavano pesantemente a non tornare e il patto di stabilità sta per essere sforato. Le dimissioni sono state presentate il 1 aprile e adesso il sindaco si prenderà in carico probabilmente l'assessorato al bilancio e verranno ridistribuite le deleghe ma la paura è che qualcun altro segua l'assessore Raggianti. La maggioranza comincia a scricchiolare e la giunta rischia di andare a…. Pezzetti.

MEMORIA

ALICE

Alice Dal Brollo arrivava da Cerete, parenti a Sovere, a L'Aquila c'era per studiare, "facoltà dell'investigazione", con 4 amici divideva un appartamento della città. L'hanno trovata sotto una trave, schiacciata alle prime luci dell'alba. Qualche ore prima dal suo cellulare era partito un sms al fidanzato: "Trema tutto. Vado a letto ma non riuscirò a dormire. Terrò le scarpe vicino al letto e uno zaino pieno di cose che mi potrebbero servire. Dormirò con una felpa, per essere pronta a scappare…". Poi più niente.

Alice se ne è andata lassù, col suo sorriso e i gli occhi che se ne andavano a cercare vita dappertutto, se ne sta lassù a illuminare la notte di chi è rimasto qui con la luce dei suoi 20 anni. Nell'infinito silenzio di un addio sta scritta la gioia di essersi conosciuti.

L'Annunciazione riapre il... Santuario

Apertura della 'stagione' del Santuario il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione con **Mons. Filippo Colombi** missionario in Brasile. Messa gremita alle 15 concelebrata da Mons. Colombi con **Don Fiorenzo Rossi.**

DAL 2 AL 10 MAGGIO – IL PROGRAMMA

La festa della Madonna della Torre

Da sabato 2 a domenica 10 maggio torna la settimana della grande festa dei soveresi per la loro Madonna che sta lì sopra a godersi (?) le mattane del paese. Sabato 2 maggio alle 18.00 l'apertura delle celebrazioni, e la stessa sera, alle 21.00 il concerto d'organo e solisti col Maestro Ennio Com'inetti.

Domenica 3 maggio Sante Messe al santuario (7.30 e 10.30) e in S. Gregorio (8.30). Lunedì 4 maggio alle 19.45 S. Rosario e S. Messa celebrata da Don Renè Zinetti, il Vicario di zona. Martedì 5 maggio alle 11.00 S. Messa con unzione degli ammalati. Nel pomeriggio alle 14.30 festa con i ragazzi delle elementari. Alle 19.45 S. Rosario e S. Messa celebrata con la Comunità delle Beatitudini.

Mercoledì 6 maggio alle 19.45 S. Rosario e S. Messa con Don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo (rettore del santuario della Madonna d'Erbia).

Giovedì 7 maggio Solennità della Madonna della Torre: 8.30 S. Messa, 10.30 concelebrazione dei preti soveresi e dei sacerdoti del vicariato, presieduta da **Mons. Lino Belotti** con la Corale della Parrocchia. Nel pomeriggio, alle 17.30 Rosario e S. Messa col prevosto Don Fiorenzo Rossi (Corale S. Cecilia di Fiorano al Serio). Benedizione eucaristica e bacio della reliquia. Ore 21.00 elevazione musicale con la Corale S. Cecilia di Fiorano al Serio.

Venerdì 8 maggio alle 14.30 Festa con i ragazzi delle Medie. Ore 19.45 S. Rosario conm la Parrocchia di Pianico con la S. Messa celebrata da Don Claudio Brena.

Sabato 9 maggio: ore 10.00 S. Messa, ore 19.45 rosario e S. Messa con la Corale di Albegno. Segue la fiaccolata e la benedizione eucaristica.

Domenica 10 maggio: chiusura festeggiamenti: S. Messe in S. Gregorio (8.30) e parrocchia (7.30 e 10.30). Nel pomeriggio alle 15.30 Vespri e processione alla cappella dei morti della peste. Ore 17.00 lancio dei palloncini (estrazione premi lotteria). Ore 18.00 al santuario S. Messa e chiusura festeggiamenti.

NELLA RAPPRESENTATIVA PROVINCIALE SETTORE GIOVANILE

Gianluca tra i primi 20 della bergamasca

Si chiama **Gianluca Filisetti** ed è uno dei venti giocatori selezionati in tutta la provincia di Bergamo per rappresentare la nostra provincia. Unico giocatore della nostra zona, 15 anni compiuti il 24 marzo, settore giovanile del Sovere, sorriso furbo e piedi di velluto, chiamato 'Cassano' da amici e compagni.

Al mattino sui banchi di scuola: *"Frequento l'istituto per Geometri a Clusone ma la scuola non mi piace molto"*. Gioca a pallone da quando ha cominciato a camminare*: "E' la mia passione, tifo Atalanta e quando gioca in casa vado sempre a vederla, perché noi giochiamo al mattino e quindi poi sono libero"*. Quest'anno ha già all'attivo 32 gol in campionato, una doppietta nell'ultima partita di campionato.

Perché ti chiamano 'Cassano'? *"Perché sono matto, a parte quello gioco come attaccante di fascia. Abito a Sovere con la mia famiglia e se avrò un futuro nel calcio tanto meglio altrimenti va bene uguale"*. Gianluca è così, se gli chiedi se ha la morosa ti guarda e risponde: "*La mia morosa è… Sergio Floccari"*. A Gianluca piace divertirsi: *"Vado in discoteca quando posso, al Capital a Pisogne o all'Hi Tek di Clusone, se devo giocare il giorno dopo rientro presto altrimenti faccio tardi. Mi piace il the e la birra, non assieme s'intende.*

Non leggo niente a parte la Gazzetta, giro con il mio cross e la scuola non è sicuramente il mio punto di forza".

A tenergli le briglie ci stanno provando e riuscendo il suo allenatore **Jose Ziboni** il dirigente **Corrado Ziboni** che se lo coccolano e lo tengono in riga, quando riescono, Gianluca ringrazia a suon di gol.

Due cuginetti a Sovere

Tanti auguri e benvenuti tra di noi ai cuginetti Riccardo (nato il 30 gennaio scorso) e Federico Lanfranchi (nato il 29 dicembre 2008).

SOVERE

Parcheggio di via Belvedere a disco orario?

Parcheggio libero o a disco orario, in via Belvedere commercianti e residenti sono divisi sul parcheggio posto al curvone dell'ex Lucciola. Alcuni commercianti hanno scritto al sindaco **Arialdo Pezzetti** per chiedere all'amministrazione comunale di istituire il parcheggio a disco orario. *"Il parcheggio è sempre occupato da auto o furgoni lasciati li anche per giornate intere. Non esistono altri parcheggi in zona e quello è l'unico spazio dove i nostri clienti si possono fermare. Per questo abbiamo chiesto di mettere alcuni parcheggi a disco orario, per permettere a tutti di parcheggiare. Ora attendiamo risposta dall'amministrazione comunale. In questa zona tra breve arriveranno due esercizi commerciali nuovi e l'esigenza di avere nuovi posti auto a disposizione sarà ancora maggiore"*. La notizia però deve essere trapelata dalle mura del municipio ed è giunta alle orecchie dei residenti che non hanno ben accolto questa novità chiedendo all'amministrazione comunale di non recepire la richiesta dei commercianti.

SOLTO COLLINA

Altro che "amigos", tre per una poltrona

Adesso si gioca e il gioco si fa duro. Il clima di "amigos" sembra davvero archiviato, ognuno gioca per vincere e si può entrare anche a piedi uniti (arbitri non ce ne sono). Ecco dunque i tre candidati a sindaco di Solto Collina accentuare le differenze.

Ivan Gatti

Ivan Gatti

"Siamo pronti, la lista è ormai chiusa e la voglia di fare è tanta", **Ivan Gatti** è soddisfatto: *"Abbiamo molti nomi giovani in lista ma anche gente di esperienza della vecchia guardia. Ci sarà* **Asmara Ziboni** *ma anche il candidato dell'ultima volta Maurizio Esti e io stesso che ero già in lista".* Punto di forza del programma? *"Stiamo lavorando a molti aspetti ma come ho letto l'ultima volta anche io la penso come Fabio Zanni e cioè che a Solto manchi un locale alternativo, poi sull'urbanistica abbiamo idee diverse ma deve essere chiaro che non buttiamo via niente di quanto di buono è stato fatto dagli altri, non siamo qui per distruggere ma per creare o migliorare quello che già c'è. Si può anche provare a gestire bene quello che c'è".* Clima da 'amigos' che si va stemperando: *"Sì, mi è giunta voce che qualcuno va in giro a dire che in caso di nostra elezione vorremmo chiudere il centro diurno, niente di più falso, anzi, secondo noi è una delle strutture più prestigiose del paese che può diventare il fiore all'occhiello del mondo dei servizi sociali locale. Bisogna uscire dall'ottica che chi arriva distrugge il lavoro degli altri".*

Andrea Rizza

Andrea Rizza

Si chiama *'Vivere Solto Collina'* la lista che andrà a guidare **Andrea Rizza**, tutto pronto, nomi e simbolo, la campagna entra nel vivo e anche Andrea Rizza abbandona il clima da 'amigos' e si comincia: *"Leggo l'enfasi con la quale, l'attuale amministrazione presenta ai cittadini la rotatoria all'ingresso del paese, precisando che il costo sarà a carico della Provincia. Non entro in merito al fattore estetico, ho frequentato il liceo artistico e molti anni della facoltà di Architettura, ho imparato che il giudizio del gusto è meglio lasciarlo ai filosofi, anche se personalmente entrando in paese, sembra di essere ad un'esposizione a cielo aperto di cartellonistica stradale. Vorrei però che ben fosse presente ai cittadini di Solto Collina che: l'Amministrazione Comunale ha acceso un mutuo di circa euro 300.000,00 per la realizzazione della rotatoria, a fronte di una 'promessa' di compartecipazione alla spesa da parte della Provincia. Dai bilanci Comunali, risultano pagamenti delle rate interessi risalenti almeno al 2007, (dapprima per la riqualificazione della piazza del mercato) per la realizzazione della rotonda stessa, nel bilancio di previsione 2009, esiste la voce che riporta la rata interessi del mutuo contratto. L'assessore alla viabilità della provincia, nell'incontro svolto in Comune per la presentazione dell'opera, non ha chiarito se, come, quando ed in che misura, l'ente parteciperà alla spesa. Ora, noi ci auguriamo per le casse del Comune, che effettivamente ci siano da parte della Provincia, la volontà ed i fondi per sostenere questa opera che il nostro gruppo giudica superflua. Riteniamo comunque doveroso portare a conoscenza dei cittadini quanto riportato, nell'auspicabile ottica di una maggiore cooperazione, confronto, condivisione delle decisioni, e comunicazione tra gli enti pubblici e la popolazione". Intanto Rizza ha chiuso anche il programma: "Ormai ci si avvicina a grandi passi verso le elezioni di giugno, la nostra lista civica è pronta, il programma pure. Presto distribuiremo un volantino informativo alla popolazione di Solto, dove illustreremo alcuni dei punti programmatici che riteniamo essenziali per il rinnovamento del nostro paese e della nostra comunità. Successivamente alla presentazione del simbolo e dei candidati al comitato elettorale, programmeremo alcuni incontri con la popolazione, dove meglio illustreremo il progetto che la nostra lista si prefigge di perseguire. Alla base del progetto della lista civica 'Vivere Solto Collina', ci sono: la compartecipazione della gente nelle scelte amministrative, la comunicazione, uno sviluppo eco-sostenibile che si prefigge di dare un freno all'impoverimento della risorsa territorio a scapito di una illusoria crescita demografica ed a scapito dei servizi primari, il taglio dei compensi degli amministratori con la messa a disposizione delle somme risparmiate da subito, per la scuola ed i servizi alla persona".*

Fabio Zanni

Fabio Zanni

"La scorsa volta eravamo in dieci più il candidato sindaco, questa volta invece la lista completa, dodici candidati più il candidato che sono io". **Fabio Zanni** tira le somme della nuova lista che lo vedrà correre alle prossime elezioni come candidato sindaco: *"Del gruppo attuale rimangono* **Pierantonio Spelgatti, Carla Zenti, Giovanni Romeli, Flaviano Crepaldi** *e io, cinque su nove, la metà insomma rimane. Stiamo stendendo il programma e poi decideremo il nome della lista, il simbolo invece rimane quello, la torre, abbiamo sempre avuto la torre e la manteniamo anche questa volta".*

COSTA VOLPINO – ATTESO PER IL 20 MAGGIO SUL PGT

"Quell'assessore parlava a titolo personale: la Regione per ora non c'entra: sul *Costa center* aspetto il primo parere dalla Provincia"

La vendetta va servita fredda. **Piero Martinelli** non ha risposto all'assessore regionale Nicoli Cristiani che si è espresso contro il progetto del Costa Center, cui la stampa provinciale ha dato grande risalto, lasciando intendere che fosse un parere ufficiale: *"la Regione in questa fase non ha nulla da dire. Pareri ufficiali pro o contro la destinazione a commerciale dell'area di Santa Martina non ce ne sono né potrebbero esserci. Aspettiamo quello della Provincia, che deve esprimersi sul nostro PGT in conformità al suo Piano territoriale (PTCP)".* Nei giorni scorsi qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che anche la Provincia di Brescia dovesse dare il suo parere sulla viabilità. *"La Provincia di Brescia non c'entra nulla".* E la Regione? *"Dovrà dare il suo parere quando avrà la richiesta di insediamento commerciale, non in questa fase in cui siamo fermi all'aspetto urbanistico. Comunque noi prenderemo sempre atto delle decisioni degli enti sovracomunali, quando ci saranno, nel rispetto della legge".*

Piero Martinelli

E poi la stoccata finale, a futura memoria di quelli che su quell'area ci hanno messo gli occhi non proprio limpidi (nel senso che non vorrebbero tenerla certo a verde, ma destinarla ad altro…): *"Sia chiaro che se l'area non sarà accettata per quello cui è stata destinata, questa amministrazione la riporterà a destinazione agricola. E non è una minaccia, è solo il rispetto del documento allegato al PGT che dice proprio questo".*

Intanto la vita (amministrativa) continua: *"Stiamo finendo i lavori in Val Supine, sistemato il ponte alle Corti S. Rocco* (a mezza strada tra Volpino e Corti) *con la sistemazione del parcheggio. Stiamo chiudendo anche i lavori degli argini sul fiume Oglio al Piano e a Pizzo".*

E c'è la questione della vecchia discarica che… *"Abbiamo già chiarito che quando siamo stati eletti abbiamo ribaltato la decisione di una soluzione 'tombata' nel senso di mettere terreno sulla discarica delle vecchie acciaierie.*

Quindi abbiamo deciso che l'area va bonificata. Il problema è che ci sono stati passaggi di proprietà e bisogna decidere chi deve fare la bonifica a sue spese. In una prossima conferenza di servizio con i vari enti si deciderà proprio questo. C'è un riquadro utilizzato dal Magistrato del Po per deposito e lavorazione della ghiaia estratta alla foce del fiume. Ma non c'entra nulla".

Ma il problema di Costa Volpino è che la crisi è arrivata fin qui: *"Abbiamo avuto un incontro con i dirigenti della Dalmine: mettono in cassa integrazione a zero ore 250 operai dopo averne già ridotto il numero di una cinquantina: Quello che i sindacati rivendicano è il fatto che non si capisce cosa voglia fare l'azienda, non c'è un piano di investimenti. Per la crisi come amministrazione abbiamo stanziato un fondo di 40-50 mila euro: come utilizzarlo lo stabiliremo nei prossimi giorni".*

Non c'entra nulla, ma alla Malpensata c'è una scuola… *"Partiamo col secondo lotto, quello delle scuole elementari.*

E rilanciamo, nel senso che anticipiamo in questo appalto che andremo a fare nei prossimi mesi anche opere del terzo lotto, la mensa e la palestra. I finanziamenti li stiamo valutando in queste settimane. Perché mentre gli altri chiacchierano, noi facciamo".

RIVA DI SOLTO

Aspettando Pasquetta

Norma Polini si gode il successo dell'inaugurazione della tangenziale e tra i vari impegni professionali e istituzionali non ha ancora avuto il tempo di affrontare il tema elezioni. *"Detto che mi ricandido, non ho altre novità, perché in effetti dobbiamo incontrarci e lo faremo dopo Pasqua".*

PIANICO

"Tranquilli"… il cielo non ci cadrà sulla testa

Giorgio Galizzi

Il fine settimana 24-25 Aprile l'Amministrazione comunale di Pianico in collaborazione con la Biblioteca proporrà una "2 giorni meteo ambientale". Il 25 Aprile alle ore 20.30 vedrà ospite presso la Sala Consigliare **Alessio Grosso** caporedattore del sito www.meteolive.it , esperto climatologo e noto scrittore. Il tema della serata sarà: *'Tranquilli, il clima non è impazzito'* - Le variazioni climatiche degli ultimi 150 anni in Italia e in Europa. Il ciclo naturale, il ruolo dell'uomo. Che futuro ci aspetta? Farà sempre più caldo oppure torneranno stagioni più fredde?

L'appuntamento verrà invece 'battezzato' nella mattinata del 24 aprile quando alcuni esperti del Centro Meteo Lombardo terranno una piccola lezione di meteorologia di base ai bimbi di 3 - 4 - 5 elementare durante la quale verranno spiegate le funzionalità della stazione meteo installata presso le stesse scuole il 29 novembre scorso.

COSTA VOLPINO - LA DENUNCIA DI LEGAMBIENTE: ARSENICO, PIOMBO, CROMO E NICHEL

Pizzo: quella vecchia discarica scarica a lago

Arsenico, Piombo, Rame, Cromo e Nichel, tutte sostanze inquinanti rinvenute nel terreno in località Pizzo. Il Circolo di Legambiente dell'alto Sebino ha acceso i riflettori sulla situazione di Pizzo, località di Costa Volpino posta sul lago d'Iseo.

"Il sito, una superficie di 12.000 mq a destinazione agricola – ha spiegato il presidente **Massimo Rota** - *era stata utilizzato come deposito incontrollato di scorie di acciaieria, di fanghi e polveri di abbattimento fumi raggiungendo un volume accumulato di 54.000 m3. La discarica risale al 1977-1979 (da allora i proprietari dei terreni non hanno più smaltito le scorie) come risulta da accertamenti svolti da autorità competenti già a partire dal 1984. Nel 1993 il sito era già oggetto di studio della Provincia di Brescia (una piccola porzione di terreno è in comune di Pisogne) e di una proposta di intervento che prevedeva l'asportazione del materiale contaminato e lo smaltimento in discarica controllata.*

Anche il torrente Ogliolo, che costeggia il lato orientale del sito, è notoriamente contaminato, ma tale contaminazione era stata attribuita a cause diverse dall'apporto della discarica ('contaminazione dovuta agli scarichi idrici delle attività produttive situate a monte dell'area'). Negli anni 1998-1999 il Dr. Brevi, su incarico del comune di Costa Volpino, ha coordinato l'indagine di caratterizzazione del sito che ha consentito la successiva definizione di progetti di bonifica. In una Conferenza dei servizi tenuta nel maggio 2001 si è esaminato il progetto di bonifica presentato dall'allora proprietario del sito, che prevedeva la rimozione del materiale depositato, ma dal 2002 l'iter si è arrestato. Il 25 febbraio 2008 ARPA, anche per interessamento del Corpo Forestale dello Stato, esegue una ulteriore indagine sulla contaminazione del sito, (rifiuti, terreni circostanti, acque del torrente Ogliolo che lambisce il cumulo dei rifiuti) riscontrando che: i rifiuti analizzati avevano le caratteristiche dei rifiuti pericolosi (contenuto di piombo compreso fra 1,2 e 2,6%) che devono essere smaltiti in discarica. Uno dei due campioni di terreni campionati era contaminato da zinco, piombo e arsenico in concentrazione superiore a quelle compatibili con la destinazione a prato. Era in atto la cessione di sostanze basiche contaminanti (nitriti, rame, cromo, nichel) dai rifiuti alle acque del torrente Ogliolo. ARPA Lombardia, ASL di Bergamo e Comune di Pisogne sottolineano l'urgenza della attuazione delle prescrizioni. ARPA ricorda la richiesta avanzata dal Corpo Forestale dello Stato che aveva dato il via alle nuove indagini nel febbraio 2008 richiamando le caratteristiche dell'eluato che escludono la possibilità di recupero del rifiuto e prevedono la sola ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi. L'attuale proprietà evidenzia, in riferimento alla destinazione d'uso, che parte dell'area di proprietà ricade in zona vincolata a verde pubblico e che ciò può comportare vincoli per l'attività dell'Azienda.

Il Comune di Costa Volpino si associa alle osservazioni degli enti e allega la comunicazione relativa all'azzonamento urbanistico (cambio destinazione d'uso). Ad oggi, 3 aprile 2009, non ci risulta nessun intervento che vada nella direzione di quanto espresso nella Conferenza dei Servizi. Nel frattempo le sostanze pericolose continuano ad essere a contatto con le acque del lago, quando questo si alza di livello in occasione delle piogge si infiltra alla base sotterranea della discarica mentre prosegue l'inarrestabile cessione a lago delle acque inquinate del torrente Ogliolo che lambisce la discarica prima di immettersi".

CASTRO

Foresti: "Farò il vice, perché Gualeni lo ha chiesto"

Mario Gualeni è pronto. Lunedì 6 aprile incontro di 'rifinitura' per la nuova lista. *"Siamo soddisfatti* – spiega **Mariano Foresti** – *la gente ha risposto bene, oltre le aspettative, nell'incontro con la popolazione eravamo addirittura in 50, e c'erano molti giovani. Lo so che in questo periodo tutti dicono che le cose vanno bene ma in realtà sono andate davvero bene".*

Mariano Foresti

Mario Gualeni

LISTA
Mario Gauleni
candidato sindaco
Mariano Foresti
(sindaco uscente),
Gianluca Torri
(assessore uscente),
Raffaella Ciabatti
(assessore uscente),
Giampietro Gualeni
(assessore uscente),
Mirko Torri,
Andrea Gualeni,
Marisa Abondio,
Giorgio Gotti,
Nico Soppelsa,
Michele Zoppetti,
Fausto Camossi,
Davide Gualeni

Foresti che oltre a rimanere in lista farà anche il vicesindaco: *"E' stata la condizione necessaria perché Gualeni accettasse".*

Sette nomi nuovi e cinque che appartengono al vecchio gruppo e intanto tengono banco le polemiche con Ivan Facchi: *"Ho letto la sua lettera* – continua Foresti – *ma la gente di Castro sa come sono andate le cose, oltretutto ho comprato la casa nella cooperativa, l'ho pagata ma non me la prendo, le offese personali non rientrano nel nostro stile.*

Io ho solo risposto alla sua frase dove diceva che non avevamo fatto nulla con la frase che loro avevano lasciato un grosso debito, tutto qui, poi ognuno faccia la sua strada".

CASTRO - INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO MARIO GUALENI

Gualeni: "Castro è la mia casa, il mio paese, partivo il mattino e tornavo la sera tardi…"

Mario Gualeni è un vecchio 'animale' politico, di quelli che sono cresciuti a pane e sindacato, di quelli che la politica l'hanno sempre fatta per passione e che quella passione gli 'impedisce' di andare in pensione: *"Ho sempre fatto il sindacalista* – racconta Gualeni – *una vita nel sindacato, faccio prima a raccontare gli ultimi anni, dal 1995 al 2004 ho fatto il segretario generale della CISL, poi sono andato in pensione e il sindaco di Bergamo Bruni mi ha chiesto di rappresentarlo nel consiglio di amministrazione della Fondazione Casa di Ricovero S. Maria Ausiliatrice onlus, 'il Gleno', di cui sono vicepresidente",* (il presidente è Miro Radici ndr). Prima ancora una vita spesa nelle ACLI e nel sindacato e adesso il ritorno a casa: *"Sì, perché Castro è la mia casa, il mio paese. Quando facevo il sindacalista partivo al mattino e tornavo la sera, anche il sabato, molte volte anche la domenica ma ho sempre mantenuto i rapporti con i miei amici d'infanzia, ci trovavamo al circolo ACLI e proprio quelle amicizie mi hanno aiutato quando ho smesso di fare il sindacalista, le amicizie servono proprio in quei momenti. Io abito a Sovere da 30 anni ma il mio paese è Castro, perché lì sono nate le mie amicizie".*

Il punto centrale del programma? *"Non è che manchi granché a Castro, dobbiamo continuare nella strada intrapresa dall'amministrazione Foresti lavorando e migliorando alcuni aspetti. Ci sono alcuni punti che andremo a sviluppare, penso alla scuola, al turismo e all'ambiente, partiremo con qualche iniziativa per rilanciare questi settori".*

Un motivo per cui dovrebbero votarla? *"Perché per dieci anni il paese è stato amministrato bene e la nostra lista di continuità va nella stessa direzione della salvaguardia e del rilancio della cosa pubblica".* Una lista piena zeppa di giovani in un momento in cui tutti hanno difficoltà a trovare giovani pronti ad entrare in amministrazione: *"Sì, la cosa mi ha sorpreso, anche perché sono venuti loro, si sono dichiarati sin da subito disponibili a lavorare indipendentemente dal fatto che fossero entrati in lista o meno, una ventata di energia che non può che far ben sperare".*

ELEZIONI COMUNALI

Fonteno in stand by

Alessandro Bigoni

Il Gruppo di Protezione civile è partito per l'Abruzzo, per i soccorsi ai terremotati e a Fonteno rimandano i piccoli problemi interni delle prossime elezioni.
Anche il sindaco **Alessandro Bigoni** è impegnato sul fronte del volontariato e rimanda al dopo Pasqua le decisioni della sua lista di maggioranza. Dall'altra parte c'è un gruppo di giovani che si sta riunendo nel tentativo di fare una lista, ma le speranze di presentarsi sono minime per mancanza di candidati.

BOSSICO ELEZIONI

Si prospetta una lista unica

Marinella Cocchetti

Marinella Cocchetti è pronta: *"La lista si chiamerà ancora 'Insieme per Bossico' così come rimarrà invariato il simbolo. Cambieranno metà delle persone, innesti nuovi e con voglia di fare supportati da gente di esperienza, un bel mix nel segno della continuità".* Intanto sul fronte minoranza ci sono difficoltà a trovare un nome che possa provare a vincere e così Arrighetti nei giorni scorsi ha chiesto un incontro con il gruppo di Marinella Cocchetti, si fa strada l'ipotesi che ci sia una sola lista: "*Ma io degli altri non parlo"* chiude la Cocchetti.

INTERVENTO – IL SALUTO DI MARINELLA COCCHETTI

Il Grazie del Sindaco ai bossichesi

Ancora 50 giorni circa e l'esperienza amministrativa dell'attuale "gruppo" sarà giunta al capolinea. Riguardo al mio mandato posso limitarmi a considerare, che sotto il profilo personale, benché la carica di Sindaco rappresenti un onore-onere davvero gravoso, questa esperienza mi ha arricchito molto sul piano umano.

Al di là dei meriti e dei demeriti che ognuno di Voi mi attribuisce, posso dirvi con assoluta coscienza che non "mi sono risparmiata" e che in ogni situazione ho cercato di adoperarmi al massimo, e con il più assoluto impegno, unitamente alla Giunta e i Consiglieri. Se ci sono riuscita lo giudicherete voi, come è giusto che sia.

In questi cinque anni non sono mancate incomprensioni ed amarezze, ampiamente superate da gioie e da realizzazioni, ma personalmente esprimo un'infinita serenità perché so di aver servito Bossico e i bossichesi con grande impegno e con profonda coscienza di persona, di cittadino, di Sindaco. Ho sempre cercato di operare in modo equo e imparziale verso tutti, non è stato sempre facile vi ringrazio per avermi capito e sostenuta. Da parte mia ho sempre prestato molta attenzione ai consigli e ai suggerimenti di tutti, cercando la più ampia condivisione possibile nelle scelte.

Desidero ringraziare: Il vice-sindaco, gli assessori e tutti i Consiglieri per l'impegno profuso insieme, in mutuo scambio , con reciproco arricchimento, compartecipazione e condivisione abbiamo percorso cinque anni di costruttivo impegno per la nostra comunità. Tutto il personale comunale, con cui ho condiviso, fatiche e soddisfazioni: la mia gratitudine va a tutti e a ciascuno di Voi, per la generosità con cui avete messo a disposizione le Vostre competenze, le Vostre energie, la Vostra professionalità. A tutti e a ciascuno, un grazie sincero per la collaborazione. Don Attilio e le Reverende Suore per le loro fervide espressioni di incoraggiamento rivoltemi in molteplici occasioni. I giovani che con le loro simpatiche battute e sorrisi mi hanno dato forza e coraggio, Tutti coloro che operano nell'ambito sportivo riconoscendo loro ogni merito per l'importanza formativa ed educativa nei confronti dei giovani. Le persone della "Grande Età" per le quali ho una particolare predilezione. I piccoli della scuola dell'infanzia, gli studenti, i loro educatori. I componenti delle varie commissioni Comunali i cui membri hanno sempre agito con responsabilità e con atteggiamento costruttivo, assolvendo con merito il loro importante compito.

Voglio, in conclusione, ringraziare davvero di cuore, tutte le persone che mi hanno dimostrato stima e fiducia sostenendomi in questa "avventura**",** in particolare tutti **i** numerosi volontari che a vario titolo ed in ogni ambito prestano la loro opera gratuita per il bene comune e per la crescita del nostro paese: il loro entusiasmo, benché non apparirà mai in nessun bilancio**,** è la più grande ricchezza di cui dispone Bossico.

Un grazie sincero e pieno di affetto a tutti, perché tutto quanto ho dato, mi è stato da voi restituito moltiplicato, dalla vostra stima, comprensione e dalla vostra fiducia.

Marinella Cocchetti
Sindaco di Bossico

FORUM PROVINCIALE IL 15 APRILE

Il turismo bergamasco fa…punto a Bossico

Un forum sul turismo avrà svolgimento a Bossico, nella palestra comunale, il 15 aprile, per iniziativa della Provincia di Bergamo e del Comune di Bossico. Il programma della giornata è molto fitto e prevede in apertura, alle 9,30, i saluti del **Presidente della Provincia, Valerio Bettoni**; del **sindaco e dell'assessore al turismo di Bossico, Marinella Cocchetti e Paola Sterni**.

Si entrerà nel vivo del convegno con **l'assessore provinciale al Turismo, Tecla Rondi** che parlerà del turismo in un contesto di forte cambiamento. Seguiranno **Andrea Macchiavelli, direttore del Cestit**, Università di Bergamo, analizzerà potenzialità e criticità del turismo di ieri in rapporto a quello di domani "Innovare si può. Esperienze di crescita nel turismo orobico". E qui si considereranno via via i progetti strategici della Provincia: dai grandi comprensori sciistici nelle Orobie (**Giuseppe Epinati**, dirigente Pianificazione territoriale in Provincia) ai nuovi mercati di S. Pellegrino Terme (**Gianluca Spinelli**, Percassi Group); dal Treno Blu del Lago d'Iseo (**Silvio Cinquini**) al turismo congressuale e del benessere (**Roberto Jannotta**, Hotel Milano di Bratto); dall'agriturismo in Val Brembana (**Ferdinando Quarteroni**) alla valorizzazione dell'identità culturale con gli ecomusei lombardi (**Alberto Mazzoleni**). E poi **Roberto Seppi**, direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano, Bruno **Felicetti**, direttore APT della Val di Fiemme; **Massimo Ghidelli**, direttore di Brescia Tourism e a **Giorgio Zini**, presidente APT di Livigno. Si chiude con gli interventi di **Valerio Bettoni**, presidente della Provincia; **Felice Spampatti**, presidente di Turismo Bergamo; **Luigi Trigona**, segretario generale Ente Fiera Promoberg; **Guido Venturini**, direttore Confindustria Bergamo. L'evento di Bossico è una tappa importante, a cavallo com'è tra la fine della stagione invernale, che quest'anno è stata – lo si deve proprio dire – con i fiocchi, e quella estiva, che va a partire. Inserito in un quadro nazionale in continua discesa, il turismo a Bergamo può vantare un trend in costante crescita con provenienze turistiche sia italiane che straniere.

IL CLUB AMICI ATALANTA E IL GRANDE CAMPIONE ARGENTINO

Pianico: il lunedì dell'angelo Caniggia

Lunedì dell'Angelo speciale per i tifosi del Club Amici dell'Atalanta di Pianico.

Alle ore 20.30, trasportato da un veicolo speciale **Claudio Paul Caniggia** raggiungerà la sede dell'associazione a lui dedicata. *"Si, il Figlio del Vento, Claudio Paul Caniggia, proprio lui* – racconta un emozionato **Beppe Rota**, presidente del Club - *Oggi vive a Marbella (Spagna) con la sua famiglia e circa un mese fa ha accettato di raggiungere il club atalantino".*

Un invito concordato con Beppe Rota che quando ha un obiettivo non molla mai, lui e la sua insperabile telecamera si infilano dappertutto e anche questa volta è riuscito a mantenere quanto aveva promesso alla prima cena sociale dell'Atalanta il 3 febbraio.

Caniggia ha appreso con entusiasmo la notizia della nascita di un club a lui dedicato ed ha deciso di raggiungere i suoi tifosi.

Il sindaco **Lino Chigioni** di Pianico omaggerà l'asso argentino e i tifosi avranno la possibilità di salutare l'uomo che ha dato vita a tanti successi all'Atalanta.

Personaggi dello spettacolo hanno voluto salutare Claudio Paul Caniggia: ci sarà **Peter Barcella** cantante bergamasco e autore del Cd TIR in tour; **Mara Gandolfi**, reduce dagli spettacoli di TeleLombardia festa in Piazza; l'intramontabile **Idris Sanneh** e il talento più bello d'Italia **Stefano Brasetti**. L'appuntamento è quindi per lunedì 13 aprile alle 20,30 nella sede del Club Amici dell'Atalanta di Pianico, al bar Pluto.

LETTERA - BOSSICO

L'orfano e la vedova

Sul vangelo sta scritto che bisogna difendere l'orfano e la vedova. Oggi non è più cosi, almeno a Bossico.

L'orfano, nel nostro caso, è pure colpito da un grave handicap che lo costringe sulla sedia a rotelle, e con la mamma vedova, vivono in una casa del centro storico, al terzo piano. Per salire e scendere le scale di casa la madre prende in braccio il figlio, che ha più di 20 anni, e più volte al giorno "elimina le barriere architettoniche" in questo modo, per poterlo portare a fare una passeggiata, per accompagnarlo dal medico, per permettergli di socializzare un poco.

Ora, l'orfano e la vedova, stanno costruendo una nuova casa alla periferia del paese. Un sogno tenuto a lungo nel cassetto e coltivato con entusiasmo dal marito prima che morisse per una grave malattia, poco più che cinquantenne. Una casa senza barriere architettoniche, senza scale da salire e scendere; una casa dove vivere una vita più serena dopo tante difficoltà e dolori. Ma si sa la felicità è difficile da raggiungere e, nel nostro caso, l'ostacolo è rappresentato dai vicini ai quali forse dà fastidio che qualcuno gli costruisca una casa a fianco ed iniziano una guerra a suon di carte bollate e raccomandate per impedire in ogni modo che l'edificio venga completato. Fra esposti al comune, sospensione lavori, varianti e modifiche, i lavori ora stanno proseguendo, ancora per quanto non si sa perchè, come diceva il buon Macchiavelli "il fine giustifica i mezzi" e tutti i mezzi appunto sono leciti per raggiungere il proprio scopo, che nobile non può dirsi.

Gli avvocati si sa campano sulle liti, e pur di dar battaglia, sono pronti a gettarsi nella mischia. Oh buon Dio, come sono cambiati i tempi! Altro che difendere l'orfano e la vedova. Al venerdì santo oltre che crocifiggere tuo figlio, di lato, anziché i due ladroni metteranno sulla croce l'orfano e la vedova.

Lettera firmata

PASQUA

LE PARROCCHIE DI ROVETTA, FINO, ONORE, SONGAVAZZO, SAN LORENZO E CERETE DI FRONTE ALLE SITUAZIONI DISPERATE

CARITAS, l'antenna delle (nuove) povertà

ENULA BASSANELLI

Don Mauro Bassanelli, da poco designato parroco a Fino del Monte, è il referente del *Gruppo Caritas Interparrocchiale* di Rovetta, Fino, Onore, Songavazzo, San Lorenzo e Cerete, una realtà che esiste da circa otto anni.

Cosa sia il *Gruppo Caritas* lo facciamo spiegare a lui: *«È un gruppo che ha l'obiettivo di monitorare le povertà presenti nei nostri paesi e trovare delle soluzioni, in ubbidienza a ciò che il Signore ci ha chiesto. Non è facile individuare i poveri. La Caritas fa da antenna, capta le povertà sul territorio e cerca di identificarle».*

Don Mauro i problemi derivati dalla crisi li tocca con mano tutti i giorni e sa quanto sia complicato convincere le famiglie in difficoltà economica a chiedere aiuto.

Le famiglie colpite gravemente dalla crisi cercano di nascondere la propria situazione finché non si trovano con l'acqua alla gola, impossibilitate anche solo a comprare i libri di scuola per i propri figli, o a pagare l'affitto.

Sono una dozzina quelle che mensilmente ricevono il pacco dei viveri: *«Di queste almeno la metà sono povere per via della crisi. Ne esistono sicuramente altre, ma faticano a chiedere un sostegno».*

L'assistenza alle persone in difficoltà avviene in sinergia con i comuni: *«Devo dire che c'è una bella collaborazione tra la Chiesa e le amministrazioni comunali riguardo alle nuove povertà, soprattutto tramite l'assistente sociale. Una domenica all'anno e nel periodo del CRE organizziamo la raccolta dei viveri, che restano alle sei parrocchie, e alcune cose vanno alla Caritas di Clusone. Grazie all'intervento dell'assistente sociale, per la raccolta dei generi adesso attingiamo direttamente dal Banco Alimentare di Milano».*

Come scegliete chi aiutare?

«Vagliamo i veri casi di necessità. Ho imparato che le persone che pretendono sono da vagliare di più, mentre chi ha più bisogno chiede con educazione. Le persone si rivolgono più frequentemente ai preti perché sono 'soltanto' discepoli del Signore, mentre temono che l'assistente sociale, rappresentando un'istituzione, possa portare via i figli, quando invece è una possibilità alquanto remota».

Ci racconti qualche caso concreto. *«Una famiglia con tre figli, due piccoli e uno in cassa integrazione.*

Il papà è malato al cuore, con la crisi non riesce a trovare un lavoro sedentario per cui è disoccupato. La mamma lavora part-time guadagnando 400 euro al mese. A un certo punto si trovano con uno sfratto imminente, senza avere i soldi per comprare i libri di scuola. Arrivano le bollette che comunicano l'imminente sospensione della fornitura di luce e metano. Solo a questo punto, quando la situazione è proprio insostenibile, la mamma inizia a chiedere aiuto a destra e sinistra. Le persone che hanno il coraggio di chiedere aiuto vanno di solito dai preti o dall'assistente sociale. Lei si è rivolta al suo parroco, che l'ha mandata dall'assistente sociale. Poi è venuta anche da me, ed io ho parlato con la Caritas. Ora la famiglia è aiutata sia dalla Caritas che dall'assistente sociale. Abbiamo riscontrato una fatica nella gestione dei soldi e li stiamo educando a gestirli.

A questo proposito, abbiamo stipulato un contratto che li impegna a versare alla Caritas 10 euro al mese. In collaborazione con l'assistente sociale, li abbiamo anche aiutati a pagare le bollette arretrate».

Don Mauro potrebbe passare una giornata intera a descrivere i casi che gli passano fra le mani. *«Una donna ha confidato di non avere i soldi per mandare al CRE i suoi due figli. Abbiamo approfondito la situazione scoprendo che era separata, con enormi problemi economici, e che si era appena resa conto di avere un tumore al seno.*

Naturalmente il CRE lo abbiamo pagato noi, poi le abbiamo preparato uno scatolone con gli alimenti, ma lei prima di accettarlo ha opposto molta resistenza. Adesso è sostenuta soprattutto dalle sue amiche, che vanno a trovarla e le offrono anche un sostegno di tipo economico».

Un altro caso drammatico: *«Una mamma con due bambini che frequentano le elementari, separata, con l'ex marito abbastanza violento.*

Nel Gruppo Caritas ci sono alcune maestre, e una si è accorta del disagio di questi due bambini. Per esempio, spesso non andavano a scuola, o mangiavano con gli occhi le merende dei loro compagni. Con discrezione il caso è stato segnalato a noi ed è stata mandata in famiglia l'assistente sociale, che entrando in casa ha trovato il frigo completamente vuoto».

Ma cosa intende Don Mauro quando parla di povertà?

«La Caritas si occupa di un ventaglio di povertà: le famiglie che non hanno soldi per arrivare alla fine del mese, la violenza in famiglia, la fatica di inserimento nella società, la difficoltà nel chiedere aiuto.

Ma la povertà più grande è non sentirsi realizzati e non riuscire a garantire una certa sicurezza a se stessi e agli altri, facendo fatica a dare un senso alla propria vita».

ALDA MERINI

per Araberara

Non sparire nell'azzurro,
ho visto un giorno la tua salma appesa
ferma nel vuoto, pareva che cantasse,
e poi ancora due denti vespertini
rossi di volpe, che avevano preso
di te tutto il conforto della Chiesa.
Non vangare negli orizzonti,
a volte ci son chiuse, poi maremme...
e tu ti nascondevi dentro gli auspici
della demenza, sai, che era un vibrare
dentro le corde del tuo Creatore.
Hai lasciato una lira nel tuo scambio
Di asceta, questa lira polverosa
Che non ha conio in terra straniera,
che si muta soltanto in Paradiso.

CONTINUAZIONI

LOVERE - IL LICEO CELERI E LA SETTIMANA DELLA CULTURA CLASSICA

Apollo, Clitennestra e le Eumenidi

Classe 2°b

Onelia Badelli

Giovanni Consoli

Imparare i grandi classici greci e latini stando sul palco o a convegno con esperti, questa l'idea che ha portato alla 'Settimana della cultura classica' che quest'anno è arrivata alla sua terza edizione. Dieci giorni nei quali si alternano tavole rotonde, spettacoli, lezioni e mostre sul mondo classico nella quale gli studenti del liceo Celeri di Lovere danno vita a questa manifestazione. 'La ricezione del classico e il caso Dante. A sua volta un classico'. *"Quest'anno abbiamo puntato su quattro momenti distinti* – spiega **Onelia Bardelli**, la professoressa del liceo Classico che ha organizzato anche quest'anno questa settimana culturale – *il convegno 'La ricezione del classico e il caso Dante. A sua volta un classico', la tavola rotonda 'leggere Dante: alternative didattiche', il III festival del teatro classico nella scuola' con la rappresentazione al cinema Crystal di rappresentazioni da parte di tredici gruppi scolastici provenienti da tutta la regione ed infine lezioni spettacolo con professionisti del teatro. Dieci giorni nei quali gli studenti hanno partecipato attivamente e che hanno riproposto i grandi temi dei classici in vari modi diversi"*. Felice del risultato dell'iniziativa culturale anche il direttore didattico del Liceo Classico **Giovanni Consoli**. *"E' sicuramente un'iniziativa positiva quella di confrontarsi con i classici attraverso convegni e le rappresentazioni teatrali, un modo per coinvolgere gli studenti non solo del liceo classico. Alla fine quello che conta è che gli studenti abbiano appreso e si siano nello stesso tempo divertiti"* e sembra essere proprio così visto i commenti entusiasti dei ragazzi. *"Io ho recitato nella parte di Apollo* – spiega **Francesco Contu** della seconda B *– non so perché questa parte è capitata a me, forse perché sono bello. Devo dire che mi sono veramente divertito, è stata un'occasione per apprendere in modo diverso cose che avremmo comunque studiato sui banchi di scuola"*. La più entusiasta è però **Giuditta Porteri**. *"Io ho recitato in Clitennestro, un'esperienza indimenticabile e veramente emozionante. Salire sul palco e recitare è stata veramente un'emozione unica che mai avrei pensato di provare. Credo proprio che questa mia prima esperienza al teatro me la porterò sempre con me. Credo anzi che questa esperienza ti dia anche la voglia di continuare a recitare, è bello prestare il proprio corpo al personaggio, trasmettere delle emozioni al pubblico, si crea un grande coinvolgimento tra pubblico e attori, una sensazione stupenda. Ora andremo anche fuori provincia a recitare e probabilmente arriveremo fino in Sicilia per recitare queste rappresentazioni"*. **Giulia Bergamini** ha invece fatto la religiosa nelle Eumenidi: *"Io già recito nel gruppo teatrale 'Comici e Cosmetici' di Villa D'Ogna e quindi per me non era la prima volta quella del teatro e della recitazione. Devo comunque dire che è stata una bella esperienza che è servita per legare maggiormente i rapporti di amicizia con i miei compagni di classe"*.

segue da pag. 25

LOVERE

IL TESTAMENTO DI FRANCESCO ZITTI...

pio di costruzione che dovrebbe essere portata a termine, secondo progetto da studiarsi appositamente, e destinato a sede delle associazioni locali, con la denominazione: 'Villa Zitti – casa delle Associazioni Giuseppe Mazzini'.

Ciò quale richiamo al valore patriottico ed educativo delle dottrine del grande Maestro, che l'Italia repubblicana (ammalata di demagogismo) pare stia dimenticando. Dovrebbe aver sede in detta 'Casa' nell'ordine, il Gruppo Alpini (ANA) la Sezione Famiglie dei Caduti con la Sezione Congiunti dei Dispersi (in guerra), la sezione Mutilati e Invalidi di guerra con la Sez. Combattenti e Reduci – l'associazione Pro Loco e Sezione dell'Ente del Turismo che sia, la Società Canottieri Sebino e la Sezione del Club Alpino Italiano, abbinando se necessario le associazioni similari. Inoltre, potranno aver sede, se a Lovere dovessero costituirsi, la Sezione dell'Associazione Mazziniana Italiana, del Partito Repubblicano Italiano e del Partito Liberale Italiano, rappresentanti di idee che hanno le loro radici del Risorgimento, e che perciò hanno titolo per risiedere in una casa che si onorerà del nome di Giuseppe Mazzini. Per 'aver sede' intendo un recapito dove tenere i documenti, i registri, le carte che caratterizzano l'attività di ogni associazione e di ogni partito, dove possono riunirsi i dirigenti e presentarsi gli iscritti per assolvere i loro doveri, ma dove non devono svolgersi, nel modo più assoluto, pubbliche manifestazioni politiche. Ciò per rendere possibile l'amichevole convivenza nella stessa 'casa' con le associazioni precedentemente nominate, apolitiche ed apartitiche. Io vedo a terreno, una sala per le assemblee de soci, per proiezioni, ecc. un corridoio disimpegno e 3-4 locali per sedi (o anche per abitazione di un eventuale custode); al primo piano e ultimo disposti a L-8-10 locali per sedi e una terrazza. I mezzi finanziari per realizzare la abbozzata costruzione dovrebbero essere attinti vendendo a lotti, come area fabbricabile, il terreno da me lasciato, sito presso il Ponte Barcotto e il vigneto, con bosco, in località 'valli' sulla strada per Castello. Inoltre mia moglie provvederà ad integrare per quanto lo sarà possibile, il fabbisogno, con opportune disposizioni di ultima volontà. L'erigendo fabbricato dovrà essere in carattere con la villa poco lontana, promettendo di non sopraffarla e rispettandone il giardino".

Don Gino Scalzi

E poi arriva la parte su chi deve 'tenere' d'occhio il testamento: *"Nomino mio esecutore testamentario mio nipote Don Gino Scalzi di Enrico, che mi riprometto informare dettagliatamente delle mie intenzioni e prego l'amico e parente ing. Pietro Gallini di assisterlo col suo consiglio. La stessa preghiera rivolgo, sperandolo ancora in gamba, al carissimo avv. Angelo Ranzanici. All'esecutore testamentario concedo, comunque, facoltà di interpretare tutte le mie disposizioni e di decidere inappellabilmente, senza formalità di sorta, ogni controversia che potesse insorgere nell'applicazione di questo mio testamento, ed allo steso esecutore assegno una modesta retribuzione, a carico dell'eredità nella misura, riferita ai valori d'oggi, di L. 10.000 mensili, per il periodo di un anno"*.

E poi la chiusura che serve a capire meglio il personaggio: "Chiudo questo mio testamento, scritto tutto di mio pugno con la espressa riserva di precisare ulteriormente le mie intenzioni, specie per quanto riguarda il lascito all'Istituto Tadini. La mia famiglia si spegne ho spesso ripetuto. Non me ne sia fatta colpa perché col mio noioso e mortificante malanno ereditario (rinite atrofica, non ereditata, ma insorta in Convitto a Lovere, per causa traumatica, secondo il Prof. Trimarchi una 'boccia' presa sul naso) il pensiero di non dover continuare la stirpe è stato il cruccio segreto di tutta la mia vita. Meglio spegnersi che degenerare, e d'altra parte credo che il destino così abbia voluto, con la morte, nel fiore dell'età, di mio padre e degli zii Giuseppe e Francesco, con la morte immatura di mio fratello Pierino, stroncando tragicamente la giovinezza piena di promessa di Carlo Zitti che la famiglia (non importa di che ramo) avrebbe potuto continuare; donando infine a mio fratello il temperamento di misogino che ha. Così è e così sia".

Il testamento continua poi con le volontà sulla sepoltura e sulla morte.

PROTEZIONE CIVILE FONTENO

Blitz protezionistico da Fonteno ad Alzano

Intervento molto delicato sabato 4 aprile ad Alzano Lombardo (frazione Nese) da parte del Gruppo comunale di Protezione civile di Fonteno, per alcune piante cresciute nell'alveo del torrente Nesa. mIl lavoro, compiuto da 27 volontari, ha visto la preventiva pulizia della vegetazione infestante, il taglio degli alberi, molto alti, con caduta guidata verso l'area di sponda e il recupero dei tronchi e dei rami recisi. Lo scarso spazio disponibile tra il torrente e la strada e la particolare ripidità delle rive hanno costretto i volontari ad un impegno speciale soprattutto per evitare danni a cose e persone e per operare in sicurezza. Particolarmente utili si sono dimostrati il nuovo bio-trituratore per compostare i rami e il 4X4 Unimog impiegato per il trascinamento dei tronchi.

Gli addetti alle motoseghe hanno operato con la consueta rapidità, ma una responsabilità inusuale è stata assunta dalle "quote rosa" del Gruppo che si sono occupate di garantire – con la massima efficienza - il servizio di controllo viabilità della strada limitrofa.

Tutto si è svolto come programmato, sotto la supervisione del coordinatore del gruppo **Wainer Pasinelli**; il cantiere è stato visitato anche dall'Assessore Provinciale **Valter Milesi** e dal Responsabile Provinciale della Protezione Civile **Franco Sonzogni** che hanno espresso l'apprezzamento per il lavoro effettuato e per la professionalità dimostrata dai volontari.

Speciale Rogno

AGNESE DELVECCHIO GIA' VICESINDACO TORNA IN CAMPO

AGNESE e i suoi "Valori comuni"

ARISTEA CANINI

Agnese Delvecchio è una che non molla mai, quelle donne che l'amministrazione la masticano da una vita e che la fanno per passione, lei che è stata 8 anni e mezzo vicesindaco di Aldo Conti e che poi a sei mesi dalla scadenza del mandato si è dimessa perché non era d'accordo su alcune scelte amministrative, lei che si è messa in proprio e si è fatta cinque anni di minoranza, lei che adesso si candida sindaco sempre con il suo storico gruppo 'Valori Comuni': *"Stesso nome, stesso simbolo, stessa candidata. Siamo un gruppo con forti competenze professionali, la maggior parte di noi ha acquisito una competenza amministrativa in consiglio e nelle commissioni comunali"*.

Partiamo dalla fine, il tuo gruppo si è trovato con quello di Aldo Conti, perché non avete trovato l'accordo? *"Perché cinque anni fa alcuni fatti ci hanno diviso e messo su strade diverse"*. Cosa è mancato a Rogno in questi anni? *"L'attenzione al territorio, si è sviluppato il residenziale, uno sviluppo che ha portato a un'altrettanta crescita demografica ma che ha fatto mancare una crescita sociale, ci vuole più attenzione alla persona"*.

Tutte queste liste sono un bene o un male? *"Dal punto di vista del cittadino è un segnale positivo, nel senso che vuol dire che molti cittadini hanno voglia di mettersi in gioco e di provare a cambiare il loro paese, un segnale di forte volontà di fare qualcosa, dal punto di vista politico non è un bene, vuol dire frammentare troppo il voto e governare con maggioranze risicate"*.

Ma ci sarebbero state tutte queste liste se Surini avesse deciso di fare anche il secondo mandato? *"Secondo me sì, la sua decisione di lasciare non c'entra con la voglia di cambiare del paese"*.

Una lista politica, PDL, come la vedi in un paese come Rogno? *"Trovare la gente con la voglia di mettersi in gioco sul fronte politico non è facile per nessuno, dopodiché io credo e ho sempre creduto che la politica non dovrebbe essere la parte principale di un Comune, la gente si aspetta dal sindaco il ruolo di amministratore non di politico"*.

Negli ultimi cinque anni Guerino Surini ha subito attacchi soprattutto dalle frazioni, voi cosa avete in mente per le frazioni? *"Indubbiamente per me è un argomento che sento molto visto che io abito a San Vigilio. Credo in uno sviluppo turistico possibile e programmabile innanzitutto con il miglioramento delle infrastrutture esistenti come la viabilità ma anche le fognature"*. Se dovessi essere eletta che sindaco sarai? *"Voglio pianificare meglio il territorio, avere più attenzione ai cittadini, approfondire i loro bisogni e creare un'idea di paese che si aiuti e che diventi un amalgama unico"*.

Rogno che negli ultimi anni si è esteso tantissimo: *"Ma la gente si è integrata bene, Rogno è un paese storico ma con una connotazione geografica particolare di confine fra due province e deve recuperare il proprio tessuto sociale"*. La risorsa principale di Rogno: *"Ce ne sono tante, ha un territorio con forti insediamenti produttivi che hanno dato lavoro a molti abitanti, ma anche l'ambiente e il territorio hanno molte risorse, e poi penso allo sport, abbiamo un buon centro sportivo che va rivalutato"*. Come va con la parrocchia? *"Bene"*.

Tu fai amministrazione da una vita, Rogno è al confine fra Bergamo e Brescia e ha il presidente della Comunità Montana Alto Sebino, come valuti l'accorpamento delle Comunità Montane?

"Qualcosa andava fatto ma non in questi termini, la nostra area era già estesa e abbiamo servizi territoriali che funzionavano benissimo, penso all'ufficio di piano e a molti altri servizi ampiamente collaudati, speriamo non ci rimettano i cittadini".

L'Alto e Basso Sebino è una zona con molti sindaci donna, adesso ci provi anche tu, una zona 'rosa', perché? *"Qui le donne sono sempre state in prima fila, hanno ruoli importanti e si fanno valere non solo nelle amministrazioni comunali, anche nel volontariato forse noi riusciamo ad avere una sensibilità diversa e poi non molliamo mai"*.

Agnese Delvecchio che farebbe il sindaco a tempo pieno: *"Sì, in questo periodo sono libera, mi sono presa un momento di riflessione e mi piacerebbe impiegarlo per la mia gente"*. Cosa dice la tua famiglia: *"Sono abituati, da 20 anni sono in amministrazione, prima come consigliere, poi come vicesindaco e adesso in minoranza"*.

Agnese che anche in famiglia brucia i tempi: *"Sì, sono già nonna di Giorgia che ha cinque anni, mia figlia ha 23 anni, poi ho un figlio di 27 anni"*. Passioni? *"Teatro. In questi anni mi sono cimentata in corsi di comunicazione, lettura espressiva e poi la musica. Sono anche presidente del corpo musicale di Castelfranco, anche perché i miei figli suonano nella banda"*.

Libri? *"Sto leggendo il libro di poesie di Don Marco Trombini che per anni è stato parroco di Castelfranco"*. Un motivo per cui dovrebbero votarti: *"Perché dopo 20 anni di amministrazione credo di avere acquisito le capacità morali e pratiche per poter far funzionare il nostro paese"*.

GRUPPO SAI FONDIARIA

AL VOSTRO SERVIZIO CON OGNI TIPO DI ASSICURAZIONE

divisione FONDIARIA - AGENTE GENERALE - M. ENRICA BIGATTI
ROGNO - Via Nazionale, 17 - Tel. 035 967151 | CLUSONE - Via S. Marco, 28 - Tel. 0346 21035
enrica.bigatti@libero.it

Speciale Rogno

"SE SI VOTASSE COME NEL 2008 SAREMMO AL 64%"

Maluta punta al voto politico

"Vista anche la concomitanza con il voto delle Europee e delle provinciali, spero ci sia un effetto trascinamento. Perché se il voto fosse puramente politico non ci sarebbe storia, lo scorso anno PDL e Lega erano intorno al 64% con circa 1.500 voti. Se pensa che a Rogno ci sono 3.800 abitanti e che i votanti sono intorno a 2.500 i numeri ci darebbero ragione". **Maurizio Maluta** punta sul voto politico. E avrà nel simbolo sia PDL che Lega (*"e forse anche qualche scritta specifica, tipo 'Maluta sindaco', ma il simbolo non è ancora pronto, sarà quello standard per questo tipo di alleanze"*).

Ma le amministrative non hanno mai un voto corrispondente a quello politico: *"In effetti è così. Ma oltre all'effetto trascinamento del voto politico di Europee e provinciali, noi facciamo il calcolo anche del voto degli immigrati che negli ultimi dieci anni a Rogno sono stati moltissimi e non hanno radici né parentele con i residenti. Il loro voto quindi tende ad essere più omogeneo al voto politico. E ancora: la Lega nei sondaggi viene data in grande crescita e come sa io sono leghista e conto molto sul voto di appartenenza che dovrebbe andare alla nostra lista".*

Per quanto riguarda i nomi in lista? *"Preferisco non dare nomi, per non offendere quelli che poi non citerei. Anche in questi giorni abbiamo riunioni e incontri in modo da affrontare i primi punti programmatici. Poi ufficializzeremo la lista dei candidati".* Se lei venisse eletto sindaco ovviamente lascerebbe il suo posto di consigliere (adesso di minoranza) a Costa Volpino.

Ma se fosse eletto in minoranza a Rogno, quale ruolo sceglierebbe, resterebbe a Rogno o a Costa Volpino? *"In entrambi i casi sia chiaro che lascerei il posto a un altro leghista e quindi non ci sarebbero problemi. Se a Rogno non fossi eletto sindaco, ma come consigliere, penso che resterei a Costa Volpino. Ma come ho detto non ci sono problemi, comunque lascerei il posto al più votato della mia lista".*

"PROGETTO IN COMUNE"

Colossi: "I calcoli si fanno il 9 giugno"

"Stiamo riunendoci, abbiamo pronta lista e simbolo ma preferiamo non uscire allo scoperto e soprattutto non vogliamo che qualcuno tenti di caratterizzarci in senso politico". **Dario Colossi** ha tutto pronto, simbolo e lista che si chiama "Progetto in Comune" ma *"la situazione è davvero complessa qui a Rogno, cinque liste sono tante".* Voi avete fatto un'analisi del possibile bacino in cui pescare con la vostra lista? *"Ovviamente abbiamo le nostre idee, ma per ora preferiamo defilarci per qualche giorno e non fare i nomi che abbiamo in lista".* Altri hanno fatto i loro calcoli… *"I calcoli li facciamo il 9 giugno…".*

L'EX SINDACO HA AVUTO L'APPOGGIO DEL PD MA...

Conti: "Confermo la mia indipendenza"

Ha appena incassato l'appoggio, sia pure esterno e discreto, del PD, ma **Aldo Conti** tiene a sottolineare che la sua resta una lista civica e non vuole affatto politicizzare lo scontro, anche perché deve fare i conti con le altre liste civiche e non vuole focalizzare lo scontro a due col rischio di deviare l'attenzione. *"Per la verità in paese corrono voci un po' diverse, sulle difficoltà a finire la lista, da parte del centrodestra. Ma saranno sicuramente solo pettegolezzi. Però so che il voto amministrativo è sempre molto diverso da quello politico altrimenti la Lega, che si è già presentata in altre occasioni a Rogno, avrebbe vinto. Invece non ha mai vinto".* L'ex sindaco (dal 1995 al 2004) è maestro a Rogno da 25 anni e da 30 risiede in paese. Mentre la sua attività amministrativa si è… limitata ai nove anni in cui è stato sindaco. Insomma non è mai stato semplice consigliere o assessore. E punta anche questa volta al bersaglio grosso. Nella lista pubblicata sul numero scorso c'era un nome sbagliato, quello del consigliere Capitanio che si chiama Alberto. *"nella mia lista ci sono due rappresentanti della passata amministrazione, ma come è evidente, per il resto è formata da nomi nuovi".*

GB2 ceramiche
PARQUET - CAMINETTI - STUFE - PIETRE

Via V. Veneto, 6 - ROGNO (Bg)
Tel. 035.967382 - Fax 035.967383
www.gb2ceramiche.com
e-mail: gb2ceramiche@tiscali.it

12ª MOSTRA ZOOTECNICA ALTO SEBINO

A Rogno Caterina è la Regina

Sabato 28 marzo si è rinnovato il tradizionale appuntamento per gli allevatori e gli agricoltori del territorio dell'Alto Sebino. Presso la Zona Sagra di Rogno, infatti, si è svolta la 12ª Mostra Zootecnica Alto Sebino, organizzata dalla Comunità Montana Alto Sebino con i patrocinio della Regione Lombardia, dell'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo e del Comune di Rogno, a cui hanno partecipato le aziende agricole operanti nei dieci Comuni della CMAS.

Il programma della fiera prevedeva la premiazione del miglior bovino e quest'anno proprio il comune ospitante ha visto incoronare la sua Regina. Si chiama Caterina e ha sette anni l'esemplare di razza frisona, dal mantello pezzato nero, che ha vinto il primo premio della sua categoria.

Ad esprimersi una giuria composta da sei esperti, uno dei quali specifico per la razza frisona, che ha esaminato attentamente la morfologia delle vacche, circa 200 animali in concorso. Saranno stati il portamento distinto, l'espressività dei grandi occhi, la regolarità delle proporzioni e le mammelle gonfie e rosa, dalle quali sgorgano quaranta litri di latte al giorno, a conquistare la giuria.

E' stata una grande soddisfazione per **Francesco Contessi**, 23 anni, ricevere il primo premio, un campanaccio consegnato dall'Ente organizzatore, e un assegno di 200 euro offerto dalla Banca Popolare di Bergamo – filiale di Costa Volpino.

Francesco da cinque anni conduce con passione la sua azienda agricola a Rogno, dove vive con la famiglia. La sua scelta, mantenere vivo il legame con la terra attraverso l'allevamento e l'agricoltura, costituisce un elemento di vittoria per la realtà imprenditoriale agricola, che sa rinnovarsi e coinvolgere anche i giovani, nonostante i sacrifici e le difficoltà che comporta oggi lavorare e vivere seguendo i tempi e i ritmi della natura.

Eleonora Delasa

Speciale Rogno

TIZIANA SPADACINI CON LA LISTA "FUTURO ALLE IDEE"

A TIZIANA si è accesa la... lampadina

Ultimo mese in Comune per **Tiziana Spadacini**, almeno come impiegata, poi via con la campagna elettorale con la speranza di rientrare fra due mesi da primo cittadino.

Lei, Tiziana che ha sparigliato le carte un po' a tutti con una candidatura a sorpresa con un nome nuovo come *'Futuro alle Idee'* e come simbolo una lampadina su uno sfondo colorato: *"Una lista di rottura, nuova che non ha ma, avuto a che fare con la politica, una libera alternativa, se la gente vuole che le cose vadano come sono andate negli ultimi anni non deve votare la nostra lista.*

Noi siamo una libera alternativa per chi vuole provare a cambiare tutto, una lista senza appoggi di nessun tipo, apolitica e piena di giovani, non è vero che è una lista di sole donne come qualcuno vuol far credere, abbiamo anche noi i nostri ometti che ci sopportano pazientemente".

Tiziana Spadacini che sprizza energia dappertutto: *"Vogliamo provare a cambiare tutto. Secondo noi il capoluogo è stato abbandonato, non si è fatto niente per Rogno, tolto i due lavori al cimitero e l'ampliamento del municipio. Noi puntiamo ad eleggere un sindaco di Rogno per far tornare Rogno protagonista. Lavori che sono stati fatti a Castelfranco, a Rondinera e basta. A Rogno manca un sindaco che cammina fra la gente, Guerino non ha mai avuto la forza di ascoltare la gente, non è stato il sindaco della gente".* Il vostro punto forte: *"Il cittadino, sarà lui alla base di ogni nostra decisione. Se dovessi essere eletta la prima cosa che faccio è quella di cercare di portare l'ADSL a Rogno, arriva sino a Costa Volpino e riparte da Bessimo e noi come facciamo? Le industrie hanno bisogno di questo sistema, così come gli studenti".*

Tiziana che in Comune ci sta da una vita: *"Trentatre anni, l'età di Cristo, quindi o muoio o vado avanti".* Ne hai visti passare tanti di sindaci, qual è quello a cui sei più legata? *"Il primo, forse perché ero giovane, Ernesto Fardelli".*

Conosci bene quindi i tuoi 'rivali' alle elezioni: *"Certo, li conosco tutti. Con Aldo Conti ho ottimi rapporti ma anche con Maluta, con Agnese Delvecchio ma noi non siamo qui per andare contro nessuno, vogliamo solo provare a cambiare tutto, la gente deve capire che cambiare si può. Non vengano poi a dire che comandano sempre quelli, noi gli diamo un'alternativa, sta a loro accettarla o meno".* Cosa dice la tua famiglia? "*Sanno che sono una rompiscatole testarda, si sono rassegnati anche se all'inizio non erano molto contenti. Sono sposata con due figli e mi mancano solo 5 anni per andare in pensione.*

Ho preso aspettativa non retribuita, finisco a fine aprile e poi mi butto nella campagna elettorale. Se non dovessi essere eletta rientro in Comune, non siederò in minoranza, non posso permettermi di perdere cinque anni di contributi, se potessi rimanere in consiglio senza paga ma con i contributi ci starei ma non posso permettermi di perdere tutto a cinque anni dalla pensione".

Non sono troppe cinque liste per Rogno? *"Sono tantissime, alcune candidature hanno spaccato le famiglie, ci sono componenti di una famiglia in una lista e altri nelle altre, insomma il paese si è diviso, è andata così, accettiamo la cosa e proviamo a farla diventare positiva".* Non avete provato a trovare un accordo con le altre liste? *"Sì, ma la prerogativa era che io dovevo fare il sindaco, non abbiamo trovato l'accordo".*

TORO ASSICURAZIONI 1833
TORO ASSICURAZIONI
Subagente Sangalli Luca
sangalli0111@tin.it
Via Aldo Moro, 5 24060 RONDINERA di ROGNO (BG)
Tel e Fax 035 977 101 Cell. 333 48 44 620

PIROX®
FERROLEGHE
FLUIDIFICANTI
RICARBURANTI
DESOLFORANTI
SCORIE SCHIUMOSE
MINERALS & METALS ITALIA
PRODOTTI SUSSIDIARI PER ACCIAIERIE
ROGNO (Bg) via Leopardi 26
tel. 035 977308
www.minerals.it

BASSO SEBINO

TAVERNOLA

Presenze e assenze: Leandro e Gabriele sempre presenti

Ormai è tempo di rendiconti di mandato e noi iniziamo da quello forse più banale, ma altrettanto fondamentale. La presenza alle riunioni di consiglio comunale dei consiglieri che ci pare uno degli indici di rispetto dei propri elettori. Vero che la quantità non fa qualità… ma la qualità come la si garantisce se si è assenti?

Il calcolo delle assenze è fatto sul numero dei punti messi all'ordine nella amministrazione Soggetti dal 2004 al 31 marzo 2009 che sono stati complessivamente 167; mica molti, ma neppure pochi.

La classifica degli assenti: Natale Colosio 41% di assenze; segue Massimo Zanni con il 36%, Aleardo Bagarelli con il 33%, poi Filippo Colosio e Marziano Soggetti con il 26%; molto distaccati e quindi molto meno assenti: Celestino Bettoni 9%, Rosa Facchi 8%, Sergio Cancelli 5%, Giuliano Balducchi 4%, Federico Bettoni 3%, Cristina Bettoni 1%. Sempre presenti il vicesindaco Gabriele Foresti ed il sindaco Leandro Soggetti.

ELEZIONI A TAVERNOLA – SI VA VERSO TRE LISTE

Torna Gabriele mentre tra... Joris e Massimo prove tecniche di improbabile *unione di fatto*

(p.b.) Si prospettano tre liste. Una quella di *Impegno Civico*, la maggioranza uscente, con candidato a sindaco **Gabriele Foresti**, già sindaco di Tavernola per due mandati e vicesindaco nell'ultima legislatura di **Leandro Soggetti**.

Il ritorno… dell'Arcangelo Gabriele non è ancora annunciato ufficialmente, ma è dato per praticamente certo. Si riaccoda al gruppo di maggioranza anche **Romeo Lazzaroni** che aveva fatto un po' di fronda alla stessa maggioranza nelle scorse settimane, nel tentativo di alleanze con la lista di sinistra, poi sfumate, come abbiamo riferito sul numero scorso. Una lista che sarà rinnovata per metà *"ma non perché qualcuno se ne sia voluto andare, nessuno, nemmeno Leandro, ha sbattuto la porta, ma proprio per la disponibilità di nuove persone che si sono aggregate al gruppo"*. Alla maggioranza si aggrega anche il gruppo di *Democrazia Tavernolese* di **Marziano Soggetti**, dopo aver rotto con il suo vecchio gruppo di *Tavernola Democratica*.

Dopo la rottura delle trattative con l'attuale maggioranza (trattative per modo di dire), quelli di *Tavernola Democratica* sembrano a un bivio (forse solo apparente): **Joris Pezzotti** conferma che il gruppo presenterà una lista e la partita della candidatura a sindaco si giocherà sicuramente tra lui e **Aleardo Bagarelli**. L'alternativa sarebbe una possibile collaborazione con *Progetto Tavernola*, la lista che punta su **Massimo Zanni**. Non ci credete, eh? Va beh, prove tecniche di *unione di fatto* per interessi elettorali (battere l'attuale maggioranza). Ci sarebbe stato un incontro lunedì 6 marzo per verificare possibili convergenze; ma come possono trovare l'accordo su un programma, quando i due gruppi sono diametralmente schierati sulla ristrutturazione dell'asilo?

Quindi *Progetto Tavernola*, se il tentativo di apparentamento elettorale fallirà, sembra ormai certo che punti sulla candidatura di Massimo Zanni (e siccome ci sarà anche un altro professionista, già in paese la chiamano la "lista degli avvocati". E si finirebbe con l'avere tre liste. E se ne spuntasse una quarta?

TAVERNOLA – IL 31 MARZO

Bilancio 2009: cambierà il centro storico

Seduta dedicata al bilancio 2009 quella del Consiglio comunale del 31 marzo, con una integrazione dell'ordine del giorno all'ultima ora dedicata alla acquisizione dell'area asilo-excinema dalla *Fondazione Cacciamatta*. Presenti tutti i consiglieri di *Impegno Civico Tavernolese*, il consigliere **Marziano Soggetti** di *Democrazia Tavernolese* (assente **Aleardo Bagarelli**) e **Massimo Zanni** di *Progetto Tavernola*, (assente **Natale Colosio**),

Sulle aliquote ICI e addizionale IRPEF, che sono parte fondamentale di un bilancio comunale e rimangono invariate, unanimità (astenuto Zanni). Sul Piano delle opere pubbliche, che comprende l'acquisizione alla proprietà pubblica dell'importante suddetta area del centro storico voto contrario di **Massimo Zanni** che dice di approvare in sé l'idea che l'area rimanga ad uso pubblico, ma che il costo della costruzione del nuovo asilo "ingesserà" il bilancio comunale; a questa obiezione risponde l'assessore al bilancio e vicesindaco **Gabriele Foresti** ricordando che per il momento si decide di acquistare l'area e la metà della cifra richiesta (totali 800mila euro) è già in cassa, perché risparmiata negli anni precedenti, e quindi la prossima amministrazione avrà tempo e modo di riflettere sulle scelte più opportune, l'importante è che il Comune compri l'area.

Zanni rimane sulla sua posizione riservandosi di chiarire meglio la propria posizione nel successivo specifico punto all'ordine del giorno. Sulle altre opere pubbliche, elencate dal sindaco **Leandro Soggetti**, Zanni non dice nulla.

Quindi su fogne, su lungolago, ecc. non si discute: oggi, per *Progetto Tavernola*, l'attenzione è solo sull'asilo, ma per chi deve concretamente amministrare contano anche le altre opere e quindi *Impegno Civico Tavenolese* e *Democrazia Tavernolese* votano a favore, manifestando così la volontà di ripresentarsi alle prossime elezioni amministrative. Marziano Soggetti, con specifica dichiarazione di voto, riconferma la completa condivisione della scelta di acquisto che sgombera il campo da eventuali speculazioni da parte di privati. Il Bilancio di previsione 2009 (e 2010-2011) viene illustrato da Gabriele Foresti che evidenzia i principali aspetti che lo caratterizzano (va pur detto che dei bilanci dei due anni successivi si interessano in pochi visto che il governo romano cambia e a volte stravolge quasi ogni anno regole e parametri) che sono:

a) la gestione del ciclo integrato dalle acque è passata dal primo gennaio ad *Uniacque*, il che comporta riduzione di spese e di entrate per il bilancio comunale, ma soprattutto, come ricordato anche dal sindaco Soggetti, un aumento delle tariffe; una scelta, quella dell'affidamento ad *Uniacque* di questo settore così importante, di cui si è parlato non poche volte in precedenti consigli comunali e che ha come presupposto strategico a livello provinciale il mantenimento in mani pubbliche di un settore di primaria importanza e che richiederà massicci e costosi investimenti; sul lato delle altre tariffe comunali non vi è alcun aumento;

b) l'acquisito dell'area dell'asilo; il sindaco ricorda come, con questo intervento e con quello già in atto all'oratorio della Parrocchia si dà concretezza all'idea degli anni '90 di una *Tavernola 2000* di cui altri avevano parlato senza però arrivare al dunque (leggasi gli amministratori che si richiamano a *Progetto Tavernola, ndr*);

c) ruolo determinante del lavoro del volontariato nei diversi settori, da quello della protezione civile ed ecologia alla cultura, dall'assistenza al turismo ed allo sport.

Il consigliere Zanni si complimenta con Foresti per l'appassionata esposizione e gli chiede una precisazione in merito alla convenzione con il cementificio; il vicesindaco ricorda come il presupposto del contributo annuale previsto fino al 2010 non è più collegato alla escavazione di materiale come era nella convenzione degli anni '90, ma agli effetti della presenza di una realtà produttiva così impattante, e di sicuro non è collegato direttamente all'utilizzo dei famosi e discussi combustibili alternativi, come qualcuno, sbagliando, ha lasciato e continua a lasciare intendere. Evidentemente non bastano la presentazione appassionata o le precisazioni, perché Zanni sapeva di dover votare contro e così vota, mentre gli altri approvano. Ancora astensione di Zanni sul programma socio-assistenziale di zona del Basso Sebino illustrato dal sindaco Soggetti (con integrazioni del consigliere **Celestino Bettoni**) che ne ha condiviso la preparazione con i tecnici della Comunità montana e gli altri colleghi sindaci o loro delegati. Il Consigliere ai Servizi sociali **Filippo Colosio** ricorda che ai 20mila euro di spesa per questo programma sovraccomunale si vanno ad aggiungere altri notevoli esborsi per il nostro specifico Comune, oltre 80mila euro.

IL CONSIGLIO COMUNALE RIBADISCE L'ACQUISTO

L'Asilo tra Comune e Cacciamatta

(Gi.La.)I consiglieri hanno votato per la seconda volta una delibera che dà il via libera all'acquisto dell'asilo ed excinema parrocchiale, dal 2001 di proprietà della *Fondazione Buonomo Cacciamatta*. Una prima delibera era già stata adottata un anno fa (il 4 aprile 2008). Il sindaco **Leandro Soggetti** ha spiegato perché si è tornati in Consiglio: perché nel frattempo il *Cacciamatta*, il cui presidente è **Rosario Foresti,** dopo aver sottoscritto il preliminare di vendita con il Comune per 800 milioni, e nonostante il comune abbia raccolto dalla scorsa primavera la metà dei fondi necessari, poco più di tre mesi fa aveva cambiato idea, proponendo di occuparsi da sé della sistemazione della scuola materna. Il comune avrebbe quindi provveduto solo alle spese di ristrutturazione e non alla realizzazione diretta, versando in aggiunta un affitto trentennale con cui il Cacciamatta intendeva recuperare marginalmente le spese, occupandosi in cambio di creare nel plesso nuovi spazi per attività scolastiche o case a basso costo per persone anziane lontane dal paese. Sebbene l'amministrazione abbia rifiutato l'offerta, riportando l'accordo all'originale, i disguidi non sono ancora finiti. Ci si è accorti che nell'atto di acquisto dalla parrocchia dell'ex-cinema (atto del 4 marzo 2001!) aveva concesso alla parrocchia una servitù di passaggio (verso i progettati box sotto il campetto) su una striscia limitata al solo tratto tra la ex-statale 469 ed il muro dell'asilo e di dimensioni non adeguate. In questo modo però il passaggio invaderebbe alcuni dei terreni privati adibiti a orti vicini alla zona. Problema che oggi è passato al Comune a cui è stato chiesto di riconfermare tale atto e di creare un nuovo passo, della larghezza complessiva di 5,60 metri, che vada dalla scuola alla strada provinciale di via Roma: la trattativa prima di una realizzazione necessita quindi di una collaborazione aggiuntiva tra amministrazione e privati, come è emerso dall'ultimo consiglio comunale la sera del 31 marzo. Di conseguenza si è dovuto prendere atto di queste correzioni; nel frattempo si è acquisita l'attestazione di non vincolo monumentale sull'ex cinema da parte della Sovrintendenza milanese.

Il consigliere di minoranza **Massimo Zanni** ha ribadito la propria contrarietà dicendo che lui avrebbe proceduto in altro modo, vale a dire, in sintesi, lui avrebbe fatto costruire l'asilo alla *Fondazione Cacciamatta* e poi preso in affitto i locali. Sindaco, vicesindaco ed i consiglieri **Cristina Bettoni**, **Rosa Facchi** di *Impegno Civico* e **Marziano Soggetti** di *Democrazia Tavernolese* hanno illustrato i vari aspetti della questione e sottolineato i positivi aspetti dell'operazione, ma Zanni non ha cambiato idea ed ha votato contro, nonostante fosse d'accordo sul fatto che l'area rimanesse a destinazione pubblica, nonostante la necessità di risolvere il problema dell'asilo, nonostante non avesse da dir nulla sul prezzo. A questo punto il vicesindaco **Gabriele Foresti**, che si era definito in premessa del ragionamento un *illuso*, ha precisato che *illuso sì, ma non giocondo* perché era del tutto evidente che il no di Zanni era preconcetto e si basava sull'ignoranza dei fatti visto che questa maggioranza consiliare, fin dal 1995, aveva sempre manifestato la disponibilità a pagare al *Cacciamatta* l'affitto per una nuova costruzione, costruzione che per un motivo o per l'altro il *Cacciamatta*, decidendo liberamente, non ha mai voluto fare; l'idea di Zanni, ha detto il vicesindaco Foresti, ricalca pari pari una recente proposta che informalmente il *Cacciamatta* ha fatto al Sindaco ed all'assessore **Luigi Martinelli**, ma che poi ha ritirato, (proposta che, pare, non trovasse favorevoli neppure tutti i membri del consiglio di amministrazione della *Fondazione Buonomo Cacciamatta, ndr*).

Riproduciamo le copertine di un opuscolo pubblicato dal Cacciamatta nel 1996; son passati neppure tre lustri, ma bisognerebbe andare a rileggersi le pagine interne per vedere come stanno i fatti e come, a volte, cambiano le prospettive

Il sindaco **Leandro Soggetti** conclude: *"Spero proprio che sia la volta buona per l'acquisto di quest'area, acquisto che molti tavernolesi mi hanno detto di approvare perché consentirà di migliorare sempre più il nostro paese. I tavernolesi hanno già la metà dei soldi per l'acquisto; non potevamo lasciare in mano a privati immobiliaristi un'area così importante del paese. E secondo me l'area potrebbe già essere utilizzata, almeno in parte; per questo abbiamo stanziato una prima somma per la demolizione e per un concorso di idee per il nuovo progetto"*.

VILLONGO

Le "super ronde"

Problemi di sicurezza in paese? La gente chiede al sindaco Lorena Boni più controlli per le vie di Villongo? Nessun problema, ora arrivano le super ronde, dotate di speciali poter e magari anche di qualche spry al peperoncino la super giunta vigilerà sul paese in modo da prevenire qualsiasi atto vandalico, furto, rapina. Tutto sarà sotto i loro super occhi per la tranquillità e il bene dei residenti di Villongo, extracomunitari compresi.

ADRARA SAN MARTINO

Capoferri prepara la sfida: *"La lista scelta dalle primarie, più spazio alle... donne"*

Il candidato c'è, la lista non ancora, verrà decisa con le primarie all'interno del gruppo allargato, intanto **Sergio Capoferri**, candidato alla guida della nuova lista di Adrara San Martino si prepara alle prossime elezioni.

"Quando si avvicinano le elezioni è inevitabile che si parli della lista. Se ne parla in famiglia, nelle riunioni, al bar, per strada; rimane, fino alla sua pubblicazione, l'argomento del giorno. Si fanno mille congetture e si azzardano dei nomi: 'Questo c'è di sicuro perché è ambizioso, questo forse, ma vuole fare i suoi interessi, quest'altro entra perché è amico di chissà chi', alla fine si mette in circolazione un turbinio di nomi fantasticando, molto spesso, senza ragione. Noi del gruppo, a tutt'oggi, non abbiamo ancora iniziato a discutere di questi nomi (anche se, in giro per il paese, qualche veggente dice di sapere…) e abbiamo invece fissato un criterio con delle regole per formare la lista. Innanzitutto abbiamo abbandonato una logica molto in uso sulla selezione dei nomi, che prevede la scelta basata specialmente sul numero dei voti che una persona può portare: nomi con famiglie numerose, di persone in vista e possibilmente con tante amicizie. I nostri candidati consiglieri verranno invece individuati, con una votazione di tutto il gruppo, tra coloro che liberamente avranno dato la loro disponibilità; i criteri di scelta si baseranno soprattutto sulla valutazione delle qualità di ogni singolo candidato e della sua capacità di interpretare al meglio la carica che potrebbe ricevere. Questa scelta rappresenta un forte cambiamento e, purtroppo, potrebbe essere anche un'ingenuità politica da pagare a caro prezzo, ma siamo disposti a correre questo pericolo perché, se non proviamo a modificare il sistema in uso, si rischia sempre di mandare ad amministrare dei mediocri".

La lista cercherà poi di dare spazio maggiore alle donne. *"Un'altra questione molto importante da considerare è la presenza delle donne nella lista: dobbiamo dare loro più spazio e ciò sarà determinante per il raggiungimento dei nostri obiettivi; le nostre candidate, se elette, avranno inoltre incarichi veri e importanti, non semplicemente dei palliativi o solo ruoli marginali. Un punto, sicuramente interessante da mantenere nelle nostre regole, è la scelta di candidati che risiedono sparsi un po' su tutto il territorio: questo per un contatto più diretto con tutta la popolazione, anche se siamo nell'era delle e-mail e di internet. Oltre alla rivalutazione delle donne noi vogliamo rivalutare anche la figura dei consiglieri e (nel caso di vittoria elettorale) lo faremo chiedendo loro una presenza assidua e attiva nella vita amministrativa e nello svolgimento delle loro mansioni. Non ammetteremo assenze prolungate dei consiglieri, tanto meno di quelli che verranno nominati assessori! Sono molte le iniziative da portare avanti ed è necessario il lavoro di tutti.*

Anche il nostro gruppo sarà importantissimo nella gestione amministrativa sia in fase propositiva che consuntiva. Infatti le commissioni dei dieci settori di competenza, nate per l'analisi sulla situazione nel paese e la formulazione di proposte per migliorarla, dovranno continuare a vivere. I loro componenti dovranno crescere, confrontandosi con gli amministratori e monitorando costantemente l'evolversi della situazione del loro settore.

In concreto, i componenti delle commissioni e del direttivo del gruppo dovranno lavorare con i consiglieri, con meno visibilità o senza la gratificazione che una carica in amministrazione può dare, ma, sicuramente, dal punto di vista morale (e scusate se è poco), con la stessa responsabilità verso tutta la gente di Adrara: questa deve essere la nostra forza e, al di là dei nostri propositi e dei nostri programmi elettorali, questa è la vera sfida da vincere".

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA NELLE PICCOLE AZIENDE

S.O.S. dal settore Guarnizioni: a Tavernola la… 60ª vittima

Da lunedì 16 Marzo anche la *ForestiGomma* di Tavernola è finita in cassa integrazione guadagnandosi il posto di sessantesima tra le vittime della crisi dell'industria di guarnizioni nel Basso Sebino, dando l'ennesima prova di una recessione che pare inevitabile, ma Provincia, sindacati e Comunità Montana sembrano reagire. Per venir incontro al problema, infatti, i sindacati Cgil Cisl eUil hanno dato il via, da fine febbraio, ad un serie di incontri con la Comunità Montana, l'Assessore provinciale al lavoro **Giuliano Capetti** e presto saranno contattate anche le società imprenditoriali.

L'iniziativa prevede vari obiettivi: *"Durante il primo incontro si è deciso primariamente di fare il punto della situazione delle piccole e medie industrie della zona, a questo scopo abbiamo chiesto alla Provincia di mettersi in contatto con le aziende"*, spiega **Celestino Bettoni** (presidente della Comunità Montana), *"Dopodiché decideremo come muoverci"*.

Tra le varie soluzioni, per le imprese del settore con meno di quindici dipendenti, è possibile richiedere una cassa d'integrazione in deroga che garantisca ai lavoratori una somma di settecento euro al mese per un anno circa.

Un ulteriore appoggio, a questo proposito, verrà fornito dall'accordo con le banche del 24 dicembre scorso condotto fra gli altri dal segretario della Cgil di Bergamo, **Luigi Bresciani**: *"E' un primo segnale positivo. Come stabilito le banche anticipano due o tre mesi di stipendio agli operai in cassa integrazione delle industrie che non hanno disponibilità, inoltre sospenderanno le rate dei mutui con maggior riguardo per i lavoratori in difficoltà: certo, si può sempre fare di più, ma questo è già un primo passo"*.

Ma non solo *"Questi fondi verranno garantiti dalle risorse concordate tra governo e regioni per il periodo 2009-2010, in base alle quali a inizio Marzo il governo ha concesso alla provincia un anticipo di 10 milioni di euro sulle casse integrazione in deroga"* come afferma Giuliano Capetti *"Ma gli incontri andranno anche oltre la cassa integrazione in sé, l'obbiettivo sarà poi attuare, attraverso commissioni provinciali di sindacati e imprenditori, un osservatorio territoriale che tenga sotto monitoraggio la situazione individuando nelle aziende i punti di forza e quelli che,invece, necessitano di innovazione"*.

Nonostante i tentativi di sostegno, la situazione futura resta ancora tutt'altro che rosea come ha commentato il dott. **Stefano Cofini**, dell'Unione Industriali di Bergamo *"Quella dell'industria di guarnizioni è un'attività in cui grandi mercati di sbocco sono l'industria automobilistica e quella degli elettrodomestici che sono tra quelli in cui la crisi attuale è più intensa e, di conseguenza, il Basso Sebino è un'area particolarmente vulnerabile"*.

E purtroppo la recessione finanziaria non è l'unico brutto colpo che sta incassando il settore. Conclude Capetti: *"L'industria sta attraversando anche una crisi dovuta alla competizione internazionale e a vari problemi per la riduzione dei consumi,più generalmente in futuro le aziende con un costo del lavoro elevato avranno maggiori difficoltà sui mercati internazionali, mentre verranno favorite quelle che punteranno sulla qualità e la complessità del prodotto"*.

Giulia Lazzaroni

IL PROBABILE CANDIDATO DELLA LEGA NORD

Giorgio Bertazzoli, "Sono di Sarnico"

"Io sono di Sarnico, sono cresciuto a Sarnico e risiedo in riva al lago". **Giorgio Bertazzoli** ci tiene a sottolineare questa sua appartenenza al paese del basso Sebino. *"Sono cresciuto qui per 15 anni, poi mi sono trasferito a Villongo ma ora ho riportato la residenza a Sarnico"*. Il probabile candidato della Lega Nord contro **Franco Dometti** non conferma ancora la sua candidatura e spiega: *"non c'è nulla ancora di ufficiale, si è fatto il mio nome ma vedremo negli ultimi incontri che avremo. Sicuramente nelle ultime settimane la Lega Nord e Volontà e Servizio si sono allontanati. Del resto non si può pretendere di chiedere un'alleanza con noi e pretendere di avere a tutti i costi il candidato sindaco. Noi portiamo un valore aggiunto con il simbolo Lega e per questo avevamo chiesto noi di avere il candidato. Il gruppo poi ha fatto il mio nome, ora vedremo di confermarlo o meno nelle prossime sedute. Nelle elezioni del 2004 poi in questa alleanza era stato Volontà e Servizio ad avere il candidato, questa volta volevamo tentare la corsa alla poltrona di sindaco con un nostro referente"*. Intanto Giorgio Bertazzoli si prepara alla sfida con Franco Dometti: *"Abbiamo una visione opposta di vedere le cose. Credo che in questi anni si sia fatto poco per il sociale. È bello aggiustare i parchi e curare il verde ma è anche giusto, soprattutto in questo periodo, avere un occhio di riguardo per le persone in difficoltà. Il comune di Sarnico spenderà nel 2009 500.000 euro per la cura del verde e dei parchi, stanzierà invece poco per il sociale in un periodo di crisi, credo che oggi serva una visione diversa dell'amministrazione comunale, più vicina alle persone e meno alle opere visibili ed esteticamente di pregio ma meno importanti rispetto all'aiuto alle persone del paese"*.

Giorgio Bertazzoli

SARNICO - LA LEGA NORD DA SOLA CON GIORGIO BERTAZZOLI

Marcello Bonetti: "Accordo con la Lega saltato, amareggiati per come siamo stati trattati"

Marcello Bonetti saluta definitivamente la Lega Nord e la possibilità di allearsi con il carroccio. Nello stesso tempo però l'ex candidato sindaco di Volontà e Servizio dice addio alla sua candidatura a sindaco annunciando che lui non ci sarà. Alla fine Bonetti se ne va deluso per come è stato trattato dal carroccio, *"dopo lunghe trattative tutto è saltato perché la Lega Nord ha preteso di scegliere il candiato sindaco* – spiega lo stesso Marcello Bonetti – *Noi ci eravamo aperti al carroccio per rafforzare la nostra posizione in vista dello scontro con il sindaco uscente, alla fine questo accordo è saltato proprio per le pretese della lega. Del resto gli accordi non si possono portare avanti in questo modo.*

Noi avevamo chiesto la possibilità di scegliere il candidato sindaco, io mi ero messo a disposizione e alla fine loro hanno proposto **Giorgio Bertazzoli**. *Io avevo già capito tutto 15 giorni fa e mi ero già ritirato indietro capendo che loro mi volevano sfiduciare per fare spazio ad un loro tesserato. Le condizioni di una possibile alleanza magari potevano anche portare ad una discussione sulla figura di un candidato conosciuto a Sarnico di comune accordo con la Lega Nord, una figura capace e ben vista e pronta ad opporsi a* **Franco Dometti**. *Loro hanno voluto invece proporre Giorgio Bertazzoli che è di Villongo e a Sarnico non è conosciuto. Non discuto sicuramente la persona, Bertazzoli può essere bravo, intelligente, fa il professore, ma non si è conosciuti in paese solo perché si pubblica un giornalino. Non è il giornalino che fa la persona, e il suo nome poi è saltato fuori in poco tempo e solo nelle ultime sedute. Ora non vedo più nessun spiraglio per arrivare ad una possibile alleanza, tutto è chiuso per me"*. Addio alla candidatura di Marcello Bonetti ma addio anche alla lista Volontà e Servizio. *"Non ci sono le condizioni per candidarci con una nostra lista, già con l'alleanza con la Lega Nord sarebbe stato difficile vincere, senza l'alleanza diventa totalmente inutile candidarci. Mi dispiace solo per quelle mille persone che nelle elezioni del 2004 ci avevano dato il loro voto, forse stavolta avremmo raccolto ancora più voti perché la gente ci conosceva di più. Io poi mi sarei candidato solo con gente valida alle spalle, noi avevamo 8 persone da proporre, la Lega ne aveva altre 8 o 10 persone, alla fine potevamo arrivare ad una lista unita con persone in gamba, ora invece non è più possibile concretizzare nulla. Credo poi che, per come siamo stati trattati, il nostro gruppo non darà nemmeno l'appoggio esterno alla lista del carroccio"*.

Volontà e Servizio rimarrà quindi a guardare lo scontro tra Giorgio Bertazzoli da una parte e Franco Dometti dall'altra, ma Marcello Bonetti ha già un'idea chiara su chi vincerà. *"Non c'è discussione, Franco Dometti vincerà, salvo miracoli della Lega Nord. Questo per il carroccio è un momento magico e a Sarnico hanno raccolto molti voti ma non credo proprio che ci sia partita nello scontro con il sindaco uscente che vincerà a mani basse"*.

La sfida sarà dunque tutta tra Franco Dometti e Giorgio Bertazzoli, il Partito democratico sembra aver rinunciato a formare una propria lista come spiega lo stesso **Mario Giudici**. *"Non c'erano le condizioni per formare una lista, non presenteremo nessun gruppo del PD alle prossime elezioni a Sarnico"*.

SARNICO

Congelato l'accordo tra Lega e Volontà e Servizio

Accordo per ora sfumato tra la Lega Nord e la lista civica Volontà e Servizio alla fine l'accordo è mancato per creare un unico gruppo da contrapporre a **Franco Dometti**. Tutto si è incentrato sul nome del candidato sindaco con la lista civica che voleva riproporre **Marcello Bonetti** quale candidato unico della lista mentre la Lega Nord ha premuto fino all'ultimo per candidare un proprio tesserato. Il nome fatto dal carroccio è quello di **Giorgio Bertazzoli**, nuovo referente dopo l'autosospensione di **Corinne Ghezzi**. Il nome però, pur se stimato, non è molto conosciuto a Sarnico. Giorgio Bertazzoli, presidente della biblioteca di Villongo sembra quasi essere un nome imposto dalla segreteria di Villongo. Logico che a Sarnico in molti non gradirebbero avere un sindaco che arriva da un paese vicino, questo vale ancora di più quando il paese 'colonizzato' è proprio il capoluogo del basso Sebino. Alla fine gli uomini di Volontà e Servizio garantiranno solo l'appoggio esterno al carroccio ma non faranno parte della lista. Così **Angelo Bonassi** e soci non ci saranno alle prossime elezioni amministrative nel paese del basso lago. *"Il gruppo della Lega Nord* - spiega Angelo Bonassi - *ha chiesto il candidato sindaco in* ***Giorgio Bertazzoli*** *e il gruppo Volontà e Servizio non congrua la richiesta, per ora non c'è l'accordo e il nostro gruppo. Marcello Bonetti era leggermente alterato, per ora non siamo in linea sulla candidatura imposta dal carroccio, ora vediamo una collaborazione esterna. Noi per il momento siamo in fase di studio, loro candidano sindaco Giorgio Bertazzoli, noi vogliamo una persona super partes, noi rimaniamo alla finestra. Bertazzoli è una persona stimata ma non è conosciuta a Sarnico, noi puntiamo su una persona conosciuta. Noi abbiamo una rosa di tre nomi, vediamo se loro vogliono valutare i nomi"*. Queste diatribe interne ai due gruppi non fanno altro che asfaltare la strada di **Franco Dometti** alla riconferma alla guida di Sarnico.

SARNICO

La Lega Nord pronta al dialogo

Per la Lega Nord, tutto è ancora possibile a Sarnico, l'alleanza possibile con Volontà e Servizio si è solo rallentata ma può proseguire tranquillamente ed arrivare in porto, forte e solida, parola di **Giorgio Bonassoli,** coordinatore del circolo 21 della Lega. *"Ci sono alcuni nodi da sciogliere, il nome del candidato sindaco ma non solo. La discussione verte anche sulla futura giunta che dovrebbe guidare il paese nel caso di vittoria. Intanto noi con Volontà e Servizio continuiamo a trovarci. Noi abbiamo proposto dei nomi per il candidato sindaco ma siamo disposti comunque a discutere con la lista civica. Noi comunque a Sarnico ci siamo"*.

Val di Scalve

LETTERA

Una strada di pubblica (e per noi "nessuna") utilità

Egregio Direttore, scriviamo al giornale per raccontare una vicenda che sta accadendo dalle mie parti, innanzitutto ci presentiamo "Lorenzo e Aurelio (fratelli)" siamo Scalvini di Colere, uno residente (L.) e (A.) no. La situazione coinvolge il nostro paese e alcuni cittadini, la Comunità montana della Valle di Scalve e l'Amministrazione Comunale.

Nel febbraio 2008 la C.M. valle di Scalve informa con una lettera noi e altri sei proprietari, che era stato deciso di costruire una strada denominata "Strada Ambientale di Via degli Alpini" definita di Pubblica Utilità e ci illustrava l'intenzione di passare su un terreno di nostra proprietà, necessaria per accedere ad una cascina poco più avanti, già servita da una strada sottostante eseguita da un privato, finanziata in parte con contributi pubblici della Valle. Cinque dei 7 proprietari rispondono NO alla Comunità, nel novembre 2008 arriva un'altra lettera in cui ci comunica che il procedimento per l'esproprio dei terreni è stato avviato (ai sensi dell'art.16 comma 4 del D.P.R. 327/01 in materia di esproprio riguardante la pubblica utilità). Alcuni dei proprietari a questo punto si recano in C.M. per chiarimenti a riguardo, in quella sede vengono mostrati i disegni progettuali e le planimetrie per la realizzazione della strada e ribadiscono la motivazione di *Strada di Pubblica Utilità*. NOI non conosciamo la prassi in questi casi, ma ci aspettavamo una convocazione dalla C.M. (invece di mesi di "Silenzio!!!") dopo il dissenso della maggioranza dei proprietari per un accordo o alternative in merito. Passando la pratica in questione al Comune di Colere, organizziamo un incontro con il Sindaco Franco Belingheri (Presidente C.M. di Scalve) per esporre e insistere la nostra contrarietà alla realizzazione della strada in quanto produrrebbe un significativo impatto ambientale, considerando la esistente strada sottostante e proponendo delle alternative. A questo punto il Sindaco, come prima risposta dice "La strada si Fa", poi sostiene che la C.M. vuole ripristinare le vecchie strade abbandonate e poi espone motivazioni banali. Vogliamo precisare che l'arroganza, la prepotenza non devono essere un pregio per nessuno e sopratutto per gli amministratori pubblici, per quanto riguarda il ripristino delle vecchie strade preciso che quella in questione ai tempi era poco più di un sentiero, (circa 50-70 cm. di larghezza) e non 3mt. di sede stradale con muri di sostegno che a tratti sono alti 3mt. come da progetto. L'incontro è proseguito con accesi scambi di opinioni senza un accordo.

Ci chiediamo: come può un ente locale, spendere soldi pubblici nonostante le ristrettezze economiche riservate agli enti locali per fare una strada di questo genere??? E per giunta inutile, visto che una strada per raggiungere questa cascina esiste già, anche per chi vuole utilizzare il passaggio per altri svariati motivi (pedonale-taglio e raccolta legname...). Anche qui ci sarebbe da aprire un lungo capitolo, che riassumiamo in un piccolo pensiero: forse la vera motivazione sta nel fatto che non sono state fatte le cose per bene in passato con la costruzione della strada esistente, per cui sono sorti dei problemi con i proprietari, dunque per tenere a bada quest'ultimi si è pensato di costruire un'altra strada???

Per ultimo ma non meno importante teniamo a chiarire attraverso queste righe che noi non siamo dei sudditi della C.M. di SCALVE ma bensì dei cittadini che hanno contribuito all'indipendenza della VALLE e contribuiscono al mantenimento della nostra Comunità e come tali vorremmo essere considerati ed ascoltati. La ringraziamo anticipatamente per la pubblicazione di questa lettera. Cordiali Saluti

Lorenzo Belingheri (via Carlo Magno 5/c Colere)
Aurelio Belingheri (via Trento 4 Dalmine)

* * *

Abbiamo chiesto spiegazioni al Presidente della Comunità Montana nonché Sindaco di Colere Franco Belingheri. La strada in questione è quella che nell'articolo sul bilancio della Comunità Montana che riportiamo in questa pagina è al punto 14 delle opere pubbliche, denominata "Via Alpini" con un costo di 55 mila euro. Si tratta di una strada agro-silvo-pastorale, la vecchia stradina che dalla Valzella portava a Magnone. C'è una santella dove un'altra stradina porta a Sabbionera, così chiamata perché c'era una cava di sabbione cui hanno attinto gli abitanti della Valzella. Quindi la larghezza, dice il sindaco, non è, come dicono gli scriventi, di… 50 cm, altrimenti non ci passava nemmeno un carretto. E' vero, un privato aveva costruito un tratto di strada per arrivare a una sua proprietà e aveva fatto accordi con i proprietari confinanti, accordi che secondo questi ultimi non sono stati rispettati. Ma la Comunità Montana e il Comune, sostiene il sindaco, non c'entrano nulla, gli accordi tra privati sono appunto… privati. Ma da qui, secondo il sindaco, deriva l'attuale contrarietà alla ristrutturazione di questo tratto di strada che ha un'utilità pubblica in quanto consente a chi sfrutta i boschi e passa appunto con trattori e carretti, di bypassare l'abitato della Valzella, mentre adesso passano sulla strada del privato e poi tra le case. "E comunque confermo, non tocca ai privati stabilire cos'è la pubblica utilità, questo lo ribadisco, come confermo la mia dichiarazione che la strada si fa, anche perché sono solo due i privati che si sono dichiarati contrari".

NON CI SARA' LISTA ALTERNATIVA

Colere a lista unica

Franco Belingheri

Sempre più lista unica. A meno di clamorosi ripensamenti a Colere non ci sarà, nemmeno per i prossimi cinque anni, una minoranza. A questo punto il sindaco uscente e rientrante **Franco Belingheri** può permettersi il lusso di indire un'altra assemblea pubblica (il 17 aprile) in cui "apre" ai contributi di cittadini, anche se praticamente la lista dovrebbe essere confermata in blocco, stante la disponibilità a ricandidarsi di tutti, ma proprio tutti, i consiglieri uscenti. Quindi se qualcuno volesse inserirsi teoricamente lo potrebbe fare, ma senza porre… condizioni di alcun genere e mettendo anche in imbarazzo lo stesso sindaco che si vedrebbe costretto ad andare a chiedere a qualcuno dei suoi di tirarsi indietro. Cosa spiacevole. Sembra invece tramontata l'ipotesi di inglobare nella lista di maggioranza **Giacomo Belingheri** che ha rifiutato la candidatura a sindaco in una lista alternativa e però ha dichiarato al nostro giornale che o si candidava con quella lista o con nessun'altra. Quindi acque chete a Colere, le prossime elezioni potrebbero anche non essere tenute che non cambierebbe niente.

BENDOTTI CONTRO MAFFEIS

Schilpario: sfida a due

Franco Maffeis

Gianmario Bendotti

Come abbiamo anticipato sull'ultimo numero di Araberara, a Schilpario si confrontano e scontrano due candidati per due liste: il sindaco uscente **Gianmario Bendotti** con *"Nuova Schilpario"* contro **Francesco** (Franco) **Maffeis** con la sua lista *"Per Schilpario"*. Per ora la campagna elettorale si svolge per strada e nei bar.

SCHILPARIO - RETROSCENA SATIRICO

Rosco, il Burattinaio

Spiritosi sono spiritosi, in quel di Schilpario. La battaglia (che si fa dura, sia chiaro), non impedisce che qualcuno la prenda con più leggerezza. Ecco due interventi che ci sono arrivati in redazione in questi giorni.

* * *

Signor Direttore, abito a Schilpario, è fermento in paese per le alleanze delle prossime elezioni. Per quanto riguarda l'amministrazione uscente, il Sindaco non vedo, non sento, non parlo e lascio fare, gli assessori vedo, sento e me ne frego, l'ufficio tecnico vedo, intervengo e multo le infrazioni dei privati, mentre vedo, avallo e nascondo quelle dei grandi tecnici di casamenti e pollai. Interessante l'unione tra l'attuale maggioranza e il potente Scalvino, vecchio rivale del non vedo, non sento, non intervengo. Strana alleanza per un sindaco che non c'è mai stato. Un sindaco deve anche saper dire di no quando serve… Per la nuova lista chissà, Sindaco non scalvino ma inserito, futuri assessori ex potenti dietro il paravento.

* * *

Il regno dei Cornagioni è in fermento. Nei vicoli luciferini la notte pullula di inquietanti ombre che si credevano dissolte nei tetri ricordi del passato, ma ora riportate in vita dal *Cumenda Lustra finestre*. Il *Baffone Comunista*, indebolito da faide intestine, gode però dell'appoggio delle truppe dei *Casèr*, capitanate dal *Supremo*. Le ombre sono assetate di vendetta ma devono stare… all'ombra, già cacciate cinque anni fa dal tempio, come i mercanti del vangelo. Lingue maligne attribuiscono a Rosco il ruolo di grande burattinaio. Pare che il *Cumenda* ogni giorno faccia sostare il suo autista in via Soliva per ritirare le direttive del Rosco, che con l'amico Kumeta ha un occhio di riguardo sulla… discarica e per "ol quader". Dicono che il *Pustì Ciaeta*, infiltrato da Rosco nelle linee nemiche del Baffone Comunista abbia confessato, sotto tortura, di aver ricevuto l'incarico di recapitare gli avvisi di convocazione dei congiurati. La piazza che del ricercatore di testi Ciceroniani porta il nome è diventata il ritrovo di predicatori del verbo roschiano. Dicono che il *Barcheta* e l'amico *Porcula* fomentino i cornagioni alla rivolta contro il *Baffone Comunista*; il *Profeta del Pane* decanti paradisiache visioni dove il *Cumenda* distribuisce al popolo panem et circenses; il *Gira Bistecche* offra sontuose cene, però a spese del… Cumenda; il *Seradura* passi intere giornate a vendere vaselina. Nel regno dei Cornagioni, non potendosi per ragioni anagrafiche cantare "Giovinezza", si aspetti lo stesso una "primavera di bellezza".

AZZONE – GLI ELETTORI SONO 399: MA BASTANO 170 VOTI PER VINCERE

Assalto alla... Corazzata Potëmkin

Pierantonio Piccini

Pierantonio Piccini è a capo di un cacciatorpediniere, che c'è davvero: *"Qualcuno si illudeva che succedesse come cinque anni fa. E invece, andando in giro per i tre paesi* (Azzone, Dezzo e Dosso – n.d.r.) *ho capito che c'è un malcontento forte. La lista è pronta, nessuno della vecchia amministrazione, ci sono giovani e anziani, rappresentanti dei tre paesi, tre donne…"*.

Almeno i nomi delle tre donne possiamo farli… *"Va bene,* **Mirella, Stefania e Monica**…". Avranno anche una provenienza, un cognome… *"Mirella di cognome fa Cotti Cometti, è di Dosso, è già stata in amministrazione quando era sindaco Luciano Bettoni, quello che in paese dicono sia il vero sindaco… Stefania Grassi è residente ad Azzone e Monica pure. Poi ci sono pensionati e giovani…"*.

E puntate sul malcontento di che genere: *"Ne parliamo quando affrontiamo il tema del programma, che noi ovviamente abbiamo già pronto e che stiamo discutendo in assemblee. Abbiamo cominciato a Dosso ed è andata benissimo"*.

La corazzata sembra invulnerabile ma in realtà Piccini sta puntando su un certo orgoglio di paese, sulla "rappresentatività" e sulla presenza stessa del sindaco nelle sedi superiori, Comunità Montana, Provincia, Regione… *"ma anche a Bruxelles, dove ho avuto esperienza di lavoro proprio nell'Unione Europea"*.

Dicono di te che sei un "siciliano" (veramente la "corazzata" in paese fa circolare lo spregiativo "africano"): *"Io torno e mi trasferisco in paese. Del resto non capisco, il sindaco attuale non è neppure residente nel Comune. Se torno è perché voglio bene al mio paese, le mie radici sono qui e ho idee per restituire qualcosa della esperienza che ho fatto altrove. Per questo voglio che Azzone sia ben rappresentato in valle e fuori valle"*.

Azzone conta 443 abitanti al 31 dicembre 2008. Gli elettori sono 399 (214 maschi e 185 femmine. Calcolando che vada a votare l'85% si arriverebbe a 340 votanti. Quindi si vince raccogliendo 170 voti (forse meno, qualche scheda bianca o nulla non manca mai).

Naturalmente se cresce la percentuale di votanti i voti che occorrono sono leggermente di più, diciamo 180, per stare sul sicuro. *"Secondo i nostri calcoli e le disponibilità che abbiamo raccolto, ci siamo vicini"*, sostiene Piccini. Che lo siano lo confermerebbe un certo nervosismo che serpeggia in paese da parte della maggioranza uscente.

Edoardo Bettoni

Cosa che il sindaco **Edoardo Bettoni** smentisce: *"Guarda che io non resto attaccato al palo… Nel senso che vada come vada, la nostra lista all'80% è quella di prima, ci saranno un paio di novità e aspetto la risposta di una o due persone. Ma non ci sono problemi.*

Finora ho raccolto molti incitamenti a ripresentarci, che poi magari non si concretizzano nella candidatura, ma succede dappertutto. Paura di perdere? Quella di definirmi 'marinaretto' mi ha divertito. A parte tre o quattro nomi non so nemmeno chi si presenta nell'altra lista, come faccio ad avere paura?

VILMINORE – RINVIO PER ERRORI

La minoranza blocca il Bilancio

I conti miracolosamente alla fine tornano, tanto entra tanto esce. Il problema è che a voci di entrata di mutui non corrisponde la rispettiva uscita per l'opera da finanziare, oppure vengono iscritti a bilancio importi a carico del comune che integrano i contributi regionali senza indicare i mezzi di finanziamento di tali importi. La minoranza minaccia di abbandonare l'aula consigliare se l'approvazione del bilancio non viene rimandata e il suo capogruppo attribuisce la responsabilità di questi gravi errori al Sindaco e allo stato di abbandono in cui versano gli uffici comunali con i dipendenti non coordinati e supportati. Un po' in imbarazzato il Sindaco **Gianni Toninelli** giustifica le inesattezze con l'inesperienza dell'economo appena assunto, la carenza di personale per maternità, il risparmio delle ore di presenza del segretario che per fare economia viene solo poche ore alla settimana. Naturalmente la minoranza con **Alberico Albrici** riprende fiato dopo mesi (anni?) di silenzio, al punto da far credere che Toninelli non avesse neppure più opposizione**:** *"Il bilancio di previsione è un documento di fondamentale importanza perché programma entrate, uscite, opere, tutta l'attività di un Comune ed è di inaudita leggerezza il dilettantismo con il quale è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Sindaco, segretario e maggioranza hanno dato la chiara sensazione di non averlo nemmeno controllato. Riteniamo che il Sindaco debba rispondere personalmente e politicamente dell'accaduto, a maggior ragione se consideriamo il fatto che il responsabile del servizio finanziario è oggi individuato nella figura del sindaco stesso. Il dott. Toninelli si è invece difeso adducendo che egli si è assunto tale incarico gratuitamente, come se ciò lo deresponsabilizzasse dal suo ruolo di controllo sulla stesura del bilancio o gli consentisse una scusante agli errori. La sua 'scelta di volontariato' non può essere una giustificazione per non svolgere il compito che l'incarico stesso comporta"*.

A CANAZEI DOMENICA 29 MARZO

Scalve Boarder Team sbaraglia anche in Coppa Italia SBX

Domenica 29 marzo a Canazei si è svolto l'ultimo appuntamento stagionale del circuito di Coppa Italia Snowboardcross. Scalve Boarder team si è presentato ai cancelletti di partenza con una squadra di nove atleti capitanati dalla freschissima Campionessa Italiana Allievi **Michela Moioli** e, come al solito, ha saputo vendere cara la pelle. La competizione, svoltasi sotto una fitta nevicata e con visibilità ridotta, già nelle qualifiche ha visto protagonisti gli atleti SBT che si piazzano tutti nelle prime posizioni. In particolare il team scalvino si aggiudica le prime tre posizioni sia nella categoria cuccioli maschile (1° **Stefano Bendotti**, 2° **Giuseppe Bendotti** e 3° **Davide Belingheri**) e negli allievi femminile (1° **Sofia Belingheri**, 2° **Michela Moioli** e 3° **Angela Belingheri**).

Nelle batterie sono ancora queste due categorie a garantire il migliore spettacolo con i due terzetti SBT che giungono alle rispettive finali.

Nei cuccioli la sfida tra i tre piccoli panda è davvero bella. Giuseppe esce primo dal cancelletto ma Stefano non molla e riesce subito a superarlo e a giungere al traguardo in prima posizione.

Risultato Stefano primo, Giuseppe Secondo e Davide terzo. Anche nelle allieve in finale si ritrovano tre atlete SBT. La campionessa italiana Michela Moioli, in questa occasione, deve cedere il passo alle sue due amiche Angela e Sofia, giunte rispettivamente prima e seconda e accontentarsi della medaglia di bronzo. A completare la stupenda giornata il 9° posto di **Jona Bolzer** negli allievi, il 6° posto di **Elisa Belingheri** nei giovani e il 2° posto di **Jurj Bonomo** nei senior. *"Sono davvero soddisfatto!"* afferma **Fabio Lazzaroni**, vicepresidente e allenatore del club.

"Questi risultati dimostrano che tecnicamente siamo alla pari, se non superiori, agli altri e che il nostro lavoro sta andando nella direzione giusta!".

Trescore Val Cavallina

ALLE RIUNIONI ANCHE GIOVANNI SANGA

Ultimi ritocchi per *Trescore ci sta a cuore*

Ultimi ritocchi agli equilibri interni in 'Trescore ci sta a cuore' il gruppo di centro sinistra si prepara alla campagna elettorale e soprattutto deve decidere in questi giorni i nomi da mettere in lista. Stavolta la coalizione, allargatasi dalla precedente 'Trescore Aperta' dovrà dare il giusto assetto alla nuova formazione comprendendo anche elementi più moderati. Il gruppo si sta trovando in questi giorni anche con l'ausilio di grandi nomi della politica della valle, **Giovanni Sanga** su tutti, proprio per avere una perfetta caratura in modo da non rischiare di rompere la coalizione alla prima divisione interna. Intanto rimane confermato il nome di **Isa Cantamessa** quale candidata alla poltrona di sindaco.

INTERVENTO
IL PAESE DEL FOTOVOLTAICO

Berzo S. Fermo e il primato del PGT

Edoardo Cambianica

Il comune di Berzo San Fermo è il primo comune in Valcavallina ad approvare definitivamente il suo PGT e comunque tra i primi a livello provinciale ad aver completato l'iter. Il Consiglio comunale del 27 marzo l'ha approvato dopo aver analizzato le osservazioni (16 complessivamente), nessuna delle quali contestava l'impianto del PGT, ma si trattava semplicemente di legittime richieste edificatorie o di variazione alla norma tecnica. In parte sono state accolte ed in parte respinte.

L'approvazione definitiva ha avuto il voto favorevole della maggioranza (9) mentre

la minoranza si è astenuta (4) .

L'avvio del procedimento di stesura del PGT risale alla fine del 2006; nei due anni seguenti l'amministrazione ha svolto un grande lavoro di coinvolgimento della popolazione, così come previsto dalla legge regionale 12/2005, in particolare si sono incontrate: la Col diretti, la commissione ambientale, la parrocchia, il gruppo sportivo, il dirigente scolastico e il corpo insegnanti, il gruppo alpini, il coro alpini, il gruppo protezione civile, i liberi professionisti operanti nel settore edilizio, ambientale e architettonico, il gruppo giovani. Si sono cosi tenute oltre venti riunioni e incontrate oltre cento persone. Il risultato molto positivo è la sostanziale condivisione del piano proposto, e la controprova è l'assenza di osservazioni significative.

Il PGT era stato adottato alla fine di settembre 2008 e nei mesi successivi si sono attesi i pareri degli organi competenti, in particolare la Provincia ha dato il parere di congruità con il PGTP (Piano di Governo del Territorio Provinciale) mediante delibera di Giunta dello scorso febbraio.

Il piano contiene un piccolo incremento di cubatura, con caratteristiche proprie del territorio Berzese; piccoli insediamenti abitativi con altezza massima di 7-8 metri, prevede il mantenimento allo stato attuale degli insediamenti di tipo produttivo, prevede la salvaguardia del mondo agricolo con incentivi a chi sposta i propri allevamenti al di fuori del perimetro abitato.

Grande attenzione all'ambiente e alle energie alternative. Il piano prevede incentivi ed agevolazioni per chiunque utilizzi forme energetiche classificate come rinnovabili: solare termico – fotovoltaico – biomassa legnosa. Il piano prevede la costruzione di una centrale fotovoltaica con il metodo della generazione diffusa, utilizzando i tetti dei privati cittadini.

La provincia, nel piano provinciale, ha vincolato un'area di grande interesse ambientale, a partire dalle rive del fiume Cherio, salendo per la scarpata che porta all'altopiano berzese, includendovi anche un antico giardino cintato da un alto muro, oggi semi abbandonato. Il vincolo è un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) E' interesse del Comune, in collaborazione con la Provincia e la Regione, di istituire il PLIS sopra citato.

Durante la riunione di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il comune di Borgo di Terzo ha proposto di riqualificare il sito della ex cava posto a confine con Borgo ed Entratico mediante la creazione di un bosco urbano.

La proposta è stata accolta e quell'area potrà ottenere un grande beneficio, creando il bosco urbano con relativo parco accessibile, anche considerando la possibilità di recuperare ad uso civile le strutture di archeologia industriale, un tempo ad uso della cava e oggi abbandonate e semi sommerse dalla vegetazione, come punto di raccordo e di scambio con la pista ciclabile della Comunità Montana che passa proprio radente al sito della ex cava.

Per concludere, superati con successo i tempi in cui era essenziale soddisfare i bisogni primari della Comunità: acquedotti, fognature, strade, scuole, strutture sportive, ora lo sguardo volge ad un futuro di grande attenzione per l'ambiente, un ambiente che secondo l'amministrazione va tutelato ad ampio raggio: la necessità di avviare una cultura di consumi sobri, di utilizzo di ogni forma energetica alternativa alle non rinnovabili, e contemporaneamente ad un risparmio del territorio ed a una riqualificazione degli ambienti degradati.

Il Sindaco
Edoardo Cambianica

PRONTA LA LISTA DEL PDL

Paolo Moretti annuncia la sua candidatura

Paolo Moretti annuncia la propria candidatura con l'appoggio non solo di tutto il partito del *Popolo delle Libertà*, vale a dire con Forza Italia e Alleanza Nazionale, ma anche con il supporto di varie realtà civiche del territorio di Trescore Balneario. Per quest'ultimo motivo la lista sarà civica pur avendo nel simbolo il logo del Popolo delle Libertà. *"Il Partito del Popolo delle Libertà ha la sua lista ed io sono il candidato di questa lista* - spiega Paolo Moretti – *un gruppo che si appoggia sia sugli ormai ex partiti di Forza Italia e Alleanza Nazionale ma anche su varie realtà civiche del territorio. Molte persone hanno chiesto di entrare a far parte del mio gruppo, anche persone che votano Lega Nord e che non si riconoscono evidentemente nella lista del sindaco uscente. L'accordo tra Forza Italia e Alleanza Nazionale risale al 26 ottobre scorso, da lì abbiamo iniziato a lavorare per unire i due partiti nel Popolo delle Libertà e per creare una lista per le amministrative a Trescore. Era logico che* **Benito Anselmi** *e i suoi arrivassero a creare con noi una lista. Inoltre ci sono i rappresentanti del mio gruppo consiliare".* Intanto però da questa coalizione berlusconiana rimane fuori il Circolo delle Libertà di **Leone Cantamesse**, in rottura ormai perenne con Paolo Moretti. *"Noi abbiamo il simbolo del Partito del Popolo delle Libertà ed abbiamo tutto l'appoggio da Bergamo, chi non si riconosce in questi ideali può rimanere tranquillamente fuori dal gruppo che si è costituito da Trescore. L'unione tra An e Forza Italia è stata votata all'unanimità dai due gruppi. Comunque io faccio gli auguri a tutti quelli che si candideranno".*

Paolo Moretti

Paolo Moretti però non chiarisce se nel suo gruppo ci saranno anche elementi fuoriusciti dalla *Lente* anche se alla domanda sorride: *"Non farmi più litigare con i miei ex compagni, lasciamo perdere".* Intanto però il centro destra si appresta ad affrontare diviso le prossime elezioni di giugno, da una parte il PdL con Paolo Moretti, dall'altra la Lega Nord e la Lente con Circolo delle Libertà e Igea che ricandidano **Alberto Finazzi**, magari potrebbe essere il terzo a goderne, come già accaduto in passato a Trescore con **Isa Cantamessa** pronta a raccogliere i cocci lasciati dai due litiganti. *"Noi ci rimettiamo al volere dei cittadini di Trescore Balneario. Saranno loro a valutare i nomi e a leggere i programmi che verranno sottoposti nei giorni antecedenti alle elezioni. Vedremo chi vincerà. Io sono sempre stato una persona onesta e non ho mai diviso la gente in persone di destra o di sinistra, divido gli uomini in intelligenti e non, vedremo se i trescoresi vorranno darmi la loro fiducia".*

Infine sull'inaugurazione della fontana, Paolo Moretti commenta, *"Speriamo solo che l'epatite non sia contagiosa"*, riferendosi ai riflessi giallognoli della statua. Paolo Moretti torna dunque in corsa e stavolta da protagonista, che non sia lui stavolta a consumare il piatto freddo della vendetta dopo essere stato cacciato dal ruolo di vicesindaco di Trescore dall'ex alleato Alberto Finazzi?

OPERA REALIZZATA GRAZIE AGLI SPONSOR

Torna l'acqua nella... fontana di piazza Cavour

L'acqua è tornata a zampillare dalla fontana di piazza Cavour, dopo mesi di attesa finalmente il sindaco **Alberto Finazzi** è riuscito a tagliare il nastro di questa opera realizzata grazie al contributo degli sponsor raccolti. La Fontana, che occupa il centro i Piazza Cavour, è stata costruita all'inizio dell'Ottocento, quando fu attivato il primo acquedotto; nel 1843 vi si pose il gruppo rappresentante Igea, dea della salute, in atto di risanare un infermo : evidente, e voluto, il riferimento alle acque termali. L'opera in marmo di Carrara è dello scultore Francesco Somaini, professore all'Accademia di Brera. Per tutti però i due personaggi della statua a Trescore sono la Filomena e il Filipù.

"La finalità principale perseguita con il restauro della Fontana "IGEA" – spiega Alberto Finazzi - *è innanzitutto la conservazione del monumento come a noi pervenuto, senza aggiungere parti o antichizzarne di nuove; in secondo luogo, è la valorizzazione di un bene culturale testimone di vicende storiche profondamente radicate nella collettività. Alla luce delle patologie riscontrate e dei materiali di cui è composto il monumento, si è partiti dall'applicazione di biocidi, fino alla pulitura generale con acqua deionizzata e nebulizzata, utilizzando spazzole morbide e di saggina. Alle numerose fessurazioni riscontrate nella vasca su cui poggia il monumento, si è posto rimedio con un intervento di sigillatura, al fine di consentire la raccolta e lo scolo delle acque. Si è poi proceduto al ripristino dei giochi d'acqua dei mascheroni di bronzo, dell'aspide posto tra le mani della Dea e della corona circolare posta alla base del monumento. Si è inoltre realizzato un nuovo locale interrato, contenente le apparecchiature idrauliche ed elettriche, necessarie al funzionamento dei predetti giochi d'acqua.*

A completamento dei lavori si è riproposto, intorno al monumento, il parterre verde la cui preesistenza è comprovata da foto storiche. Il restauro è stato reso possibile grazie al contributo delle ditte: Trescore Scavi, Gewiss, Terme di Trescore e Credito Bergamasco. Un'opera da 85.000 euro realizzata sotto la sovrintendenza delle belle arti di Milano. La fontana torna così ad essere il biglietto da visita turistico di Trescore dopo anni di abbandono e incuria". Ora manca da riqualificare la piazza magari, liberandola dalle auto. *"Il progetto di riqualificazione della piazza rientra nel concorso di idee bandito nel 2006, tutto dipende dall'utilizzo del prato Marchese in modo da realizzare li parcheggi e rendere pedonabile o parzialmente pedonabile la piazza. Tutti progetti già presi in considerazione. Ora il 26 aprile inaugureremo la mediateca con una nuova ala della struttura".*

BUCO DA 50.000 EURO

La Pro Loco e il valzer dei debiti

Da duemila euro a cinquantamila euro, in mezzo ci sta una marea di soldi, tanti da mettere a rischio la sopravvivenza della stessa Pro Loco di Trescore che, invece di apprestarsi a festeggiare il suo ottantesimo compleanno, tiene le dita incrociate e spera di sopravvivere a quello che sarà ricordato come l'anno più nero della sua lunga storia. Il valzer delle cifre è partito e, dopo l'intervista a **Patrizio Ongaro** e il suo addio clamoroso all'associazione culturale trescorese, il gruppo sempre guidato da **Carlo Algisi** con **Marco Patelli** a fianco ha deciso di incontrare i giornalisti per presentare il programma ma soprattutto per rispondere a quanto affermato dall'ex vicepresidente della Pro Loco. Se per Patrizio Ongaro il debito arrivava al massimo a 2.000 euro, non contando i soldi che lui stesso aveva prestato, i conti fatti da Patelli e soci vanno ben oltre quella cifra. *"La situazione che ci siamo trovati davanti* – spiega Marco Patelli - *è sicuramente delicata e rischia di mettere a repentaglio la stessa sopravvivenza della Pro Loco. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione economicamente difficile, per non dire drammatica ed ora dovremo andare avanti giorno per giorno cercando di reimpostare totalmente la pro loco e soprattutto il discorso degli sponsor. Una delle difficoltà maggiori che è arrivata a pochi giorni dalla chiusura dell'organizzazione del British Blues è stato l'addio dello sponsor più importante che ora stiamo cercando di recuperare. Da parte nostra comunque c'è tutta la disponibilità a continuare su questa strada ed a impostare il lavoro pur stando ben attenti ad ogni passo che andremo a fare. Abbiamo un passivo di 33.800 euro con fatture da pagare alle quali si va ad aggiungere gli stipendi del 2009 delle due impiegate dell'ufficio Iat con i rispettivi TFR visto che entrambe lasciano l'incarico, cifra che supererà i 4.000 euro. Ci sono poi 9.000 euro da restituire a persone che hanno prestato soldi alla Pro Loco dei quali 5.100 sono da ridare a Patrizio Ongaro. Rimane poi un mutuo da pagare di 14.000 euro con rate mensili di 300 euro al mese. Noi ci auguriamo che qualcuno ci aiuti, la provincia, il comune o la Comunità Montana anche se la situazione che sembra prospettarsi non è sicuramente rosea con la crisi di mezzo e l'accorpamento delle tre comunità montane che ridurrà sicuramente i fondi da mettere a disposizione".*

"Noi abbiamo sempre avuto in Pro Loco dei debiti di fine anno – spiega il presidente Carlo Algisi – *ma non abbiamo mai toccato questo livello di indebitamento. Ora puntiamo a creare un nuovo rapporto con gli sponsor facendoli diventar partner veri e propri della Pro Loco. Le ditte che vorranno affiancare a noi la loro immagine non saranno più solo sponsor ma diventeranno una sorta di spalla. Questo comporterà delle sponsorizzazioni magari più lunghe ma anche scontate e ridotte nel costo rispetto agli anni precedenti".* Per la Pro Loco si apre anche un nuovo tentativo di dialogo con le altre associazioni del paese per fare della Pro Loco il centro catalizzatore della cultura e della vita associativa di Trescore. *"Noi ora* - conclude Marco Patelli – *cercheremo di coinvolgere anche altre associazioni nelle nostre attività in modo da coordinare le varie iniziative proposte a Trescore. Abbiamo contatti con l'oratorio, con il Cai, con i commercianti e con il circolo culturale Igea"*. Per quanto riguarda le elezioni fantasma, Marco Patelli precisa che: *"a Novembre si è rinnovato il consiglio Pro Loco e durante le votazioni per le cariche nessuno si è proposto come presidente. Allora io mi sono proposto come presidente ricevendo l'assenso verbale del direttivo. Patrizio Ongaro allora, poco prima del voto effettivo, formula un'altra proposta che prevede la ricandidatura per un anno di Carlo Algisi e il ruolo di vicepresidente per me con l'accordo che Algisi lasci dopo un anno ai giovani lasciando poi me presidente. Algisi però rifiuta per tre volte la soluzione spiegando di voler lasciare subito spazio ai giovani. Da lì nascono accese discussioni che portano Algisi ad accettare mentre io non accetto. Tutto avviene senza il voto segreto previsto da statuto. A seguito di tutto questo arrivavano le mie dimissioni e anche il neo eletto vice presidente Livio Marzetti e Carlo Algisi decidevano di dimettersi per dar modo di rifare tutto e ricucire lo strappo. Il direttivo con Patrizio Ongaro in testa rieleggeva nella stessa riunione il presidente e il vice giustificando ciò con perdita di immagine per la Pro Loco. Dopo le pressioni fatte dal presidente e vice presidente ho ritirato le mie dimissioni e sono rientrato nel gruppo. Sono poi arrivati gli articoli sul giornalino di 'Trescore ci sta a cuore' e della 'Lente' tra Patrizio Ongaro e* ***Stefano Oldrati*** *e lo stappo che si stava ricucendo si è di nuovo ampliato arrivando fino alle dimissioni di Patrizio Ongaro".*

LAGO D'ENDINE
VAL CAVALLINA

RANZANICO

Accordo Lega Atzeni in vista

Accordo tra **Silvano Zenoni** e **Francesco Atzeni**? Nei prossimi giorni i due si incontreranno per vedere di unire le forze in vista delle prossime amministrative e, stando a quanto riferisce il referente del carroccio a Ranzanico, l'accordo potrebbe essere addirittura molto vicino. Sicuramente questa intesa rischia di scompaginare le carte a Ranzanico dove fino ad oggi si era parlato di tre o quattro liste, la lista del sindaco uscente **Sergio Buelli**, la lista della 'giunta' guidata da Francesco Atzeni, la lista Cavellas di **Ezio Maggioni** e la probabile lista della Lega Nord. *"Ci incontreremo nei prossimi giorni* – spiega Silvano Zenoni – *e vedremo di trovare un accordo per formare un'unica lista. Io sono pronto a dare il mio appoggio a Francesco Atzeni se Aristide Zambetti farà solo il consigliere comunale e lascerà spazio a nuovi assessori. Se l'accordo arriva bene altrimenti io ho già una candidata sindaco giovane e appena laureata e otto persone per fare una lista della Lega Nord. Io poi sono disposto a lasciare spazio ad altri e a ritirarmi qui a casa mia. Vedremo se l'accordo arriva"*. Intanto anche Cavellas affila le armi in vista del prossimo scontro elettorale. *"La lista è quasi pronta – spiega Ezio Maggioni – nei prossimi giorni inizieremo a mettere giù il programma, ho intanto contattato due nomi forti in paese per entrare in lista"*.

BERZO SAN FERMO

La minoranza al lavoro per la lista

Se il candidato sindaco della maggioranza uscente sarà **Luciano Trapletti**, ancora non si conosce il destino della minoranza guidata da **Renzo Chigioni**. Il gruppo deve ancora trovarsi e decidere il suo futuro anche se sembra quasi certa la partecipazione della minoranza alle prossime elezioni amministrative. *"Dobbiamo trovarci la settimana prossima e decidere se candidarci o meno* – spiega Renzo Chigioni che nel 2004 era stato il candidato sindaco - *vedremo che strada prendere, le persone ci sono, bisogna vedere se c'è la voglia di candidarsi e impegnarsi alle amministrative. Per quanto riguarda il candidato spero di trovare qualche giovane disponibile a ricoprire questo ruolo, io mi faccio volentieri da parte, vedremo se riusciremo a formare la lista"*.

CINQUE LISTE IN PISTA

Endine batte cinque

Aristea Canini

Cinque liste che in dirittura d'arrivo potrebbero diventare quattro ma la notizia è che i 'gemelli diversi' **Angelo Pezzetti** e **Corrado Ziboni** hanno definitivamente ufficializzato di correre su strade diverse e cominciano a suonarsele, nel senso di campagna elettorale, di santa ragione. Una rottura annunciata ma a cui pochi avevano creduto e che si materializza proprio a ridosso delle elezioni stravolgendo il panorama delle alleanze e mischiando le carte a tutti.

A questo punto tutti possono vincere e qualcuno ha da perdere più di altri. Corrado Ziboni da vecchio (politicamente) ma giovane (anagraficamente) amministratore ha lavorato sott'acqua e ha la lista bella e pronta con nomi che secondo i bene informati sono pezzi da 90 della vita sociale endinese, sarebbe in caso di vittoria il primo sindaco di Piangaiano, la frazione più numerosa. L'altro 'gemello', il sindaco Angelo Pezzetti incassa e va avanti per la sua strada: *"La nostra lista è pronta, a questo punto non guardiamo né a destra, né a sinistra, lista civica come è sempre stata.*

Dovremmo tenere il nome Uniti per Continuare e anche il simbolo, ci sono tanti nomi nuovi e l'ossatura attuale, e comunque io sto ancora lavorando per questo mandato e posso dire che a maggio partiranno i lavori per la riqualificazione di Rova Alta".

Ci saranno ancora gli attuali assessori **Marco Zoppetti, Luisa Guerinoni** e **Marzio Moretti**? *"Sì, ci saranno anche loro così come altri consiglieri attuali, poi tutta gente nuova"*. Cosa rispondi alle lettere di Corrado Ziboni e Rinaldo Trapletti? *"Niente, loro vadano per la loro strada che io vado per la mia"*.

I 'gemelli diversi' partono in pole position ma se la possono giocare anche le altre tre liste. **Luciano Bolandrina** dice di essere pronto ma fino all'ultimo spera di trovare un sostituto a guidarla al suo posto: *"Ne farei volentieri a meno ma se non c'è un candidato valido lo faccio io. Comunque noi siamo pronti. Cinque liste sono troppe? Sono il risultato di 14 anni di... buongoverno, un malessere generale che ha prodotto solo divisioni"*.

Intanto sabato 4 aprile riunione del centro sinistra per capire se correre o meno, a tirare le fila **Enrico Gardoni** uomo di punta del centro sinistra endinese e poi c'è la quinta lista quella che sta nascendo attorno a **Sabrina Cocchetti** che si sta preparando frequentando anche un corso per amministratori.

Si comincia.

ENDINE – CORRADO ZIBONI

Ziboni ridiscende in campo "Lista e simbolo nuovi"

Corrado Ziboni esce allo scoperto, lo fa ad aprile, a ridosso della Pasqua, per quella che dovrebbe essere la sua 'resurrezione' politica e amministrativa, dopo aver ingoiato bocconi amari e dopo essersi messo da parte negli ultimi mesi, ritorna alla carica e lo fa candidandosi a primo cittadino. *"Sì, mi candido e lo faccio con una lista civica nuova, con un simbolo nuovo e con candidati che rispecchiano diverse sensibilità. Una lista trasversale con all'interno anche simpatizzanti dei vari schieramenti politici, tutte le persone che ne fanno parte non vogliono sentire parlare del passato, questo è un gruppo che guarda al futuro"*. Perché hai deciso di rimetterti in gioco? *"Perché me l'hanno chiesto in tanti, persone diverse e con ruoli diversi in Paese che hanno fiducia in me. Gli impegni attuali sono tanti ma la delusione che potevo creare a molti mi hanno fatto riflettere tanto e alla fine ho deciso che non posso prendere io una decisione di questo tipo, a questo punto che la prendano i cittadini, non devo essere io a dire no o sì ma loro, in democrazia è giusto così e quindi mi sono candidato"*. Ziboni ci tiene a sottolineare la diversità dei personaggi della sua lista: *"Sì, rappresentiamo una reale e valida alternativa, io poi dovrei essere il candidato sindaco più giovane con una grossa esperienza, come me del resto ci sono altre persone di esperienza che escono dall'attuale lista e anche da altre esperienze professionali che vanno a mischiarsi ad altre totalmente nuove, e ancora persone prestigiose e altre che sono l'anima del volontariato silenzioso di Endine"*. Tu arrivi da un'esperienza politica di centro destra, la politica sta fuori? *"Sì, la nostra è una lista volutamente civica ma variegata senza nulla di imposto e di definitivo. Crediamo di poter esprimere così i vari punti di vista del paese e questo è un grosso punto di forza. Ognuno può esprimere quello che pensa, è fondamentale, così come è un punto fondamentale della nostra squadra quello che ognuno di noi si prenderà carico di qualcosa, non vogliamo burattini. La lista è pronta ma rimaniamo aperti a considerare qualsiasi proposta possa far bene a Endine. Non siamo e non rimarremo un gruppo chiuso"*. Convinto di avere un bel gruppo: *"Certo, non ci si può improvvisare ad amministrare un Comune, e noi non ci improvvisiamo, siamo credibili e preparati"*. Si preannuncia una campagna elettorale di fuoco tra il tuo gruppo e quello di Angelo Pezzetti a cui tu hai fatto e stai facendo ancora il vicesindaco: *"Lo so che qualcuno si aspetta polemiche ma con me sbaglia indirizzo, noi siamo entusiasti e pieni di voglia di fare, non siamo in gioco contro nessuno ma per fare qualcosa che è diverso"*. Della lista attuale di Pezzetti chi è con te? Corrado sorride: *"Qualcuno ci sarà ma adesso credo sia prematuro fare i nomi, non voglio creare problemi a nessuno"* e allora i nomi li facciamo noi, **Marino Bonetti, Rinaldo Trapletti** ma anche **Rosy Rota** che era in lista l'ultima volta ma non venne eletta. Corrado Ziboni è pronto, ora tocca ai cittadini.

Corrado Ziboni

LETTERA - ENDINE

Il PGT? Rinviato per... senso civico

Egr. Direttore, sono a richiederLe un piccolo spazio sul suo quindicinale per fare alcune precisazioni. Lunedì 16 marzo si è svolta la conferenza finale di V.A.S. (valutazione ambientale strategica) sul Documento di Piano del PGT, tale procedura di valutazione è propedeutica all'adozione del P.G.T. da parte del consiglio comunale. P.G.T. che è costituito oltre che del Documento di Piano , anche dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

La documentazione inerente al procedimento, come disposto dalla legge, deve essere pubblicata su internet così da essere pubblicamente consultabile da ogni componente sociale (sportiva, ambientale, politica ecc.), dagli enti e da ogni cittadino, la procedura ammette anche di produrre eventuali osservazioni di carattere generale al Documento di Piano.

In un eccesso di trasparenza è stata pubblicata anche una tavola che voleva e rappresentava solo gli ambiti di trasformazione che appunto attengono al Documento di Piano, la parte di P.G.T.che la V.A.S per legge deve analizzare.

Vorrei quindi precisare che il P.G.T, per tutto il resto del territorio non compreso negli ambiti di trasformazione, non era noto, infatti le altre parti sono ancora in via di definizione. Tenevo pertanto a sottolineare il fatto che la tavola pubblicata su internet rappresenta solamente una piccola parte del territorio comunale. Il P.G.T. deve quindi essere completato con il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole che potrà essere portato in consiglio per l'adozione.

Quindi tutte le retinature presenti sulla tavola pubblicata, (zona agricola, residenziale, artigianale, commerciale, ed altre) sono solo riempitive degli spazi ed esclusivamente indicative e non definitive.

I soli ambiti di trasformazione, le zone contraddistinte con lettera maiuscola e retinate di colore marrone, indicati sulla tavola pubblicata, sono quelle sottoposte a V.A.S.

Questa situazione non ben chiara e conosciuta a fondo anche da addetti ai lavori, ha creato qualche timore tra i cittadini, timore peraltro già ampiamente fugato dall'Assessore e dal Sindaco. Tutto ciò è servito a far insorgere, da parte di qualche persona ieri facente parte dell'amministrazione ed oggi su strade diverse, false e scorrette informazioni su alcune situazioni personali generando malumori tra la cittadinanza. Alcune delle situazioni sono state illustrate e chiarite ai singoli cittadini che hanno chiesto spiegazioni, in modo esaustivo dal sottoscritto, dal Sindaco e dal tecnico estensore presente ad alcuni incontri. Per chiarimenti sulla situazione in essere il sottoscritto ed il sindaco sono a completa disposizione della cittadinanza.

In un certo senso questo equivoco è comunque servito per illustrare, nel limite del possibile, le linee generali del P.G.T, ed alcune scelte strategiche su alcuni comparti che questa amministrazione è ancora impegnata a definire.

Le elenco qui di seguito in maniera necessariamente sintetica alcune delle scelte strategiche:

-Una zona di media dimensione, vicino all'attuale zona sportiva, dove implementare i servizi per la cittadinanza, farne la zona centrale e nevralgica del paese per quanto riguarda i servizi sportivi, scolastici e alle persone anziane.

-Una diffusa ciclopedonalità, tramite uno studio particolareggiato, da allegare al P.G.T, proponendo dei collegamenti ciclabili tra le frazioni e i due laghi, in parte già presenti ma da sviluppare organicamente.

-L'utilizzo della PEREQUAZIONE, adottato in modo determinante negli ambiti di trasformazione. In modo semplice, negli ambiti di trasformazione non è attribuita tutta la cubatura per costruire, ma una parte deve essere recuperata nelle aree indicate sul documento di piano e piano dei servizi che l'amministrazione ha indicato come aree strategiche.

Questo non vuol dire favorire tanti o pochi amici come qualcuno va sostenendo, ma vuol dire che attribuendo capacità edificatoria (Volumi) a tanti privati il comune ottiene un maggior beneficio per tutta la popolazione che usufruirà delle cessioni effettuate da chi ha ottenuto i benefici della capacità edificatoria. (La perequazione per inciso non era un obbligo, ma una facoltà, che questa amministrazione ha deciso di applicare per una più equa e diffusa distribuzione dei valori immobiliari).

Un'altra critica non certo disinteressata, è quella che l'Amministrazione avrebbe ridotto zone attualmente in categoria residenziale a zone agricole, nulla di più falso, c'è stato solo un riequilibrio, andando in linea di massima a concentrare le zone nelle parti già di fatto urbanizzate e consolidate dal punto di vista residenziale, criterio imposto dalla nuova Legge Regionale e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Alcune zone anche se non coperte con il retino residenziale, non vengono classificate come agricole, ma mantengono ogni caratteristica di residenzialità, per questi edifici è consentita la possibilità di un considerevole ampliamento. In diverse situazioni questa scelta risulta vantaggiosa in quanto l'ampliamento non è direttamente dipendente dalla superficie del lotto. Questa scelta va nella direzione di favorire in modo diffuso i cittadini desiderosi di ampliare la propria abitazione.

Altro importante componente del P.G.T., oltre al Documento di Piano, è sicuramente il PIANO DELLE REGOLE, tutta la normativa, le vecchie N.T.A, norme tecniche di attuazione, che sono ancora in via di definizione, e che faranno la vera differenza sulle possibilità di edificazione, trasformazione e costruzione dell'abitato.

Queste norme non sono per nulla definite, ma anzi probabilmente si dovranno integrare anche a seguito delle ultime disposizioni del Governo Nazionale che, annunciate, si stanno attendendo.

Ulteriore dimostrazione che l'urbanistica non è una materia semplice, ma particolarmente complessa con norme che incidono sulla trasformazione dei paesi; è necessario quindi utilizzarla con grande parsimonia e non in modo strumentale e improprio, attraverso giudizi superficiali o pretestuosi; le norme devono essere sempre lette, interpretate e approfondite nella loro forma definitiva senza omettere la lettura delle tavole grafiche. Ribadisco comunque che questo equivoco è servito a fare ulteriori approfondimenti (a capire alcuni risvolti politici) ad incontrare tanti cittadini, che ha portato il sottoscritto ad effettuare una profonda valutazione in ordine all'opportunità di adottare uno strumento così importante per il futuro sviluppo del paese.

Strumento che ho sempre ritenuto dover essere condiviso da tutte le forze politiche, possibilmente all'unanimità, oltre che da parte di tutti i cittadini.

Devo però osservare che a 30 giorni dalla presentazione delle nuove liste, a circa due mesi dalle elezioni, con molte persone e gruppi NUOVI alla ricerca di consenso si possa arrivare a svilire in modo pesante questo importante strumento urbanistico, che anche l'attuale minoranza aveva contribuito a costruire in maniera propositiva.

La strumentazione nel suo complesso è comunque a buon punto, gli urbanisti hanno ormai preparato tutta la documentazione che serve, non limitata alla sola tavola del Documento di Piano (che sembra il vaso di pandora), la V.A.S è stata terminata con l'ultima conferenza di lunedì 16, quindi l'adozione, al di là dell'amministrazione che si sarà insediata, potrà essere fatta verosimilmente prima di agosto, se si condivideranno almeno le scelte generali prima brevemente illustrate.

Considerato che anche i membri dell'attuale maggioranza cambieranno in quasi la loro totalità, ritengo sia giusto attendere, approfondire, analizzare, illustrare per non dover costringere nessuno ad un'approvazione alla cieca.

Questa scelta non deve essere letta come segno di debolezza, ***ma un forte senso civico, la volontà di fare una cosa buona e sopra le parti al di là degli schieramenti, in modo condiviso***, per quanto possibile e di usare lo strumento del P.G.T, per tutta la cittadinanza e non per i soli fini elettorali.

In questa scelta mi supporta anche la legge regionale 12/2005,che nei giorni scorsi è stata modificata dalla Giunta Regionale, proprio nella parte riferita ai tempi di adozione del P.G.T, che prima dovevano avvenire entro il 31 marzo 2009, previo l'azzeramento dei vecchi P.R.G, ed oggi con la variazione, l'adozione dei P.G.T viene prorogata al 31 marzo 2010, questo in considerazione del fatto che pochi comuni hanno attivato le procedure per elaborare i piani.

Oltremodo oggi la prospettiva politica che si va delineando non consente di arrivare all'adozione di un P.G.T in modo sereno ed equilibrato e quindi ritengo corretto rimandare questo a dopo le elezioni, rimane molto forte la convinzione dell'importante lavoro fin qui svolto per consegnare ai cittadini di Endine Gaiano uno strumento importante e fondamentale per un futuro sviluppo urbanistico che sia ben congegnato,omogeneo, articolato e sostenibile. Con cordialità.

Assessore Urbanistica Edilizia Privata
Marco Zoppetti

VAL CAVALLINA

GRONE - IL BILANCIO DI 5 ANNI DI ATTIVITA'

Gianfranco Corali: "Lista quasi pronta"

Gianfranco Corali non ha ancora definito la sua lista, c'è ancora qualche nome da definire e poi la lista sarà presentata. Per ora il sindaco di Grone traccia un bilancio dei suoi 5 anni di attività. "*Per la località di San Fermo abbiamo realizzato la nuova piazza, il giardinetto, il Palazzetto dello Sport, l'allargamento dei tornanti della strada e la metanizzazione oltre all'installazione dell'antenna per la ricezione delle onde elettromagnetiche. A Grone, è stato aperto il dispensario farmaceutico ed ultimato il Palazzetto dello Sport. Si è portato, inoltre, miglioramento, sia nel capoluogo che nella frazione e nelle località sparse, alla rete di infrastrutture per l'erogazione dei servizi pubblici: idrico, fognario, del metano e dell' illuminazione pubblica e ne è stata sistemata la rete viaria di accesso.*

Oltre a quanto menzionato, nella frazione di San Antonio, si è restaurato ed ampliato il cimitero. Numerosi i servizi esistenti mantenuti ed altrettanto quelli attivati da noi, fra i tanti: l'assistenza domiciliare fornita gratuitamente, per un'ora settimanale, a tutti gli anziani richiedenti, la fruizione di pasto caldo, la giornata della prevenzione, il servizio prelievi, il defibrillatore con formazione di un gruppo specializzato all'uso, le cure termali, il soggiorno marino, il trasporto per visite mediche o cure, l'assistenza di un Caf per il disbrigo delle varie pratiche, la scuola a tempo pieno, le attività parascolastiche, il Centro Ricreativo Estivo, l'apertura di uno sportello bancario e l'impegno per tenere attivo l'ufficio postale. Si è cercato inoltre, di venire incontro alle persone anziane e sole, con contributi o sgravi sulle tasse. Dal prossimo anno scolastico, la scuola elementare, che solo qualche anno fa sembrava prossima alla chiusura, implementerà con due sezioni per la prima classe, quelle già presenti.

Quello che si è potuto mantenere, attivare e promuovere è stato possibile anche grazie al determinante supporto di volontari che tuttora collaborano in aree che spaziano dall'assistenza, alla cultura, alla tutela del territorio, del patrimonio e delle strutture pubbliche, all'organizzazione di feste, pomeriggi di intrattenimento e manifestazioni, allo sport ed altro e che devo, di cuore, ringraziare". Intanto il sindaco ha dato vita sabato 4 aprile alla festa degli alberi e alla festa del ringraziamento: "*I bambini presenti hanno lanciato in cielo palloncini augurali, è stata, poi, concelebrata una S. Messa da* **Don Franco Bertocchi** *e* **Don Andrea Boni**, *Parroci di Grone e di San Antonio, alla quale è seguito un pranzo presso l'Oratorio. Il 25 Aprile 2009, in occasione della "Settimana del canto lombardo" si terrà presso il Palazzetto dello Sport di Grone un concerto nel quale è prevista l'esibizione di quattro cori rappresentanti la nostra e diverse altre province lombarde. Aprirà la manifestazione il Coro Idica di Clusone. In Grone, altra opera in fase di completamento è la nuova Biblioteca Comunale che presenteremo tra breve*".

INTERVENTO - GRONE

Per una politica trasparente

Partiamo da un dato di fatto che acquisterà più senso con l'argomentazione dell'articolo. Questi sono gli esiti delle ultime votazioni per il rinnovamento dell'amministrazione: *Lista Forza Grone* 362 voti contro i 129 della lista *Grone da vivere*. Aggiungo i valori nominali di questi numeri, citando gli artefici di questa vittoria elettorale: **Giovanni Lorenzo Bettoni** voti 45 e **Enrico Rodolfo Agazzi** voti 29.

L'elettorato ha dato responsabilmente una fiducia importante a queste due cariche comunali, vediamo ora se l'operato istituzionale ricambia l'onestà e la fiducia del cittadino. Alla luce di questi numeri parliamo ora di alcuni provvedimenti che il comune (quindi il sindaco Corali) ha attuato in considerazione del peso politico di queste persone, influenti nella nostra piccola realtà politica. Parliamo del discusso progetto della centrale di Biogas, quest'impianto ha bisogno di essere adiacente ad un territorio che produce una massa importante di rifiuti (per esempio nella bassa bergamasca dove è dominante il settore agricolo: più allevamenti di animali più letame e quindi combustibile per il Biogas) consistenti in rifiuti organici urbani, letame prodotto da allevamenti intensivi, scarti di potatura e liquami di fognatura, penso sia superfluo ricordare in che contesto viviamo. Se aggiungiamo anche la forma morfologica della nostra vallata e il congestionamento della statale 42 il luogo prescelto risulta decisamente poco adatto.

Il sito per il progetto è in località Pira, terreno che per 21.695 è zona agricola, di rispetto dei corsi d'acqua e di salvaguardia ambientale mentre i restanti mq 9200 zona D1 sono insediamenti produttivi di espansione. Quest'ultimo terreno nei precedenti PRG ricadeva anch'esso in zona di salvaguardia ambientale e di rispetto dei corsi d'acqua.

Questa amministrazione ha trasformato un terreno di salvaguardia ambientale in zona industriale. Seppur lecita un'operazione di questo tipo (basta semplicemente fare un osservazione al piano urbanistico) rende l'idea di come le scelte siano fatte a discapito del nostro territorio.

Come se non bastasse il terreno preso in considerazione per l'impianto risulta essere inadatto perché non consone alla formazione di nuove edificazioni se non messo in sicurezza da opportuni interventi (che ovviamente hanno dei costi considerevoli) per evitare il dissesto del terreno.

Bisogna inoltre aggiungere che la proprietà di questo lotto era di una società privata (di cui preferirei non esplicitare il nome) che nell'anno 2007 ha chiesto la sdemanializzazione della strada che attraversava questo terreno. Il consiglio comunale e mi riferisco esclusivamente alle figure che trascinano questi interessi (Corali in primis) era a conoscenza della futura cessione alla Val Cavallina Servizi S.r.l.

Quest'ultima dopo due mesi della sdemanializzazione della strada stipula un accordo di vendita dell'area interessata. Ovviamente è scontato dire che dopo la destituzione delle strada che divideva il terreno il prezzo di vendita è salito ulteriormente, qui sta il guadagno. L'interesse di un privato domina e il comune spiana la strada a queste procedure e giochi d'interesse. Ricordiamoci ora dei valori numerici espressi nelle ultime votazioni, e aggiungiamo un nuovo dato: il Sign. **Enrico Agazzi** è presidente del consiglio di amministrazione della Val Cavallina Servizi S.r.l. e all'interno della nostra amministrazione è assessore con delega all'urbanistica e all'edilizia privata. Come si può notare il conflitto di interessi non è un'esclusiva della politica nazionale, ma è ben radicato nel territorio. Se nei vertici dello stato questa pratica è comune perché non adottarla come massima politica? Il nostro lavoro è lottare appunto contro queste logiche.

Non bisogna fare un salto di pura immaginazione per arrivare alla conclusione che il progetto dell'impianto di Biogas è viziato da un coinvolgimento su tutti e due i fronti del nostro assessore Agazzi, che agisce privatamente dirigendo una società che negli ultimi anni ha gestito con qualche equivoco le nostre risorse ma che riesce in qualche modo a rivalutarsi grazie ad un progetto che porta soldi nelle casse della società. Visti i presupposti non mi stupirei se si gonfiassero oltre alle casse anche le tasche di qualcuno. Nulla si fa per nulla, insomma.

Francesco Marchesi

CASAZZA - DOPO PASQUA L'ANNUNCIO DEL NOME

La Lega Nord ha già pronto il suo candidato

La Lega Nord ha identificato il proprio candidato, comunque vadano le cose. Sia in caso di alleanza con le altre forze di centrodestra, sia nel caso in cui il carroccio corra da solo, il candidato sembra proprio che rimarrà quello. Per ora però **Matteo Bertoletti**, referente della Lega a Casazza, non vuole svelare le proprie carte e si tiene stretto il nome. *"Con il gruppo abbiamo identificato il probabile candidato sindaco per una lista targata Lega Nord, rimane poi aperta la possibilità di raggiungere un accordo con altre liste civiche e le forze di centro destra. Noi comunque i numeri per fare una lista del carroccio li abbiamo. Tutto si deciderà dopo Pasqua. Noi comunque, in caso di alleanze puntiamo ad avere il candidato sindaco tesserato della Lega Nord"*. Intanto sembra che **Francesco D'Alessio** si sia tirato fuori dai giochi politici di Casazza e pensi ormai solo alla sua candidatura in provincia. Non era mistero del resto che il nome dell'ex sindaco di Casazza non garbasse a molti e soprattutto alla Lega Nord e D'Alessio aveva più volte sottolineato la sua disponibilità a farsi da parte e così è stato. Nel frattempo anche le liste civiche di *Rinnovamento per Casazza* e *Rinnoviamo Casazza* calano nel silenzio totale, qualsiasi ipotesi di nome come candidato potrebbe destabilizzare il delicato equilibrio che le parti stanno cercando di comporre. Sul numero scorso avevamo ipotizzato i nomi di **Elisabetta Del Bello**, nome che sembra tramontare con il diktat leghista e quello di **Fiorenzo Cortesi**, nome che ha fatto infuriare qualcuno all'interno del gruppo del carroccio, nome però smentito dallo stesso Matteo Bertoletti. *"Potrebbe essere un o una candidato sindaco, dopo Pasqua diremo chi è il nostro candidato"*. Aspetteremo dunque Pasqua per sapere quale sarà il nome che correrà a Casazza contro **Mario Barboni**. Per ora la Lega Nord cerca anche di tessere un dialogo maggiore con il Popolo delle Libertà. Non ci sono interlocutori e pare non ce ne siano ancora visto che la situazione non sembra sbloccarsi nemmeno nell'ultimo mese rimasto per formare una lista unita. *"A Casazza* **Matteo Bertoletti** *sta lavorando da tempo ed ha creato un gruppo forte* – spiega **Giorgio Bonassoli,** referente del circolo 21 per la Lega – *ma dall'altra parte, nel Partito del Popolo delle libertà non ci sono referenti con i quali dialogare"*.

CENATE SOPRA

I 6 nomi sicuri di Stefano Cattaneo

Ecco i nomi certi che andranno a formare la lista che appoggerà la ricandidatura di Stefano Cattaneo. **Lidio Carminati, Fulvio Donati, Luigi Asperti, Sergio Birolini e Claudia Colleoni, Angelo Galdini,** queste le persone sicure che hanno già dato il loro assenso ad entrare in lista. *"Per gli altri* – spiega Stefano Cattaneo – *attendiamo ancora qualche giorno, ci sono persone che devono sciogliere gli ultimi dubbi, ci sono poi nomi da valutare e definire. Dopo pasqua ci sarà tutta la lista, ancora qualche giorno di attesa e poi ci presenteremo alla popolazione"*.

CENATE SOPRA
LISTA 'MONTE MISMA'

Antonio Galdini e i tre consiglieri

Antonio Galdini

Antonio Galdini sarà il candidato sindaco della lista 'Monte Misma' lista che deve essere solo definita in alcuni dettagli prima di essere varata. Accanto al candidato sindaco dell'attuale gruppo di opposizione ci saranno i consiglieri storici del gruppo, **Cristan Marcassoli, Marco Nembrini** e **Massimo Oldrati**. *"La lista è pronta, mancano solo due posti da decidere. Noi siamo pronti mancano solo pochi dettagli e alcuni dubbi sugli ultimi nomi, dubbi che verranno risolti dopo pasqua. Poi partiremo con la diffusione del programma elettorale per assemblee pubbliche con cadenza quindicinale. Ogni due settimane nel mese di maggio incontreremo i cittadini di Cenate Sopra e illustreremo il nostro programma"*

CENATE SOPRA PRESENTATO IL PGT

Stefano Cattaneo riparte dalla scuola materna

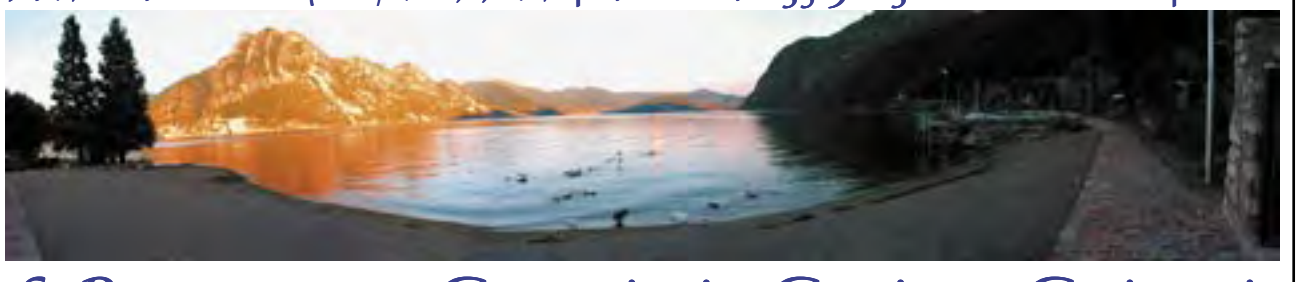
La campagna elettorale a Cenate Sopra si è aperta il 2 aprile con la presentazione del Piano di Governo del Territorio alla popolazione. Dal PGT **Stefano Cattaneo** riparte per conquistare il consenso della gente di Cenate, puntando ancora una volta sul piano già presentato 5 anni fa in campagna elettorale. La scuola materna nuova, il municipio realizzato nell'attuale scuola materna e nuovi appartamenti per anziani nell'attuale municipio, questo lo schema seguito dalla maggioranza.

Tutto questo con l'accordo o meno con i privati. *"Noi puntiamo nuovamente su questo progetto* – spiega il sindaco Stefano Cattaneo – *progetto che aveva ottenuto il parere favorevole della commissione urbanistica della provincia ma era stato fermato dalla commissione agricoltura. Ora lo riproponiamo vincolando le zone interessate nel PGT. Se i privati vorranno collaborare ed arrivare ad una soluzione con il comune bene, altrimenti il comune arriverà all'esproprio delle aree e la scuola materna la farà a proprie spese. Noi puntiamo ancora su questo progetto che darà al comune di Cenate Sopra nuove strutture e rilancerà tutta la comunità. Sicuramente è un piano ambizioso che ha avuto problemi nei primi 5 anni di mandato ma ora pensiamo proprio di riuscire a chiudere questo progetto. Questo è il nostro biglietto da visita per le prossime amministrative, se la gente ritiene giusto fare questo ci darà la sua fiducia altrimenti noi ci metteremo da parte e toccherà ad altri portare avanti nuove soluzioni per la scuola materna*."

Antonio Galdini, capogruppo di minoranza e futuro candidato della lista 'Monte Misma' ha assistito come molti altri cittadini presenti nella sala dell'oratorio alla presentazione del PGT. "*Noi assistiamo ora alla presentazione del Piano di Governo e dobbiamo ancora analizzare attentamente le carte e i progetti, daremo una nostra valutazione solo più in là*".

Ristorante trenta passi

RIVA DI SOLTO (BG) Via XXV Aprile 1 Tel. 035 980320 www.trentapassi.it



S. Pasqua 2009 – Comunioni – Cresime - Cerimonie

in riva al lago
in uno scenario unico
nella veranda panoramica
vasta scelta di menù
di terra e mare
- già pronti o personalizzati -

MEDIA VALLE SERIANA

COLZATE – DECISI I NOMINATIVI DEI DUE CANDIDATI

Sarà Giordano a sfidare Adriana

Si chiama **Giordano Bonfanti**, fa l'imprenditore, ha la 'Lattoneria moderna' a Colzate, quindi lattoneria, grondaie, coperture, sposato con figli. E' il sostituto di **Marziale Perolari**: *"L'abbiamo trovato* – commenta Perolari – *e io mi faccio da parte, non sarò nemmeno in lista, così come non sarà in lista* **Valentina Lanfranchi**, *daremo una mano ma da fuori. Bonfanti che non faceva parte del consiglio comunale ma che era da tempo nel gruppo che ci sostiene ed è sempre stato impegnato in paese. Una persona valida e in gamba che spero possa raccogliere il consenso di molti"*. Si cambia quasi tutto: *"Sì, i nomi sono quasi tutti nuovi, una nuova avventura ed è giusto che la costruisca gente nuova, cambierà quindi anche il nome della lista e il simbolo, nome e simbolo che non è ancora stato deciso, uscirà dalle riunioni del nuovo gruppo"*. La lista alternativa "Vivi Colzate" avrà come candidato a sindaco **Adriana Dentella**, che già faceva parte del gruppo di minoranza..

PEIA

Santo trova il sostituto

Santo Marinoni ha sciolto le riserve, preso atto che il terzo mandato proprio non ci sarà, Marinoni ha scelto il suo successore: "*Un nome nuovo* – spiega Marinoni – *che non fa parte del mio attuale gruppo ma che ci ha sempre sostenuto"*, Marinoni che pesca fuori quindi, un nome esterno, perché secondo qualcuno, sarebbe più facilmente controllabile dall'attuale sindaco che in lista rimane comunque: "*Sì, rimango in lista, così come il nome della lista rimane 'Lista Civica per Peia' e il simbolo invariato. Chiaramente una lista di continuità, noi siamo pronti, il nucleo storico è invariato, qualcuno logicamente non è più della partita perché ha impegni sopraggiunti in questi anni ma abbiamo già trovato nomi validi che andranno a sostituirli"*. Qualcuno mormora che anche la Lega vi appoggia: *"Non so nulla, so che la minoranza ha difficoltà a fare la lista ma noi per ora stiamo andando avanti per la nostra strada e non abbiamo contatti con gli altri, noi siamo pronti così"*.

GAZZANIGA – IL SINDACO E IL PATTO DI STABILITA'

"Ho 3 milioni e non posso spenderli"

Marco Masserini è sempre 'arrabbiato' per il patto di stabilità ma non molla di un metro e va avanti con i suoi lavori: "*Anche se qui è un casino* – spiega Masserini – *non mi stanco di ripeterlo, siamo all'assurdo, abbiamo 3 milioni di euro e non possiamo spenderli"*. Ma intanto stanno per chiudersi i lavori del campetto sintetico a sette realizzato dove c'è il centro sportivo: *"Un campetto* – spiega Masserini – *che molti aspettavano da tempo, un lavoro importante per una struttura che andrà a rispondere alle esigenze di ragazzi e adulti del paese"*. E come siete riusciti a portarlo a casa senza toccare il patto di stabilità? *"Bisogna imparare a destreggiarsi tra convenzioni, piani integrati e tutto quanto possa servire per riuscire a fare progetti, siamo stati bravi"*. Intanto proseguono i lavori per i parcheggi dell'ospedale e partirà a breve l'asfaltatura del paese: *"Un lavoro da 250.000 euro, dobbiamo ancora fare la gara d'appalto ma i soldi sono stati stanziati"*.

Marco Masserini

OCCUPAZIONE – CASSA INTEGRAZIONE PER 120 DIPENDENTI

Al tappeto anche il... Tappetificio di Cazzano

Sembrava una delle poche isole felici e invece la crisi arriva addosso anche all'ex Tappetificio Nazionale, oggi *Radici Pietro Industries & Brand* e ai suoi due stabilimenti: quello storico di Cazzano Sant'Andrea e quello di recente acquisizione di Grassobbio. Il risultato è che sta per partire un anno di cassa integrazione straordinaria per 120 lavoratori, la metà dei 240 dipendenti. La cassa dovrebbe cominciare fra pochi giorni La cassa straordinaria segue un precedente periodo di 'ordinaria' che era stata applicata a Grassobbio (la filatura ex Mr81) e addirittura si era ventilata una possibile chiusura che però l'azienda non conferma: "*Ci è capitato tutto tra capo e collo* – racconta un dipendente di vecchio corso – *fino a dicembre facevo una media di 10-12 ore al giorno e tutto d'un botto mi sento dire che non c'è lavoro e che la ditta è in forte perdita da molto tempo. Francamente noi operai non ci stiamo capendo molto, vogliamo spiegazioni poi accetteremo le decisioni dell'azienda ma prima devono spiegarci cosa è successo e cosa sta succedendo"*.

VERTOVA – L'EX SINDACO NON SMENTISCE NE' CONFERMA

Si annuncia il binomio Testa-Anesa

"Io mi incontro con tutti e mi candido: con chi sarà una sorpresa anche per Cagnoni"

Aristea Canini

Quello che sembrava fantapolitica comincia a prendere forma e sta per scoppiare, almeno secondo i bene informati, una 'rivoluzione' amministrativa che potrebbe mettere assieme quelli che fino a qualche tempo fa erano agli antipodi. "*Sergio Anesa e Giampietro Testa si fanno il filo* – spiega un addetto ai lavori – *potrebbe essere la grossissima sorpresa delle prossime elezioni"*. Ma Testa sarebbe in lista con Anesa? *"Si sta discutendo ma la soluzione più ovvia è che Testa appoggi con i suoi uomini la lista di Anesa ma lui se ne starebbe fuori, ci sarebbero i suoi uomini dentro ma lui no"*. Il tentativo sta prendendo forma, nei prossimi giorni gli incontri decisivi. Giampietro Testa intanto è rientrato dai suoi viaggi all'estero e annuncia un aprile e maggio di fuoco, sta per partire la campagna elettorale e lui che è un mago di comunicazione ci va a nozze e tanto per cominciare smentisce chi lo da fuori dalla lista. La fa la lista? *"Certo che faccio la lista"*. Si è incontrato con Anesa? Testa sorride: "*Scriva che io mi incontro con tutti"*. Dicono che lei non sarà in lista ma appoggerà Anesa mettendo dentro i suoi nomi. Altra risata di Testa: *"Ma lei pensa che io davvero non entri in lista?"*. Dicono anche che abbia difficoltà a fare una sua lista: *"Allora scriva che il dottor Cagnoni mercoledì scorso ha contattato un componente della mia futura lista e gli ha offerto un posto ricevendo un rifiuto grande come una casa"*. Testa e Anesa un binomio nuovo per Vertova: *"No comment"*. Quindi cambierà anche il nome della lista, non sarà più Lista Testa? *"Non lo so, sono stato via un mese e mezzo e l'italiano l'ho perso, mi esprimo meglio in arabo, spagnolo, tedesco e pure bergamasco, quindi per il nome devo riprendere confidenza con la lingua"*. Adesso basta viaggi all'estero? *"Basta sino a dopo le elezioni, io sono qui e mi candido, con chi non lo dico, ma io ci sono, Cagnoni si metta il cuore in pace"*. Testa è così, come lo avevamo lasciato.

VERTOVA – IL SINDACO RICCARDO CAGNONI

"Testa? So che sta incassando molti No. Anesa? Facile non sia lui il candidato"

Riccardo Cagnoni

Riccardo Cagnoni dopo essersi difeso 'egregiamente' dall'ingombrante (nel senso politico) peso di **Giampietro Testa** adesso si trova a fare i conti con gli umori instabili dei partiti. Così l'accordo che qualcuno dava per certo con PDL non sembra poi così sicuro e lui stesso non lo nasconde: "*Sto ancora aspettando notizie da loro ma non è un problema, la mia lista è civica ed è pronta, se ci appoggiano anche i partiti tanto meglio, altrimenti faremo da soli"*. Con Testa come va? *"Non ci si vede più. Anche quando è qui non viene più in giunta e ai consigli non c'è, diciamo che non partecipa alla vita amministrativa attiva del paese"*. E poi giù un affondo: *"Non è facile per nessuno fare la lista, e so per certo che Testa sta incassando molti no di gente che dava per certo fossero con lui, magari sono anche con lui al momento del voto ma mettersi in gioco è dura per tutti, soprattutto per chi non si vuole esporre perché magari lavora in paese"*. E **Anesa**? *"Si è defilato, facile che non lo faccia lui il candidato, so che ha fatto due calcoli, l'altra volta ha raccolto il 33% dei voti, noi il 53% con Testa, quindi dividendoci io e Testa lui pensa che il 33% basti per vincere. Ma le cose a distanza già di un mese cambiano, adesso sto governando io e credo che quando abbiamo iniziato non avevamo il consenso dei moderati dopo la gestione Testa, adesso invece è tutto diverso. Io sono conosciuto in modo diverso rispetto a Testa e credo di rappresentare bene i moderati"*. Intanto lista chiusa ma che verrà ufficializzata solo fra qualche giorno: *"Dobbiamo definire alcune cose fra cui l'appoggio o meno dei partiti, poi ufficializzeremo il tutto"*.

FIORANO AL SERIO

La Lega appoggia il gruppo Poli

La Lega ha deciso, alle prossime elezioni appoggerà ufficialmente, quindi anche con il simbolo, la lista che sta nascendo attorno a **Clara Poli**, anche se non dovrebbe essere la Poli la candidata a sindaco, la notizia arriva da fonti interne leghiste: *"Dovremmo ufficializzare la cosa nei prossimi giorni* – spiega un referente della Lega bergamasca – *e salvo imprevisti ci saremo anche col simbolo. C'è una buona lista, un buon programma e delle buone idee"*. Con il gruppo Poli dovrebbe esserci anche il PDL. Da una parte quindi una lista civica-politica e dall'altra la lista di **Giancarlo Masserini** che sta chiudendo in questi giorni, nucleo storico che rimane invariato, qualche defezione annunciata e qualche giovane. Giancarlo Masserini è pronto, chi invece non sarà da nessuna parte è **Giuseppe Pirovano** (*"Dimenticate il mio nome"*).

Clara Poli

CASNIGO

Imberti: "bambole, non c'è un euro"

Sono finiti i soldi, dappertutto e per tutti i Comuni ma a picchiare i pugni è il sindaco di Casnigo, **Beppe Imberti** che non ci sta più: *"Bambole, non c'è una lira, era la frase tipica degli avanspettacoli negli anni '50, quando nel dopoguerra era difficile raggranellare qualche soldo. Sono fuori dalla divina grazia perché i Comuni sono in piena emergenza e mi stupisco perché nessuno dei sindaci rivela questa condizione"*, Imberti va giù duro: *"I sindaci si dividono in 4 categorie, i mafiosi, i ricattabili, i cacasotto e le pecore. Io mi classifico a metà strada fra i cacasotto e le pecore, adesso però non ne posso più, ho deciso di vuotare il sacco. Manca ancora un 30% di ICI del 2008 che in numeri vuol dire 80.000 euro. E' facile andare a pranzo con i soldi quando pagano gli altri, Berlusconi fra le tante tasse che poteva ridurre ha ridotto l'unica tassa che dava respiro ai Comuni spergiurando che ci avrebbe pensato lui a ripianare i bilanci. Purtroppo per tornare alle riviste di avanspettacolo se non fosse una vicenda così tragica penseremmo al Macario Ridens.*

Giuseppe Imberti

Non sono le barzellette del premier che preoccupano i Comuni ma le menzogne quando dice cose serie". Andiamo avanti con i numeri: *"Ai Comuni nella Media Valle Seriana mancano circa 300 mila euro, 117 sulla legge 328, le Comunità Montane sono affossate e più che ridurle si vuole abbatterle o farle morire di stenti. Praticamente c'è un ordine scritto per i Presidenti delle Comunità Montane: suicidate le Comunità Montane. A Roma c'è un corso per i segretari su strategie e norme per la liquidazione delle Comunità Montane"*.

Cazzano: gli Alpini pensano all'Adunata

A Cazzano S.Andrea annuale assemblea del Gruppo Alpini guidato da **Giambattista Colombi**. Ospite d'eccezione il neorieletto presidente sezionale **Antonio Sarti**, cui si sono affiancati i capigruppo della Val Gandino, il parroco **don Pierino Bonomi**, il vicesindaco **Fabrizio Moretti** e i reduci di Russia **Giovanni Martinelli** e **Giacomo Moro**, cui è andato il ringraziamento commosso di tutti i presenti.

Nel corso della serata è stato ricordato il dr. ***Enzo Crepaldi***, reduce di Russia e presidente sezionale per diversi anni, morto nell'aprile 2008 e presente a Cazzano nel 1983 in occasione dell'inaugurazione della Cappella Votiva. E' seguita la relazione morale e finanziaria di tutte le attività svoltesi nel corso del 2008. Il Presidente Sarti si è soffermato a lungo sugli aspetti organizzativi dell'Adunata Nazionale che, come noto, si svolgerà a Bergamo dal 7 al 9 maggio 2010. Ha inoltre illustrato il progetto di raccogliere in un libro le memorie e le testimonianze dei Reduci di tutti i gruppi della provincia.

MEDIA VALLE

GANDINO – ATTACCO ALL'AMMINISTRAZIONE MACCARI

La Lega: "Sette anni di niente"

Marco Ongaro

La Lega ha un sussulto e tappezza Gandino di manifesti tranciando un giudizio pesante: "*Sette anni di niente*". Una pietra tombale sull'amministrazione guidata da **Gustavo Maccari**.

L'ex sindaco leghista **Marco Ongaro** rinforza quanto riportato sul manifesto: *"Noi rimproveriamo a questo sindaco e alla sua amministrazione l'atteggiamento demolitore che caratterizza il suo programma. Ha speso tutto il suo tempo a demolire quanto fatto dalle precedenti amministrazioni, in particolare quella leghista e non per una questione pratica, ma puramente politica. E' perfino ovvio proseguire una cosa che va bene, anche se l'hanno avviata gli altri. Invece qui è sistematica la volontà demolitoria. Che è stata lunga, dura e costosa. E a pagarla sono i gandinesi"*.

Il Manifesto della Lega ha un sottotitolo "Molte cose aveva promesso Maccari e invece… solo incapacità". Poi via con l'elenco: la strada del Farno passata da un costo preventivato di 600 mila euro a 1.530.000 euro e "il 1° lotto non è ancora stato progettato". Poi la vicenda della "Colonia che con un contributo regionale del 90% a fondo perduto sarebbe in funzione già da 5 anni". E poi la vicenda della caserma dei carabinieri (di cui si torna a parlare), della Concossola "che dava lavoro a 35/40 dipendenti e solo dopo 7 anni Maccari & Co. sono riusciti a chiuderla". Poi l'ICI e Irpef cresciute, e il Cimitero "dove negli ultimi 2 anni non è mai stata fatta alcuna manutenzione".

IL RETROSCENA

Gandino vs Cazzano

Tormentone caserma in Valgandino ma l'arma non c'entra, c'entrano i sindaci. Succede che il 14 aprile è stata fissata una riunione fra i sindaci dei Comuni della Valgandino con il luogotenente Giovanni Matterello e il colonnello comandante di Milano per parlarne. Riunione convocata alle ore 10 di martedì 14 aprile nel Comune di Gandino. E cosa è successo? "*Tutti d'accordo* – spiega un sindaco della Media Valle – *ma a un certo punto la riunione è stata disdetta e rinviata motu proprio dall'onorevole sindaco di Cazzano* **Nunzio Consiglio**. *Lui non poteva e l'ha spostata alle 12,30 e nel suo Comune*", a questo punto il sindaco di Gandino non gradisce: *"Gustavo Maccari* – continua il nostro informatore – ha preso carta e penna e con signorilità ha fatto notare al collega che ci sono almeno alcuni protocolli formali da rispettare ma lascia comunque al colonnello comandante della Regione dei carabinieri la libertà di decidere. Spiace che tutti i sindaci della Valgandino siano costretti a subire le alzate di ingegno e di superbia del sindaco di Cazzano".

MARTEDI' 31 MARZO

Atalanta ClubValgandino la festa dei primi 30 anni

Serata scintillante a Vertova martedì 31 marzo, dove l'Atalanta Club Valgandino ha festeggiato il 30° di fondazione e consegnato a **Federico Peluso** il premio "Bravo Papà 2009". Circa 150 soci hanno salutato i numerosi ospiti presenti, a cominciare dai beniamini **Sergio Floccari** e **Gianpaolo Bellini**, affiancati dall'addetto stampa **Sergio Carrara**, dalla responsabile progetti didattici **Lucia Castelli**, dal presidente del Club Amici **Marino Lazzarini, Elio Corbani, Giacomo Randazzo, Arturo Zambaldo**, rappresentanti del comune e delle associazioni del paese.Peluso ha ricevuto il premio per la nascita, lo scorso giugno, della piccola Viola. Un pensiero particolare è stato dedicato anche al "Bravo Papà" Ivan Ruggeri. Il figlio, e presidente atalantino, **Alessandro** ha fatto pervenire un messaggio e riceverà il riconoscimento in una prossima occasione nell'ambito dei festeggiamenti che si protrarranno sino al prossimo dicembre.

Un mix di passato, presente e futuro ha sottolineato quelli che il presidente Enzo Conti ha definito *"30 anni di amicizia vissuti con entusiasmo"*. Fra gli ospiti anche "vecchie glorie" neroazzurre come **Eugenio Perico, Lino Mutti** e **Marino Magrin**, ma anche futuri campioni della formazione primavera come **Michele Legrenzi** e **Moussa Kone**. I soci fondatori (oltre al presidente **Conti** anche **Piero Gelpi, Lorenzo Rottigni, Ruggero Bertocchi** e **Franco Ongaro**) hanno ricevuto una maglia personalizzata con il numero 30 e il logo coniato per le celebrazioni. Con loro anche Elio Corbani, che nel 1979 tenne a battesimo il Club Valgandino che conta circa 200 iscritti.

PROGETTATO E COSTRUITO SOLO 9 ANNI FA

LEFFE: il Sindaco chiude il Titanic e chiede i danni per i "grossi difetti"

Giuseppe Carrara

Giuseppe Carrara tira fuori gli attributi, a chi lo accusava di fare troppo il 'ragazzo d'oratorio' risponde con un'azione che pochi si aspettavano, una decisione che riguarda il parco san Martino, meglio conosciuto come Titanic: si chiude e si va anche alle vie legali: *"Lo chiuderemo in questi giorni, non possiamo fare diversamente, ci sono alcune situazioni di degrado che non mi permettono di ritenere la struttura sufficientemente sicura per l'incolumità delle persone"*, Carrara che non si limita alla chiusura ma è andato dritto dall'avvocato: *"Valuteremo con lui quello che dobbiamo fare, la struttura è stata realizzata 9 anni fa ed ha già subito un degrado importante, ci sono grossi difetti, le barriere di legno sono deteriorate, così come la pavimentazione, ci sono situazioni che ci portano a valutare di richiedere i danni al costruttore e al progettista, andremo ad aprire un contenzioso come è doveroso fare, poi vedremo come sistemare la faccenda"*. Un parco che come idea di base avrebbe dovuto servire tutte le fasce di età: *"C'era un'area per bambini, una per i ragazzi, anche perché è proprio vicino all'oratorio, c'è un bar e un anfiteatro per gli spettacoli, un'area attrezzata per bambini con giochi che però si sono deteriorati subito e dovrebbero essere cambiati, anche qui c'è qualcosa che non va, ci sarà il contenzioso ma come sempre succede in questi casi i tempi non saranno brevi"*. E intanto dove si va al parco? *"Beh, c'è quello vicino al cimitero che è comunque uno dei più frequentati dell'intera Valgandino, con tutti i servizi e in una zona centrale"*. Intanto è stato approvato il bilancio con i voti contrari della minoranza: *"Come era prevedibile* – spiega Carrara – *ma senza polemiche, devo ringraziare l'assessore* **Marco Gallizioli** *che riesce sempre a far digerire alle minoranze il bilancio spiegando a tutti i gruppi in modo molto chiaro le entrate e le uscite, poi si può essere contrari ma senza motivazioni particolarmente dure, c'è stata una condivisione di base abbastanza chiara. E comunque siamo riusciti a far meglio dello scorso anno quando avevamo usato 90.000 euro degli oneri per le spese correnti, quest'anno ne abbiamo usati 80.000, non è una gran differenza ma qualcosa si muove"*.

Carrara che in questi giorni ha gli occhi puntati sull'AlbinoLeffe che è in piena zona play off: *"Quest'anno però non voglio parlarne molto, lo scorso anno troppi riflettori, abbiamo preparato le feste e alla fine è andata come è andata, quest'anno c'è più silenzio e ci sono le condizioni mentali e ambientali migliori, poi sono un po' scaramantico, ne parleremo alla fine, io intanto continuo ad andare allo stadio"*.

INTERVENTO / VERTOVA

I sindacati pensionati di Bergamo: "*La Regione aumenti i finanziamenti destinati alle case di riposo*". Emblematico il caso di Vertova

Due milioni di euro d'investimento, otto posti letto, attivo da gennaio 2008 e da allora e sino alla fine di marzo è costato per servizio e personale circa 1 milione di euro. E' l'hospice della casa di Riposo Gusmini di Vertova che adesso rischia di chiudere per mancanza di fondi. A settembre arriverà, o dovrebbe arrivare in soccorso la Regione che dovrebbe accreditare la struttura ma il problema è riuscire ad arrivare sino a settembre. I sindacati hanno scritto una lettera.

"Nelle prossime settimane sono destinate ad esaurirsi le disponibilità della *casa di ricovero 'Cardinal Giorgio Gusmini' di Vertova* a finanziare, con risorse proprie, l'*Hospice* aperto nella stessa struttura in attesa e nella speranza di accreditamento da parte di regione Lombardia.

Esiste il rischio concreto che questa importante struttura debba chiudere i battenti.

Pur attivato in assenza di garanzie e di un progetto condiviso dalla Azienda sanitaria locale, dall'Azienda ospedaliera e dai comuni limitrofi, l'*Hospice* attivato ha fornito risposte concrete ai bisogni della popolazione, delle famiglie, degli anziani. Lo testimoniano i livelli di occupazione dei posti letto e l'alto gradimento riscontrato dall'utenza in termini di qualità dei servizi offerti.

Tenendo sempre presente che ci troviamo di fronte ad un servizio di una delicatezza e di una complessità particolari. I sindacati dei pensionati provinciali e della Valle Seriana ritengono, pertanto, di dover sollecitare con forza l'ASL locale e la Regione Lombardia perché *provvedano a finanziare la struttura mediante l'accreditamento dei posti già autorizzati*. E non si tratta di una valutazione di carattere locale, ma più complessiva, basata anche su altre considerazioni. Da troppo tempo il sistema regionale ha bloccato gli accreditamenti nel settore sanitario e socio assistenziale, settore in cui invece vi sarebbe bisogno di maggiore offerta di servizi.

Vuoi per l'aumento dell'ampiezza della domanda, vuoi per i fenomeni demografici in corso, che vedono un continuo innalzamento dell'età media di vita e contestualmente l'ampliamento dei bisogni legati alla non autosufficienza, all'incremento delle malattie croniche e invalidanti e di quelle riferibili a forme tumorali o di grave disagio mentale.

A questo si aggiunge il fatto che la Provincia di Bergamo in tutta la rete di questi servizi, dagli ospedali alle R.S.A. ai centri diurni integrati e agli *Hospice*, è quella che negli ultimi anni ha contenuto più di tutte l'offerta dei servizi. Altre province, con il beneplacito della Regione Lombardia, non hanno fatto altrettanto. Per tutte queste ragioni si fa ancora più urgente la richiesta di sbloccare gli accreditamenti per posti letto più che mai necessari in questi ambiti.

Qualche timida apertura in questa direzione pare sia emersa nel corso di un incontro pubblico che si è svolto a Vertova il 13 marzo scorso. Naturalmente presidieremo lo sviluppo della vicenda insieme alle confederazioni sindacali. Confidiamo ora che agli impegni seguano i fatti. Sarebbe importante cominciare a dare un segnale, magari proprio partendo dall'Hospice di Vertova".

SPI-CGIL, FNP-CISL E UILP-UIL provinciali e territoriali

RINNOVATE LE CARICHE – SUCCEDE A EILISABETTA LANFRANCHI

Avis Leffe, Zenoni nuovo presidente

Si è svolta presso l'auditorium della Casa Serena di Leffe l'assemblea annuale dei soci AVIS, che quest'anno prevedeva anche le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Nella relazione associativa si è sottolineato come in questi ultimi anni, oltre che per le attività di promozione del dono del sangue, si sia lavorato cercando di sensibilizzare i soci a diventare parte attiva dell'associazione e a partecipare alla vita organizzativa della stessa, con un'attenzione particolare volta a favorire un graduale cambio generazionale. E i risultati non sono mancati: in questi anni si è formato un gruppo affiatato e ben organizzato, in cui giovani e meno giovani hanno lavorato fianco a fianco con grande entusiasmo. Questo grazie anche al grande lavoro della presidente uscente **Elisabetta Lanfranchi** (giunta al termine del suo secondo mandato e quindi per statuto non più rieleggibile in tale ruolo) che ha portato nell'associazione passione, entusiasmo e competenza, facendo crescere l'Avis di Leffe sia a livello organizzativo che a livello di attività "promozionali". Il nuovo consiglio direttivo eletto nella serata (e che resterà in carica fino all'inizio del 2013) vede come nuovo presidente della sezione Avis di Leffe **Marco Zenoni**, affiancato dal vicepresidente **Bosio Silvestro**, dal vice-presidente vicario **Pezzoli Natalina**, dalla segretaria **Bortolotti Isabella**, dall'amministratore **Bosco Paolo** e dai consiglieri **Agazzi Luigi , Bonazzi Ferruccio, Bosio Bruno, Crudeli Rosaria, Lanfranchi Elisabetta, Mignani Ester, Scanzola Pietro, Spada Oscar, Zambaiti Gianmario, Zenoni Emilio** (che con 145 donazioni è il donatore, ancora attivo, con il maggior numero di donazioni della sezione di Leffe). E' stato inoltre eletto anche il nuovo collegio dei sindaci composto da **Suardi Mario, Bertocchi Giovanna** e **Ruggeri Battista.** Tra le priorità per i prossimi anni ci sarà una particolare attenzione alla presenza delle donne nell'associazione, che ad oggi è in percentuale molto bassa (25% circa), e a promuovere la possibilità non solo del dono del sangue intero ma anche della plasmaferesi.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2000
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

ALBINO

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Approvata all'unanimità una mozione di Gino Gelmi sull'adozione di tariffe contenute sul servizio teb

Gino Gelmi

(Ar.Mi.) L'assemblea consiliare ha recentemente approvato una mozione, presentata dal consigliere della sinistra albinese **Gino Gelmi**, mirata ad ottenere una tariffa unica ed il contenimento del costo del biglietto e degli abbonamenti del servizio di trasporto offerto dalla T.E.B. S.P.A. in vista della prossima apertura della tramvia Bergamo-Albino. Il consiglio comunale, con voto unanime da parte di tutti i gruppi consiliari di maggioranza e minoranza, ha dato mandato al sindaco e alla giunta comunale di farsi promotori con forza presso la T.E.B. e gli organismi competenti, in sinergia con le altre amministrazioni di una politica tariffaria che promuova fattivamente l'uso della tramvia in alternativa all'automobile scoraggiando anche il suo parziale uso per avvicinarsi alla città. In questa ottica, sottolinea la mozione illustrata da Gino Gelmi, si rende necessario:

A) contenere il prezzo del biglietto e introdurre forti sconti agli abbonamenti degli studenti e dei lavoratori pendolari;

B) adottare una tariffa unica su tutta la tratta;

C) integrare il servizio della T.E.B. con il servizio offerto dall' A.T.B. consentendo con lo stesso biglietto di utilizzare i diversi mezzi di trasporto(pullman e tram).

Tutti i gruppi consiliari si sono trovati d'accordo sul contenuto della mozione auspicando che la T.E.B. interpelli nella circostanza tutti i comuni interessati.

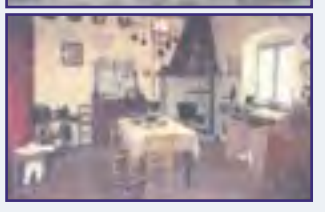
MERCOLEDI' 15 APRILE

Regolamento edilizio

Per presentare il nuovo regolamento edilizio adottato dal consiglio comunale in data 30 Marzo 2009 l'amministrazione ha indetto una pubblica assemblea convocata mercoledì 15 Aprile alle ore 14.30 presso l'auditorium comunale di via Aldo Moro. L'invito è rivolto alla cittadinanza ed a tutti i tecnici interessati.

COMENDUNO

I 20 anni del Museo della Torre



(Ar.Mi.) Nell'ambito delle manifestazioni per il ventennale di fondazione del Museo etnografico di Comenduno (1989-2009) è stata organizzata, in collaborazione con il G.S. Marinelli, un'originale serata nel corso della quale verrà illustrata l'attività di educazione ambientale condotta, ormai da oltre vent'anni, prima dal sodalizio Comendunese e, poi, anche dall'associazione del museo.

Centinaia di scolaresche hanno avuto l'opportunità di scoprire il fiume, il monte, la storia dei luoghi, le tracce degli animali, la vegetazione e prendere così familiarità con "l'habitat" al quale si presta poca attenzione nella vita quotidiana di tutti i giorni.

Nel corso della significativa serata, in programma venerdì 17 Aprile alle ore 20.45 presso la sala della comunità di Comenduno, verranno presentate alcune sequenze dei filmati realizzati nel corso degli anni dall'albinese **Gianbattista Moroni** (insegnante, fotografo e documentarista) con interventi, al suo fianco, di **Franco Petteni**, presidente del G.S. Marinelli, di **Franco Innocenti**, vicepresidente del museo e di **Sandro Noris**, responsabile della sentieristica e dell'escursionismo scolastico del gruppo che illustrera' la nuova pubblicazione dedicata al "sentiero 6 percorso didattico Agostino Noris - monte Rena", interamente a colori, che sarà offerto in omaggio a tutti i partecipanti. La serata, ad ingresso libero, sarà moderata da **Maurizio Noris**, poeta dialettale in Bergamasco ed esperto in iniziative dedicate ai giovani.

LA LEGA HA DECISO MA CI SAREBBERO MALUMORI NEGLI ALLEATI

Gina Bertocchi for sindaca (Pdl permettendo)

(Ar.Mi.) Dopo Pasqua dovrebbero formalizzarsi nella Lega Nord, dopo un lungo tira-molla, le scelte per una candidatura a sindaco di **Gina Bertocchi**, attuale vice-sindaco ed assessore ai Servizi Sociali della città di Albino.

Il condizionale è sempre d'obbligo, considerando che le scelte sono subordinate ad una probabile alleanza con il nuovo soggetto politico *"Popolo della Libertà"* e ad altri eventuali candidati che hanno espresso la loro disponibilità (l'ex assessore al Bilancio, **Ugo Ravasio**, l'attuale presidente del Consiglio Comunale, **Giampaolo Casari** e, in prospettiva, ma molto più remota anche l'ex sindaco **Mario Cugini**). Tutto fa però pensare che, in casa Lega, i giochi siano ormai fatti e che Gina Bertocchi, in virtù anche dei quindici anni di gestione amministrativa ai servizi sociali, abbia acquisito esperienza e benemerenze per presentarsi agli elettori delle prossime amministrative. Tutto dovrebbe risolversi nei prossimi quindici giorni, sia in ordine alla candidatura del sindaco sia in ordine all'alleanza con il "Popolo della Libertà", con la conseguente creazione di un programma comune di gestione amministrativa della città.

Piergiacomo Rizzi

Ugo Ravasio

Gina Bertocchi

Nunziante Consiglio

Carrara Luca

In concorrenza con la candidatura della Lega cosiddetta "ufficiale e politica", si sta ora muovendo l'attuale sindaco, **Piergiacomo Rizzi**, che, secondo voci di una certa attendibilità, sta completando una sua lista, forte della riconfermata solidarietà dei tre assessori e degli otto consiglieri i quali, in una lettera inviata nel gennaio scorso agli organi federali del partito, avevano espresso piena fiducia nell'operato dell'attuale sindaco e chiesto una sua conseguente riconferma. Nella prima riunione avrebbe già raccolto una quindicina di nomi disponibili a candidarsi con lui.

In questo contesto, Piergiacomo Rizzi ha preso posizione sull'articolo apparso nell'ultimo numero di "Araberara", sottolineando come il "personaggio" raffigurato sul giornale sia quello che ha rilasciato le affermazioni "virgolettate" in cui afferma che questo sindaco va mandato a casa: *"Mi domando* - precisa Rizzi - *quale credibilità possa avere un personaggio che, sullo stesso giornale,nel luglio 2008, affermava che c'erano problemi con l'attuale sindaco salvo smentire una settimana dopo, con lettera scritta ad "Araberara", precisando che i problemi non erano con l'attuale sindaco ma legati a motivi di alleanze, per arrivare infine all'ultima affermazione in cui dichiara che il sindaco deve essere mandato a casa. Quale credibilità può avere siffatto personaggio, che sistematicamente dice e contraddice quanto affermato?"*

In ultima analisi vengono confermate le voci che l'attuale primo cittadino stia predisponendo una sua lista (si fa anche il probabile nome "Lista Civica Piergiacomo Rizzi...Per una città più trasparente"), che dovrebbe annoverare i firmatari della lettera a suo tempo sottoscritta e che tengono a sottolineare di non essere stati, in mancanza di un ritorno sui propri passi, esclusi dal movimento, ma di essersi autoesclusi a causa della mancata riconferma del sindaco Rizzi.

Sull'altra sponda proseguono intanto gli incontri del candidato **Luca Carrara** su argomenti di stretta attualità territoriale, in attesa di conoscere il rivale o i ...rivali con cui dovrà confrontarsi nelle ormai imminenti elezioni di giugno.

RETROSCENA/1

Per chi suonerà la campana

(p.b.) Chissà, forse ci avevano già pensato. Ma i primi ad uscire allo scoperto sono stati i lettori di Araberara che sul forum aperto sul sito del giornale avevano votato per lei. Sul numero del 27 febbraio scorso avevamo riportato alcuni dei suggerimenti dei lettori.

Altri se ne sono poi aggiunti (li trovate ancora nel forum "Chi sarebbe il tuo sindaco ideale?" su www.araberara.it). La decisione leghista è stata presa, mettendo anche i nomi dei panchinari, quelli pronti ad entrare a sostituire la Gina nel caso gli alleati storcano il naso: il primo che si sta già scaldando è l'ex assessore al bilancio che Rizzi ha scaricato, Ugo Ravasio, che un tempo era di area Udc e adesso non si sa bene, ma che agli alleati del centrodestra unito in PDL potrebbe essere più gradito, per via che non è targato Lega come potrebbe essere la Gina, moglie del segretario locale di sezione. Ma quanto contano gli "alleati" ad Albino? Poco, se si tiene presente che negli ultimi 15 anni la Lega ha sempre vinto da sola e si è ritrovata Forza Italia e Alleanza Nazionale addirittura all'opposizione. E' anche vero che è sempre stata un'opposizione morbida, addirittura sfumata al limite dell'inesistente. Comunque erano fuori dalla maggioranza. *"Il problema è con chi parliamo noi della Lega? Ho contato almeno quattro anime dell'attuale PDL in Albino"*. Sapevamo che erano due in Forza Italia. Con An si arriva a tre. Chi è il quarto? *"Non avete calcolato che la scomparsa di An ha prodotto malumori nel partito. Ci sono molti scontenti e quindi c'è una divisione in An che già può rispecchiare quella a livello cittadino* (Bergamo – n.d.r.). *Qui tra i seguaci dell'ex segretario Gandolfi e quelli dell'attuale segretario Macconi non correva già buon sangue prima, e adesso continua"*. Quindi voi della Lega aspettate l'occasione per dire che non avete una proposta alternativa univoca: *"Noi non aspettiamo nulla. Solo che Albino rientra tra i Comuni con più di 15 mila abitanti. I giochi non sono fatti, Forza Italia a Bergamo è furibonda, c'è la possibilità che ci sia una clamorosa presa di posizione contro il candidato Pirovano in Provincia. A quel punto la Lega risponderebbe per le rime, ognuno suonerebbe le sue campane e addio alleanze locali"*. La Gina aspetta quindi che suonino le campane. Dal suono le riconoscerà.

Gina for sindaco

RETROSCENA/2

Cugini attacca Rizzi

Mario Cugini è consigliere provinciale in carica per la Lega. L'ex sindaco di Albino non ha perso nelle ultime settimane occasione per attaccare il "suo" sindaco **Piergiacomo Rizzi** in consiglio. Ha presentato una durissima interpellanza in cui attacca Rizzi per non aver realizzato i parcheggi per il tram delle valli, secondo un accordo a suo tempo sottoscritto quando Cugini era sindaco. *"Adesso arriva il treno e i parcheggi non ci sono"*. Rizzi era vicesindaco nell'amministrazione guidata da Cugini.

Bassa Valle Seriana

92 OPERAI E 5 IMPIEGATI SPERANO NELLA CASSA INTEGRAZIONE

Comital Nembro: scatta la mobilità…

Non ha dato risultati apprezzabili l'incontro tra le rappresentanze sindacali e i dirigenti della Comital di Nembro, la fabbrica di via Marconi che tutti a Nembro conoscono col vecchio nome Blumer, di quando era una tessitura di cotoni e che invece oggi produce laminati di alluminio, svoltosi giovedì 26 marzo.

Così, se le procedure non saranno interrotte da qualche nuovo elemento che potrebbe giungere dal prossimo incontro tra la proprietà e i lavoratori previsto per venerdì 10 aprile, i 97 lavoratori (92 operai e 5 impiegati) dello stabilimento si troveranno in mobilità, che equivale a dire licenziamento. Gli operai sperano però che per loro sia attivata al più presto la Cassa Integrazione ordinaria, di cui sinora mai hanno usufruito, a differenza di altri stabilimenti del gruppo Comital: ciò permetterebbe loro di tirare un sospiro di sollievo e di avere a disposizione un po' di tempo per cercare una soluzione insieme alle istituzioni pubbliche e private che hanno promesso il loro fattivo interessamento. Durante l'incontro del 26 marzo i rappresentanti dei lavoratori hanno presentato alla proprietà un rendiconto che mostrerebbe come la fabbrica sia ancora competitiva e in grado di reggersi sulla proprie forze, anche grazie all'attivazione di una serie di misure riguardanti il ciclo continuo e la distribuzione della forza lavoro che gli operai avevano accolto e messo in atto già da tempo.

Nel frattempo i lavoratori della Comital effettuano mezz'ora di sciopero per ogni turno e attuano iniziative tese a sensibilizzare la popolazione riguardo alla loro situazione che rischia di mettere decine di famiglie nembresi sul lastrico.

RANICA – TRE LISTE

Il triangolo: Magni, Bertino e Costa

Fermento in seno alle minoranze che, quando mancano due mesi alle elezioni, hanno ufficialmente scelto i candidati a sindaco e proseguono un'agguerrita campagna elettorale sperando di spodestare la maggioranza di **Giuseppe Seminati**. Volto nuovo per la lista del *Popolo della Libertà*, che propone il nome di **Giovanni Bertino**, 28 anni, professione avvocato, iscritto al PDL, figlio dell'ex direttore generale dell'Unione Industriali della provincia di Bergamo, alla sua prima esperienza amministrativa. La lista di centrodestra è legata a *'La forza di cambiare Ranica'*, il cui esponente in consiglio, **Marco Cortinovis**, continuerà l'impegno a livello amministrativo. Il PDL sta formando una squadra giovane, con facce nuove e allo stesso tempo con un'esperienza amministrativa già maturata. L'annunciato possibile accordo tra PDL e *Lega Nord* dovrebbe andare in porto, si è in attesa di una formalizzazione.

Giovanni Bertino

Giacomo Costa

Paola Magni

La lista civica *'Ranica per'* lancia come candidato sindaco **Giacomo Costa**, affiancandogli **Giovanni Rotini** e **Roberto Gambirasi** (candidati come assessori all'edilizia e al bilancio), **Marco Scarpellini** e **Roberto Zanchi** (consiglieri), mentre si succedono le riunioni per scegliere gli altri componenti. Per quanto riguarda la maggioranza di *'Proposta per Ranica'*, **Paola Magni** scioglie le riserve e ufficializza la sua candidatura a sindaco. Attuale vicesindaco, primo cittadino per dieci anni consecutivi, con rinnovato entusiasmo si rimette in gioco: «*La proposta è arrivata dal mio gruppo e io ho accettato di offrire la mia esperienza. Sto elaborando un bel team, rinnoveremo molte persone della lista. Sono nuovi in ambito amministrativo, ma hanno un ruolo nella comunità, conoscono il territorio e la gente. Quello che chiedo alla mia squadra è di lavorare assieme, ben vengano le idee diverse, l'importante è raggiungere con determinazione gli obiettivi prefissati. Vogliamo tornare di nuovo a sognare*». Un parere sulle altre liste? «*Sono formate da persone che conosco, Costa ad esempio, che è stato alcuni mesi in 'Proposta per Ranica', ma se ne è andato perché desiderava essere assessore*». A che punto siete con il programma? «*Lo stiamo elaborando nella convinzione di aver fatto tutto per il bene comune, ma ci saranno alcune novità. Da qualche tempo ci stiamo inoltre incontrando con i gruppi presenti sul territorio*».

NEMBRO – QUEL DEBITO CON LA ESSELUNGA…

"Casse vuote e i rattoppi da fare"

Il Comune di Nembro tira la cinghia, lo aveva già detto il sindaco **Eugenio Cavagnis** nelle ultime interviste, *"tagliamo le cose che non servono a bilancio, del resto non ci sono fondi e dagli enti superiori non arriva più nulla"*. Così ogni piccola opera diventa importante e rischia di avere un peso decisivo sul bilancio finale del paese.

Questa è la preoccupazione della minoranza del Centrodestra Nembrese e del suo capogruppo **Giovanni Morlotti** che lancia una sorta di allarme a Nembro. *"Le casse vuote e i rattoppi da fare, con 36.000 euro saltati fuori all'improvviso da trovare subito per pagare l'Esselunga per i lavori fatti due anni fa in centro storico.*

Quindici giorni fa c'è stata una 'strana' delibera nella quale è risultato che il comune doveva pagare all'Esselunga 72.000 euro per i lavori eseguiti in centro storico due anni fa. Alla fine questa cifra, risultata per opere in più fatte in paese, dovrà essere rimborsata per la metà all'Esselunga che nel frattempo ha per fortuna abbonato al comune di Nembro 36.000 euro. Intanto in bilancio non ci sono soldi e la maggioranza taglia dove può tagliare con le opere pubbliche azzerate o quasi. Per me questo è un debito fuori bilancio, per loro non lo è, rimane il fatto che bisogna trovare anche questi 36.000 euro da dare alla società di distribuzione alimentare.

Il comune ha poi acceso un altro mutuo di 2 milioni e 300 mila euro, soldi che comporteranno una nuova rata annua di 200.000 euro. Questo mutuo si è reso necessario per pagare i prossimi lavori di riqualificazione del centro sportivo comunale Saletti e per chiudere il Modernissimo. Già quest'anno eravamo in difficoltà a far quadrare il bilancio, mi chiedo come faremo il prossimo anno a far quadrare i conti con 200.000 euro in più da andare a trovare. Infine i lavori piccoli, i lavori di manutenzione alle strade. Ora partirà via Mazzini, ma anche altre zone del paese ormai sono disastrate, la piazza antistante alla chiesa di Viana continua ad essere rattoppata ed ormai l'asfalto è tutto a chiazze simile al vestito di Arlecchino, un biglietto da visita non certo decoroso per il paese.

Con la cassa vuota sarà difficile venire incontro anche a queste piccole urgenze quasi quotidiane a Nembro. Se nei prossimi anni ci dovrebbero essere altri problemi in via Mazzini, dove troveremo i soldi?". Giovanni Morlotti poi passa alla questione centro commerciale che interessa in questi giorni i comuni di Nembro ed Albino.

"Voglio capire due cose sulla questione del nuovo supermercato: se serve per salvare l'occupazione in valle Seriana, possiamo discutere su questo progetto, non capisco però non si è predisposto un progetto simile quando ha chiuso la ditta Crespi. Anche in quel caso si trattava di salvare dei posti di lavoro e in quel caso il recupero delle strutture industriali per ricavare spazi commerciali non avrebbe comportato il sacrificio di aree verdi come invece accadrà per il progetto odierno. Pongo poi un punto di domanda su questa questione, perché comune di Nembro ha incamerato da Zambaiti 450.000 su una linea di intenti non ancora approvata, il comune incamera soldi per chiudere il bilancio e va incontro al gruppo Zambaiti per la sua operazione?".

Infine la posizione dei commercianti riguardo ai problemi emersi nelle ultime settimane, la chiusura di via Mazzini e il nuovo centro commerciale, problemi che riguardano le piccole attività dei centri storici. "*Nessuno dei commercianti ci ha per ora contattato.*

Loro stanno agendo per conto loro, non so se c'è unità di intenti tra di loro, so solo che per ora non ci hanno interpellato. Questo lo hanno fatto anche l'anno scorso arrivando a dialogare da soli con l'amministrazione, noi non vogliamo interferire finché questa situazione ci viene posta dai commercianti, nel frattempo noi siamo disponibili a sederci al tavolo e a discutere dei problemi che interessano il paese".

LA LISTA DI CENTROSINISTRA HA DECISO

Eugenio Ferraris candidato a Alzano

Eugenio Ferraris contro **Roberto Anelli**, il centro sinistra contro il centro destra. Alzano alle grandi manovre e riflettori puntati su una delle poche realtà più politica che amministrativa della valle. Roberto Anelli uomo di punta leghista e sindaco uscente parte in logico vantaggio ma il centro sinistra non nasconde di puntare molto su Eugenio Ferraris, già assessore democristiano negli anni '80 e dipendente della Provincia, uomo di esperienza a cui tocca provare a schiodare alla Lega la sedia da primo cittadino.

DISSAPORI SUL CANDIDATO DELLE MINORANZE

Pradalunga si fa in Tre

(En.Ba.) Come nelle precedenti elezioni, quelle del 2004, a Pradalunga si preannuncia una sfida a tre, che potrebbe (ma le probabilità sono davvero poche) diventare a due se le minoranze decidessero di unirsi.

La lista del sindaco uscente **Domenico Piazzini** ancora non è pronta: «*Ci stiamo occupando della squadra, è importante riuscire a coinvolgere più persone possibili. Stiamo lavorando alacremente per costruire un gruppo vincente che ci consenta di continuare ad amministrare Pradalunga*», spiega Piazzini, che riproporrà la propria candidatura a sindaco.

'Persona e Comunità' e *'Lega Nord-Nuove Generazioni'*, le due liste di opposizione, stanno portando avanti campagne elettorali separate, ma un minimo di dialogo tra i due gruppi persiste. Il problema è sempre quello della scelta del candidato sindaco: entrambe le formazioni non sembrano disposte a rinunciare alla candidatura di un proprio uomo.

Vincenzo Azzola, segretario politico di *'Persona e Comunità'* e candidato sindaco alle elezioni del 2004, commenta: «*Riteniamo di aver lavorato in questo quinquennio molto più di 'Lega Nord-Nuove Generazioni'.*

A nostro avviso non è sufficiente l'avere ottenuto da parte della Lega un buon risultato nelle elezioni politiche del 2008 (il 32% dei votanti) per pretendere a tutti costi il sindaco. Le elezioni amministrative sono da considerare alla luce di risultati concreti ottenuti nel paese. Non si raccolgono i frutti della politica senza aver prima lavorato sodo per cinque anni, informato i cittadini di Pradalunga e Cornale su tutto ciò che avveniva nelle 'stanze dei bottoni' di questa amministrazione, rilasciato interviste su giornali e tv locali, senza avere impedito alla maggioranza la demolizione del palazzo comunale con una raccolta di più 1.500 firme. Pur non chiudendo definitivamente la porta in faccia a nessuno, riteniamo che stando così le cose sia sempre più difficile fare un'alleanza con 'Lega Nord-Nuove Generazioni'». '

Domenico Piazzini

Matteo Parsani

Vincenzo Azzola

Persona e Comunità' è sempre più vicina al Pdl: a giorni potrebbe venire formalizzato il sostegno del partito nei confronti della lista, rappresentata in consiglio da **Fabio Spinelli** (capogruppo) e **Alessandro Bergamelli**.

'Lega Nord-Nuove Generazioni' ha già distribuito in paese il volantino che presenta la formazione, composta per ora da **Matteo Parsani** (candidato sindaco), **Ivan Caffi**, **Marco Bugliesi** e **Carloalberto Cefis**. Parsani, 32 anni, di Cornale, sposato con Stefania, ha due figli ed è consulente informatico libero professionista; Caffi, perito industriale, consigliere comunale uscente, è membro del direttivo provinciale della Lega Nord.

Bugliesi, originario del varesotto, abita in provincia di Bergamo da una quindicina d'anni e amministra, dirige e gestisce centri commerciali. Cefis, sposato con Carmen e padre di tre figli, abita a Cornale, svolge la professione di funzionario commerciale ed è stato altresì consigliere comunale di opposizione per due legislature a Scanzorosciate.

NEMBRO

L'Arpa: in via Kennedy le "onde" sono nella norma

In seguito alle richieste dei cittadini abitanti nella zona di San Nicola, nei pressi del ripetitore telefonico installato dalla Telecom l'anno scorso, il Comune di Nembro aveva chiesto all'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) della Lombardia di misurare la potenza dei campi elettromagnetici creatisi in quell'area. L'agenzia preposta alla rilevazione ha svolto nei mesi scorsi la sua campagna di monitoraggio rispetto al campo elettromagnetico a radiofrequenza riscontrabile nei pressi della stazione radio-base situata in via Kennedy n°2**,** in corrispondenza della centrale Telecom. I rilievi che sono stati effettuati nell'ambito dei controlli previsti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 11 dell'11 maggio 2001 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione) e hanno dato risultati rassicuranti: nella zona infatti risulta abbondantemente verificato il rispetto dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità del campo elettromagnetico previsti dalle norme in vigore.

ALZANO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA

Via libera al… Plis Naturalserio

Un nuovo Parco Locale di Interesse Sovracomunale in Bergamasca.

Si tratta del PLIS *"Naturalserio"* il cui riconoscimento è stato approvato nella Giunta Provinciale, su proposta dell'assessore all'Ambiente**, Alessandra Salvi**. Con questo via libera, il numero dei PLIS arriva a quota 15. Il Naturalserio attraversa i territori di Nembro (Comune di Nembro, ente capofila), Alzano Lombardo, Pradalunga e Ranica e ha visto il coinvolgimento della Comunità Montana Valle Seriana.

La superficie completa interessata dal Parco è di 248 ettari così suddivisi: Alzano Lombardo, 61 ettari; Nembro 108,88 ettari; Pradalunga 16,29 ettari; Ranica, 62,28 ettari. Con il riconoscimento del Plis Naturalserio la superficie totale dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Provincia di Bergamo è pari a circa 27.746 ettari (di cui circa 23.408 ettari in Bergamasca).

BASSA VALLE

L'ALZANO CHE PER QUALCHE MESE PUNTO' ALLA SERIE A

I 100 anni del calcio alzanese

La squadra di calcio di Alzano celebra quest'anno il suo centesimo anno di vita, tagliando un traguardo molto ambito che poche squadre di calcio raggiungono, anche se più titolate e con una popolazione di riferimento molto più consistente. Una squadra di provincia, quella di Alzano, che ha saputo nel suo lungo periodo di attività, toccare vette insperate come il campionato di Serie B con alcuni mesi ai vertici, dopo vari anni in Serie C1 e C2 (con l'Alzano Virescit del presidente **Morotti**), che è precipitata più volte nella polvere con ripartite dalla Terza Categoria, e da qui ha sempre saputo risorgere per merito sportivo, per opportunità e capacità organizzativa dei suoi dirigenti, per raggiungere altri importanti traguardi.

L'ultima esperienza societaria è di due anni fa, con la sapiente fusione dell'Alzano Calcio, presieduto da **Gianluigi Bonomi** (che ha preso le redini della squadra cinque anni fa dopo la messa in liquidazione del F.C.Alzano 1909), con la squadra di Cene, presieduta da **Giancarlo Pezzoli**. Operazione che ha fatto nascere l'*ALZANOCENE*, squadra che milita in serie D, con molte possibilità di competere per la promozione in Serie C2, in ambito professionistico.

Per presentare le manifestazioni che accompagneranno durante tutto il 2009 la celebrazione del centenario, si è svolta una cerimonia presso la sala consiliare di Alzano Lombardo, il 18 marzo scorso.

Primo appuntamento con il botto, sabato 28 marzo presso la basilica di S. Martino, con l'esibizione della OMNIA ORCHESTRA di Brescia, diretta da **Bruno Santori**, coadiuvata dal CORO JUBILATE diretto dal maestro **Paolo Alli** (reduci dal prestigioso impegno al Festival di Sanremo 2009), con le voci soliste di **Gabriella Costa**, **Elisa Waage**, **Mirko Guadagnini** e **Alberto Rota**, che hanno interpretato con maestria la "Messa da Requiem in Re Minore K 626", di W. A. Mozart, tutti molto applauditi dal numeroso pubblico, che non si è lasciato sfuggire una così prestigiosa occasione, sottolineata in apertura di serata dagli interventi di mons. **Alberto Facchinetti** (per la coincidenza con il periodo pasquale), e del co-presidente **Gianluigi Bonomi** (per il ricordo di tutti coloro che hanno dato il loro contributo di lavoro e di passione per la squadra).

Il programma proseguirà in aprile con un meeting regionale di atletica giovanile nello stadio Carillo Pesenti Pigna, e una mostra fotografica storica dell'AlzanoCene presso la chiesa di S. Michele, e in maggio con una camminata non competitiva sulla pista ciclo/pedonale Alzano-Cene, e un torneo giovanile di calcio. Entro settembre è prevista la pubblicazione del "libro del centenario".

ELEZIONI AMMINISTRATIVE: COME LE VEDE LUIGI ROSSI

Il decano dei commercianti alzanesi: "Ecco come dev'essere il MIO Sindaco"

Carlo Capeti

Se passi da via Fantoni nel centro storico di Alzano Maggiore, lo trovi spesso affacciato alla porta di ingresso del suo titolato negozio (vedi foto, aperto al pubblico dal 1863, gestito quindi da diverse generazioni), interessato ad osservare il traffico e l'umanità che gli passa di fronte, sempre pronto ad un saluto, alla rapida battuta, al commento su quanto sta avvenendo nella nostra città, per la quale dimostra grande attaccamento e disponibilità nel suggerire migliorie per renderla qualitativamente più vivibile. Si tratta di **Luigi** (Gino) **Rossi,** decano dei commercianti alzanesi, Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica dal 2005.

Un suggerimento per la scelta del candidato sindaco? Ce l'ha. " *Ho sempre creduto nei giovani bravi, preparati culturalmente e onesti, e penso che ad uno di essi si dovrà dare l'incarico di amministrare l'azienda chiamata Città di Alzano Lombardo. Ritengo che al pari di un bravo manager che conosce a fondo la sua azienda e i suoi problemi, debba essere scelto tra i cittadini residenti ad Alzano, una persona che vive a contatto continuo con la gente, che ascolta e raccoglie i suoi bisogni, e non un sindaco che vive altrove sconosciuto ai più.*

Purtroppo da noi, in Italia, la scelta del primo cittadino viene imposta all'elettorato dai vari partiti che usano altri criteri di scelta, a volte ben lontani dalle aspettative della popolazione. Penso inoltre che dovrebbe avere grande affabilità e dedizione verso tutti in rispetto della Costituzione Italiana che dà ad ogni cittadino parità sociale e uguali diritti davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizione personale e sociale (art. 3). *Solo un soggetto con tali peculiari requisiti potrà essere un buon amministratore per tutti i cittadini*".

Sì, va bene, ma in concreto? Il primo pensiero è per l'aspetto ambientale: "*Il verde, tanto utile alla salute dei cittadini, in questi ultimi anni è stato danneggiato a favore di colate di cemento. Si è costruito di tutto e in tutti i luoghi, in offesa alla natura e alla salute delle persone, principalmente per far quadrare i conti del bilancio comunale.*

I futuri amministratori dovranno avere un grande rispetto per la natura, che, da sempre, è un bene vitale per tutti".

Segue il tema della sicurezza dei cittadini nella viabilità interna ai Centri Storici: "*Sicurezza di movimento ed incolumità delle persone sono da considerare priorità vitali che ogni buon amministratore deve conoscere e tenere sempre in grande evidenza. Non ho mai visto nei vari Paesi che ho visitato, Centri Storici intasati e attraversati in modo caotico e pericoloso da ogni mezzo a motore, come qui da noi.*

Tutti parlano di combattere l'inquinamento ma ben poco si fa per abbassare la tossicità dell'aria al fine di rendere la vita più salubre.

Tali comportamenti sono in totale contrasto con le situazioni più progredite che si riscontrano nei paesi del Nord, in particolare in Alto Adige, nei quali la circolazione dei veicoli è regolamentata, e in certi orari totalmente vietata". Aggiunge poi una considerazione sulla sicurezza fisica e patrimoniale delle persone: "*che deve essere garantita ai cittadini con un concreto e costruttivo coordinamento tra l'amministrazione comunale, la polizia urbana e le forze dell'ordine presenti sul territorio.*

La visibilità dei tutori dell'ordine pubblico sul territorio è un deterrente decisivo nei confronti di coloro che intendono commettere reati contro la persona e i suoi beni materiali".

Nella riflessione di Luigi Rossi seguono poi indicazioni di carattere generale che attengono al rapporto tra i cittadini e gli amministratori locali: i primi devono dare fattiva collaborazione superando atteggiamenti di delega, i secondi devono consultare i cittadini su tutti i problemi che hanno una specifica importanza per la collettività (così come "*avviene nella vicina e civilissima Confederazione Elvetica, patria dei miei avi materni*", tiene a precisare Rossi), e il riferimento ai valori che devono guidare il lavoro di tutti i giorni improntato ad una vera Democrazia, che significa "*impegno comune, collaborazione reciproca, partecipazione ampia",* nella quale "*gli amministratori devono essere con e per i cittadini*", nel ricordo "*dei nostri padri che l'hanno conquistata, anche sacrificando la vita, opponendosi ad un regime totalitario, che spetta a noi difendere e farla progredire per il nostro bene e per quello dei nostri figli*".

Suggerimenti che idealmente inoltriamo da queste pagine ai prossimi candidati sindaco.

NELLE NOSTRE VALLI

Cultura

GAZZANIGA – IL PERSONAGGIO

Mario Maffeis: da 35 Anni con il *Coro Mousikè*

Una "Sinfonia di salmi" per festeggiare trentacinque anni di coralità e per realizzare un sogno che accarezzava da 20 anni: il Maestro **Mario Maffeis,** che a Gazzaniga e dintorni è sinonimo di musica e di coralità, ha diretto il 4 aprile scorso nella chiesa parrocchiale di Gazzaniga il suo *Coro Mousikè,* accompagnato da un organico orchestrale imponente, in un'opera bella quanto impervia, la "Sinfonia di salmi", appunto, di Igor Stravinskij. Una sessantina i cantori che, dopo aver eseguito altre partiture di non poca difficoltà, come il Magnificat per Coro a cappella di Arvo Part e il Gloria di J. Rutter per Coro e gruppo strumentale, si sono cimentati in questa "impresa" per la quale stavano studiando da mesi.

Certo in 35 anni di strada ne ha fatta il Coro che era nato nel 1974 per eseguire, a sole voci virili, canti popolari e di montagna. Da quando il Coro ha aperto alle voci femminili, **Mario Maffeis** non si è soffermato sui repertori classici più tradizionali e conosciuti ma ha sempre privilegiato l'innovazione scegliendo Autori moderni e contemporanei, da Hindemit a Poulenc, da Rutter a Lancen, da Williams a Part, da Hidas a Stravinskij, appunto.

"Un coro esclusivamente maschile è restrittivo – dice il Maestro – *ti consente un repertorio limitato…Così dopo 4 anni aprii alle donne, le più decise quando si tratta di affrontare le novità. Era così anche col Coro Scuola, avevo 38 ragazze e due soli maschi…Se si guarda bene, tutti i nostri Cori sono sbilanciati, le donne sono sempre in netta maggioranza, gli uomini sono pochi e…anziani. Perché? Perché manca la cultura corale, manca la scuola"*.

Già, la scuola. **Mario Maffeis** ha cominciato a suonare il clarinetto nella Banda cittadina a 14 anni e contemporaneamente si è iscritto al Conservatorio. Grande scuola, quello del M**. Giuseppe Tassis**, la stessa da cui uscirono tanti egregi musicisti della Val Seriana: i **Corsini,** i **Pezzotta**, i **Trovesi**, i **Salvi**, i **Maffeis**.….Appena diplomato cominciò ad insegnare nelle Scuole Medie, mentre prendeva sempre più corpo e consistenza anche la bella realtà musicale della Scuola Intercomunale di Musica "Mousikè", un'istituzione che al Maestro **Maffeis** deve tanto se non proprio tutto. *"La realtà musicale scolastica pubblica è ancora largamente insufficiente a fornire un'autentica educazione musicale* – dice – *ora ci sono le scuole ad indirizzo strumentale, ed è una bella cosa, ma perché non si istituiscono anche quelle ad indirizzo corale? Il Coro è anche una scuola di socialità e di civismo, non lo si è ancora capito abbastanza, al Conservatorio di Bergamo non c'è una classe di canto corale…Il canto corale lo si lascia sempre al volontariato, è logico che così non si formino nemmeno i maestri…"*

Mario Maffeis ha un'idea molto democratica della musica, ed è convinto che anche cantare bene sia alla portata di tutti purchè ci si impegni seriamente. *"Le cose che ho fatto col mio Coro sono sempre state una sfida: dimostrare che si possono fare cose belle senza ricorrere a cantori professionisti"*. Anche la proposta dei "Salmi" di Stravinskij è stata una sfida: sulla base dei salmi 150, 38e 39 di Davide, la musica del compositore russo diventa il messaggio di un'intera comunità, con l'intreccio delle voci e degli strumenti che si svolge su piani paralleli ed esprime la problematicità di una fede più perseguita che posseduta.

Il Maestro aveva ringraziato in anticipo tutti quanti per "l'opportunità di fare questa trentacinquennale esperienza di vita". Di vita, già, perchè per lui il Coro – e lo ha ben sottolineato il presentatore della serata, **Luigi Bombardieri** – non è un'accademia o una semplice palestra di fatti musicali, " *bensì partecipazione e condivisione di temi vivi che scaturiscono dal momento storico in cui viviamo, il Coro, insomma, come coscienza dell'umanità di oggi, un Coro dentro la vita, dentro le opere e i giorni"*.

Ed è a nome di tutti i cantori che sono passati per il Mousikè, più di duecento in tutti questi anni, che il presidente del Coro, **Giacomo Rottigni,** gli ha consegnato una targa come segno di riconoscenza. "*Il Maestro* – ha detto – *nei primi anni di vita del Coro diceva sempre che prima di lasciare la direzione del Coro avrebbe lasciato altri impegni: è stato di parola perché dopo 35 anni è ancora qui"*.

Ma è vero, Maestro, che dopo questo concerto del Trentacinquennale andrà in pensione?

Maffeis sorride: *"Non si va mai in pensione dalla musica…No, non lascerò del tutto, solo farò lavorare di più il Maestro giovane del Coro,* **Paolo Rinaldi,** *perché io comincio ad accusare un po' gli acciacchi dell'età. Continuerò a dare una mano sia al Coro che alla Scuola di Musica Mousikè: ho avuto qualche problema di salute e sono un po' stanco, tutto qui, ma non sono stanco della musica"*.

Perché la musica, per **Mario Maffeis**, più che una passione è un vero e proprio amore. E dell'amore non ci si stanca mai. (A. C.)

CRUCIFIXUS A TAVERNOLA

Nell'antica chiesa voci, immagini e suoni d'altri tempi

Dopo *Beatrice Faedi* nel 2003, *il Chiesone* di Cambianica ha ospitato la domenica delle Palme *I Sacchi di Sabbia* con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri** e **Giulia Solano**, che avevamo già visto lo scorso anno ad Iseo, ne *La Passione di Clermont Ferrand.* Come si sa l'importante rassegna *Crucifixus-Festival di Primavera* dedicata al teatro sacro si compone di numerose rappresentazioni alcune adatte a spazi ampi altre, come questa, più intime, più raccolte; proprio per questo è stata scelta l'antica chiesa di San Michele, bell'esempio di romanico che ha lasciato ammirate alcune decine di nuovi conoscitori. Quello rappresentato a Cambianica è un testo antichissimo, X secolo, proveniente dalla Francia meridionale; la recitazione della *vera storia* della Passione di Gesù in testo antico viene accompagnata da una traduzione in simultanea e dallo scorrere di immagini raffiguranti opere d'arte antiche e moderne, i tagli di Fontana e le fantasie di Chagall fra di essi, e una sorta di origami; le due splendide voci femminili completano la messinscena in un gioco sapiente di passione e intimità drammatiche. Un'altra piccola perla nella ormai ultradecennale rassegna del *Crucifixus* tavernolese. *I Sacchi di Sabbia* sono freschi di premiazione *UBU* per il loro percorso artistico.

P.S. L'organizzazione dovrebbe rendere maggiormente comprensibili i testi in lingue straniere, magari con un piccolo foglio e segnaliamo l'assenza in loco di un qualsiasi opuscolo illustrativo della chiesa.

IL PERSONAGGIO – INSEGNA A ENDINE ED E' "LA VOCE" DELLA DIOCESI DI BERGAMO

Tiziana Manenti... la cantante di Dio

Matteo Alborghetti

Insegnante di giorno e cantante di sera, questa la doppia vita di **Tiziana Manenti**, la giovane voce che ha accompagnato il vescovo Roberto Amadei nel DVD che ha raccontato gli anni della presenza del vescovo a Bergamo. La professoressa di Gorlago che insegna a Endine Gaiano è ormai ufficialmente la voce canora dei cattolici orobici e quest'anno sta presentando il suo primo album *Azzurra*, album che raccoglie canzoni inedite e cover.

Tiziana ha deciso di percorrere una strada che possiamo definire 'alternativa' scegliendo la musica cristiana come obiettivo primario. Lei ha puntato tutto su quella che oggi viene definita la *Christian Music*, che ha successo in America e che cerca di trovare spazio anche in Italia attraverso la diffusione negli oratori. Un amore quello per la musica sbocciato a soli 7 anni quasi per caso. "*Ho iniziato a cantare a 7 anni* – spiega Tiziana Manenti - *in realtà non è stata una scelta. Ho sempre cantato sin da piccolissima e quando a 7 anni ho letto all'oratorio l'annuncio del concorso canoro 'Il Gorlaghino d'oro' ho voluto iscrivermi a tutti i costi, senza sapere bene che cosa fosse un concorso di canto. Da quel momento è iniziato il mio viaggio con la musica. Crescendo nella musica poi sono arrivata a conoscere la musica cristiana, anche in questo caso direi che non sono stata io a scegliere ma piuttosto è stata la musica cristiana a scegliere me. All'età di 11 anni sono entrata nel coro giovanile della mia parrocchia e per dieci anni ne sono stata la voce solista. Nel frattempo negli anni successivi le mie esperienze musicali si sono orientate verso il genere pop finché un giorno la vita mi ha offerto di nuovo occasioni che mi hanno ricondotto alla musica cristiana. Il mio non è stato un esordio vero e proprio in questo ambito musicale, è stato un susseguirsi di esperienze che hanno trovato il culmine nell'incarico affidatomi dal vicariato Villa d'Almè – Almenno di comporre l'inno per la Missione Giovani 2006. Lì è nata la canzone 'Sguardo d'amore', che a tutt'oggi è la mia preferita. Credo che la musica cristiana non sia una nicchia musicale riservata solo a persone di fede, credo che siano canzoni per tutti, per giovani e meno giovani, proprio perché nascono da diverse esperienze, sia di vita che di fede. Nelle mie canzoni cerco di comunicare la fede sempre da messaggi che nascono da un vissuto e non da un ideale o una teoria; infatti quando le compongo mi chiedo sempre se i ragazzi ai quali insegno le potranno capire"*. Per Tiziana però la musica cristiana in sé non può portare al successo inteso ad esempio come esordio al festival di Sanremo o ad altre esperienze simili. *"Se per successo si intende vincere il Festival di Sanremo, no, non credo di poterci arrivare con la musica cristiana. Se per successo si intende soddisfazioni, allora si, personali e musicali; io stessa ne ho vissute e ne sto vivendo tante"*.

Un tempo non si potevano cantare canzoni con la chitarra in chiesa, oggi la chiesa dà più spazio a queste forme di preghiera, oggi si può pregare magari anche cantando canzoni che si avvicinano ai più giovani. *"Ritengo che non sia questione di chitarra o meno, ma sia questione di buon senso, di rispettare il rito e il momento liturgico che si sta vivendo accompagnato dal canto. Per me pregare significa 'dare del tu' a Dio"*.

Tiziana Manenti si ritrova sempre a contatto con i giovani, con i ragazzi che animano oggi gli oratori della nostra provincia e secondo Tiziana i giovani sono ancora attaccati ai valori della fede.

"Penso che i giovani siano ancora molto vicini ai temi della religione e ai valori della fede cattolica, anche perché vedo con soddisfazione ai miei concerti la presenza di un pubblico giovane. Per me l'importante è valorizzarli e motivarli con le mie canzoni. Facendo anche l'insegnante conosco bene i ragazzi, sono un ricco potenziale. Occorre però ascoltarli molto questo lo vivo ogni giorno a contatto con i miei alunni. Nei testi poi cerco di trasmettere le esperienze che vivo, soprattutto i sentimenti che ho provato nei pellegrinaggi. Sono stata a Roma, Assisi, Lourdes, Fatima, Terra Santa e Loreto, tutti luoghi che mi hanno fatto sentire da vicino una "presenza superiore" che ho cercato poi di tradurre in musica".

Nel 2003 Tiziana Manenti entra definitivamente nell'orbita della diocesi di Bergamo con un'amicizia stretta con il vescovo Roberto Amadei. *"Con la diocesi di Bergamo il rapporto nasce nel 2003, quando mi vien chiesto di cantare canzoni del CRE; con il vescovo Roberto è una conoscenza maturata nei pellegrinaggi diocesani guidati da lui stesso"*.

Ogni cantante però sogna il successo e i grandi traguardi, Tiziana è partita dal palco dell'oratorio di Gorlago e come tutte le artiste sogna di sbarcare prima o poi nel palcoscenico più fiorito d'Italia, quello di Sanremo. *"Il sogno di tutti i cantanti è il palcoscenico di Sanremo. Mi piacerebbe anche cantare in America, dove c'è più spazio e attenzione verso il cosiddetto genere della christian music"*. Per Tiziana oggi la musica non lascia spazio ai talenti di crescere spremuti dall'esigenza dei discografici di vendere subito. *"La musica di oggi a mio giudizio è spesso carente di ispirazione e viene spesso creata per arrivare subito al facile successo popolare per ragioni prettamente commerciali. Anche nella musica ora impera il consumismo pertanto non si dà tempo ai buoni autori e artisti di crescere. Io non ho un modello vero e proprio non l'ho mai avuto, perché ogni cantante esprime la propria personalità e creatività; quindi ho sempre ascoltato tanta musica e di vario genere, comunque una cantante che mi emoziona sempre molto è Celine Dion"*.

Ora arriva Azzurra, il suo primo album incentrato sulla musica cristiana. *"Negli ultimi due anni ho tenuto vari concerti in luoghi sacri: la Terrasanta, Fatima, Lourdes, Loreto, Assisi… Queste esperienze mi hanno arricchito spiritualmente al punto che ho cercato di tradurre le emozioni provate in musica, realizzando questo cd. Come un fotografo scatta fotografie su un evento che ritiene fondamentale o come un pittore che dipinge un quadro su un soggetto che lo ha colpito, io ho dato via ad Azzurra"*.

Tra le sedici tracce contenute nel cd, ben dieci hanno testi scritti dalla Manenti. Di due ha composto anche la musica: "Azzurra" e "Come mia sposa". Ci sono quattro cover: l'Ave Maria di Schubert, una bella versione di "Stand by me", la parte del musical Jesus Christ Superstar dedicata a Maria Maddalena e una sentita rilettura di "Fratello Sole, Sorella Luna" scritta negli anni '70 da Claudio Baglioni e divenuta colonna sonora del film di Franco Zeffirelli che porta lo stesso nome.

BUIO IN SALA

GRAN TORINO

Regia: Clint EASTWOOD
Int.: Clint EASTWOOD, Christopher CARLEY, Ahney HER
Prod.: USA, 2008

Toresal

Walt Kowalski vive la sua serena pensione di operaio "cacciavite" della Ford, fra i ricordi della catena di montaggio e la medaglia conquistata sul campo di battaglia in Corea, fra il bricolage in giardino e le lustrature di fino alla sua auto, una "Gran Torino", orgoglio dell'azienda per cui ha lavorato una vita, la quale nel 1972 volle ricordare anche nel nome della vettura gli eterni concorrenti della Fiat.

Ma il tempo scorre inesorabile, e tutto cambia, anche nei sobborghi proletari di Detroit. Arrivano nuovi vicini di casa, dalla parte di oceano opposta alla Fiat: dal Vietnam. Sono gli alleati di ieri, che hanno pagato con l'esilio l'alleanza con gli Yankees, ed ora chiedono riscatto alla luce del sole, delle stelle e delle strisce.

Walt Kowalski detesta "i musi gialli", ne ha proprio schifo e ne ha fatto il pieno in Corea.

Walt Kowalski perde la moglie, devota, paziente e pia. Che gli lascia in eredità un prevostino irlandese, al quale ha raccomandato la cura dell'anima di un marito che non si è mai confessato. Ci sarebbero anche due figli, ma guidano fuoristrada giapponesi, in compagnia di mogli ignoranti e figli coatti, e allora statevene a casa.

Walt Kowalski detesta le prepotenze. E così gli tocca difendere una ragazza dalle molestie di una gang caraibica, ed un ragazzino dai bulli messicani, ed ancor più da cinesoni smargiassi che lo vorrebbero arruolare nella loro banda.

I due ragazzi sono i vicini di casa di Nonno Walt: e non c'è nulla di meglio della riconoscenza della gente orientale.

Ma non c'è niente di peggio delle vendette familiari in Estremo Oriente, anche nell'enclave di Detroit.

E a Walt Kowalski toccherà tornare sui sentieri di guerra.Opera unica nella filmografia di EASTWOOD, "Gran Torino" si colora di tenui note elegiache, in sintonia con il tramonto dei giorni del protagonista, e si caratterizza dagli altri film del Maestro (sissignori!) statunitense per il dubbio, lo scetticismo, ed il rimorso che cospargono di malinconia i giorni di Nonno Walt. Restano esaudite tutte le aspettative di azione e di thrilling che ci si aspettano dai film dell'ex-Cappellone, ma la sapienza dell'Autore riesce ad arricchire di inaspettate e sorprendenti note l'evoluzione della storia ed il suo epilogo. Forse il vecchio Clint ha voluto salutarci con questo capolavoro: noi speriamo che il tempo lo costringa a rimanere sul set. Da vedere e da raccontare. E soprattutto da ricordare.

araberara NELLE NOSTRE VALLI
Cultura

LOVERE
AL TADINI
LA MOSTRA
DELL'ARTISTA
BRESCIANA

Giovanna Magri e... i suoi frammenti Divini

Visioni dell'invisibile dalla Divina Commedia, questa la mostra di Giovanna Magri che è esposta in questi giorni presso l'accademia Tadini di Lovere.

Una mostra dove la fotografia trasforma frammenti di anime. Giovanna Magri, fotografa di Brescia espone in anteprima le 30 tavole che compongono questo lavoro. Non è la prima volta che il mondo della fotografia entra nelle sale dell'Accademia Tadini: già nel 2005 era stata esposta con grande successo di pubblico una selezione di opere di Gianni Berengo Gardin. Ricollegandosi quindi a un filone artistico intrapreso alcuni anni fa, oggi l'istituzione loverese rivolge nuovamente l'attenzione ai protagonisti della fotografia internazionale, con il lavoro di Giovanna Magri, curato nell'esposizione dal conservatore dell'Accademia, Marco Albertario. *"Il ritmo serrato degli endecasillabi danteschi* – spiega Albertario - *trova un parallelo puntuale e preciso nella scansione ritmica delle grandi tavole, eseguite grazie a un attento lavoro di rielaborazione. Nascono così il ciclo "Red" dedicato all'Inferno, "No colour", per il Purgatorio, e "Bright and Spiritual", che ripropone il Paradiso.*

Ciascuna sequenza è costituita da 10 grandi opere, caratterizzate da una dominante cromatica e da un particolare uso del colore: il rosso interpreta le atmosfere cupe dell'Inferno, il viraggio seppia viene utilizzato per l'atmosfera sospesa del Purgatorio e la presenza di un fondo luminoso ci permette di affacciarci alla contemplazione del Paradiso".

La mostra è suddivisa in tre settori che ricalcano appunto l'inferno, il purgatorio e il paradiso danteschi. Le dieci tavole dell'Inferno, con il titolo "Red Ordinary People in the New Age" hanno già riscosso un grande successo a Torino, presso la Galleria Wunderkammer, nel novembre 2006; il Purgatorio, "No Color in the New Age", verrà qui proposto per la prima volta insieme al Paradiso, "Bright and Spiritual". Una mostra nata da una ricerca introspettiva come spiega Giovanna Magri.

"E' una mostra che ricalca una ricerca introspettiva dell'uomo che io ho legato alla Divina Commedia dantesca. Mi sono ritrovata a fare una ricerca su me stessa, sul mondo e sull'essere umano, una ricerca sugli io.

Un lavoro partito dal 2002 ed arrivato fino ad oggi". La mostra rimarrà aperta sino al 3 maggio.

ENDINE - DEDICATO AI 4 CENTRI ABITATI

La storia si è fatta in... quattro

Endine, Piangaiano, Valmaggiore, San Felice, questo il titolo del libro presentato da **Bortolo Pasinelli**, autore del testo che ripercorre la storia delle 4 località che compongono oggi il comune di Endine Gaiano.

Un libro suddiviso in quattro parti così come è suddiviso il paese di Endine Gaiano formato da località che nei secoli hanno avuto storie anche differenti tra loro.

Bortolo Pasinelli

Un libro quello dello storico e avvocato di Fonteno che va a ritroso nei secoli fino ad arrivare ai giorni nostri.

"Nel libro ripercorro la storia delle 4 comunità del paese con una ricerca storica calibrata sulla storia di queste 4 zone. La storia del comune di Endine parte da una pergamena del 1012 ed avanza fino ai giorni nostri, così la storia delle altre 3 comunità.

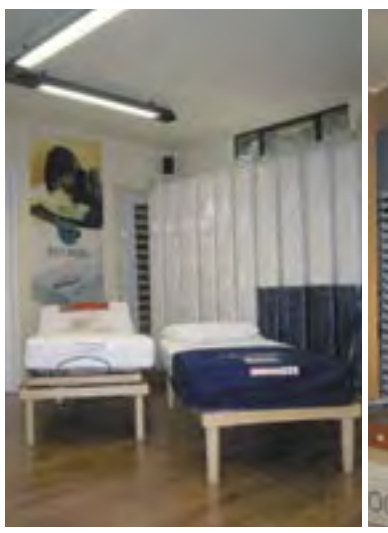
Mi sono avvalso di documenti civili e religiosi, per la storia civile mi sono avvalso di documenti dell'archivio di Stato mentre per la storia religiosa ho consultato le visite pastorali che hanno riguardato le 4 comunità.

La ricerca è stata lunga e mi ha impegnato per ben 6 anni. Dopo tanto tempo sono riuscito a portare a termine questo lavoro che ora presentiamo agli endinesi e a tutti gli appassionati di storia".

Il libro è stato presentato alla presenza del presidente della provincia **Valerio Bettoni**, nato e cresciuto proprio a Piangaiano.

tessilcasa
correda/arreda

Nuovo reparto reti-materassi e guanciali



Biancheria per la casa
Nuova collezione

LIU·JO CASA

Via Dante, 18 - Clusone - Tel e Fax 0346/22928 - www.tessilcasa.it

segue dalla prima

Benedetta gente

bini, lo si prende in farmacia. Lei cercava confezioni a buon mercato. Ha incontrato una conoscente, ciao, come va, sto cercando latte per i miei bambini, sì, sono tre, ma questo latte lo vomitano, Perché non vai a comprarlo in farmacia? La donna la guarda un momento poi si lascia andare, ha le lacrime agli occhi, non ho più soldi, sono stata lasciata a casa, la mia ditta ha chiuso. L'altra la guarda, capisce. Ci sono gesti che vanno compiuti con eleganza, stando attenti ai dettagli: dice, ti posso aiutare? La donna si asciuga gli occhi e sta lì non sapendo cosa si risponde in questi casi, è una novità anche per lei. Quella che da conoscente si trasforma in amica, prende cento euro e glieli offre. La donna li rifiuta, no. L'amica insiste, c'è commozione, la gente intorno raccatta dagli scaffali la merce e va avanti con i carrelli, ognuno con i suoi pensieri e le sue tribulazioni. Te li restituisco dieci euro al mese, dice la donna. Figurati, dice l'amica, quando hai bisogno mi chiami, ti do il mio numero di cellulare, se non ci si aiuta tra noi… Un abbraccio quasi veloce, la donna resta lì ferma con i soldi in mano. Li mette via con circospezione e si avvia all'uscita, i suoi bambini avranno il latte che non si vomita. Per qualche giorno.

* * *

Cosa pensano di noi nel resto del mondo? Che ci frega, già per conto nostro fatichiamo a capire chi siamo. Appunto, capace che. guardandoci dall'esterno, spassionatamente (appassionatamente sarebbe segno di degrado civile) qualcuno ci informi. Gino Strada che il mondo lo gira, nell'intervista che ci ha concesso, dice che a una domanda simile (su come ci considerano), risponde… solo in presenza del suo avvocato e che bisogna essere pazienti e sopportare le battutacce. Poi vediamo il tuttodenti incunearsi tra Obama e Medvedev, i due potenti della terra e farsi notare (e fotografare) in modo fragoroso al punto da far sobbalzare la Regina Elisabetta, già scossa di suo per essere stata "abbracciata" da Michelle Obama. A me è sembrata, in video, una scena già vista, sapete, quel tipo che, quando c'è l'inviato del Tg che fa il collegamento in diretta, gli si mette alle spalle e fa gesti e sorrisi e a volte si mette a urlare qualcosa, fino a che lo trascinano via. Che dev'essere stata la prima reazione del servizio d'ordine di Obama (peggio se fosse intervenuto quello del russo Medvedev), con il Presidente degli Stati Uniti, abituato agli incontri spiacevoli ma inevitabili, che fa la risata di rito, come dire, va beh, *questo* voleva la foto da portare ai nipotini, magari adesso mi chiede pure l'autografo. Passano pochi giorni e arriva un'altra gaffe, quella del telefonino che squilla e il tuttodenti che volta le spalle alla Merkel per rispondere e le fa segno di aspettare. Quella se ne va. E nella tragedia del terremoto sfodera i numeri dei Capi di Stato che gli hanno telefonato. I cantori del tuttodenti dicono che così si sintonizza con i vari bar dello sport italiani, che sono poi quelli che lo votano. E' vero (che lo votano). Mi era solo sfuggito che nei bar dello sport siano diventati così cafoni, un tempo, davanti a un bicchiere di spuma (e di rosso per gli adulti) si discuteva di calcio e chi non era all'altezza del dibattito veniva messo al suo posto, se non proprio alla porta.

* * *

«Ieri sera (lunedì 30 marzo - ndr) *Berlusconi mi ha detto: "Ma la vuoi proprio Brescia?"* - ha raccontato Bossi - *Allora io gli ho risposto di sì e lui ha sorriso e mi ha detto: "Va bene, prendila"».* Dunque a Brescia ci sarà Daniele Molgora mentre a Torino correrà per il Pdl Claudia Porchietto. *«Certo Berlusconi è un grande, mi vuole bene e spesso i problemi si risolvono per amicizia»,* commenta soddisfatto Bossi. (Il Giornale – mercoledì 1 aprile).

Per citare Manzoni: "Dividono i servi, dividon gli armenti" (I Coro dell'Adelchi).

(p.b.)

segue dalla prima

LA DONNA CHE PREGA PER TERRA

no a trecentosessanta gradi e poi chiama qualcuno con il cellulare. La donna rimane dentro la macchina. Ha il capo coperto, il viso le si intravede appena. La telefonata va per le lunghe, lui un po' si spazientisce, gesticola. Dopo un po' riattacca e comincia a passeggiare nei pressi della macchina con le mani in tasca, come aspettando qualcuno o qualcosa, forse un'altra chiamata. A questo punto la donna scende, prende dall'interno della vettura la sua borsa e una coperta e si avvicina al rialzo asfaltato che separa il parcheggio da un ingresso carrale. Poi, rivolta in direzione sud-est, appoggia la borsa a terra, svolge la coperta quel tanto che basta e la stende sull'asfalto. In piedi con le mani aperte vicino al viso inizia la preghiera rituale. Lui neanche sembra farci caso, preso com'è dai suoi affari. Passeggia spostando lentamente il peso da una gamba all'altra e ogni tanto scruta il telefonino. La donna ora si inginocchia, si siede sui talloni, si prostra, rimane un po' e poi si rialza. Ora si intravedono meglio i suoi tratti, un po' di vento le scosta il chador che le copre il capo. Ha un viso dolce e fiero. E concentrato. Ancora si prostra e si rialza. Quasi mi vergogno di osservarla dalla finestra, anche se non c'è niente di male e poi lei di sicuro non si accorge di me né si cura di ciò che le sta intorno. E allora rimango lì attaccato al vetro, la tendina un po' scostata, come un curioso qualsiasi perché è questo, in fondo, che sono. L'uomo a pochi metri da lei adesso si è acceso una sigaretta e appoggiato al muro di recinzione aspira boccate di fumo con grande voluttà. Ma dopo pochi minuti si raddrizza di colpo, butta via il mozzicone e si porta il cellulare all'orecchio. La conversazione è di breve durata, due minuti al massimo. Poi l'uomo riattacca e fa un cenno alla donna come a dirle che bisogna andare. Lei, con molta calma e dignità, termina la sua preghiera, raccoglie la coperta da terra, la sbatte un po', la riavvolge e se la mette sotto braccio. Recupera la borsa che aveva appoggiata a terra e risale in macchina. La Golf bianca manovra, lascia il piazzale e ben presto si perde nel traffico. Chissà per quale strano processo mentale mi è venuto da pensare che se il mondo si salverà sarà per merito delle donne.

Nagual

segue dalla prima

L'EXULTET DEL SEGNO DI CROCE

noi mortali. Sfortunati loro – per me - sicuri di avere un oblìo totale e certo. Il fatto però che mi incuriosisce è il tacere di tutti nel vedere la maggior parte dei giocatori di calcio, bravi e meno bravi, farsi il segno della croce all'entrata in campo, prima di ogni partita.

Bello? Brutto? Anche queste sono scelte rispettabili, forse più dell'acqua benedetta di Trapattoni, o del sale di altri Maghi… Senza dubbio, Dio non è un tifoso di parte e penso pure che anche lui applaudirà le migliori giocate, i goal più belli, le parate impossibili. Gesti e simboli in forte diminuzione nelle chiese, ma che si rendono visibili negli stadi, sotto l'occhio spietato della tv. Dita e occhi rivolti in Alto alla ricerca dei loro cari saliti lassù, senza ipocrisia guardano oltre la gloria, oltre i (tanti) soldi, testimoniando di credere in quello che altri negano. Meglio l'"Exultet" di Kaka (non sono interista) di troppe dita incrociate in tanti giochini di Affari e di Fortune televisive.

Questi ultimi partecipanti si portano dietro quasi tutti talismani, almanacchi dei numeri, ma spesso tornano a casa con poco più che un pugno di mosche. Fanno a gara tutte le tv pubbliche e commerciali ad offrire soldi a milioni: da veri deficienti, alcuni usano i soldi dell'abbonamento di tanti pensionati, di poveri, di famiglie non benestanti per riempire pacchi, per oliare ruote di gironi infernali, per "premiare" persone più fortunate che sapienti e buone. Io proporrei di non pagare canoni, di coinvolgere migliaia di Giudici di Pace e di castigare uno Stato che fa l'elemosina a pochissime persone con ridicole "card" e nello stesso tempo rapina milioni e milioni di "pocotenenti".

A questo proposito non credo che il Padreterno resti imparziale: sul suo taccuino di "quieto uomo di campo" terrà memoria. "Verba volant", ma i sacrifici scritti faranno zavorra. L'auditel, il fine, non giustifica i mezzi! Né tantomeno gli scippi!

Dovrei chiederti aiuto poi, caro Piero, per capire altre contraddizioni. Dimmi perché voi giornalisti concedete spazi enormi a dieci, cento cretini e assassini che, zeppi di birra – e altro – giocano a "cacciare" ed uccidere dei poveracci. Crimini assurdi, d'accordo, ma commessi dallo 0,0001 per cento della moltitudine che di mestiere studia, sgobba, fa volontariato, riscalda barboni e clandestini.

So che un giornale o una tv di sole buone notizie fallirebbe in un giorno, ma non è possibile trovare generosi pronti a gridare nei megafoni le nostre buone novelle? Sì certo, qualcuno, prima dell'oblìo, è stato insignito della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, ma in poco tempo l'Eroe è stato affondato una seconda volta…

E chi misura l'odio che troppi parenti delle vittime seminano dagli schermi? Il perdono, la giovane età di tanti ragazzi presto saranno parole tolte dai vocabolari, diventeranno parole incomprensibili. Questo atteggiamento aiuta a soffrire di meno di fronte alle tante uccisioni "legali" in tutto il mondo, non ultima l'America di Barak. Un brutto servizio lo fanno anche tanti preti celebranti di omicidi che contano: qualche parroco o qualche monsignore, davanti a trenta telecamere, invita troppo frettolosamente i congiunti del morto a perdonare, subito subito. Scarsa intelligenza! Il perdono non è un fungo che cresce in un attimo nel momento della tragedia, ma è una cosa – santa – da costruire con pazienza, cominciando fin da bambini, alimentandola di tante realtà spesso a troppi sconosciute.

Mentre mi perdo nella mia cocciutaggine di "vedere meglio", dalle finestre di casa vedo rientrare i pochi fedeli della Messa serale e li invidio, anche se non sono né angeli né santi. Sono i "poveri di spirito", capaci di credere senza troppe spiegazioni teologiche, capaci di sperare, di sognare, di attendere. Capaci ogni tanto di dare scacco matto a S. Agostino o all'apostolo Tommaso, riuscendo a vedere le "ricchezze" negate ai sapientoni.

Dietro questo piccolo corteo avanza il profumo di maggio, fatto di antichi "fioretti", di giaculatorie e di preghiere create da mamme e papà, senza alcun "imprimatur". Giustamente, a capo di questo tempo meritorio di primavera, la Chiesa ha piazzato l'integro S. Giuseppe: fa solo da battistrada, non pontifica, non ha Facoltà Accademiche, non teorizza, s'alza al mattino presto a lavorare per dare dignità alla sua "normale" famigliola. Molti giornalisti del "gossip" hanno tentato invano di saperne di più, senza capire che chi è senza vanagloria, a sera, dopo una giornata di lavoro, preferisce il riposo. Ciao, a domani.

Pepi Fornoni

BERGAMO PARQUET S.R.L.

Pavimenti in Legno

www.bergamoparquet.it

Sede: Lovere (Bg) Vicolo Porto,11
Uff./Magazz. Clusone (Bg)
Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346/25200 - Fax 0346/25252
info@bergamoparquet.it

segue dalla prima

CERCANDO L'ISTANTE DI LIBERTA'

somma tutte le emozioni sopra e mi fa sentire pronta a fare un salto nel vuoto sapendo che finirò sopra a una morbida nuvola, che io per capirla devo per forza smettere di ragionare, che la ragione non è della Pasqua; infilata dentro a una nuvola appiccicosa che mi scuote dentro e mi butta dappertutto, quel pezzo di nuvola che butta sprazzi di fumo bianco da usare come spalmarmi addosso di erbe e fiori, di cestini di vimini e colombe di pane, con le mie piccole resurrezioni terrene che mi bastano per guardare in alto ogni tanto e non sentire più freddo, che in ogni pezzo della mia vita, così diverso dal precedente, trovo resurrezioni e passaggi, stacchi e ripartenze. Ma intanto, ogni poco sembra che Dio dorma davvero adagiato addosso alle nostre paure, sembra che dorma sognando di essere uomo di carne e sangue e si dimentichi di liberarci, io che ne so, viaggio, pecco, giro, guardo, osservo case e cuori spezzarsi ogni giorno e chissà dov'è quell'istante eterno di libertà. Intanto mentre cercavo per le Caritas storie di nuovi poveri, mi imbatto in una storia diversa, da istante liberato come la Pasqua.

Dora fa la badante a tempo, una laurea di quelle che rimettono a posto il mondo, anche se crolla, che la speranza è tutta lì dentro, ingegnere ucraina, donna finita in Italia, nell'Alto Sebino a fare la badante perché altro non c'era, per lei lo spazio e il tempo rimanevano su libri basta, gambe lunghe, capelli raccolti e occhi grandi, lei arriva a casa di un uomo anziano che preferiva altro, lui che proprio non la voleva e basta, lui che non voleva badanti e tanto meno straniere. Lui che urla e sbotta ogni minuto perché quelli se ne devono stare al loro paese. Lei che si rimbocca le maniche e prepara cibo, pulisce casa e sorride e basta, lei che il mondo precario lo vive addosso da sempre, come fosse un terremoto da provare ad allungare la mano e arrangiarsi.

Lui che non la sopporta, gli stranieri a casa loro e ognuno a casa sua, passano i mesi, lui diventa meno duro, che in fondo Dora sorride sempre, sorride anche con gli occhi, sino al giorno che arriva una lettera, lei che a un certo punto saluta e se ne va, la mamma in Ucraina che se ne è andata in cielo e non può più tenere i due figli di Dora, lei che ritorna a casa. Lui che nemmeno ci pensa, la chiama e le dice di portar qui i figli che in quei mesi è cambiato tutto, Dora che vola e ritorna e si porta i bimbi che abitano con lui che è contento così. Come fosse un terremoto d'amore, che quando succede non cambia nulla, lui che si affeziona a Dora come un padre e ai figli come un nonno, istanti eterni di libertà come fossero pezzi di pasque da tirar fuori al bisogno.

Che in fondo è sempre così, quando provi a sentire il mondo che ti crolla addosso allunghi la mano, certo che la allunghi e ti accorgi all'improvviso che siamo tutti su una croce sola, di legno, di ferro, di carta o di erba, una croce bella, dolce da portare e riportare, da far diventare gioia o dolore o qualsiasi cosa di simile. Una gioia da cullare e annusare. A Dora che questa Pasqua le farà sembrare tutto diverso, dopo Pasque in giro a cercare di trovare un call center per chiamare casa. A me che mi sono sbriciolata tutta in questi anni, ripenso a quando viaggiavo ogni giorno sopra qualsiasi tipo di asfalto e aprile sembra fatto apposta per farti calpestare il mondo. In attesa dell'istante eterno di libertà. Buona Pasqua.

Aristea Canini

segue dalla prima

IL FUOCO SUL SAGRATO

re i gaudi pasquali, cesserà di venire coperto dal provocante fulgore del sole che ne offendeva la spirituale significazione. (*Un tempo la liturgia si celebrava nel giorno. N.d.R.).*

La liturgia ritorna *popolo*, si rifà plebe e ci viene incontro nell'ora di tregua, quando anche il nostro affanno di gente mai quieta si placa alquanto e protende il suo cuore verso il mistero e verso l'alto. La notte di Pasqua torna a diventare la notte santa., al pari di quella di Natale e con un titolo anche più incontrastato, se si pensa che a Natale è soltanto preludio, mentre a Pasqua si fa certezza, poiché la Parola fatta carne afferma sulla morte, retaggio della carne, la sua definitiva vittoria. "Dov'è o morte la tua vittoria?".

Eppure, se vogliamo essere sinceri fino in fondo, proprio questa certezza più certa che si spiega nella notte di Pasqua 'che conosce il tempo e l'ora della risurrezione', invece di darci cuore ci spaventa, e l'*alleluia* che ne viene fuori è più faticoso che traboccante. Non c'è bisogno di essere con Pilato o con i farisei, dalla parte dei nemici del Signore, i quali avevano il naturale terrore che Cristo risorgesse dai morti, per noi basta ch'egli sia risorto per sconcertarci. S'egli è il Risorto, è vera ogni sua parola, giusta la sua strada non la mia; s'egli è il Risorto, io non ho ragione, nessuno ha ragione contro di lui. E il motivo è soltanto questo. Che io e gli altri siamo 'la preda della morte', mentre lui è la Vita che mai non muore. La notte di Natale posso rifugiarmi nel sentimento di un Bambino, gli do il significato che volgio, la parola e il destino che voglio. Il Natale, nonostante la desolata povertà che lo circonda, è accomodante. Una culla, un vagito sono sempre la poesia: ma una tomba vuota, dopo che vi ho visto rinchiudere il Morto col segno dei chiodi, una tomba sigillata e custodita che all'improvviso si spalanca e ne viene fuori la Vita, non ti lascia scampo.

Ai piedi della croce la pietà può ancora illudersi, ma qui si accetta o si nega, ci si inginocchia o si va lontano. E, se rifiuto, non ho più pace; se accetto, incomincia un dialogo estremo tra me e il Risorto. Incomincio a capire perché, dopo la Pasqua, il Signore, pur rimanendo tra i suoi, non abbia più predicato: gli bastava mostrarsi, stabilire la certezza. "Egli è veramente risorto… Il Signore è veramente risorto. Questa è la nostra fede, la sola che può vincere il mondo". Così dicevano i primi cristiani, ma è una fede tremenda. Se egli è Risorto, io non ho ragione, ha ragione lui. E a me non resta che l'uscita di misericordia, attraverso le sue piaghe gloriose. Se egli è risorto il pane che egli torna ad offrirmi come nell'ultima cena mortale, è il pegno della vita.

Chiudo gli occhi sulle mie resistenze e mi inginocchio.

Questa è la notte decisiva per ognuno: l'indifferenza non ha senso: o così in ginocchio, o contro decisamente contro, disperatamente contro. Questa notte finisce il compromesso: o ti adoro o ti calpesto. Il dramma dell'uomo ha il suo fulgore in questa notte. La Pasqua spartisce l'umanità: ci vaglia, ci butta alla deriva o verso il porto. Ero venuto per vedere un fuoco sul sagrato e mi sono acceso. Se non dico *credo*, non capisco più niente; se non riprendo in mano consapevolmente il mio battesimo, brucio.

Battezzato nella tua morte, perdonato nel tuo sangue, confermato nella tua Pasqua.

Alleluia! Che festa tremenda e radiosa la tua Pasqua!

don Primo Mazzolari
(1890 - 1959)

*** Mons. Leone Lussana parroco di Torre Boldone**

RISULTATI PLASMATI

Toresal

Riprendiamo le storie delle nostre due eroine fubaliere, entrambe sulla soglia del salotto che conta nei rispettivi tornei: quello della Coppa UEFA per la Ninfetta e quello dei play-off per i Due Campanili. Grazie alla sosta del massimo campionato, l'AlbinoLeffe gioca di domenica, come ai tempi della Serie C, ospitando, nel consueto scenario desertico dello stadio del capoluogo, un Treviso ultimo in classifica per punti, per morale e per risorse societarie. Il nuovo patron biancoceleste, l'italo-argentino Setten, ha riempito le stanze dei bottoni della società della Marca di gauchos dai metodi spicci, i quali non brillano certo per spirito di condivisione democratica, ma che non si rendono conto, probabilmente, della maggior desuetudine al cieco autoritarismo in una zona-faro dell'imprenditorialità illuminata.

Ne risulta una sempiterna notte dei lunghi coltelli, che sta avvelenando i rapporti fra le due componenti, vecchia e nuova della dirigenza trevigiana. Se a questo vi aggiungiamo una rosa di calciatori non certo eccelsa ed il fatale confronto con la Treviso degli altri sport (rugby, basket, volley) molto più sugli scudi, lo scenario è completo. La sosta sulla panchina veneta del fiduciario dei gauchos, Don Abel Balbo, è invero durata il tempo di una pisciata, e, considerando i risultati ottenuti dal tecnico argentino, davvero non troviamo paragoni semantici migliori.

Alla verifica sul campo, l'undici che fu negli anni '50 alleato da Nereo Rocco si organizza alla memoria del Paròn: catenaccione e sporadici contropiedi; la tattica sembra funzionare, perché tiene sulla corda i nostri ragazzi per quasi tutta la durata dell'incontro. I seriani hanno però l'accortezza di non sbilanciarsi in avanti, e la pazienza di punire l'avversario al primo accesso di tale presunzione tattica: è ancora una volta Simon Laner a ficcare in rete con la solita zampata il punto decisivo dell'incontro, prima della ciliegina finale, con una volée di gran classe, di Gennarino Ruopolo, per i tre punti finali che issano i Blue Boys al 5° posto della classifica. Le caratteristiche di sicurezza ed affiatamento in campo dell'undici di Armando Madonna si evidenziano, cinque giorni più tardi, anche sul difficile terreno del "Danilo Martelli" di Mantova. Si denota però un filo di leziosità di troppo nella condotta di gara dei nostri, che nonostante le ripetute occasioni da gol (su tutte quella sprecata dal neoazzurrino Renzetti) vanno sott'acqua ad inizio ripresa, con un mortaretto da 20 metri dell'italo-tedesco D'Aversa che manda a nanna i biancazzurri, e, per ora, anche i sogni di promozione, relegandoli al 7° posto, appena un punto fuori dalla stanza dei play-off...

Durante il weekend spazio alla Nazionale dell'ex-compare di Moggi, il quale va a sgiunfare un 2 a 0 nientepopodimenoché in casa del Montenegro, con i balcanici che, fursùra, giocano senza l'unico loro uomo di classe, Mirko Vucinic, squalificato. Nella patria della Regina Elena e di Savicevic puntano molto sul giovane Jovetic, virgulto della Fiorentina paragonato addirittura ad Ibrahimovic: per quanto si vede in campo, le analogie fra i due riguardano soprattutto la nascazza, considerando che il suddetto ragazzotto tiene una nappa tzigana competitiva con quella del bosgnacco di Malmoe...

Per Cippo Lippi , quattro giorni dopo, chél del formài si chiama Giovanni Trapattoni, il quale difende, per quasi tutta la partita, la sconfitta di misura della sua Irlanda sul campo di Bari, salvo poi mettere il gatto nel sacco con una veronica di Robbie Keane, che costringe gli azzurri a dover temere il ritorno a Dublino del prossimo settembre. I gazzettieri italioti si lamentano, nella consueta fiera delle facezie, dell'arbitro crucco, ed intimano arcigni al popolo del fùbal di guardarsi bene dal criticare i direttori di gara nazionali: ci mancano il mandolino, la pizza e un cuoregrandecosì, che la Sagra del Luogo Comune è completa. E quanto siano bravi i nostri arbitri lo dimostra la domenica successiva tal Trefoloni,inviato sotto la Maresana ad arbitrare Atalanta-Fiorentina. Trefoloni viene da Siena, città notoriamente equidistante fra Bergamo e Firenze, e nella corrente stagione si è già conquistato una discreta fama con alcune prestazioni degne di nota: diciamo che, se il nostro eroe fosse un impresario edile, il Vostro Cronista non comprerebbe da lui nemmeno un vespasiano. Su dieci falli dubbi l'arbitro ne fischia otto ai viola ed un paio ai nerazzurri: pazienza, tanto al rientro in campo dopo la pausa ci pensa Piedone Plasmati a sparare una bordata fortunosa, ma efficace che ci porta in vantaggio.

Il Giglio Rosso si sta appassendo, ma ci pensa il segaligno (NdR: o anche la sola parte iniziale di tale aggettivo) Trefoloni a fischiare un rigore a favore dei toscani, ma soprattutto ad espellere un Peluso autore del primo fallo della sua partita.

Ci pensa Jovetic, nonostante la proboscide lo freni non poco durante la rincorsa, ad impattare. A questo punto la situazione tattica della Ninfa cambia radicalmente, e non in meglio: siamo costretti a togliere pedine avanzate per rimpinguare di uomini la retroguardia. Sembriamo riuscire a portarci a casa almeno un punto, ma un liscio difensivo della nostra difesa favorisce la deviazione vincente di Gilardino proprio in chiusura.

Noi, dalla nostra parte, avevamo Plasmati.

Ma per plasmare il risultato occorreva Trefoloni.

IL SARNICO E IL ROVETTA /6

LA CRISI NEL PALLONE

Sarnico: "Una crisi che nel 2009 si farà sentire fino al 20% in meno di sponsor"

Rovetta: "Non abbiamo mai fatto passi più lunghi della gamba. Ce la faremo"

Anche le grandi piangono, la crisi non risparmia nessuno, nemmeno le squadre più quotate del mondo dilettantistico bergamasco. Così a fare i conti con le entrate ci sono anche squadre come il Sarnico che da sempre rappresenta una delle società di punta del calcio bergamasco, punto di riferimento nella nostra provincia per le grandi, Atalanta ed Inter in testa. Da tempo la squadra del basso Sebino sforna campioni che poi vanno a finire nelle categorie superiori, magari anche in serie A.

Proprio per questo motivo la società del Sarnico ha stretto rapporti per il settore giovanile sia con Atalanta che Inter. Oggi però tutti devono contare i soldi in cassa e agire di conseguenza. *"Anche noi dobbiamo fare i conti con la crisi* – spiega **Ruggero Trapletti**, direttore sportivo del Sarnico – *anche noi sentiamo la crisi e vediamo un calo negli sponsor. La crisi però la sentiremo veramente solo nel prossimo campionato di calcio quando molte ditte della zona che magari ci davano il loro contributo dovranno tirare la cinghia e calare le uscite. Per ora il calo avvertito può essere stimato attorno all'8 -10% ma le previsioni per il 2009-2010 sono ancora più pessimistiche. Sicuramente nella prossima stagione avremo un calo del 20% delle entrate e alcuni sponsor non confermeranno la loro presenza a fianco della nostra società. La nostra società dovrà quindi per forza seguire una politica di rigore per confermare la nostra presenza nel calcio bergamasco. Il direttivo si siederà a fine stagione e farà i conti con quanto può gestire in cassa e sicuramente faremo dei tagli nella gestione della società e della prima squadra. Gli sponsor che appoggiano il Sarnico sono vari e riguardano molti settori anche se la prevalenza delle entrate arriva dall'edilizia, gomma e nautica. In particolare, gli ultimi due settori accusano oggi nel basso Sebino una pesante crisi che si ripercuoterà sicuramente anche nelle nostre entrate con cali negli sponsor in questi settori. Noi comunque garantiremo la nostra presenza anche l'anno prossimo, un impegno che ci rende sicuramente orgogliosi di poter mantenere una società storica come la nostra in un momento così difficile".* Lo stesso discorso vale anche per il settore giovanile, il vanto del Sarnico. *"Noi abbiamo avuto sempre contatti con l'Atalanta e da poco siamo satellite dell'Inter. Abbiamo circa 300 ragazzi che gravitano attorno alla nostra società in varie squadre giovanili e la società confermerà anche questo importante ruolo nel calcio giovanile. Intanto ringraziamo gli sponsor che ci stanno vicini, in particolare la Fred Mello, ditta di abbigliamento che è diventata una delle principali fonti per la nostra società".*

La rosa del Sarnico calcio

Rovetta

C'è chi invece la crisi la sente meno perché ha strutturato la società in modo da non dover cadere tutta d'un pezzo di fronte alle difficoltà economiche che verranno. Così il Rovetta ha fatto in modo di poter continuare il campionato e svolgere il compito di educazione sportiva dei ragazzi nonostante il calo delle entrate che sarà sentito nei prossimi anni anche dalla società seriana.

"La nostra – spiega il presidente **Giorgio Sestagalli** – *è una società strutturata in modo tale che non risente molto della crisi economica. Noi non siamo come quelle società che basano tutto sullo sponsor unico o sul presidente magnate, squadre che vanno in crisi quando magari lo sponsor principale se ne va o il presidente va in crisi come già successo altrove qui vicino. Il 30% delle nostre entrate è dato dalle rette dei bambini della scuola calcio, il 40% circa dagli sponsor e il resto è dato da contributi che arrivano anche dal comune, che ci da anche l'utilizzo gratuito degli impianti sportivi. Per quanto riguarda gli sponsor non credo ci sia una vera e propria crisi, noi abbiamo tanti piccoli sponsor ed ogni anno c'è un riciclo con alcune pubblicità che se ne vanno e altre invece che arrivano. C'è insomma un ricambio, anche noi risentiremo della crisi ma da noi si sentirà di meno. Per quanto riguarda la prima squadra noi paghiamo ai giocatori i rimborsi spesa per chi viene da fuori e dei premi partita in base alle vittorie. Questi premi però sono molto ridotti e bastano a questi ragazzi per ritrovarsi una sera al ristorante o in pizzeria in compagnia, un riconoscimento della società verso le loro prestazioni. Credo poi che qui a Rovetta chiunque possa fare il presidente vista l'organizzazione che abbiamo messo in piedi, io sono presidente da 10 anni ma il mio ruolo può essere ricoperto da altri senza mandare in crisi per questo la società. Qui non esistono i presidenti patron ma esiste una società ramificata che ben opera e che riesce a stare in piedi proprio perché poggia su più gambe e non su un'unica gamba".*

Questa politica accorta del presidente Sestagalli viene confermata anche dal segretario **Augusto Filisetti**. *"Noi non abbiamo mai fatto il passo più lungo della gamba, siamo stati sempre attenti a fare i passi giusti al momento giusto. Mentre altri facevano magari grandi società e salivano per poi crollare alla prima difficoltà, noi abbiamo preferito fare le cose con calma e con saggezza. Anche da noi il prossimo anno si prospetta difficile, alcuni sponsor se ne andranno perché questa è la prima cosa che si taglia in momenti difficili. Noi però riconfermeremo anche per la prossima stagione il nostro ruolo nell'ambito sportivo rovettese. Noi abbiamo circa 200 ragazzi divisi in varie squadre, un ruolo sociale ed educativo importante all'interno del contesto di paese, per questo noi ci saremo anche se con maggiori sforzi e magari con qualche taglio nelle spese".*

CICLISMO – A CASAZZA DOPPIETTA CRAZY BIKERS OREZZO

Doppietta orezzese di Mattia e Cristian

Domenica 29 marzo a Casazza, in occasione del *7° M.O. migross supershopping Ambrosini* (circuito Udace – unione degli amatori ciclismo europeo), bottino pieno per gli orezzesi **Mattia Merelli** e **Cristian Carrara**, portacolori *crazy bikers orezzo* che, con una prova impeccabile, dopo aver condotto tutta la gara in fuga, si aggiudicano la vittoria nelle rispettive categorie (rispettivamente prima serie-fascia 15/32 e seconda serie-senior).

Subito in fuga al secondo giro, i nostri due corridori insieme a **Marco Cadei** del *Cicli Bettoni,* con una media di 40 km orari e incuranti della pioggia incessante, contenevano l'inseguimento del gruppo e, con un'ottima dimostrazione di fair play, lasciavano la vittoria assoluta all'atleta del *Bettoni*, che aveva collaborato con loro per tutta la gara.

Bravi dunque a Mattia e Cristian, che vedono finalmente i loro sforzi ripagati con un risultato eccellente, considerato anche che erano gli unici corridori crazy, contro squadre che presentavano al via un considerevole numero di atleti.

Marcello Gusmini

FRATELLI VISINI
ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
CONTROSOFFITTATURA / PROTEZIONE ANTINCENDIO
PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO
Via Campignano, 1
24020 PARRE (BG)
Fax 035.704774
Tel. 035.702141
info@fratellivisini.com
www.fratellivisini.com
rinnova
edifici certificati
ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
RINNOVA Srl
Tel. 035.7176005
info@rinnovasrl.com
www.rinnovasrl.com